



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 30 ottobre 2020 - n. XI/3749

Deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 3 novembre 2020 - n. XI/3757

Programma degli interventi per la ripresa economica: approvazione riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate alle università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale. . . . . 54

#### Delibera Giunta regionale 3 novembre 2020 - n. XI/3760

Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012 . . . . . 58

#### Delibera Giunta regionale 3 novembre 2020 - n. XI/3761

Disposizioni attuative della misura «Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» campagna 2020/2021 - Regolamento (UE) 1308/2013 programmi di sostegno del settore vitivinicolo. . . . . 63

#### Delibera Giunta regionale 3 novembre 2020 - n. XI/3764

Aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici e delle città d'arte, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni . . . . . 68

#### Delibera Giunta regionale 3 novembre 2020 - n. XI/3768

Modifiche al tracciato dati dell'anagrafe regionale del patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali al fine della gestione sulla piattaforma informatica regionale dei servizi abitativi transitori, di cui al comma 13 dell'art. 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» . . . . . 81

#### Delibera Giunta regionale 3 novembre 2020 - n. XI/3776

Programma degli interventi per la ripresa economica: sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico . . . . . 96

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

##### Decreto dirigente struttura 3 novembre 2020 - n. 13212

Ulteriori determinazioni in ordine all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» - di cui al decreto 2259 del 21 febbraio 2019 - POR FSE 2014-2020 - connesse con la proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 . . . . . 101

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente struttura 3 novembre 2020 - n. 13201

Legge 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice» ex art. 4 - Approvazione valori fondiari medi per la provincia di Varese valevoli per il biennio 2020/2021 . . . . . 105

##### Decreto dirigente struttura 3 novembre 2020 - n. 13217

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 16.10.01 «Progetti integrati di filiera». Decreto del 9 giugno 2017, n. 6822, e s.m.i. - Approvazione degli esiti istruttori, suddivisione delle risorse finanziarie e ammissione a finanziamento delle domande del progetto integrato di filiera presentato dal capofila «Santangiolina Latte Fattorie Lombarde Società Agricola Cooperativa» . . . . . 107

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2020 - n. 13203

Aggiornamento del calendario fieristico regionale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010 - I provvedimento . . . . . 111

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2020 - n. 13205**

Aggiornamento dei bacini di utenza della rete di distribuzione carburanti dei prodotti metano e GPL sulla rete stradale ordinaria . . . . . 121

**Decreto dirigente unità organizzativa 5 novembre 2020 - n. 13334**

Proroga dei termini per la conclusione degli interventi finanziati nell'ambito degli accordi per l'attrattività di cui al d.d.u.o. 29 marzo 2017, n. 3505 «Manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: AttrACT - Accordi per l'attrattività» in attuazione della d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016» . . . . . 123

**Decreto dirigente struttura 2 novembre 2020 - n. 13137**

Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 8° provvedimento . . . . . 125

**Decreto dirigente struttura 3 novembre 2020 - n. 13199**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Tipolitografia Manenti Group s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1284160 - CUP E34E20000030006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali . . . . . 133

**Decreto dirigente struttura 3 novembre 2020 - n. 13200**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Officina Meccanica F.lli Viola s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 950983 - CUP E27I19000120006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali . . . . . 136

**D.G. Ambiente e clima**

**Decreto dirigente struttura 29 ottobre 2020 - n. 12977**

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - settembre 2020», relativo all'area CDS di Zoboli Renzo, via Lisbona N.20, Verdellino (BG), presentato dalla società Aria s.p.a. agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti, con sede legale in Milano, via Torquato Taramelli, 26 . . . . . 140

**D.G. Territorio e protezione civile**

**Decreto direttore generale 4 novembre 2020 - n. 13258**

Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558/2018 - Bando per la presentazione di domande di contributi finalizzati al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore Ateco A «Agricoltura, Silvicultura e Pesca» e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - quinto provvedimento. . . . . 142

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

Corte Costituzionale

**Ricorso n. 3/2020**

Azione suppletiva per conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni ex art. 39 L. n. 87/1953. . . . . 167

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 30 ottobre 2020 - n. XI/3749**

**Deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Preso atto dell'articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Richiamata la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;

Considerato che la d.g.r. 3531/2020 sopra citata:

- ha definito, nell'Allegato 1, gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021-2023 per i quali sono identificati i soggetti pubblici beneficiari, demandando a successivi provvedimenti l'assegnazione di tali finanziamenti;
- ha definito, nell'Allegato 2, interventi raggruppati per macroaree, la cui identificazione puntuale, nonché quella dei relativi soggetti pubblici beneficiari, avviene attraverso gli strumenti di programmazione disponibili che verranno conseguentemente aggiornati o attraverso altri strumenti di programmazione appositamente approvati con successivi provvedimenti, in relazione alla tipologia degli interventi;
- ha stabilito, nell'Allegato 3, gli interventi per i quali viene identificato il finanziamento regionale complessivo ma l'assegnazione ai soggetti pubblici interessati è demandata a deliberazioni successive a seguito della predisposizione del cronoprogramma di spesa da parte del beneficiario;

Considerato inoltre che la d.g.r. n. 3531/2020:

- definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;
- stabilisce che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi e che le medesime Direzioni, anche attraverso l'acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica;

Preso atto che, successivamente alla pubblicazione sul BURL degli Ordini del Giorno approvati in sede di discussione della legge di Assestamento 2020/2022, si è reso necessario rettificare alcuni aspetti della d.g.r. 3531/2020 relativamente agli allegati;

Rilevato inoltre che, in seguito ad approfondimenti effettuati dalle Direzioni competenti, anche attraverso interlocuzioni con gli Enti interessati, si è reso necessario modificare alcuni cronoprogrammi di spesa relativi a taluni interventi già inseriti, eliminare alcuni interventi presenti erroneamente più volte, eliminare interventi che prevedevano finanziamenti a favore di privati e altri ancora che - per la parte finanziata dalla d.g.r. citata - godevano già di altre fonti di finanziamento;

Vista la proposta di deliberazione presentata nella seduta odierna della Giunta di approvazione del Progetto di Legge «Bilancio di previsione 2021-2023» che prevede la copertura degli interventi approvati nel presente provvedimento;

Ritenuto dunque necessario aggiornare, coerentemente a quanto sopra, gli allegati 1, 2, 3 e 4 della d.g.r. 3531/20 approvando, in sostituzione degli stessi, i nuovi allegati 1, 2, 3, 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, identificando interventi per un importo complessivo di finanziamento regionale pari a euro 2.949.122.367,00 come da Allegato 4, contenente il riepilogo e la legenda;

Ritenuto inoltre di definire tra le modalità di assegnazione, la sottoscrizione di una Convenzione con i beneficiari che definisca gli impegni delle Parti;

Visto lo schema di convenzione tipo, allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina i rapporti tra le parti ed, in particolare, ai sensi dell'art. 45 comma 2 bis della l.r. 70/83 e, a modifica di quanto previsto dalla deliberazione n. XI/3531 del 5 agosto 2020, individua la percentuale di variazione delle quote in un intervallo fino al dieci per cento, demandando dunque al dirigente che sottoscriverà l'atto la puntuale indicazione;

Ritenuto di approvare lo schema di Convenzione tipo, Allegato 5, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio nonché sottoscrizione della stessa ai competenti dirigenti delle Direzioni;

Dato atto che la copertura degli investimenti di cui agli allegati 1, 2 e 3 è garantita dal progetto di Legge «Bilancio 2021/2023» a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, co. 10 della l.r. 9/2020, capitolo 20.03.205.14324;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e la l.r. 12 settembre 1983 n. 70;

Vista la l.r. 7 Luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Visti altresì gli stati di previsione delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e successivi;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di aggiornare il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla Deliberazione n. XI/3531 del 5 agosto 2020 approvando gli Allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che sostituiscono rispettivamente gli Allegati 1, 2, 3 e 4 della d.g.r. 3531/20, per un importo complessivo di finanziamento regionale pari a 2.949.122.367,00, dando atto che tutte le rimodulazioni finanziarie saranno recepite nel Progetto di Legge Bilancio 2021/2023 che stanzerà le necessarie quote di finanziamento nelle specifiche annualità e conseguente prelievo dal Fondo per la ripresa economica;

2. di stabilire che nell'Allegato 1 sono identificati gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021/2026 per un importo complessivo di euro 593.093.647,00 e sono altresì indicati i soggetti pubblici nonché le amministrazioni pubbliche individuate nell'elenco di cui all'art. 1, co. 2 della l. 196/09 beneficiari dei finanziamenti stessi;

3. di stabilire che per gli interventi di cui all'Allegato 2, raggruppati per macroaree, l'identificazione puntuale degli stessi avverrà o attraverso gli strumenti di programmazione ad oggi già disponibili che saranno conseguentemente aggiornati o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di intervento;

4. di stabilire che nell'Allegato 3 sono identificati gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021/2027 per un importo complessivo di euro 1.506.570.231 e sono altresì indicati i soggetti pubblici nonché le amministrazioni pubbliche individuate nell'elenco di cui all'art. 1, co. 2 della l. 196/09 beneficiari dei finanziamenti stessi;

5. di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti di cui agli Allegati 1 e 3 ai beneficiari negli stessi indicati è demandata a successivi provvedimenti o attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato con la presente deliberazione;

6. di stabilire che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1, 2 e 3 la competenza degli atti conseguenti spetta alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi;

7. di approvare lo schema di Convenzione tipo, Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'assegnazione dei finanziamenti ai beneficiari, l'attuazione degli interventi e le modalità di erogazione dei contributi anche in difformità di quanto previsto dalla deliberazione n. XI/3531 del 5 agosto 2020, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio nonché sottoscrizione della stessa ai competenti dirigenti delle Direzioni;

8. di stabilire che la copertura finanziaria degli investimenti di cui al punto 1 è garantita dal Progetto di Legge Bilancio 2021/2023, a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica», capitolo 14324, di cui all'art. 1, c. 10 della l.r. 9/2020;

9. di stabilire che in fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento verrà verificata dalla Direzione competente - anche attraverso l'acquisizione di dichiarazione certificata dal beneficiario - l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongono ai

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

finanziamenti del Programma, provvedendosi, nel caso, alla ridefinizione del finanziamento regionale a valere sul Programma;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nonché la pubblicazione sul sito istituzionale regionale;

11. di disporre che il presente provvedimento diventa efficace dalla data della sua pubblicazione sul B.U.R.L..

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BS	Collegamento piste sponda nord-sud del passo del Tonale con interrimento parziale della SS 42 e realizzazione nuova rotonda di smistamento ed immissione al sistema dei parcheggi ed all'accesso pedoni al trenino a cremagliera in realizzazione.	Comune di Ponte di Legno	2.500.000	1.500.000	1.000.000			1.000.000					ITMS
LC	Variante di Primaluna	Provincia di Lecco	13.000.000	-	13.000.000	750.000	5.250.000	5.000.000	2.000.000				ITMS
SO	Progetto di eliminazione dei PL lungo la SS38 tratto Villa di Tirano	Comune di Villa di Tirano	6.000.000	4.500.000	1.500.000		500.000	1.000.000					ITMS
VA	Collegamento MXPT2- Linea RFI del Sempione	FERROVIENORD SPA	210.000.000	199.000.000	11.000.000		5.000.000	6.000.000					ITMS
BS/CO/MB/MI/VA	DSI - intervento di adeguamento fabbricati e banchine : Manutenzione straordinaria fabbricati, segnaletica, arredi di stazione	FERROVIENORD SPA	11.500.000	4.000.000	7.500.000	1.000.000	-	6.500.000					ITMS
BS/CO/VA	Adeguamenti Gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici	FERROVIENORD SPA	2.000.000	-	2.000.000		1.000.000	1.000.000					ITMS
CO	Eliminazione 2 PL nei comuni di Lomazzo e Cadorago	FERROVIENORD SPA	8.000.000	5.000.000	3.000.000	-	3.000.000						ITMS
CO	Risoluzione PL Locate Varesino - Fase 2	FERROVIENORD SPA	2.000.000	-	2.000.000		2.000.000						ITMS
CO/MB/MI/VA	Implementazione applicazioni 5G e manutenzione predittiva Adeguamento della rete e trasmissione dati (cyber-security) - Direttiva Nis: Sistema di diagnostica fissa e trasmissione dati in 5G + interventi di cybersecurity	FERROVIENORD SPA	9.500.000	-	9.500.000	4.750.000	4.750.000	-					ITMS
CO/MB/MI/VA	Bonifica massicciate con presenza di pietrisco amiantifero	FERROVIENORD SPA	18.000.000	-	18.000.000	9.000.000	6.000.000	3.000.000					ITMS
CO/MB/MI/VA	Installazione grembiati per PL intera rete	FERROVIENORD SPA	1.200.000	-	1.200.000	600.000	600.000						ITMS
CO/MB/MI/VA	Interventi di potenziamento infrastrutturale e/o tecnologico della Rete ferroviaria Ramo Milano	FERROVIENORD SPA	23.661.338	16.661.338	7.000.000	1.500.000	3.500.000	2.000.000					ITMS
CO/MB/MI/VA	SSE - TE sistema messa a terra: Installazione sistemi di messa a terra in galleria (4 gallerie)	FERROVIENORD SPA	4.100.000	-	4.100.000	800.000	1.650.000	1.650.000					ITMS
CO/MB/MI/VA	Adeguamento apparati Anti-incendio	FERROVIENORD SPA	3.900.000	-	3.900.000	900.000	1.500.000	1.500.000					ITMS
LC	eliminazione passaggio a livello Bellano	Comune di Bellano	2.000.000	-	2.000.000	1.000.000	1.000.000						ITMS
MB	SEVESO: Eliminazione PL di Stazione via Manzoni e via Montello	FERROVIENORD SPA	13.000.000	11.350.000	1.650.000		1.650.000						ITMS
MB	MEDA PL MEDASPAM	FERROVIENORD SPA	11.000.000	9.000.000	2.000.000			2.000.000					ITMS
MI	Milano Cadorna - progetto 02F - Fabbrica dell'ossigeno	FERROVIENORD SPA	50.000.000		50.000.000	8.095.000	6.655.000	24.730.000	4.100.000	4.250.000	2.170.000		ITMS
VA	Nuovi binari e piazzali a servizio del terminal intermodale di Sacconago	FERROVIENORD SPA	10.000.000	-	10.000.000	-	10.000.000						ITMS
VA	Risoluzione PL sulle linee Gallarate-Laveno-Pino e Gallarate-S. Calende-Laveno	Provincia di Varese e RFI	41.600.000	31.700.000	9.900.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000					ITMS
CR	Piazzali terminal intermodale fase 2 porto di Cremona	Provincia di Cremona	1.000.000	-	1.000.000	600.000	400.000						ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
CR	Interventi di manutenzione straordinaria in area portuale (illuminazione, gate d'ingresso, rinnovo impianti)	Provincia di Cremona	200.000	-	200.000	200.000							ITMS
MN	Opere elettriche e di illuminazione del raccordo ferroviario Frassine-Valdaro	Provincia di Mantova	780.000	-	780.000	468.000	312.000						ITMS
MN	Messa a norma magazzino lesionato in porto di Valdaro	Provincia di Mantova	300.000	-	300.000	180.000	120.000						ITMS
MN	Completamento Porto di Valdaro	Provincia di Mantova	800.000	-	800.000	480.000	320.000						ITMS
MB	Prolungamento Sesto FS - Monza Bettola della linea M1 della metropolitana di Milano	Comune di Milano	24.200.000	15.000.000	9.200.000	2.760.000	2.760.000	3.680.000					ITMS
MB	Metrotranvia Milano Parco Nord - Seregno - Nodo stazione FS di Seregno	Città Metropolitana di Milano	5.000.000	-	5.000.000	2.500.000	2.500.000						ITMS
BG	riqualificazione parcheggio funzionale della TEB	Comune di Alzano Lombardo	500.000		500.000	500.000							ITMS
LC	Manutenzione impianti a fune TPL di Margno e Moggio	Comuni di Margno e Moggio	2.500.000		2.500.000	1.261.700	1.238.300						ITMS
BS	Parcheggio a servizio lago	Comune di Sulzano	2.500.000	-	2.500.000	1.500.000	1.000.000						ITMS
CO	Interventi di manutenzione straordinaria pontile navigazione lago, realizzazione biglietteria e ascensore nel comune di Lezzeno	Comune di Lezzeno	300.000	-	300.000	150.000	150.000						ITMS
CR/MN	Nuove darsene sul Po per imbarcazioni adibite a controlli	AIPO	300.000	-	300.000	180.000	120.000						ITMS
CR/MN	Rinnovo flotta piccole imbarcazioni per controlli del livello del Po e segnaletica navigazione	AIPO	200.000	-	200.000	200.000							ITMS
MI	Interventi sull'alzaia sul Naviglio Grande nei comuni di Albairate e Abbiategrasso al fine di assicurarne la riapertura in sicurezza per la fruibilità ciclopedonale	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	80.000		80.000		80.000						ITMS
MN	Demolizione ostacoli sul fondale di diga Masetti (Mantova)	AIPO	30.000	-	30.000	30.000							ITMS
VA/CO/LC/BS/BG	Nuovi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in aree demaniali portuali ed extraportuali	Autorità di bacino lacuale	2.000.000	-	2.000.000	1.000.000	1.000.000						ITMS
BG	Progettazione e realizzazione primo stralcio pista ciclabile lungo la SP149 Spirano Comun Nuovo	Comuni di Spirano	2.000.000	600.000	1.400.000		700.000	700.000					ITMS
BG	Intervento di manutenzione straordinaria della pile centrale del ponte pedonale (denominato "Ponte ballerino" ) fra Piario - Villa d'Ogne - Parre	Comune di Piario	70.000	-	70.000	70.000							ITMS
BG	PERCORSO CICLOEDONALE NATURALISTICO SPORTIVO ALTA VALLE IMAGNA "ALTOPIANO COSTA VALLE IMAGNA - RONCOLA" – primo lotto funzionale -	Comune di Roncola	1.210.000		1.210.000	700.000	510.000						ITMS

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BG	Pista ciclopedonale sovracomunale	Comune di Bottanuco	5.850.000	-	5.850.000	650.000	2.000.000	3.200.000					ITMS
BG	Intervento viabilità e riqualificazione per formazione, sistemazione pista ciclopedonale, parcheggi, impianto semaforico a Fontanella	Comune di Fontanella	280.000	80.000	200.000	100.000	100.000						ITMS
BG	Collegamento ponte ciclabile Paladina	Comune di Paladina	35.000		35.000	35.000							ITMS
BG	Messa in sicurezza pista ciclopedonale Zogno	Comune di Zogno	60.000		60.000	60.000							ITMS
BS	Nuova formazione pista ciclabile Dello-Frontignano emessa in sicurezza della viabilità	Comune di Dello	400.000	200.000	200.000	200.000							ITMS
BS	Estensione, messa in sicurezza e completamento del sistema delle piste Unione Comuni Alta Vallecamonica delle ciclopedonali esistenti "FONDOVALLE" e "KAROLINGIA"	Unione Comuni Alta Vallecamonica	1.600.000	-	1.600.000	1.600.000							ITMS
BS	Ciclabile Collio / San Colombano	Provincia di brescia	250.000		250.000		250.000						ITMS
BS	Riqualificazione ciclopedonale Brescia-Salo' in comune di Prevalle	Comune di Prevalle	60.000		60.000	60.000							ITMS
BS	Nuova Passerella pedonale sul Chiese - Villanuova sul Clisi	Provincia di Brescia	260.000	-	260.000	260.000							ITMS
BS	Ciclabile Roncadelle - Castegnato e Travagliato	Comuni di Roncadelle, Castegnato e Travagliato	950.000	650.000	300.000	300.000							ITMS
CO	Galleria ciclopedonale Gaeta nel percorso tra i comuni di Menaggio e San Siro	Comuni di Menaggio e San Siro	600.000		600.000	200.000	200.000	200.000					ITMS
CO	Nuovi percorsi pedonali nei Comuni di Castelnuovo Bozzente, Beregazzo con Figliaro e Binago	Comuni di Castelnuovo Bozzente, Beregazzo con Figliaro e Binago	330.000		330.000	110.000	110.000	110.000					ITMS
CO	PCIR 5 "Via dei Pellegrini"/EuroVelo 5 - completamento da Milano a Como: tratto 1 (Grandate - Rovello Porro) + tratto 2 (Rovello Porro - Misinto Loc. Cascina Nuova/Bosco S. Andrea)	Provincia di Como, Parco del Lura, Parco delle Groane	2.800.000	-	2.800.000			2.800.000					ITMS
CR	Collegamento ciclabile tra Comune di Madignano e Comune di Crema lungo ex SS 415 "Paulese" (1,75 km)	Provincia di Cremona	850.000	450.000	400.000		150.000	250.000					ITMS
CR	Collegamento ciclabile tra Comune di Palazzo Pignano (fraz. Scannabue) e Comune di Trescore Cremasco lungo SP 35 (0,75 Km)	Provincia di Cremona	300.000	-	300.000	100.000	200.000						ITMS
CR	Collegamento ciclabile tra Comune di Olmeneta e Comune Pozzaglio e Uniti (loc. Brazzuoli) lungo SP 95 - tra Comune di Olmeneta e la ciclabile del Naviglio Civico della città di Cremona (4 km)	Provincia di Cremona	600.000	-	600.000		100.000	500.000					ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
CR	Riqualifica e completamento del percorso tra il Comune di Gussola ed i Comuni di Martignana di Po e di Casalmaggiore (3 km) lungo SP 85	Provincia di Cremona	400.000	-	400.000	400.000		-					ITMS
CR	Collegamento ciclabile tra Comune di Casalmorano e Comune di Soresina - lungo SP 89 (2 km)	Provincia di Cremona	715.000	-	715.000		715.000						ITMS
CR	Collegamento ciclabile tra il Comune di Grontardo (fraz. Levata) e Comune di Scandolara Ripa d'Oglio lungo SSPP 67 e 83 (4 km)	Provincia di Cremona	600.000	-	600.000			600.000					ITMS
CR	Collegamento tra via Europa (sp 81) e via Lago di Garda nel comune di Dovera: itinerario ciclabile	Comune di Dovera	100.000	-	100.000	100.000							ITMS
CR	Completamento tracciato PCIR 10 "Via delle Risaie" in Comune di Malagnino lungo SP 27 (1 km)	Provincia di Cremona	150.000	-	150.000	50.000	100.000						ITMS
LC	Passerella ciclopedonale SR Briantea	Comune di Nibionno	11.000	-	11.000	11.000							ITMS
LC	"Itinerario cicloturistica Adda – città di Lecco": Bione -Rivabella	Comune di Lecco	810.000	-	810.000		400.000	410.000					ITMS
LC	"Itinerario cicloturistico Adda - città di Lecco"	Comune di Lecco	1.000.000	-	1.000.000		500.000	500.000					ITMS
LO	Interconnessione della pista ciclopedonale Caselle Lurani - Calvenzano con la pista ciclopedonale in fregio alla SP 205dir	Comuni di Caselle Lurani	500.000	-	500.000		200.000	300.000					ITMS
LO	Proseguimento ciclopedonale tangenziale interna	Comune di Sant'Angelo Lodigiano	250.000	-	250.000	250.000							ITMS
LO	Collegamento pista ciclopedonale SP205 con quella adiacente SP17+ passerella ciclopedonale	Comune di Marudo	420.000	-	420.000	420.000							ITMS
LO	Piste ciclabile di collegamento tra i 2 paesi	Comuni di Maleo e Codogno	205.000	-	205.000	205.000							ITMS
LO	Manutenzioni migliori e ampliamento piste ciclabili provinciali.	Provincia di Lodi	12.000.000	-	12.000.000	6.000.000	6.000.000						ITMS
LO	Castelgerundo messa in sicurezza, installazione illuminazione e arredi della ciclabile Cavacurta e Camairago	Comune di Castelgerundo	200.000	-	200.000	200.000							ITMS
LO	Prolungamento pista ciclopedonale Borghetto Lodigiano Livraga	Comune di Livraga	600.000	100.000	500.000	500.000							ITMS
MB	Realizzazione ciclopedonale di collegamento tra i comuni di Albiate e Sovico	Comune di Albiate	120.000	-	120.000		120.000						ITMS
MB	interventi sulla ciclabilità cittadina (percorsi ciclabili: Romagna / Meda)	Comune di Monza	150.000	-	150.000	150.000							ITMS
MB	interventi sulla ciclabilità cittadina nei seguenti percorsi ciclabili: Elvezia / via Lario direzione Muggiò	Comune di Monza	200.000	-	200.000		200.000						ITMS
MB	interventi sulla ciclabilità cittadina nei seguenti percorsi ciclabili: Correggio / Stucchi	Comune di Monza	200.000	-	200.000			200.000					ITMS

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
MB	Realizzazione ciclopedonale di collegamento tra la frazione di Villaraverio e il cimitero nel comune di Besana Brianza	Comune di Besana Brianza	120.000		120.000		120.000						ITMS
MI	Realizzazione tratto pista ciclabile di collegamento tra i comuni di Robecco sul Naviglio e Magenta	Comuni di Robecco S/N e Magenta	100.000		100.000	100.000							ITMS
MI	Itinerario ciclabile di collegamento Abbiategrasso - Cassinetta di Lugagnano	Comune di Abbiategrasso	400.000		400.000	400.000							ITMS
MI	Comune di Paderno Dugnano: manutenzione straordinaria passerella ciclo pedonale su linea ferroviaria FNM Milano-Asso del PCIR 6 Villoresi (vicino a staz ferroviaria di Palazzolo)	Città Metropolitana di Milano	1.700.000	-	1.700.000	1.000.000	700.000						ITMS
MI	Pista ciclabile lungo il CSNO (Canale Scolmatore Nord ovest) Ramo Seveso e ramo Olona	AIPO	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000							ITMS
MI	Completamento percorso ciclabile su viale Gramsci	Comune di Sesto San Giovanni	400.000	-	400.000		400.000						ITMS
MI	Realizzazione nuovo percorso ciclopedonale tra la fermata della metropolitana MM2 "Cologno Nord" a la fermata MM2 "Cologno SUD"	Comune di Cologno Monzese	1.500.000	-	1.500.000		1.500.000						ITMS
MI	Realizzazione nuovo percorso ciclopedonale tra la fermata MM Centro ed il parco Berlinguer -Zona "Garden City"	Comune di Cologno Monzese	650.000	-	650.000			650.000					ITMS
MI	percorso ciclopedonale Viale De Gasperi	Comune di Bareggio	131.000	-	131.000	131.000							ITMS
MI	realizzazione pista ciclabile tra il comune di Mediglia e il comune di Colturano	Comune di Mediglia	160.000		160.000		160.000						ITMS
MI	Nuova passerella e tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la stazione FF.SS Vermezzo Albairate	Comune di Vermezzo	715.000	-	715.000			715.000					ITMS
MN	Realizzazione pista ciclabile nel comune di Viadana	Comune di Viadana	250.000		250.000	50.000	200.000						ITMS
MN	SOLE - completamento del tratto lombardo	PARCO DEL MINCIO	1.038.362	-	1.038.362			1.038.362					ITMS
PV	VENTO lotto 2 - Confine Piemonte/Lombardia - Pavia	AIPO	24.282.000	-	24.282.000		12.141.000	12.141.000					ITMS
PV	Realizzazione nuova pista ciclopedonale in comune di Albuzzano	Comune di Albuzzano	100.000		100.000		100.000						ITMS
PV	Realizzazione collegamento pista ciclabile tra il comune di Sommo e di Cava Manara	Comune di Sommo	50.000		50.000		50.000						ITMS
PV	percorso ciclopedonale di via vittorio Veneto in comune di Dorno	Comune di Dorno	36.000		36.000	36.000							ITMS
SO	Pista ciclopedonale nel comune di Chiesa Valmalenco	Comune di Chiesa Valmalenco	140.000		140.000	20.000	120.000						ITMS
SO	PCIR 3 "ADDA" - tratto Valtellina	Provincia di Sondrio	688.455	-	688.455		688.455						ITMS
VA	passerella ciclopedonale attorno al lago di Ghirla, nel comune di Valganna	Comune di Valganna	150.000		150.000	50.000	100.000						ITMS



PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BG	Manutenzione straordinaria del ponte storico esistente che collega i 2 centri storici di San Gregorio e San Martino	Comune di Sovere	350.000	-	350.000			350.000					ITMS
BG	SP 53 Variante di Cerete	Provincia di Bergamo	7.500.000	-	7.500.000	500.000	3.000.000	4.000.000					ITMS
BG	Ponte su torrente Acqualina (centrale Albareti)	Comune di Ardesio	100.000	-	100.000			100.000					ITMS
BG	Interventi sul ponte sul Serio - Via San Lorenzo	Comune di Valbondione	220.000	-	220.000			220.000					ITMS
BG	Realizzazione strada collegamento svincolo SP470	Comune di Dalmine	4.000.000	-	4.000.000		2.000.000	2.000.000					ITMS
BG	Lavori di messa in sicurezza del cavalcavia di via C. Colombo su bivio ferroviario per Milano e Lecco	Comune di Ponte San Pietro	150.000	-	150.000	150.000							ITMS
BG	Sistemazione strade comunali (via XX settembre / viale dei Tigli): rifacimento tappetino e sottofondo	Comune di Piazzatorre	240.000	-	240.000		240.000						ITMS
BG	Manutenzione strade Branzi	Comune di Branzi	50.000	-	50.000		50.000						ITMS
BG	SP exSS n. 42 -Variante di Verdello	CAL	14.300.000	11.300.000	3.000.000	1.800.000		1.200.000					ITMS
BG	SP ex SS 525 "del Brembo" - Variante di Boltiere	Provincia di Bergamo	5.000.000	-	5.000.000	500.000	2.000.000	2.500.000					ITMS
BG	Variante alla S.P. N. 166 "Ponte San Pietro - Paderno", a sud dell'abitato di Calusco d'Adda, di collegamento tra la S.P. N. 166 e la S.P. n. 170 "Calusco d'Adda - Capriate S. Gervasio"	Comune di Calusco d'Adda	10.000.000	8.200.000	1.800.000	1.800.000							ITMS
BG	Ponte antico Valle Rossa	Comune di Brianzo	250.000	-	250.000		250.000						ITMS
BG	Interventi di consolidamento statico ponte su via Odas	Comune di Cenate Sopra	100.000	-	100.000			100.000					ITMS
BG	Opere di riqualificazione del ponte sulla Valle Supine in via S. Antonio della Frazione Di Corti	Comune di Costa Volpino	60.000	-	60.000			60.000					ITMS
BG	SP 60 - Lavori di consolidamento muri: tratti vari Dezzo - Azzone - Schilpario	Provincia di Bergamo	200.000	-	200.000	200.000							ITMS
BG	SP 27 - Lavori di consolidamento dei cigli stradali con nuovi muri di sostegno alla Km. 39+100 e al km. 41 + 500 in Comune di Oltre il Colle	Provincia di Bergamo	190.000	-	190.000	190.000							ITMS
BG	SP 100 Completamento riqualificazione in Comune di Palosco	Provincia di Bergamo	1.500.000	-	1.500.000	200.000	1.300.000						ITMS
BG	SP 89 - SP 90 rotatoria in comune di Trescore Balneario	Provincia di Bergamo	600.000	-	600.000	600.000							ITMS
BG	Messa in sicurezza tratto stradale a monte del Ponte Gallo e via Partigiani/via Botta	Comune di Capizzone	135.000	-	135.000		135.000						ITMS
BG	Sistemazione viabilità comunale, presenza di cedimenti e ammaloramenti e sistemazione ponte di via Valborgo	Comune di Dossena	900.000	-	900.000			900.000					ITMS
BG	Messa in sicurezza di muri di sostegno e barriere stradali viabilità comunale	Comune di Roncola	160.000	-	160.000		160.000						ITMS
BG	Interventi su ponte pedonale sul Bondione - Piazzale Sciovie	Comune di Valbondione	150.000	-	150.000			150.000					ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BG	Riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con la SP ex SS 342 - asse interurbano di Bergamo	ARIA	30.000.000	25.000.000	5.000.000	3.000.000		1.500.000	500.000				ITMS
BS	Realizzazione viadotto nel comune di Milzano	Comune di Milzano	120.000	20.000	100.000	30.000	70.000						ITMS
BS	SP BS 235 di Orzinuovi variante abitato di Roncadelle	Provincia di Brescia	6.000.000	-	6.000.000	300.000	2.000.000	3.700.000					ITMS
BS	SP88 CETO CIMBERGO PASPARDO, manutenzione straordinaria ponte k. 3+622 in Ceto	Provincia di Brescia	200.000		200.000		200.000						ITMS
BS	SP I "PISOGNE DARFO BOARIO TERME" MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM41+760 IN COMUNE DI PIAN CAMUNO	Provincia di Brescia	1.000.000	-	1.000.000	500.000	500.000						ITMS
BS	S.P. BS 294 "DELLA VAL DI SCALVE" MESSA IN SICUREZZA DAL KM 1+135 AL KM 1+900 NEL COMUNE DI PAISCO LOVENO - SESTO STRALCIO	Comune di Paisco Loveno	800.000	-	800.000	800.000							ITMS
BS	SP237 DEL CAFFARO - manutenzione straordinaria ponte km 25+066 in Odolo	Provincia di Brescia	1.000.000		1.000.000	100.000	900.000						ITMS
BS	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA S.P. 50 "TAVERNOLE S/M - NOZZA" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARMENTINO	Provincia di Brescia	3.000.000	-	3.000.000	600.000	1.400.000	1.000.000					ITMS
BS	Messa in sicurezza e manutenzione Ponte Ferdinando	Comune di Gardone Riviera	127.600	28.388	99.212		60.000	39.212					ITMS
BS	SP 25 Cunettone - Esenta, rotoraria in località Barcuzzi Comune di Lonato	Provincia di Brescia	500.000	-	500.000		500.000						ITMS
BS	Interventi di miglioramento della percorribilità della strada agro-silvo-pastorale "Bile" ad Astrio nel Comune di Breno (BS)	Comune di Breno	100.000	30.000	70.000	70.000							ITMS
BS	Messa in sicurezza tratto SPIII mediante realizzazione di nuova rotoraria	Comune di Lodrino	182.500	91.250	91.250	91.250							ITMS
BS	Riqualificazione e ammodernamento sp ex ss 11 - completamento tangenziale di Peschiera - svincolo di Rovizza	Provincia di Brescia	2.400.000	-	2.400.000	-	1.200.000	1.200.000					ITMS
BS	Riqualificazione strada comunale via Valverde nel comune di Rezzato	Comune di Rezzato	180.000	130.000	50.000	50.000							ITMS
BS	Intervento di messa in sicurezza della SP668 nel Comune di Calcinato (BS), mediante la realizzazione di una rotoraria	Comune di Calcinato	60.000		60.000		60.000						ITMS
BS	Ponte (Via Ponte d'Uscio): Opere di manutenzione straordinaria del Ponte ad arco a tutto sesto con luce massima della volta pari a mt. 8,40	Comune di Borno	250.000	-	250.000		100.000	150.000					ITMS
BS	RIFACIMENTO DEL PONTE DI VIA BERTOLINI SUL TORRENTE FIUMECCLO	Comune di Temù	150.000	-	150.000			150.000					ITMS
BS	SP 21 "TRAVAGLIATO-BAGNOLO MELLA" - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM 12+600 IN COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE	Provincia di Brescia	463.600		463.600	213.600	250.000						ITMS



Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BS	SPBS 510quinquies SEBINA ORIENTALE "Raccordo SPBS11 TS" - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM 2+146 IN COMUNE DI CASTEGNATO	Provincia di Brescia	350.000	-	350.000	350.000							ITMS
BS	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI DELLO SVINCOLO DI CASTEGNATO: - SPBS 11TS PADANA SUPERIORE "Tangenziale SUD" AL KM 0+000; - SBP BS 11 PAFNA SUPERIORE AL KM 226+799, - SP BS 510 QUINQUIES SEBINA ORIENTALE AL KM 0+100	Provincia di Brescia	250.000	-	250.000	250.000							ITMS
BS	Sovrappasso in via Serenissima intersezione Rete Ferroviaria MI-VE	Comune di Brescia	700.000		700.000	700.000							ITMS
BS	Adeguamento SP21 Bagnolo Mella - Travagliato e nuova pista ciclopedonale tra Pievedizio e SPIX Quinzanese in Azzano Mella	Comune di Mairano	750.000	-	750.000	750.000							ITMS
CO	EX SS 583 "Lariana" - Intervento di messa in sicurezza attraverso la realizzazione di marciapiedi e sostituzione dei parapetti mancanti o gravemente ossidati.	Provincia di Como	4.000.000	-	4.000.000	1.000.000	2.000.000	1.000.000					ITMS
CO	STRADA DI COLLEGAMENTO INDUSTRIALE	Comuni di Locate Varesino e Tradate	350.000	-	350.000	350.000							ITMS
CO	Formazione di una rotonda lungo la S.P. 14 "S. Fedele - Osteno - Porlezza" nel Comune di Porlezza, in località via ai Prati, in corrispondenza del polo scolastico di Porlezza.	Provincia di Como	700.000	100.000	600.000	300.000	300.000						ITMS
CO	Ex SS639 "dei laghi di Pusiano e di Garlate". Realizzazione rotonda in comune di Erba, località Parravicino	Provincia di Como	800.000	400.000	400.000	200.000	200.000						ITMS
CO	Realizzazione rotonda in comune di Eupilio e Longone al Segrino, Lago del Segrino, intersezione tra SP 41 e SP 42	Provincia di Como	700.000	200.000	500.000	100.000	400.000						ITMS
CO	SP 30 Variante di Cadorago	Provincia di Como	15.000.000	4.500.000	10.500.000	2.500.000	5.000.000	3.000.000					ITMS
CO	SP 32 "Novedratese": Risoluzione del nodo di Arosio	Provincia di Como	15.000.000	2.600.000	12.400.000	1.000.000	7.000.000	4.400.000					ITMS
CO	PONTE DEL SALTONE	Comuni di Carlaro e Corrido	400.000	100.000	300.000	100.000	200.000						ITMS
CO	RIFACIMENTO PONTE SU TORRENTE TERRO'	Comune di Mariano Comense	300.000	-	300.000		100.000	200.000					ITMS
CO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE CAVALLAVIA DI VIALE LOMBARDIA LOTTO 1	Comune di Mariano Comense	120.000	-	120.000	50.000	70.000						ITMS
CO	Intervento di messa in sicurezza delle strade provinciali di montagna e dell'alto Lago di Como, attraverso la realizzazione di dispositivi di protezione laterale ove mancanti o sostituzione dei dispositivi gravemente ossidati	Provincia di Como	3.000.000	-	3.000.000	1.000.000	2.000.000						ITMS



Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
LC	Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario in via Conte Taverna, per quanto di competenza comunale - Rifacimento pavimentazione e parapetti	Comune di Bulciago	300.000	-	300.000	300.000							ITMS
LC	Via Sparavera loc. Fornace - PONTICELLO SU ROGGIA MORTESINA (RETICOLO MINORE)	Comune di Taceno	100.000	-	100.000			100.000					ITMS
LC	sostituzione griglie e realizzazione nuovo tombotto ferroviaria via Leopardi	Comune di Lierna	100.000	-	100.000	100.000							ITMS
LO	SP 591 - Riqualificazione tratta Codogno - Castiglione d'Adda	Provincia di Lodi	2.500.000	400.000	2.100.000	100.000	1.000.000	1.000.000					ITMS
LO	realizzazione rotatoria Via Milano, Via Cadamosto	Comune di Lodi	400.000	-	400.000	50.000	350.000						ITMS
LO	Realizzazione rotatoria Largo marinai d'Italia, via S. Colombano, via S. Angelo	Comune di Lodi	300.000	-	300.000	200.000	100.000						ITMS
LO	Realizzazione rotatoria via T. Zalli, Via Piermarini	Comune di Lodi	270.000	-	270.000	100.000	170.000						ITMS
LO	Rifacimento tratto di via Serravalle e realizzazione rotatoria via Serravalle, via S. Giacomo, viale Savoia	Comune di Lodi	270.000	-	270.000	170.000	100.000						ITMS
LO	MANUTENZIONE Ponte fiume Po tra Castelnuovo B.A. e San Nazzaro	Provincia di Lodi	2.475.000	-	2.475.000			2.475.000					ITMS
LO	realizzazione manufatto attraversamento roggia Molina	Comune di Lodi	150.000	-	150.000			150.000					ITMS
LO	strada intercomunale tra frazione Fornaci e frazione Pantiana e centro abitato comune di Borghetto Lodigiano	Comune di Borghetto Lodigiano	500.000	-	500.000		500.000						ITMS
LO	apertura via piermarini su SP107	Comune di Lodi	300.000	-	300.000		50.000	250.000					ITMS
LO	riqualificazione viale Cappuccini a Casalpusterleno	Comune di Casalpusterleno	500.000	-	500.000	500.000							ITMS
LO	messa in sicurezza e realizzazione rotatoria innesto via Varalli- ex sp234 frazione Maiocca	Comune di Codogno	400.000	-	400.000		400.000						ITMS
MB	SP 131 var "Cinisello B. - Nova" - Interventi di ripristino del ponte sul canale Villorosi in Comune di Nova M. - pista ciclabile	Provincia di Monza e della Brianza	300.000	-	300.000			300.000					ITMS
MB	SP 131 var "Cinisello B. - Nova" - Interventi di ripristino del ponte di viale della Repubblica in Comune di Muggiò	Provincia di Monza e della Brianza	300.000	-	300.000			300.000					ITMS
MB	SP 135 "Arcore - Seregno" - Interventi di ripristino del ponte di Rio Pegorino	Provincia di Monza e della Brianza	450.000	142.000	308.000			308.000					ITMS
MB	SP 177 "Bellusco - Gerno" - Interventi di ripristino del ponte di via De Gasperi (al di sopra dell'impalcato) in Comune di Carnate	Comune di Carnate	450.000	-	450.000		450.000						ITMS
MB	exSP 174 "Lazzate - Meda" - Interventi di ripristino del ponte sul fiume Seveso	Comune di Lentate sul Seveso	400.000	-	400.000		400.000						ITMS
MB	Manutenzione straordinaria sul ponte su torrente Certesa in comune di Meda	Provincia di Monza e della Brianza	250.000	-	250.000			250.000					ITMS



Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
MI	nuova rotonda via Roma/ex SS11 con connessione dello svincolo via Torino/ex SS11, riqualificazione fermata autobus e collegamento ciclabile in comune di Bareggio	Comune di Bareggio	485.000		485.000		85.000	400.000					ITMS
MI	Interventi per la sicurezza stradale in via Monte Peralba, Pizzolpasso, Rogoredo	Comune di Milano	400.000		400.000	400.000							ITMS
MI	Interventi per la sicurezza stradale in via Gola	Comune di Milano	300.000		300.000	300.000							ITMS
MI	Interventi per la sicurezza stradale in via Padova	Comune di Milano	500.000		500.000	500.000							ITMS
MI	Nuova intersezione a rotonda in via Monte Ortigara – via Monte Santo	Comune di Cinisello Balsamo	470.000	-	470.000	470.000							ITMS
MI	Realizzazione nuova intersezione a rotonda tra le vie Galilei / IV Strade / Matteotti	Comune di Cologno Monzese	250.000	150.000	100.000	100.000							ITMS
MI	sede stradale v. della Liberazione	Comune di Corsico	234.000	-	234.000	234.000							ITMS
MI	rotonda in comune di Vermezzo con Zelo sulla Via della Tavolera	Comune di Vermezzo	40.000		40.000	40.000							ITMS
MI	Rotonda in via Martinelli – via Togliatti	Comune di Senago	250.000	-	250.000	250.000							ITMS
MN	Messa in sicurezza con posizionamento di nuove barriere sicurvia, integrate con barriere fonoassorbenti, nell'ambito della Tangenziale di Guidizzolo	Provincia di Mantova	800.000		800.000	800.000							ITMS
MN	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto diriquilificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	Provincia di Mantova	2.100.000		2.100.000			2.100.000					ITMS
MN	Realizzazione rotonda nel comune di Medole	Comune di Medole	150.000		150.000	150.000							ITMS
MN	SP ex SS n. 420 Ponte sul Canale Sabbioncelli in comune di Commessaggio: manutenzione straordinaria necessaria al ripristino capacità portante ponte	Provincia di Mantova	1.050.000	-	1.050.000	200.000		850.000					ITMS
MN	Intervento di manutenzione straordinaria per ripristino capacità portante ponte SP41 Km 7+260 sul Canale Sabbioncello in Comune Quistello (MN)	Provincia di Mantova	300.000	-	300.000	300.000							ITMS
MN	Ponte su SP n. 44 sul fiume Secchia, località Bondanello, Comune di Moglia, interventi di manutenzione straordinaria per ripristino capacità portante ponte	Provincia di Mantova	1.000.000	-	1.000.000			1.000.000					ITMS
MN	SP ex SS n. 420 Ponte sul Canale Navarolo in comune di Commessaggio: manutenzione straordinaria necessaria al ripristino capacità portante ponte	Provincia di Mantova	1.150.000	-	1.150.000	250.000		900.000					ITMS
MN	Consolidamento del Ponte Molinella	Comuni di Villimpenta e Castel d'Ario	80.000	-	80.000		80.000						ITMS

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
MN	Ponte via Affittanza fossa Nasina - rifacimento spalla sud barriere di sicurezza	Comune di Poggio Rusco	50.000	-	50.000	50.000							ITMS
MN	Ponte in via Oberdan su fosso Pandaina - muri d'ala e spalle pericolanti	Comuni di Sermide e Felonica	160.000	-	160.000			160.000					ITMS
MN	Ponte in Via Galvani su canale Fossalta	Comune di Sermide e Felonica	200.000	-	200.000			200.000					ITMS
MN	Calcvia ferroviario: 1) ripristini superficiali al fine di ripristinare la copertura delle armature; 2) ripristino del profilo originario del rilevato presente a contatto delle spalle e sotto gli impalcati; 3) demolizione e rifacimento dei quattro muri d'ala di contenimento dei terrapieni delle rampe; 4) realizzazione di nuovi giunti di dilatazione per la pavimentazione stradale; 5) rifacimento del sistema di smaltimento delle acque piovane; 6) sostituzione dei parapetti esistenti.	Comune di Suzzara	340.000		340.000			340.000					ITMS
PV	Intervento di risanamento conservativo ponti Bailey sul Naviglio Pavese tra Via Ghisoni e V.le Repubblica	Comune di Pavia	350.000	-	350.000		350.000						ITMS
PV	Manutenzione degrado superficiale e adeguamento sismico del Ponte rosso sul Torrente Staffora (cat. 1) in ViaNegrotto Cambiaso	Comune di Voghera	100.000		100.000	30.000	70.000						ITMS
PV	Rimozione gabbioni e rifacimnto spallette e arcata in c.a. del PONTE SUL TORRENTE RILE 2 stradaCasa Rile	Comune di Rivazzano Terme	180.000	-	180.000			180.000					ITMS
PV	Strada intercomunale a Godiasco , progr. Km 0+300, Ponte sul torrente Staffora: intervento per scalzamento seconda pila	Comune di Godiasco	145.000		145.000			145.000					ITMS
PV	realizzazione rotatoria in via Leonardo da Vinci in comune di Garlasco	Comune di Garlasco	120.000		120.000			120.000					ITMS
PV	messa in sicurezza strada comunale per Vignola in comune di Ponte Nizza	Comune di Ponte di Nizza	28.000		28.000	28.000							ITMS
PV	marciapiedi in via Bonacossa in comune di Dorno	Comune di Dorno	40.200		40.200	40.200							ITMS
PV	rifacimento strada interna nel comune di Dorno	Comune di Dorno	51.000		51.000		51.000						ITMS
PV	Intervento su pilastri del PONTE LOC CASA GALEOTTI	Comune di Bagnaria	400.000	-	400.000			400.000					ITMS
PV	Impalcato del Ponte su ferrovia PV - CR - MN, strada vicinale dei Campi Leandri	Comune di Chignolo Po	150.000	-	150.000			150.000					ITMS
PV	Intervento su piloni e archi del Ponte sul Torrente Staffora - strada per Montalfeo	Comune di Godiasco Salice Terme	120.000	-	120.000			120.000					ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
PV	Intervento sulle spalle del Ponte ad arco in muratura di Michelazza	Comuni di Montecalvo Versiggia e Lirio	200.000	-	200.000			200.000					ITMS
PV	Ponte sul torrente Versa in località Molinazzo: rifacimento soletta e parapetti	Comune di Montù Beccaria	800.000	-	800.000			800.000					ITMS
PV	Ponte su fosso di Vendemiassi in fraz. Casanova destra (fondazioni, muri, spalle e briglia)	Comune di Santa Margherita di Staffora	600.000	-	600.000			600.000					ITMS
PV	Riqualificazione strutturale di sovrappassi ferroviari lungo la SP 193 bis, SP 1 e SP 115	Provincia di Pavia	300.000		300.000			300.000					ITMS
PV	Risanamento conservativo cavalferrovia C.so Togliatti	Comune di Vigevano	800.000		800.000			800.000					ITMS
PV	INTERVENTI URGENTI, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE ERBATICI	Comune di Campospinoso	120.000		120.000	120.000							ITMS
SO	Sistemazione strada Montana per S. Salvatore in località Nembro	Comune di Albosaggia	500.000	300.000	200.000	200.000							ITMS
SO	consolidamento ponte sul Mallero	Comune di Sondrio	800.000	-	800.000	800.000							ITMS
SO	riqualificazione strada comunale	Comune di Aprica	1.300.000	700.000	600.000	400.000	200.000						ITMS
SO	Manutenzione straordinaria strade interne di Boida e Pradella	Comune di Ponte in Valtellina	200.000	-	200.000	200.000							ITMS
SO	consolidamento ponti carrabili	Comune di Ardenno	200.000	50.000	150.000	150.000							ITMS
SO	consolidamento ponti	Comune di Berbenno	200.000	50.000	150.000	150.000							ITMS
SO	strada comunale di collegamento a località Surana: interventi su muri di sostegno e manto stradale	Comune di Poggiridenti	200.000	50.000	150.000	150.000							ITMS
SO	consolidamento ponte di Torrazza	Comune di Delebio	150.000		150.000	150.000							ITMS
SO	consolidamento ponti	Comune di Chiesa Valmalenco	200.000		200.000	200.000							ITMS
SO	Sistemazione strada comunale a Chiesa Valmalenco	Comune di Chiesa Valmalenco	200.000		200.000	50.000	150.000						ITMS
SO	SP 16 - Nuovo Ponte sul torrente Madrasco	Provincia di Sondrio	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000							ITMS
SO	PONTE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA del ponte di Bitto di Gerola in comune di GEROLA ALTA	Provincia di Sondrio	300.000	-	300.000		300.000						ITMS
SO	Strada comunale di collegamento Poggiridenti centro a località Surana: necessari interventi su muri di sostegno e manto stradale	Comune di Poggiridenti	200.000	50.000	150.000	150.000							ITMS
SO	Rifacimento muri di sostegno strada comunale della Motta	Comune di Villa di Tirano	200.000		200.000	200.000							ITMS
SO	Variante SP2 "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte San Pietro	Provincia di Sondrio	5.000.000	4.000.000	1.000.000			1.000.000					ITMS

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
SO	interventi su strade provinciali - manutenzione straordinaria	Provincia di Sondrio	350.000	-	350.000	350.000							ITMS
SO	consolidamento ponte in località Zola	Come di Valdisotto	1.225.000	425.000	800.000	800.000							ITMS
SO	manutenzione straordinaria strada di collegamento tra Dubino, Mantello Cino e Cercino	Comune di Dubino	650.000	250.000	400.000	400.000							ITMS
SO	Manutenzione con marciapiede strada comunale	Comune di Dubino	100.000	-	100.000	100.000							ITMS
SO	rifacimento ponte Premelè sul torrente Fontana	Comune di Chiuro	300.000	-	300.000	300.000							ITMS
SO	strada comunale per carona e prato valentino - consolidamento ponte Margatta per Carona	Comune di Teglio	300.000	-	300.000	300.000							ITMS
SO	riqualificazione viabilità comunale e montana	Comune di Tirano	200.000	-	200.000	200.000							ITMS
SO	riqualificazione viabilità comunale	Comune di Grosio	300.000	100.000	200.000	200.000							ITMS
SO	riqualificazione viabilità comunale	Comune di Bormio	400.000	200.000	200.000	200.000							ITMS
SO	riqualificazione strade di collegamento con frazioni	Comune di San Giacomo Filippo	340.000	170.000	170.000	170.000							ITMS
SO	riqualificazione viabilità comunale	Comune di Morbegno	160.000	-	160.000	160.000							ITMS
SO	realizzazione / completamento strada comunale in zona artigianale	Comune di Postalesio	150.000	-	150.000	150.000							ITMS
SO	riqualificazione strade comunali	Comune di Cosio Valtellino	200.000	50.000	150.000	150.000							ITMS
SO	Consolidamento ponti comunali	Comune di Madesimo	200.000	50.000	150.000	150.000							ITMS
SO	Messa in sicurezza strade comunali	Comune di Civo	150.000	50.000	100.000	100.000							ITMS
SO	Ripristino strada comunale in località Villa	Comune di Verceia	80.000		80.000	80.000							ITMS
SO	ripristino strada comunale di foppa e fognini in val corta	Comune di Tartano	40.000		40.000	40.000							ITMS
SO	Rotonda sulla intersezione tra le strade comunali per Ponchiera e Colda (zona Moncucco)	Comune di Sondrio	350.000	50.000	300.000	300.000							ITMS
VA	Miglioramento viabilità tra A9 e SS33 incrocio con SP527 primo lotto a Saronno (VA)	Comuni di Saronno e Uboldo	800.000		800.000		300.000	500.000					ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
VA	Interventi sicurezza stradale come SS223, la A8, la SP341 e il bacino di Malpensa	Comuni di Albizzate, Arsago Seprio, Caronno Varesino, Castronno, Cavaria con Premezzo, Morazzone, Oggiona con Santo Stefano, Cislago, Samarate, Venegono Superiore, Tradate	270.000		270.000		70.000	200.000					ITMS
VA	Messa in sicurezza rotatoria tratto urbano SP69 a Sesto Calende (VA)	Comune di Sesto Calende	200.000		200.000			200.000					ITMS
VA	viabilità comparto sud-est - estensione di via Selene - collegamento con la nuova rotatoria Esselunga	Comune di Varese	930.000	-	930.000		930.000						ITMS
VA	vari interventi strade, ciclabili a Castiglione Olona, Cairate e Fagnano Olona	Comuni di Castiglione Olona, Cairate e Fagnano Olona	90.000		90.000	90.000							ITMS
VA	vari interventi strade, ciclabili a Gornate Olona e Castelseprio	Comuni di Gornate Olona e Castelseprio	20.000		20.000	20.000							ITMS
VA	vari interventi strade, ciclabili a Lonate Ceppino	Comune di Lonate Ceppino	20.000		20.000	20.000							ITMS
VA	SP 52 - Nuova rotatoria all'uscita di Volandia	Provincia di Varese	500.000		500.000		500.000						ITMS
VA	NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE DA VIA BOLIVIA A VIA VALLE NUOVA CON SOTTOPASSO ALLA LINEA F.S. GALLARATE-LUINO	Comune di Gallarate	1.950.000	-	1.950.000			1.950.000					ITMS
VA	Collegamento stradale in località S. Anna con sottopasso ferroviario	Comune di Busto Arsizio	7.000.000	4.400.000	2.600.000	2.600.000							ITMS
VA	Sovrappasso ferroviario Marchetti ex SP48	Comune di Sesto Calende	800.000	400.000	400.000		400.000						ITMS
VA	Ponte in muratura via per Bregazzana	Comune di Induno Olona	302.000	-	302.000			302.000					ITMS
VA	restauro conservativo e ampliamento ponte di via Friuli	Comune di Varese	600.000	-	600.000			600.000					ITMS
VA	Messa in sicurezza di tratti vari delle rete stradale provinciale mediante interventi di risanamento conservativo e adeguamento delle caratteristiche di portanza della pavimentazione stradale	Provincia di Varese	1.000.000		1.000.000		1.000.000						ITMS
VA	Messa in sicurezza via Lazzaretto	Comune di Cadegliano Viconago	100.000		100.000		100.000						ITMS





PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BS	Adeguamento strutturale ed energetico scuola dell'infanzia di Vestone	Comune di Vestone	50.000		50.000	50.000							ELMPC
BS	Riqualifica piazza a Piancogno (BS)	Comune di Piancogno	150.000	-	150.000		150.000						ELMPC
BS	recupero area ecologica adiacente il torrente Re e connessione ciclopedonale a Artogne (BS)	Comune di Artogne	70.000		70.000	70.000							ELMPC
BS	Realizzazione di un area di elisoccorso a Temù (BS)	Comune di Temù	150.000	80.000	70.000	70.000							ELMPC
BS	riqualificazione area ex-Torcol a Limone sul Garda	Comune di Limone sul Garda	200.000		200.000			200.000					ELMPC
BS	copertura scuola dell'infanzia in comune di San Zeno	Comune di San Zeno	31.000		31.000	31.000							ELMPC
BS	sportello unico comunale in comune di Castel Mella	Comune di Castel Mella	50.000		50.000	50.000							ELMPC
BS	ristrutturazione facciata aula consiliare di via Frigerio in comune di Orzivecchi	Comune di Orzivecchi	40.000		40.000			40.000					ELMPC
BS	potenziamento impianti pubblica illuminazione a Desenzano	Comune di Desenzano	50.000		50.000	50.000							ELMPC
BS	interventi scuola dell'infanzia Barbara Ferrazzi a San Gervasio Bresciano	Comune di San Gervasio Bresciano	40.000		40.000	40.000							ELMPC
BS	ristrutturazione di "Villa Brivio" in comune di Serle	Comune di Serle	30.000		30.000			30.000					ELMPC
BS	impianto di videosorveglianza in comune di Lumezzane	Comune di Lumezzane	40.000		40.000	40.000							ELMPC
BS	efficientamento energetico illuminazione viabilità comunale a Limone sul Garda	Comune di Limone sul Garda	40.000		40.000	40.000							ELMPC
BS	interventi sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica del patrimonio immobiliare del comune di Botticino	comune di Botticino	150.000		150.000	150.000							ELMPC
BS	ri_facimento torre civica	Comune di Travagliato	780.000		780.000			780.000					ELMPC
BS	Realizzazione attrezzamento elisoccorso polivalente	Comune di Temù	150.000	70.000	80.000	80.000							ELMPC
CO	Formazione nuovo serbatoio risorsa idrica nel comune di Centro Valle Intelvi	Comune di Centro Valle Intelvi	590.000		590.000	590.000							ELMPC
CO	Ristrutturazione dell'immobile Touring presso il sito Vetta della Sighignola del comune di Alta Valle Intelvi	Comune Alta Valle Intelvi	800.000		800.000	800.000							ELMPC
CO	Progetto di infrastrutturazione turistica del "Borgo Ospitale"	Comunità Montana Triangolo Lariano	16.700.000	-	16.700.000	6.700.000	5.000.000	5.000.000					ELMPC
CO	Sistemazione/riqualificazione del sentiero storico n. 4 della Via dei Monti Lariani e il miglioramento degli accessi con il completamento delle tratte: Sorico-Albonico, Albonico-Dascio	Comuni dell'Alto Lario di Como	240.000		240.000	40.000	100.000	100.000					ELMPC





Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
PV	interventi sui passaggi cimiteriali del cimitero di Cozzo	Comune di Cozzo	30.000		30.000	30.000							ELMPC
PV	interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della palestra comunale del comune di Copiano	Comune di Copiano	82.000		82.000		82.000						ELMPC
SO	Riqualificazione del centro storico del comune di Mello	Comune di Mello	160.000		160.000	30.000	130.000						ELMPC
VA	Riqualificazione immobile comunale di via Ronchi nel comune di Viggù	Comune di Viggù	100.000		100.000	60.000	40.000						ELMPC
VA	Recupero villetta e sistemazione aree esterne ex calzaturificio Borri a Busto Arsizio (VA)	Comune di Busto Arsizio	150.000		150.000			150.000					ELMPC
VA	realizzazione punto ristoro al parco di Taino	Comune di Taino	150.000	100.000	50.000	50.000							ELMPC
VA	realizzazione percorso pedonale a Biandronno	Comune di Biandronno	70.000	20.000	50.000	50.000							ELMPC
VA	realizzazione e messa in sicurezza parco comunale vicino plesso scolastico Alighieri e Rigolli	Comune di Golasecca	50.000		50.000	50.000							ELMPC
VA	risistemazione ex scuola elementare e trasferimento presso la scuola in altro edificio a Inarzo (VA)	Comune di Inarzo	250.000	100.000	150.000		150.000						ELMPC
VA	messa in sicurezza muro del campo sportivo nel comune di Bredero Valcuvia	Comune di Bredero Valcuvia	50.000		50.000	50.000							ELMPC
	Bando LUMEN per l'efficientamento degli impianti di illuminazione	enti vari	34.675.128	4.335.688	30.339.440	22.352.926	7.986.514						ELMPC
BG	completamento palazzetto scuola media Desenzano Alserio	Comune di Albino	250.000		250.000	250.000							IFL
BS	interventi scuola materna "Augusto Bonaldi" in comune di Calvisano	Comune di Calvisano	2.500.000		2.500.000	500.000	1.000.000	1.000.000					IFL
BG	Università degli Studi di Bergamo - riqualificazione della Ex caserma Montelungo	Università Studi Bergamo	5.000.000	-	5.000.000	500.000	1.000.000	3.500.000					PRES
BS	campus universitario UNIMONT	Comune di Edolo	1.000.000	-	1.000.000	500.000	500.000						PRES
MI	Riqualificazione del patrimonio abitativo ALER di Rozzano (MI) con interventi di efficientamento energetico	ALER Milano	8.000.000		8.000.000	3.200.000	3.200.000	1.600.000					PSAD
BG	Ristrutturazione Caserma Martinengo	Comune di Martinengo	100.000		100.000	100.000							SIC
BG	Realizzazione nuova sede polizia locale e uffici	Comune di Dalmine	2.250.000	-	2.250.000	1.250.000	1.000.000						SIC
BG	Ristrutturazione caserma	Comune di Dalmine	100.000	-	100.000	100.000							SIC
BG	ristrutturazione centro sportivo	Comune di Pradalunga	300.000		300.000	300.000							SPG
BG	riqualificazione centro sportivo	Comune di Onore	350.000		350.000	350.000							SPG
BG	realizzazione struttura polivalente presso centro sportivo Cerete alto	Comune di Cerete	280.000		280.000	280.000							SPG
BS	Costruzione nuova palestra comunale a Vallio Terme	Comune di Vallio Terme	270.000		270.000	70.000	200.000						SPG

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BS	Rifacimento copertura bocciodromo Rezzato	Comune di Rezzato	70.000		70.000	70.000							SPG
BS	Ampliamento del demanio sciabile "Medio Tonale - Cima Sorti" (impianto propedeutico per il collegamento con il demanio sciabile dell'Alta Valtellina con 10 Km di nuove piste attrezzate con innevamento programmato).	Comune di Ponte di Legno	25.000.000	-	25.000.000		25.000.000						SPG
BS	riqualificazione e ammodernamento del polo sportivo. Completamento del polo turistico-sportivo mediante allestimento di area camper nel piazzale adiacente i campi sportivi.	Comune di Vezza d'Oglio	600.000	-	600.000	130.000	470.000						SPG
BS	Palazzetto sport	Comune di Torbole Casaglia	500.000		500.000	350.000	150.000						SPG
BS	pavimentazione palestra delle scuole in comune di Montirone	Comune di Montirone	30.000		30.000	30.000							SPG
BS	realizzazione nuovi spogliatoi presso centro sportivo di S. Apollonio di Pezzaze e riqualificazione area esterna mediante percorso vita	Comune di Pezzaze	400.000		400.000	70.000	330.000						SPG
BS	Risorse finanziarie per la riqualificazione centro sportivo del comune di Rudiano (BS)	Comune di Rudiano	150.000		150.000	150.000							SPG
BS	riqualificazione spogliatoi e locali del centro sportivo comunale a Travagliato	Comune di Travagliato	350.000		350.000	350.000							SPG
CO	Riqualificazione e adeguamento funzionale de campo gara del centro remiero Lago di Pusiano asd	Autorità di Bacino Lago Como	500.000		500.000	500.000							SPG
CO	Riqualificazione della sede della Canottieri Menaggio	Comune di Menaggio	1.300.000		1.300.000	500.000	500.000	300.000					SPG
LC	Ammodernamento impianto pista BMX a Garlate	Comune di Garlate	290.000		290.000	90.000	200.000						SPG
LC	Centro sportivo del Bione	Comune di Lecco	2.000.000	-	2.000.000	350.000	1.650.000						SPG
MB	Realizzazione opere di impiantistica sportiva nell'impianto comunale in Via Ticino, zona San Fruttuoso del Comune di Monza	Comune di Monza	500.000		500.000	100.000	200.000	200.000					SPG
MI	Risorse finanziarie per la realizzazione di aree playground in zone periferiche del comune di Milano	Comune di Milano	300.000		300.000		150.000	150.000					SPG
MI	Risorse finanziarie per la riqualificazione del centro sportivo del comune di Gudo Visconti	Comune di Gudo Visconti	200.000		200.000			200.000					SPG
MI	Interventi di manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport nel comune di Cormano (MI)	Comune di Cormano	250.000		250.000	250.000							SPG
MI	Interventi di riqualificazione del centrosportivo nel comune di Cesate (MI)	Comune di Cesate	250.000		250.000	250.000							SPG
MI	comune di Casorezzo: ristrutturazione centro sportivo "Filippo Caccia Dominoni"	Comune di Casorezzo	230.000		230.000	230.000							SPG
MI	comune di Pogliano milanese: riqualificazione pista di atletica e spogliatoi	Comune di Pogliano	250.000		250.000	250.000							SPG

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
MI	ristrutturazione centro sportivo comune di Cerro Maggiore	Comune di Cerro	95.000		95.000	95.000							SPG
MN	Nuovi spogliatoi nel centro sportivo san pietro a Castiglione delle Stiviere	Comune di Castiglione delle Stiviere	443.000		443.000	43.000	400.000						SPG
VA	riqualificazione centro sportivo Bedorè nel comune di Agra	Comune di Agra	100.000		100.000	50.000	50.000						SPG
VA	riqualificazione area sportiva e area ristoro comunale nel comune di Masciago primo	Comune di Masciago Primo	50.000		50.000	50.000							SPG
BG	Ampliamento Fiera	Comune di Treviglio	13.000.000	2.000.000	11.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000					SVEC
VA	Manutenzione riguardanti turismo a comunità montana valli del verbanò	Comunità montana Valli del Verbano	100.000		100.000		100.000						TMTM
BG	Riqualificazione centro urbano	Comune di Covo	1.700.000		1.700.000	1.700.000							TPC
BG	messa in sicurezza versante franoso RUPE CASTELLO	Comune di Parre	250.000		250.000	250.000							TPC
BG	riqualificazione centro storico	Comune di Nembro	250.000		250.000	250.000							TPC
BG	riqualificazione borgo medioevale di Olera	Comune di Alzano Lombardo	500.000		500.000	500.000							TPC
BG	Fruibilità spondale del Brembo a Almenno S. Salvatore	Comune di Almenno S. Salvatore	100.000	50.000	50.000	50.000							TPC
BG	intervento di difesa spondale del fiume Pettola nei pressi della Località Piccola Frontiera nel comune di Sant'Omobono Terme	Comune di Sant'Omobono Terme	100.000		100.000	100.000							TPC
BS	Sistemazione idraulica comune Concesio	Comune di Concesio	100.000	40.000	60.000	60.000							TPC
BS	Sistemazione spondali fiume Oglio nel Comune di Orzinuovi	Parco Oglio Nord	100.000	-	100.000	100.000							TPC
BS	laghetto uso antincendio boschivo innervamento e uso turistico	Comuni di Borno - Piancogno	1.350.000	-	1.350.000	675.000	675.000						TPC
BS	rirafimento muro di contenimento pericolante adiacente a sede stradale comunale via Disciplina in centro abitato	Comune di Agnosine	120.000		120.000	120.000							TPC
BS	Messa in sicurezza urgente del tornante sulla SP345 al km 82+860 a Bienno (BS)	Comune di Bienno	100.000	30.000	70.000	70.000							TPC
BS	intervento di sistemazione e messa in sicurezza nell'area del centro sportivo a Niardo (BS)	Comune di Niardo	150.000	80.000	70.000	70.000							TPC
BS	rigenerazione urbana del centro storico mediante recupero di aree e infrastrutture dismesse, per la realizzazione di nuovi parcheggi interrati e creazione di nuovi spazi ricreativi all'aperto	Comune di Vezza d'Oglio	1.400.000	-	1.400.000	1.400.000							TPC



Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

## Allegato 2

INTERVENTO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	Direzione Generale di riferimento
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DEGLI INCUBATOI ITTICI LOMBARDI	900.000		900.000	315.000	188.000	397.000		AASV
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DEI CONSORZI DI BONIFICA CON FINALITA' IRRIGUE E DIFESA DEL SUOLO	13.000.000		13.000.000	9.382.000	3.308.000	310.000		AASV
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA LEGATE A CRISI IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO E ALLA DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO	8.400.000		8.400.000	5.591.010	2.124.990	684.000		AASV
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI SVILUPPO DEL SETTORE FORESTALE FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA IN SICUREZZA, SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE, PREVENZIONE, DISSESTO E VIABILITA' PER IL TERRITORIO MONTANO IN LOMBARDIA	15.000.000		15.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000		AASV
Riqualificazione dell'impianto pluvirriguo a servizio dei meleti dal Comune di Piateda al Comune di Villa di Tirano	10.000.000		10.000.000		6.000.000	4.000.000		AASV
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI COMPLEMENTARI PER LA VALORIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'OLIO DOP EXTRAVERGINE LOMBARDO	400.000		400.000	400.000	-			AASV
INTERVENTI DI NUOVE OPERE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ACQUISTO MACCHINE ED ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI LAVORAZIONE SELVAGGINA	360.000		360.000	360.000				AASV
INTERVENTI SUI LAGHI/BIODIVERSITÀ	3.000.000		3.000.000	1.000.000	1.500.000	500.000		AMBC
RECUPERO SPONDE LACUALI E INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO ACQUE	15.000.000		15.000.000	3.000.000	10.000.000	2.000.000		AMBC
BATTELLI SPAZZINI	2.000.000		2.000.000	1.000.000	1.000.000			AMBC
Riqualificazione spazi pubblici degradati per abbandono rifiuti	12.000.000		12.000.000	2.000.000	8.000.000	2.000.000		AMBC

INTERVENTO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	Direzione Generale di riferimento
Impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia anche nella prospettiva delle comunità energetiche	10.000.000		10.000.000		5.000.000	5.000.000		AMBC
MISURE DI INCENTIVAZIONE DA ATTUARE ANCHE ATTRAVERSO ACCORDI NEGOZIALI FINALIZZATE ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE OVVERO AD INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO RELATIVAMENTE A IMPIANTI E STRUTTURE PUBBLICHE	20.000.000		20.000.000	9.347.276	10.000.000	652.724		AMBC
Sostituzione caldaie inquinanti immobili pubblici	8.000.000		8.000.000	2.000.000	6.000.000			AMBC
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO	1.860.000		1.860.000	860.000	1.000.000			AMBC
Infrastrutturazione pubblica per l'economia circolare e la gestione rifiuti	5.000.000		5.000.000	2.000.000	3.000.000			AMBC
Rimozione amianto edifici pubblici	10.000.000		10.000.000	2.000.000	8.000.000			AMBC
Reti di infrastrutture per la mobilità elettrica	5.000.000		5.000.000	2.000.000	3.000.000			AMBC
Interventi di deimpermeabilizzazione, rinverdimento aree pubbliche, e contrasto al cambiamento climatico	9.000.000		9.000.000	3.000.000	6.000.000			AMBC
Sostituzione veicoli pubblici inquinanti	5.000.000		5.000.000	3.000.000	2.000.000			AMBC
Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità	6.000.000		6.000.000	2.000.000	4.000.000			AMBC
Bonifica e messa in sicurezza discariche pubbliche cessate e ante norma	8.000.000		8.000.000	1.000.000	7.000.000			AMBC
Contributi a comuni ed enti pubblici per la riproduzione di opere, l'acquisto di sistemi espositivi e strutture per l'installazione di opere d'arte open air	300.000		300.000			300.000		AUTC
INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.537.500		10.537.500	6.087.500	4.450.000			AUTC
SVILUPPO DELL'AREA DEL PARCO E DEL PASSO DELLO STELVIO - RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSIBILITA', DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE	10.000.000		10.000.000	4.000.000	4.000.000	2.000.000		ELMPC
bando messa in sicurezza cimiteri comuni sotto i 5.000 abitanti	1.000.000		1.000.000	1.000.000				ELMPC
INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI SU EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE	20.000.000		20.000.000	10.000.000	10.000.000			ELMPC

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

INTERVENTO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	Direzione Generale di riferimento
ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI TRENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA VASTA DEL LAGO D'IDRO	1.000.000		1.000.000	1.000.000	-			ELMPC
INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA	35.000.000		35.000.000	25.000.000	10.000.000			ELMPC
FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE	10.000.000		10.000.000	10.000.000				ELMPC
FINANZIAMENTO DEI PATTI TERRITORIALI PREVISTI DALLA LR 40/2017 "DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI INTERESSATI DA IMPIANTI DI RISALITA E DALLE INFRASTRUTTURE CONNESSE E FUNZIONALI AL RELATIVO SOSTEGNO	20.000.000		20.000.000	20.000.000				ELMPC
MISURE DI INCENTIVAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ANCHE IN APPLICAZIONE DEI DISPOSTI DELLA L.R. 5 OTTOBRE 2015, N. 31.	20.000.000		20.000.000	20.000.000				ELMPC
CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI ALLE STRUTTURE EDILIZIE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE - QUOTA A DEBITO	12.000.000		12.000.000	1.200.000	5.400.000	5.400.000		IFL
IMPIANTI ED ATREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI AGRARI E DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - DEBITO	5.000.000		5.000.000	1.500.000	3.500.000			IFL
RIMOZIONE AMIANTO SCUOLE	8.000.000		8.000.000		1.500.000	6.500.000		IFL
Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa - goccia con la realizzazione del giardino dell'arti e delle scienze, laboratorio per l'energia, smart city innovation hub e fabbrica dello sport	20.000.000		20.000.000	3.000.000	7.000.000	4.000.000	6.000.000	PRES
CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.000.000		14.000.000	11.500.000	2.500.000			PRES
CONVENZIONI CON CONSORZI DI BONIFICA - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.800.000		2.800.000	1.400.000	1.400.000			PRES
PROGRAMMI DI INTERVENTO FINALIZZATI AL RECUPERO, ALLA RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO	40.000.000		40.000.000	12.000.000	16.000.000	12.000.000		PSAD

INTERVENTO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	Direzione Generale di riferimento
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)	3.000.000		3.000.000	-	3.000.000			PSAD
Sviluppo di un accordo di collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (ITT) per sviluppare ricerca e innovazione nell'area "Rubattino" di Milano	2.000.000		2.000.000	600.000	1.200.000	200.000		RIUEI
Adeguamento infrastrutture pubbliche di connettività per lo sviluppo della tecnologia blockchain e per la condivisione di dati con gli attori lombardi anche in ottica di semplificazione di accesso alle misure e ai servizi pubblici	25.000.000		25.000.000	7.500.000	15.000.000	2.500.000		RIUEI
Sottoscrizione di un accordo con università e centri di ricerca per l'implementazione di un "System Integrator" regionale in grado di accelerare la transizione verso l'economia circolare	5.000.000		5.000.000	1.500.000	3.000.000	500.000		RIUEI
Creazione di un centro di eccellenza per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'ambito scienze della vita Lombardia per il tramite degli IRCCS	15.000.000		15.000.000	4.500.000	9.000.000	1.500.000		RIUEI
Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico	13.500.000		13.500.000	4.050.000	8.100.000	1.350.000		RIUEI
Piano di innovazione della strumentazione digitale a favore delle università pubbliche lombarde anche per lo sviluppo della didattica distanza / e-learning	30.000.000		30.000.000	30.000.000				RIUEI
CONTRIBUTI IN CAPITALE AI CONCESSIONARI PER IL RECUPERO E L'UTILIZZO A FINI SOCIALI O ISTITUZIONALI DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE DALLA L.R. 9/2020	2.000.000		2.000.000	1.000.000	1.000.000			SIC
CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL RECUPERO ED IL RIUTILIZZO A FINI SOCIALI DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE DALLA L.R. 9/2020	2.000.000		2.000.000	1.000.000	1.000.000			SIC
CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E LA SICUREZZA A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE CON LA L.R. 9/2020	3.500.000		3.500.000	3.500.000	-			SIC

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

INTERVENTO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	Direzione Generale di riferimento
CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER FAVORIRE LA COSTITUZIONE O L'AMPLIAMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI O DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA LOCALE	5.500.000		5.500.000	5.500.000	-			SIC
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI E LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GIA' ESISTENTI - QUOTA DEBITO	6.050.489		6.050.489	5.269.136	781.353			SPG
FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LOMBARDO TRAMITE SOCIETA' CONTROLLATA	2.350.500		2.350.500	2.350.500	-			TMTM
REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA DIFESA DEL SUOLO	137.000.000		137.000.000	82.200.000	41.100.000	13.700.000		TPC
CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ATO PER LA PROGETTAZIONE E LA RELATIVA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	64.000.000		64.000.000	24.000.000	30.000.000	10.000.000		TPC
INCENTIVI PER LA RIGENERAZIONE URBANA	100.000.000		100.000.000	40.000.000	60.000.000			TPC
INCENTIVI RECUPERO BORGHI STORICI	30.000.000		30.000.000	12.000.000	18.000.000			TPC
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI CONSEGUENTI A CALAMITA' NATURALI	6.000.000		6.000.000	6.000.000	-			TPC

Allegato 3

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
LC	Viabilità Bellano - Taceno (olimpiadi)	Provincia di Lecco	4.000.000	-	4.000.000		500.000	2.000.000	1.500.000				ITMS
MB	Potenziamento svincolo A52 Monza Sant'Alessandro	Milano Serravalle Milano Tangenziali	40.000.000	-	40.000.000		1.000.000	10.000.000	20.000.000	9.000.000			ITMS
MB/LC/ SO	Infrastrutturazione elettrica alta capacità SS36/SS38	ANAS	8.000.000	-	8.000.000				4.000.000	4.000.000			ITMS
MI	Connessione Tgz.A51 - SS415 - Palaitalia	Milano Serravalle Milano Tangenziali	20.000.000	-	20.000.000		2.000.000	8.000.000	9.000.000	1.000.000			ITMS
MI/LC/SO/N A/BG	Acquisizione 39 treni per potenziamento servizio su direttrice Milano/Sondrio/Tirano e Milano/Aeroporti	FERROVIENORD SPA	351.000.000	-	351.000.000			40.000.000	110.000.000	160.000.000	41.000.000		ITMS
MI/SO	Venues - sedi e impianti olimpici in Lombardia	RL e Infrastrutture Milano Cortina 2026	203.360.000	145.830.000	57.530.000	2.000.000	8.000.000	15.000.000	21.580.000	10.950.000			ITMS
SO	Completamento Tangenziale di Bormio	Comune Bormio	5.000.000	-	5.000.000			1.000.000	2.000.000	2.000.000			ITMS
SO	Completamento collegamento Valdisotto - Valdidentro per accessibilità sky area	Provincia di Sondrio	7.000.000	-	7.000.000			1.000.000	3.000.000	3.000.000			ITMS
SO	Adeguamenti, collegamenti, strutture e interconnessioni di aree a parcheggio e sky area	RL e Infrastrutture Milano Cortina 2026	55.813.611	-	55.813.611		1.000.000	10.813.611	22.000.000	22.000.000			ITMS
BS	Completamento programma delimitazione sede ferroviaria - Iseo	FERROVIENORD SPA	3.000.000	-	3.000.000	500.000	1.000.000	1.000.000	500.000				ITMS
BS	Adeguamento deposito per manutenzione materiale rotabili ISEO: Rifacimento solo armamento	FERROVIENORD SPA	5.000.000	-	5.000.000					2.500.000	2.500.000		ITMS
BS	Completamento programmi di rinnovo armamento intera RETE ISEO: Sostituzione biblocco	FERROVIENORD SPA	13.500.000	-	13.500.000		5.000.000	5.000.000	3.500.000				ITMS
CO	Eliminazione 2 PL Erba e sistemazione area di manutenzione	FERROVIENORD SPA	10.000.000	-	10.000.000	500.000		3.500.000	3.000.000	3.000.000			ITMS
CO	Eliminazione PL di Stazione di Mariano Comense	FERROVIENORD SPA	10.000.000	-	10.000.000			500.000	2.500.000	7.000.000			ITMS
CO	Eliminazione 2 PL: 1 in Inverigo e 1 in Arosio con sottopasso di stazione ad Arosio	FERROVIENORD SPA	15.000.000	-	15.000.000			1.000.000	4.000.000	6.000.000	4.000.000		ITMS
CO	Completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M SARONNO-COMO	FERROVIENORD SPA	17.250.000	4.200.000	13.050.000	2.500.000	3.000.000	1.850.000	3.500.000	2.200.000			ITMS
CO/MB/MI/ VA	Programma sostituzione impianti (SCALE MOBILI E ASCENSORI)	FERROVIENORD SPA	3.500.000	2.000.000	1.500.000				750.000	750.000			ITMS
CO/MB/MI/ VA	Rinnovo rete TVCC compreso sistema PIS e rete teleindicatori e orologi: rinnovo sistema security intera rete Rinnovo teleindicatori: rinnovo sistema info al pubblico intera rete	FERROVIENORD SPA	15.120.000	1.520.000	13.600.000	2.300.000	3.400.000	3.400.000	3.400.000	1.100.000			ITMS

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
CO/MB/MI/ VA	Completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M - RETE MILANO ESCLUSA LINEA SARONNO-COMO: Bovisa + completamento "antenne"	FERROVIENORD SPA	40.100.000	-	40.100.000				7.500.000	7.500.000	10.000.000	15.100.000	ITMS
CO/MB/MI/ VA	Completamento programmi di rinnovo armamento intera RETE MILANO: Manutenzione sistematica	FERROVIENORD SPA	15.000.000	-	15.000.000			5.000.000	5.000.000	5.000.000			ITMS
CO/MB/MI/ VA	Rifacimento T.E.	FERROVIENORD SPA	13.210.000	-	13.210.000			5.000.000	5.000.000	3.210.000			ITMS
MI	Completamento rinnovo armamento e TE impianto di manutenzione rotabili di Novate Milanese (MI)	FERROVIENORD SPA	5.300.000	-	5.300.000				2.070.000	2.650.000	580.000		ITMS
MI	Completamento programma delimitazione sede ferroviaria - Milano	FERROVIENORD SPA	5.500.000	-	5.500.000	1.000.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000				ITMS
MI	Raddoppio Tratta Novara - Turbigo: Solo parte di Ponti Novara-Turbigo	FERROVIENORD SPA	15.600.000	-	15.600.000		1.600.000	4.500.000	4.500.000	4.000.000	1.000.000		ITMS
MI/VA	Opere d'arte interventi per lo sviluppo del traffico merci (adeguamento e rifacimento ponti) e manutenzione straordinaria - Saronno/Seregno	FERROVIENORD SPA	3.800.000	-	3.800.000				3.800.000	-			ITMS
VA	Adeguamento Stazione di Cittiglio (Va)	FERROVIENORD SPA	5.200.000	-	5.200.000			1.000.000	3.000.000	1.200.000			ITMS
VA	Completamento ammodernamento Tecnologico Sotto Stazioni Elettriche (SSE): Ammodernamento SSE Saronno, Gemonio, Galliate	FERROVIENORD SPA	14.820.000	-	14.820.000		5.000.000	4.560.000	4.560.000	700.000			ITMS
VA	Polo tecnologico unità manutentive di Saronno e ampliamento area di deposito Saronno Ovest	FERROVIENORD SPA	35.500.000	-	35.500.000	3.500.000	2.500.000	6.000.000	10.500.000	13.000.000			ITMS
BG	Linea Metrotranviaria T2 della valle Brembana Bergamo - Villa d'Almè	Comune di Bergamo (da valutarsi TEB Spa per le successive fasi realizzative)	178.629.102	138.629.102	40.000.000	12.000.000	12.000.000	8.000.000	4.000.000	4.000.000			ITMS
MB	Prolungamento linea metropolitana M5 a Monza - nodo stazione FS Monza e nuova stazione Parco Monza	Comune di Milano	20.000.000	-	20.000.000	2.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	2.000.000		ITMS
CO/LC	Interventi di manutenzione straordinaria pontili traghetto nei comuni di Bellagio, Menaggio, Griante e Varenna	Gestione Governativa Navigazione Laghi	10.000.000	-	10.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000			ITMS
CR/MN	Manutenzione straordinaria impianti lungo il sistema idroviario Padano-Veneto	AIPO	1.293.000	293.000	1.000.000	250.000	250.000	250.000	250.000				ITMS
MI/PV	Interventi di messa in sicurezza e ripristino spondale naviglio Bereguardo	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoreisi	896.000	-	896.000		315.000	291.000	290.000				ITMS
MI/VA/PV	Messa in sicurezza alzaie Navigli	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoreisi	500.000	-	500.000	100.000		200.000	100.000	100.000			ITMS
BG	Ciclabile di collegamento lungo il fiume Serio tra Seriate e Pedrengo	Parco del Serio	430.000	130.000	300.000		100.000	100.000	100.000				ITMS

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
LC	PCIR 3 "ADDA" - tratto Colico - Abbazia Lariana	Provincia di Lecco	11.284.000	-	11.284.000				11.284.000				ITMS
LO/PV	VENTO lotto 3 - Pavia-Piacenza	AIPO	20.088.000	-	20.088.000			10.044.000	10.044.000				ITMS
MI/LO	Realizzazione pista ciclopedonale di collegamento tra il comune di Tribiano (MI) e il comune di Mulazzano (LO)	Comuni di Tribiano e Mulazzano	500.000		500.000				500.000				ITMS
VA	CICLOVIA LAGO MAGGIORE - da Sesto Calende a Laveno Mombello	Provincia di Varese	11.000.000	200.000	10.800.000	2.650.000	2.650.000	5.500.000					ITMS
BG	Autostrada regionale Interconnessione Pedemontana Brebemi (IPB)	ARIA	430.000.000	300.000.000	130.000.000			25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	30.000.000	ITMS
CR/MN	Autostrada regionale Cremona Mantova (contributo RL)	ARIA	1.083.000.000	973.200.000	109.800.000			30.000.000	40.000.000	39.800.000			ITMS
BG	Sistemazione varie strade comunali: rifacimento tappetino e sottofondo	Comune di Piazzatorre	400.000		400.000							400.000	ITMS
BG	Strada montana di collegamento fra il centro abitato e le località di Rezzo e Bondo: sostituzione e nuova posa guard rail	Comune di Colzate	150.000	-	150.000				150.000				ITMS
BG	Rifacimento muro a valle della Strada Zambra Alta - Via Morali	Comune di Oltre il Colle	150.000		150.000				150.000				ITMS
BG	Rifacimento muro di sostegno di sottscarpa - strada Gerosa/Blello	Comune di Val Brembilla	147.620		147.620				147.620				ITMS
BG	Consolidamento statico di un tratto della via Piazzole	Comune di Bracca	96.000	-	96.000				96.000				ITMS
BG	Lavori di messa in sicurezza e completamento funzionale tratti localizzati asse viario Via Morella - Località "Stali" e Via Monte Piacca e di di Via Pramagnone	Comune di Brumano	370.000	-	370.000				370.000				ITMS
BG	Rifacimento di tratti di muri di contenimento a valle e la posa di barriere di protezione di via Rusio	Comune di Castione della Presolana	500.000	-	500.000						500.000		ITMS
BG	Strada comunale di via Drizzago sul confine tra i Comuni di Cisano Bergamasco e Pontida: lavori di realizzazione opere di sostegno della carreggiata stradale e interventi di regimazione idraulica	Comune di Cisano Bergamasco	190.000	-	190.000				190.000				ITMS
BG	Intervento su Travi intradosso della Passerella su roggia parco Viana	Comune di Nembro	150.000		150.000					150.000			ITMS
BS	Variante alla SP 24 nel Comune di Isorella	Provincia di Brescia	10.000.000	-	10.000.000	500.000	3.000.000	3.000.000	3.500.000				ITMS
BS	Pontestrada: Sottopasso in Tangenziale ovest intersezione via Milano	Comune di Brescia	500.000		500.000					500.000			ITMS
BS	Ponte ferroviario: Sottopasso in Tangenziale ovest intersezione ferrovia Milano - Venezia	Comune di Brescia	200.000		200.000					200.000			ITMS
BS	Ponte ferroviario: Sottopasso in Tangenziale ovest intersezione ferrovia linea Bivio Mella Brescia scalo	Comune di Brescia	150.000		150.000					150.000			ITMS
BS	Ponte ferroviario: Sottopasso in Tangenziale ovest intersezione ferrovia linea Brescia Iseo Edolo	Comune di Brescia	100.000		100.000					100.000			ITMS
BS	PONTE SELVA: messa in sicurezza ed adeguamento normativo del Ponte Selva sul Fiume Caffaro in località Selva	Comune di Bagolino	550.000	-	550.000				550.000				ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
BS	PONTE VAIA: messa in sicurezza ed adeguamento alla normativa vigente del Ponte Vaia sul Rio Vaia nel Comune di Bagolino (Bs).	Comune di Bagolino	420.000	-	420.000				420.000				ITMS
BS	STRADA PRADA-BAGOLINO: messa in sicurezza e adeguamento normativo del tratto di strada comunale (ex SP669) da località Prada al centro abitato di Bagolino.	Comune di Bagolino	1.390.000		1.390.000				1.390.000				ITMS
BS	Sistemazione versante via XX settembre loc. Pavone	Comune di Sabbio Chiese	240.000		240.000				240.000				ITMS
CO	Nuovo collegamento Cantù-Mariano Comense (Canturina bis)	Provincia di Como	97.600.000	2.600.000	95.000.000	1.000.000	14.000.000	25.000.000	30.000.000	25.000.000			ITMS
CO	S.P. 41: rifacimento totale impalcato stradale viadotto di Merone	Provincia di Como	7.480.000	1.870.000	5.610.000	300.000	500.000	2.005.000	2.805.000				ITMS
CO	Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese".(CO06)	CAL	22.000.000	-	22.000.000			11.000.000	11.000.000				ITMS
CO	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO SP 27/VIA FERLONI	Comune di Bulgarograsso	150.000	50.000	100.000						100.000		ITMS
CR	SP ex SS 472 "Bergamina" - Tangenziale di Dovera	Provincia di Cremona	13.000.000	-	13.000.000	200.000	800.000	6.000.000	6.000.000				ITMS
CR	SP 19 collegamento da Crema a Capralba	Provincia di Cremona	7.000.000	-	7.000.000	100.000	200.000	1.700.000	5.000.000				ITMS
CR	Costruzione rotatoria tra Sp 33 e Sp 27 in Comune di Pieve San Giacomo	Provincia di Cremona	1.000.000	-	1.000.000	50.000	450.000	500.000					ITMS
CR	Costruzione rotatoria tra SP ex SS 591 e SP 54 in Comune di Ripalta Cremasca	Provincia di Cremona	600.000	-	600.000	100.000	500.000						ITMS
CR	Rotatoria lungo ex Strada Statale Bergamina	Comune di Agnello	450.000	200.000	250.000	250.000							ITMS
CR	Collegamento tra la SP 84 e la SP 47- completamento tangenziale di Soresina	Provincia di Cremona	1.500.000	-	1.500.000			500.000	1.000.000				ITMS
LC	MESSA IN SICUREZZA CON SOSTITUZIONE DELLA MURATURA DI SOSTEGNO DI VIA PERTUS	Comune di Careno	95.000	-	95.000				95.000				ITMS
LC	adeguamento svincolo del Bione	Comune di Lecco	4.000.000	-	4.000.000			2.000.000	2.000.000				ITMS
MB	Realizzazione di nuova rotatoria lungo la SP45 "Villasanta - Vimercate", pk 3+140, all'intersezione tra via Oreno e via del Salaino, nel Comune di Vimercate	Provincia di Monza e della Brianza	800.000		800.000			800.000					ITMS
MB	Realizzazione nuova strada di collegamento tra la SP7 "Villasanta - Lesmo" in Comune di Lesmo e la SP154 "Lesmo - Besana" in Comune di Correzzana	Comune di Lesmo	1.100.000		1.100.000		1.100.000						ITMS
MB	Realizzazione di nuova rotatoria lungo la SP200 "Villasanta - Vimercate", pk 2+750, all'intersezione con via santa Maria Molgora, nel Comune di Vimercate	Provincia di Monza e della Brianza	800.000		800.000				800.000				ITMS
MI	Strada provinciale ex SS 415 Paullese - Interventi per il 2° stralcio del 2° lotto	Città Metropolitana di Milano	28.499.000	23.499.000	5.000.000			2.000.000	3.000.000				ITMS
MI	Realizzazione nuova intersezione a rotatoria viale Lombardia / via San Maurizio al Lambro	Comune di Cologno Monzese	450.000	-	450.000				450.000				ITMS

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
MN	SP ex SS 236 Variante di Goito	Provincia di Mantova	130.000.000	-	130.000.000			30.000.000	40.000.000	40.000.000	20.000.000		ITMS
MN	Completamento collegamento SP ex SS 413 "Romana" e SP ex SS 496 "Virgiliana" III Lotto (POPE)	Provincia di Mantova	7.000.000	-	7.000.000			1.000.000	3.000.000	3.000.000			ITMS
MN	Gronda Nord Viadanese II lotto connessione SS 343 con SS 358	Provincia di Mantova	7.500.000	-	7.500.000			1.500.000	3.000.000	3.000.000			ITMS
MN	SP 72 "Quingentole - San Rocco": MANUTENZIONE AL PONTE GABBIANA E RINFORZO DELLA SEDE STRADALE SUL CANALE FOSSALTA SUPERIORE IN COMUNE DI QUISTELLO (MN)	Provincia di Mantova	100.000	-	100.000		100.000						ITMS
MN	Strada extraurbana Via Canova: Grave dissesto generalizzato della fondazione e della pavimentazione	Comune di Moglia	1.800.000	-	1.800.000				1.800.000				ITMS
MN	Strada comunale Crema. Cedimenti del corpo stradale, mancanza adeguati guard - rail a protezione dei canali laterali la strada	Comune di San Benedetto Po	800.000	-	800.000						800.000		ITMS
MN	Strada comunale Argine Secchia. Cedimento del corpo stradale posto su rilevato arginale, mancanza adeguati guard - rail a protezione delle scarpate arginali laterali la strada	Comune di San Benedetto Po	1.500.000	-	1.500.000					1.500.000			ITMS
PV	SP 207, SP 62, SP 48 - Riqualificazione dei corpi stradali in frana	Provincia di Pavia	500.000		500.000		500.000						ITMS
PV	SP 201 - Riqualificazione di tratti stradali in frana	Provincia di Pavia	600.000		600.000		600.000						ITMS
PV	SP 203 - Riqualificazione dei corpi stradali in frana	Provincia di Pavia	600.000		600.000		600.000						ITMS
PV	Fondazione e massciata Strada Casale - Negruzzo	Comune di Santa Margherita di Staffora	300.000		300.000					300.000			ITMS
PV	Risanamento conservativo della soletta di copertura del Naviglio sforzesco	Comune di Vigevano	300.000		300.000				300.000				ITMS
PV	Realizzazione di nuovo MURO DI SOSTEGNO SCARPATA SU STRADA COMUNALE PER LA FRAZIONE CASARASCO	Comune di Val di Nizza	100.000		100.000					100.000			ITMS
PV	Realizzazione di nuovo MURO DI SOSTEGNO SCARPATA SULLA STRADA COMUNALE PER LA FRAZIONE DI CASSANO SUPERIORE	Comune di Val di Nizza	200.000		200.000					200.000			ITMS
VA	Realizzazione del collegamento stradale tra via Gasparoli e via Bonicalza (S.P. n. 20) III lotto-2° stralcio	Comune di Cassano Magnago	600.000	-	600.000				600.000				ITMS
VA	Manutenzione straordinaria vie cittadine	Comune di Busto Arsizio	950.000	-	950.000							950.000	ITMS
VA	Realizzazione rotatoria in zona industriale via Massari Marzoli/via Ferrario	Comune di Busto Arsizio	460.000		460.000					460.000			ITMS
VA	Realizzazione di rotatoria via San Michele/piazza Manzoni	Comune di Busto Arsizio	250.000		250.000						250.000		ITMS
VA	Realizzazione di rotatoria tra viale Magenta e via Marco Polo	Comune di Busto Arsizio	500.000	-	500.000						500.000		ITMS

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Direzione Generale di riferimento
VA	Viabilità comparto sud-est - realizzazione rotatoria Largo Flaiano	Comune di Varese	1.500.000	-	1.500.000		1.500.000						ITMS
BS	Impianto risalita castello Brescia - Comune di Brescia	Comune di Brescia	4.000.000		4.000.000			2.000.000		2.000.000			AUTC
MI	Conservatorio di Milano	Comune di Milano	47.000.000	37.000.000	10.000.000	2.500.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	1.500.000			AUTC
LC/SO	Recupero viabilità storica e valorizzazione identitaria delle comunità transorobiche: lotto 1	Comunità montane di Valsassina e Valtellina di Morbegno	3.120.000		3.120.000	320.000	1.800.000	1.000.000					ELMPC
LO	Realizzazione attracco canoe Parco Belgardino	Comune di Lodi	150.000	-	150.000		150.000						ELMPC
LO	Realizzazione parcheggio ex linificio	Comune di Lodi	1.540.000	-	1.540.000	100.000	800.000	640.000					ELMPC
BS	intervento scuola media in comune di Ghedi	Comune di Ghedi	7.000.000		7.000.000			5.000.000	2.000.000				IFL
LO	Acquisto immobile per servizi istituzionali	Comune di Lodi	9.000.000	-	9.000.000		4.500.000	4.500.000					TPC

Allegato 4

	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Allegato 1</b>	971.113.770	378.020.123	593.093.647	175.904.246	236.680.769	167.308.632	6.780.000	4.250.000	2.170.000	-
<b>Allegato 2</b>	849.458.489	-	849.458.489	413.912.422	349.052.343	80.493.724	6.000.000	-	-	-
<b>Allegato 3</b>	3.137.791.333	1.631.221.102	1.506.570.231	36.720.000	89.915.000	319.153.611	481.281.620	424.820.000	108.230.000	46.450.000
<b>COMPLESSIVO</b>	<b>4.958.363.592</b>	<b>2.009.241.225</b>	<b>2.949.122.367</b>	<b>626.536.668</b>	<b>675.648.112</b>	<b>566.955.967</b>	<b>494.061.620</b>	<b>429.070.000</b>	<b>110.400.000</b>	<b>46.450.000</b>

LEGENDA Direzioni Generali	
sigla	DG
PRES	Presidenza
AASV	Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi
AMBC	Ambiente e clima
AUTC	Autonomia e cultura
ELMPC	Enti locali, montagna e piccoli comuni
IFL	Istruzione, formazione e lavoro
ITMS	Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile
PSAD	Politiche sociali, abitative e disabilità
RIUEI	Ricerca, innovazione, università, export e innovazione
SIC	Sicurezza
SPG	Sport e giovani
SVEC	Sviluppo economico
TMTM	Turismo, marketing territoriale e moda
TPC	Territorio e protezione civile

ALLEGATO 5

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per

**“titolo intervento”****TRA**

**Regione Lombardia** (in seguito anche “Regione”), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da \_\_\_\_\_;

e

**(Denominazione Ente beneficiario)** (in seguito anche “Beneficiario”), con sede in \_\_\_\_\_, via/Piazza \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_;

**VISTA** la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e sue successive modifiche e integrazioni, che all’art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19;

**PRESO ATTO** dell’articolo 1 commi 2 e 12 della LR.9/2020 che autorizzano il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

**RICHIAMATE** la D.G.R. n. XI/3531 del 5/08/2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica” che si compone degli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, e che prevede un finanziamento regionale complessivo pari a euro 2.964.385.033,00 e la D.G.R. n. XI/... del 26/10/2020... che ha aggiornato tali allegati nonché approvato il presente schema di Convenzione;

**CONSIDERATO** che la D.G.R. 3531/2020 sopra citata:

- ha definito, nell'Allegato 1, gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021-2023 per i quali sono identificati i soggetti pubblici beneficiari, demandando a successivi provvedimenti l'assegnazione di tali finanziamenti;
- ha definito, nell'Allegato 2, interventi raggruppati per macroaree, la cui identificazione puntuale, nonché quella dei relativi soggetti pubblici beneficiari, avviene attraverso gli strumenti di programmazione disponibili che verranno conseguentemente aggiornati o attraverso altri strumenti di programmazione appositamente approvati con successivi provvedimenti, in relazione alla tipologia degli interventi;
- ha stabilito, nell'Allegato 3, gli interventi per i quali viene identificato il finanziamento regionale complessivo, ma l'assegnazione ai soggetti pubblici interessati è demandata a deliberazioni successive a seguito della predisposizione del cronoprogramma di spesa da parte del beneficiario;

**CONSIDERATO** infine che la D.G.R. n. 3531/2020:

- definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;
- stabilisce che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi e che le medesime Direzioni, anche attraverso l'acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica;

**RILEVATO** che la D.G.R. n. XI/.... prevede per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 3, tra le modalità di assegnazione, la sottoscrizione di una Convenzione con i beneficiari che definisca gli impegni delle Parti;

**VERIFICATO** che, tra gli interventi di cui all'Allegato \_\_\_\_\_, rientra \_\_\_\_\_ oggetto della presente Convenzione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,  
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 PREMESSE**

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli

effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione. Nello specifico:

- Allegato A Cronoprogramma
- Allegato B – Quadro Economico
- Allegato C – Descrizione degli interventi
- (Eventuali altri allegati)

## **ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e (nome beneficiario) \_\_\_\_\_ in ordine agli interventi per \_\_\_\_\_ con contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo "Interventi per la ripresa economica".

## **ART. 3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La convenzione prevede i seguenti interventi:

*(descrizione sintetica delle opere e dei lavori attraverso cui si articolano gli interventi cui sono assegnati i finanziamenti previsti)*

Nell'Allegato C è riportata una descrizione dettagliata degli interventi.

## **ART. 4 RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI**

Il (nome Beneficiario) è il soggetto destinatario (di seguito "Beneficiario") del contributo a valere sulle risorse autonome regionali e responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto **della normativa vigente in materia di lavori pubblici.**

Il Beneficiario assume il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante)

*Oppure*

il Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento è \_\_\_\_\_

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario e/o dal Soggetto Attuatore, se non coincidente con il Beneficiario, in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di euro \_\_\_\_\_ inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.

Il **Beneficiario** si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
2. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A e, ove necessario, segnalare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
3. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessaria;
4. rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi e sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree.

#### **Impegni generali delle Parti:**

Regione e Beneficiario si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;

#### **ART. 5 REFERENTI OPERATIVI**

La Regione indicherà un proprio Referente Operativo che riceverà dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, acquisirà le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario comunicherà a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

#### **ART. 6**

#### **QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato B e ammonta a un importo complessivo di € \_\_\_\_\_ comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione pari a € \_\_\_\_\_ ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato, entro 60 giorni, al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità in conformità all'art.45 della LR 70/1983:

- (venti ÷ quaranta [\*]) per cento alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- (venti ÷ quaranta [\*]) dell'importo iniziale ammesso a contributo alla consegna dei lavori, come attestata dal Beneficiario;
- (venti ÷ quaranta [\*]) per cento alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- saldo (dieci ÷ venti per cento[\*]) da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte del Beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione;

[\*] Nota: la somma delle percentuali deve essere cento

A seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il Beneficiario trasmette il quadro economico finale dell'intervento.

qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo; qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

## **ART. 7 ECONOMIE DI SPESA**

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito degli interventi oggetto della presente Convenzione o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato. Per il singolo intervento, eventuali chiarimenti a riguardo sono forniti, su richiesta del Beneficiario, dalla Regione ad opera del dirigente responsabile dell'intervento della Direzione competente.

A seguito dell'erogazione del saldo di cui all'ART. 6, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

## **ART. 8 VERIFICHE E CONTROLLI**

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

## **ART. 9 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive.

## **ART. 10 VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti.

## **Art. 11 COMUNICAZIONE**

Il Beneficiario si impegna a valorizzare il contributo regionale dando visibilità al logo di Regione Lombardia, come previsto dalla DGR 3637/2020.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Beneficiario le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

**ART. 12**  
**DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

**Art. 13**  
**TRATTAMENTO DATI**

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

*Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.*

REGIONE LOMBARDIA .....

BENEFICIARIO .....

Allegato A: CRONOPROGRAMMA

Allegato B: QUADRO ECONOMICO

Allegato C: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Allegato A –CRONOPROGRAMMA

**Denominazione Intervento N.xxx:**

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica:

Approvazione progetto definitivo:

Approvazione progetto esecutivo (eventuale):

Aggiudicazione appalto:

Consegna lavori:

Ultimazione lavori:

Collaudo tecnico - amministrativo:

## Allegato B – QUADRO ECONOMICO

**Denominazione Intervento N.xxx:**

<b>VOCI</b>	<b>IMPORTI (€)</b>
Lavori a misura, a corpo, in economia	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto	
Rilievi, accertamenti e indagini	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016	
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
<b>Totale intervento</b>	
<b>Totale Contributo Regione Lombardia</b>	
<b>Totale Contributo Soggetto Beneficiario</b>	
<b>Totale Contributo Altri soggetti pubblici</b>	

Allegato C – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

**Denominazione Intervento N.xxx:**

**DATI PROGETTUALI**

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento:

.....

Localizzazione dei lavori (*territori comunali interessati*):

.....

Livello progettuale esistente:

.....

Planimetria (o foto area) in scala adeguata (*comunque in formato A4*) con evidenziato il tracciato/l'ubicazione dell'intervento: (*da allegare*)

**DATI ECONOMICI - FINANZIARI**

Costo dell'intervento da quadro economico: €

Finanziamento del Beneficiario: €

Finanziamento del Piano: €

Altre fonti di finanziamento (*specificare quali*): €

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**D.g.r. 3 novembre 2020 - n. XI/3757  
Programma degli interventi per la ripresa economica:  
approvazione riparto e modalità di utilizzo delle risorse  
destinate alle università pubbliche lombarde per l'innovazione  
della strumentazione digitale**
**LA GIUNTA REGIONALE**

Richiamata la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come modificata dalle Leggi Regionali:

- del 7 agosto 2020 n. 18 «Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali», che all'art. 1 c. 10 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» con una dotazione complessiva di 2.964.385.033,00 di euro per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- del 26 ottobre 2020 n. 21 «Modifiche all'articolo 1 della l.r. 9/2020 in tema di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale e all'articolo 1 della l.r. 4/2020 in tema di differimento di termini in relazione alla l.r. 33/1991 istitutiva del FRISL» che estende a tutti i contributi regionali riconosciuti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 della l.r. 9/2020 la deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'art. 28-sexies della l.r. 34/1978 (limite pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile), con conseguente possibilità per tali contributi di raggiungere il 100% delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere finanziate, al fine di assicurare ulteriore sostegno agli investimenti per la ripresa economica;

Richiamata altresì la d.g.r. del 5 agosto 2020 n. 3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022» e smi che ha declinato, anche a seguito di confronto con il territorio, una serie di interventi considerati strategici per dare impulso alla ripresa socio-economica della Lombardia;

Dato atto che tra gli interventi approvati nell'Allegato 2 della d.g.r. di cui sopra è previsto un «Piano di innovazione della strumentazione digitale a favore delle università pubbliche lombarde anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning», con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 30.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 del capitolo 14.03.203.14467 «Interventi nel campo della ricerca in accordo con le amministrazioni locali - fondo ripresa economica»;

Dato atto altresì che la d.g.r. XI/3531/2020 rinvia a successivi provvedimenti delle Direzioni individuate come competenti l'identificazione puntuale della tipologia di intervento e le relative modalità di attuazione;

Evidenziato che obiettivo dello stanziamento è la modernizzazione della strumentazione digitale in uso presso le Università pubbliche al fine di favorire le attività istituzionali delle Università stesse, creando inoltre le condizioni migliori affinché le Università possano sviluppare la didattica a distanza sia in risposta alle restrizioni dovute alla recente pandemia da COVID-19, sia come proposta di evoluzione della didattica verso soluzioni di e-learning;

Evidenziato altresì che al fine di perseguire l'obiettivo sopra indicato Regione Lombardia concederà le risorse stanziate a fondo perduto e a copertura del 100% esclusivamente delle spese per attrezzature, strumentazione e altre tecnologie necessarie alla didattica a distanza/e-learning sostenute a partire dal 4 maggio 2020, data di approvazione della legge regionale n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Viste le Comunicazioni della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto «Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto le Università agiscono nello svolgimento della propria attività istituzionale, non economica, che non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri;

Stabilito di definire il riparto tra le Università pubbliche lombarde delle risorse e le procedure e i termini per la presentazione e validazione delle istanze, e le fasi di rendicontazione ed erogazione dei contributi;

Considerato che sul territorio di Regione Lombardia è presente l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, ente pubblico riconosciuto a livello nazionale quale eccellenza, con un ruolo sinergico e integrato con le università pubbliche sul territorio lombardo;

Considerato che annualmente il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attribuisce alle Università e agli Istituti di istruzione universitaria pubblici il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) ripartendolo, anche con quote premiali e perequative, in base a parametri oggettivi, quali il numero di studenti fruitori della didattica a distanza, i risultati conseguiti nella valutazione delle prestazioni, il peso dell'Ateneo sul sistema nazionale;

Verificato che lo IUSS di Pavia è compreso nell'elenco ISTAT che definisce quali siano le Amministrazioni Pubbliche italiane nella categoria «Università e istituti di istruzione universitaria pubblici» e nel riparto del FFO del Ministero quale unico Istituto Universitario pubblico unitamente alle sette Università pubbliche lombarde;

Visto il decreto ministeriale n. 442 del 10 agosto 2020 «Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020», registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 2020 - Reg. 1802;

Ritenuto di applicare i medesimi criteri ministeriali nella suddivisione delle risorse del Piano di innovazione della strumentazione digitale anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning, che risultano conseguentemente ripartite come segue:

Università di Bergamo	€ 1.799.006,00
Università di Brescia	€ 2.272.899,00
Università dell'Insubria	€ 1.484.417,00
Università di Milano	€ 9.012.957,00
Università di Milano Bicocca	€ 4.427.318,00
Politecnico di Milano	€ 6.798.463,00
Università di Pavia	€ 4.008.560,00
IUSS Pavia	€ 196.380,00

Ritenuto, in considerazione del carattere urgente e prioritario dell'intervento per la ripresa economica della Lombardia, che le procedure di accesso ed erogazione al contributo, prevedano la trasmissione della richiesta di contributo da parte delle Università entro il 15 dicembre 2020;

Precisato che la richiesta di contributo - entro il limite massimo delle risorse stanziate per ogni Ateneo - sottoscritta dal Rettore dovrà contenere:

- l'elenco degli acquisti di attrezzature e strumentazioni digitali di nuova generazione oltre che delle tecnologie necessarie alla didattica a distanza/e-learning;
- la descrizione degli interventi che si devono realizzare attraverso gli acquisti;
- un cronoprogramma di massima dei tempi di realizzazione degli interventi;

Stabilito che preliminarmente all'assegnazione verrà verificata dalla Direzione competente la coerenza del Piano degli interventi descritti da ciascun Ateneo con gli obiettivi di cui alla l.r. 9/2020 e della d.g.r. n. XI/3531/2020 e smi;

Precisato inoltre che le Università procedano agli ordini di acquisto dei beni e alla loro installazione entro il 30 giugno 2021 trasmettendo la relativa documentazione, necessaria alle verifiche amministrative e contabili, entro il 31 luglio 2021;

Disposto che l'erogazione delle risorse alle singole Università avvenga in due tranche:

- alla presentazione del cronoprogramma di dettaglio e della deliberazione di Ateneo erogazione del 30% del contributo assegnato entro il mese di aprile 2021;
- alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione degli interventi realizzati erogazione del saldo del contributo assegnato entro il 31 dicembre 2021;

Specificato che:

- qualora il beneficiario abbia sostenuto spese inferiori a quanto dichiarato in sede di richiesta di contributo, il saldo corrisposto da Regione Lombardia sarà riproporzionato a seguito delle operazioni di verifica della rendicontazione trasmessa;
- qualora il beneficiario abbia sostenuto spese superiori a quanto dichiarato in sede di richiesta di contributo, le stesse non saranno riconosciute da Regione Lombardia;

Stabilito inoltre, in coerenza con la citata d.g.r. XI/3531/2020 e smi, che in fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento verrà verificata dalla Direzione competente - anche attraverso l'acquisizione di dichiarazione certificata dal beneficiario - l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica, anche

parziale, provvedendosi, nel caso, alla ridefinizione del finanziamento regionale;

Ricordato che:

- le spese di cui al presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera c);
- contenuti e impostazione dell'iniziativa sono stati condivisi con i Rettori in un incontro organizzato il 15 settembre 2020 a Palazzo Lombardia;

Ritenuto conseguentemente di approvare l'Allegato A «Riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate alle Università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale», contenente modalità e scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché le procedure per le verifiche documentali e per l'erogazione dei contributi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di demandare alla competente Direzione Generale gli atti necessari per l'erogazione del contributo alle Università pubbliche lombarde;

Viste la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate alle Università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale» contenente modalità e scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché le procedure per le verifiche documentali e per l'erogazione dei contributi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa è pari a € 30.000.000,00 a valere sul capitolo 14.03.203.14467 «INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA», esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che, in applicazione dell'art. 1 della l.r. 9/2020 come modificato dalla l.r. n. 21 del 26 ottobre 2020, per assicurare ulteriore sostegno agli investimenti per la ripresa economica i contributi copriranno il 100% delle spese ammissibili;

4. di demandare alla competente Direzione Generale gli atti necessari per l'erogazione del contributo alle Università pubbliche lombarde;

5. di pubblicare sul BURL il presente atto;

6. di dare atto che agli adempimenti previsti ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27 si provvederà in fase di assegnazione definitiva delle risorse.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO A - RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE UNIVERSITÀ PUBBLICHE LOMBARDE PER L'INNOVAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE DIGITALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMIA**

FINALITA' E INTERVENTI PREVISTI	<p>La DGR n. XI/3531/2020 ha previsto lo stanziamento di euro 30 milioni a favore delle Università pubbliche lombarde al fine di realizzare un Piano di innovazione della strumentazione digitale anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning.</p> <p>Obiettivo dello stanziamento è la modernizzazione della strumentazione digitale in uso presso le Università al fine di favorire le attività istituzionali delle Università stesse, creando inoltre le condizioni migliori affinché le Università possano sviluppare la didattica a distanza sia in risposta alle restrizioni dovute alla recente pandemia da COVID-19, sia come proposta di evoluzione della didattica verso soluzioni di e-learning.</p>																
PRS XI LEGISLATURA	RA 60 - Sviluppo di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico per accrescere la competitività del sistema regionale																
DOTAZIONE FINANZIARIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>La dotazione finanziaria complessiva dell'Accordo è pari a € 30.000.000,00 a valere sul capitolo 14.03.203.14467 "INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA", così suddivisa per le singole Università pubbliche lombarde sulla base del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2020:</p> <table data-bbox="506 1087 1035 1308"> <tr> <td>Università di Bergamo</td> <td>€ 1.799.006,00</td> </tr> <tr> <td>Università di Brescia</td> <td>€ 2.272.899,00</td> </tr> <tr> <td>Università dell'Insubria</td> <td>€ 1.484.417,00</td> </tr> <tr> <td>Università di Milano</td> <td>€ 9.012.957,00</td> </tr> <tr> <td>Università di Milano Bicocca</td> <td>€ 4.427.318,00</td> </tr> <tr> <td>Politecnico di Milano</td> <td>€ 6.798.463,00</td> </tr> <tr> <td>Università di Pavia</td> <td>€ 4.008.560,00</td> </tr> <tr> <td>IUSS Pavia</td> <td>€ 196.380,00</td> </tr> </table> <p>Le Università dovranno dichiarare, sotto la propria diretta responsabilità, di non aver percepito altri finanziamenti per gli acquisti oggetto della presente iniziativa. In caso contrario si provvederà a ridurre il contributo per un valore pari agli ulteriori finanziamenti già percepiti.</p>	Università di Bergamo	€ 1.799.006,00	Università di Brescia	€ 2.272.899,00	Università dell'Insubria	€ 1.484.417,00	Università di Milano	€ 9.012.957,00	Università di Milano Bicocca	€ 4.427.318,00	Politecnico di Milano	€ 6.798.463,00	Università di Pavia	€ 4.008.560,00	IUSS Pavia	€ 196.380,00
Università di Bergamo	€ 1.799.006,00																
Università di Brescia	€ 2.272.899,00																
Università dell'Insubria	€ 1.484.417,00																
Università di Milano	€ 9.012.957,00																
Università di Milano Bicocca	€ 4.427.318,00																
Politecnico di Milano	€ 6.798.463,00																
Università di Pavia	€ 4.008.560,00																
IUSS Pavia	€ 196.380,00																
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a <b>fondo perduto</b> che copre il <b>100% delle spese ammissibili</b>																
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il contributo concesso da Regione Lombardia <b>non rientra nella disciplina "Aiuti di Stato"</b>, essendo rivolto esclusivamente a soggetti che svolgono attività non economiche o economiche ancillari ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 e 20 punto 2 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", e che pertanto non si intende finanziare neppure indirettamente imprese e collaborazioni con imprese.</p> <p>Si richiama a tal fine anche la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività</p>																

	<p>economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, che prevede in particolare al punto 31 dell'art 2.5. Istruzione e attività di ricerca - che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato tra cui le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione e la diffusione dei risultati della ricerca".</p>
ATTIVITA' AMMISSIBILI	Acquisto di attrezzature e strumentazioni digitali e di altre tecnologie necessarie per le attività di didattica a distanza/e-learning.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili, in coerenza con la lett. c) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003, le spese per attrezzature, strumentazione e altre tecnologie necessarie alla didattica a distanza/e-learning sostenute a partire dal 4 maggio 2020, data di approvazione della Legge Regionale n. 9 "Interventi per la ripresa economica".
PROCEDURA	<p>Le Università dovranno trasmettere la richiesta di contributo entro il 15 dicembre 2020.</p> <p>Tale richiesta di contributo - entro il limite massimo delle risorse stanziato per ogni Ateneo - e sottoscritta dal Rettore dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elenco degli acquisti di attrezzature e strumentazioni digitali di nuova generazione oltre che delle tecnologie necessarie alla didattica a distanza/e-learning,</li> <li>- la descrizione degli interventi che si devono realizzare attraverso gli acquisti,</li> <li>- un cronoprogramma di massima dei tempi di realizzazione degli interventi.</li> </ul> <p>Preliminarmente all'assegnazione verrà verificata dalla Direzione competente la coerenza del Piano degli interventi descritti da ciascun Ateneo con gli obiettivi di cui alla LR 9/2020 e della DGR n. XI/3531/2020 e smi.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE -	<p>L'erogazione avverrà in due tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla presentazione del cronoprogramma di dettaglio e della deliberazione di Ateneo erogazione del 30% del contributo assegnato entro il mese di aprile 2021,</li> <li>- alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione degli interventi realizzati erogazione del saldo del contributo assegnato entro il 31 dicembre 2021.</li> </ul> <p>Qualora il beneficiario abbia sostenuto spese inferiori a quanto dichiarato in sede di richiesta di contributo, il saldo corrisposto da Regione Lombardia sarà riproporzionato a seguito delle operazioni di verifica della rendicontazione trasmessa.</p> <p>Qualora il beneficiario abbia sostenuto spese superiori a quanto dichiarato in sede di richiesta di contributo, le stesse non saranno riconosciute da Regione Lombardia.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Le Università procedano agli ordini di acquisto dei beni e alla loro installazione entro il 30 giugno 2021 trasmettendo la relativa documentazione, necessaria alle verifiche amministrative e contabili, entro il 31 luglio 2021.

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**D.g.r. 3 novembre 2020 - n. XI/3760**  
**Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che disciplina norme, principi di carattere generale in tema di tutela dei minori che trovano applicazione anche per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013, che richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46);

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Vista la l. n. 69/2019 «Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale ed altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere» (c.d. Codice Rosso);

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 4 «Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici» che introduce tutele specifiche per gli orfani a causa di crimini domestici riconoscendo tutele processuali ed economiche ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge, anche legalmente separato o divorziato, l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», e in particolare l'art. 1 - Principi e finalità, che:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;

Considerato inoltre che la citata legge regionale prevede all'art. 7 bis la promozione per finalità di sostegno di interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Richiamato il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, approvato dal Consiglio dei ministri il 23 novembre 2017, che ha previsto nell'Asse Protezione e Sostegno una particolare attenzione agli interventi a sostegno della condizione degli orfani di femminicidio;

Dato atto che al punto 2.3.6 del «Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. 999 del 25 febbraio 2020, Regione ha individuato una specifica priorità volta a proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani per femminicidio e per crimini domestici;

Vista la d.g.r. n. 3393 del 20 luglio 2020 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021-d.p.c.m. 4 dicembre 2019» con la quale vengono definiti interventi a valere sul d.p.c.m. 2019 - art. 5, in attuazione del Piano Strategico Nazionale, che prevedono azioni rivolte anche alle donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;

Dato atto che con la sopra richiamata d.g.r. 3393/2020 è stata individuata l'ATS di Brescia, in ragione della pluralità dei servizi e delle esperienze già esistenti sul territorio, per la gestione di una sperimentazione relativa ad interventi per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

Ritenuto, pertanto di avviare una misura sperimentale rivolta in fase di prima applicazione agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo una tantum secondo i criteri e le modalità attuative definite all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di affidare la gestione tecnico amministrativa della misura per conto di Regione Lombardia all'ATS di Brescia che, in attuazione della d.g.r. 3393/2020, ha avviato una sperimentazione relativa a Progetti per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

Considerato che la d.g.r. n. 3393/2020 nell'allegato A, parte 3 ha definito gli interventi e le azioni prioritarie a valere sulle risorse nazionali ex d.p.c.m. 2019 - art. 5, tra le quali le azioni di informazione e formazione per un importo di euro 220.000,00 e che nell'attuale fase emergenziale da COVID-19 risulta ancora difficile attivare percorsi formativi non sempre realizzabili online;

Ritenuto pertanto di destinare parte delle risorse destinate con d.g.r. n. 3393/2020 alle azioni di informazione e formazione all'attuazione della misura definita dal presente provvedimento per euro 120.000,00 nell'ambito delle risorse destinate dal d.p.c.m. 2019 all'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale, ridefinendo in euro 100.000,00 le risorse da destinare alle azioni di informazione e formazione;

Stabilito quindi di destinare per l'attuazione della misura risorse pari a euro 262.225,00 a valere per 142.225,00 sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2020, disponibili a seguito delle variazioni compensative di euro 30.000,00 dal capitolo 12.05.104.13730 e di euro 50.001,00 dal capitolo 12.05.104.13486 richieste con nota prot. n. J2.2020.0084560 del 5 ottobre 2020 e per euro 120.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2020;

Stabilito di demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico rivolto agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, e alle modalità operative di gestione della misura da parte dell'ATS di Brescia;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che la presente misura non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato in quanto i beneficiari dei contributi sono persone fisiche e che non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche dell'ente attuatore;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare una misura sperimentale, in attuazione dell'art. 7 bis della l.r. n. 11/2012, rivolta in fase di prima applicazione agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un

contributo una tantum secondo i criteri e le modalità attuative definite all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare la gestione tecnico amministrativa della misura per conto di Regione Lombardia all'ATS di Brescia che, in attuazione della d.g.r. 3393/2020, ha avviato una sperimentazione relativa a Progetti per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

3. di modificare la d.g.r. n. 3393/2020 nell'allegato A, Parte 3 ridefinendo in euro 100.000,00 le risorse da destinare alle azioni di informazione e formazione e destinando risorse per euro 120.000,00 all'attuazione della misura definita dal presente provvedimento;

4. di destinare per l'attuazione della misura risorse pari a euro 262.225,00 a valere per 142.225,00 sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2020, disponibili a seguito delle variazioni compensative di euro 30.000,00 dal capitolo 12.05.104.13730 e di euro 50.001,00 dal capitolo 12.05.104.13486 richieste con nota prof. n. J2.2020.0084560 del 5 ottobre 2020 e per euro 120.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2020;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Trasparenza - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

### **CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA SPERIMENTALE A FAVORE DI ORFANI PER FEMMINICIDIO E ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI DI ETÀ NON SUPERIORE A VENTISEI ANNI – ART. 7 BIS L.R. 11/2012**

#### **1. Premessa e obiettivo generale**

Anna Costanza Baldry ha definito "**orfani speciali**"<sup>1</sup> i minori e gli adolescenti che hanno perso nello stesso tempo entrambi i genitori: l'uno (solitamente la madre) perché vittima di omicidio, l'altro in quanto autore dell'omicidio stesso e, in conseguenza di ciò, suicida o successivamente detenuto. Li definisce orfani speciali in quanto, data la loro particolare situazione, presentano bisogni, problemi e condizioni psico-sociali del tutto particolari. Al dolore per la perdita del genitore, infatti, si aggiungono difficoltà di ordine materiale, emotivo, sociale e giudiziario. Questi orfani vivono un trauma complesso sia sul piano psicologico che sociale. Allo stesso modo anche i minori vittime di violenza assistita presentano un trauma che ha degli effetti sullo sviluppo psicologico, emotivo e sulle capacità di socializzazione. Entrambe queste categorie rappresentano il volto nascosto della violenza domestica, in particolare quella di genere, e necessitano di interventi specifici.

Anche le famiglie affidatarie, che spesso sono famiglie con vincoli parentali (nonni, zii, etc), si trovano a dover affrontare situazioni molto dolorose e complesse; è pertanto importante individuare delle modalità di supporto specifiche per queste famiglie.

La condizione di orfani per crimini domestici, in particolare, è un fenomeno estremamente complesso di cui non si conosce la reale dimensione.

Nonostante la condizione degli orfani speciali necessiti di interventi ad hoc, in ambito internazionale non vi sono disposizioni che disciplinano specificamente la condizione degli orfani per crimini domestici o che prevedano misure di intervento nei loro confronti. Tuttavia, nella Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nella Convenzione di Istanbul (ratificata e resa esecutiva in Italia con la Legge 27 giugno 2013, n. 77) si ritrovano norme principi, di portata generale, che tutelano le vittime di violenza e che pertanto trovano applicazione anche per gli orfani per crimini domestici.

La Convenzione Onu in particolare:

- all'articolo 19 prevede che gli stati devono adottare ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare i bambini e i ragazzi da ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o sfruttamento, compresa la violenza sessuale (la tutela e la prevenzione costituiscono il primo mandato per gli attori istituzionali);
- all'articolo 20 prevede che ogni fanciullo temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare ha diritto ad una protezione e ad aiuti speciali dello stato. Gli stati prevedono per questi una protezione sostitutiva in conformità

<sup>1</sup> Anna Costanza Baldry, Orfani speciali: Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psico-sociali su figlie e figli del femminicidio, Franco Angeli, Milano 2017.

con la loro legislazione nazionale. "Tale protezione sostitutiva può in particolare concretizzarsi a mezzo di una famiglia (...) Nell'effettuare una scelta tra queste soluzioni si terrà debitamente conto della necessità della continuità nell'educazione del fanciullo, nonché della sua origine etnica, religiosa, culturale linguistica";

- all'articolo 39 della Convenzione statuisce che gli stati parti devono adottare ogni provvedimento per agevolare il riadattamento fisico e psicologico e il reinserimento sociale di ogni fanciullo vittima di ogni forma di negligenza, di sfruttamento o di maltrattamenti. Tale riadattamento e tale reinserimento devono svolgersi in condizioni tali da favorire la salute, il rispetto della propria persona e la dignità del fanciullo.

La Convenzione di Istanbul richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46).

In Italia gli orfani di crimini domestici sono stati riconosciuti quali vittime di reati intenzionali violenti in modo da potergli garantire il diritto all'indennizzo economico mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziato nel Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura -art. 14 legge n. 122/2016.

Con la legge 11 gennaio 2018, n. 4 il sistema normativo nazionale di protezione si è rafforzato. La legge sopra richiamata contiene, infatti, una serie di disposizioni rivolte ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti, della vittima di un omicidio commesso dal coniuge (anche se separato o divorziato), dal partner di un'unione civile (anche se cessata) o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza. La legge inoltre modifica il codice penale intervenendo sull'omicidio aggravato dalle relazioni personali, di cui all'art. 577 c.p.

Dal punto di vista processuale, la legge intende rafforzare, già dalle prime fasi del processo penale, la tutela dei figli della vittima, modificando il testo unico sulle spese di giustizia, per consentire loro l'accesso al patrocinio a spese dello Stato, a prescindere dai limiti di reddito.

In linea con la normativa nazionale sopra richiamata, nel 2019 Regione Lombardia ha inserito nell'ambito della legge regionale 11/2012 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza", l'individuazione di politiche di sostegno a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici e dei figli minori vittime di violenza assistita.

All'art. 7 bis è previsto che Regione promuova, per finalità di sostegno, interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita.

Con DCR IX/999 del 25 febbraio 2020 il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023" nel quale, in linea con gli orientamenti nazionali indicati nell'ambito del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, ha previsto un ampliamento della sfera di azione a tematiche e target sino ad oggi non trattati o trattati solo marginalmente, quali le donne vittime di violenza appartenenti a

categorie svantaggiate o con particolari fragilità, gli uomini maltrattanti, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio (paragrafo 2.3.6 Piano quadriennale - priorità 5).

In armonia con quanto previsto dall'art. 7 bis della l.r. 11/2012 Regione Lombardia intende, dare avvio in via sperimentale, ad una misura che si rivolge in prima applicazione agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni attraverso la concessione di un contributo economico una tantum.

## **2. Destinatari**

I soggetti destinatari del contributo sono gli orfani per femminicidio, gli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- residenza in Regione Lombardia;
- massimo 26 anni compiuti (26 anni e 364 giorni);
- il reato deve essersi verificato a partire dal 01.01.2020 e deve risultare già attestato con sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di minori può presentare domanda di contributo il tutore del minore individuato da un decreto di affidamento, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni a patto che risulti un legame familiare con il minore stesso (art. 4 comma 5-quater della legge 4 maggio 1983, n. 184) oppure il genitore del minore in qualità di esercente della patria potestà esclusivamente nel caso in cui non sia autore, indagato o imputato, del reato e/o della violenza.

Le domande saranno finanziate a sportello in ordine di arrivo fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

## **3. Caratteristiche dell'agevolazione**

È previsto un contributo una tantum pari a € 5.000,00 a seguito della presentazione e validazione della domanda sul sistema Bandi Online.

## **4. Soggetti attuatori**

Soggetto attuatore è l'ATS di Brescia, che ha il compito di istruttoria e validazione delle domande presentate dalle famiglie attraverso il sistema Bandi Online.

L'ATS dovrà informare costantemente la Direzione Generale competente sull'andamento della misura attraverso report di monitoraggio.

## **5. Risorse**

Le risorse disponibili per l'attuazione delle misure sono pari ad euro 262.225,00 e saranno interamente assegnate alla ATS di Brescia.

**D.g.r. 3 novembre 2020 - n. XI/3761****Disposizioni attuative della misura «Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» campagna 2020/2021 - Regolamento (UE) 1308/2013 programmi di sostegno del settore vitivinicolo**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150 /2016 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 della Commissione, del 30 gennaio 2020, «che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo»;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

## Visti:

- il decreto dipartimentale n. 1355 del 5 marzo 2020, che ripartisce la dotazione finanziaria per la misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» per la campagna 2020/2021, assegnando alla Lombardia una quota di euro 3.177.676,33;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a «Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 6986 del 2 luglio 2020, recante «Modifiche al decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893» che prevede che «Le domanda finali di pagamento dei saldi dei progetti dell'annualità 2019/2020 siano presentate ad Agea entro il 31 maggio 2021»;
- il decreto direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020 avente per oggetto «OCM Vino Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020». Modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019», disponibili sui siti [www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it) (sezione GARE) e [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) (sezione BANDI);

## Visti:

- la d.g.r. n. 1831 del 21 luglio 2019 «Disposizioni attuative della misura «promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» - campagna 2019/2020 - Regolamento (UE) 1308/2013 programmi di sostegno nel settore vitivinicolo»;
- il d.d.u.o. n. 10345 del 16 luglio 2019 «Avviso per l'ammissione ai finanziamenti per la campagna 2019/2020 della Misura «Promozione del vino sui Mercati dei Paesi terzi», decreti MIFAAFT n. 1188/2019, n. 3893/2019, n. 38781/2019 e d.g.r. n. XI/1831 del 2 luglio 2019»;
- il d.d.u.o. n. 18940 del 20 dicembre 2019 «OCM Vino - Promozione del vino sui mercati terzo- Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sulla quota regionale per la campagna 2018/2019»;

Considerato che in riferimento al d.d.u.o. n. 18940 del 20 dicembre 2019:

- l'importo ammissibile dei progetti regionali approvati am-

monta a euro 3.270.419,53, l'importo degli anticipi richiesti, a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020, ammonta a euro 2.391.280,15 e l'importo per la liquidazione dei saldi, gravanti sugli esercizi finanziari successivi, ammonta a euro 879.139,38;

- l'importo di contributo dei progetti multiregionali approvati (capofila e non), a valere sui fondi quota regionale, ammonta a euro 142.601,25, di cui l'importo degli anticipi richiesti, a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020 ammonta a euro 114.080,80 e l'importo dei saldi, gravanti sugli esercizi finanziari successivi, ammonta a euro 28.520,45;

Tenuto conto pertanto che le domande finali di pagamento dei saldi dei progetti dell'annualità 2019/2020 devono essere presentate ad Agea entro il 31 maggio 2021 e che ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 «Gli Stati membri effettuano i pagamenti ai beneficiari entro dodici mesi a decorrere dalla data di presentazione di una domanda di pagamento intermedio o finale valida e completa»;

Ritenuto pertanto opportuno, prevedere la liquidazione delle domande di saldo dei progetti dell'annualità 2019/2020 sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, al fine di garantire adeguate tempistiche di controllo, ossia a partire dal 18 ottobre 2021;

## Considerato, altresì che:

- risulta necessario riservare, sull'esercizio finanziario comunitario 2020/2021, la somma di euro 225.055,47 per la liquidazione della quota di anticipo del Progetto presentato da Franciacorta sulla campagna 2019/2020 e appostato sul 2020 per esaurimento dei fondi 2019;
- pertanto, l'importo disponibile per i progetti regionali con riferimento all'esercizio finanziario comunitario 2020/2021 è pari a euro 2.952.620,86;

Preso atto che il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 prevede:

- all'art. 5, commi 2 e 3, che i soggetti proponenti possano presentare o partecipare ad un solo progetto per ciascuna delle tipologie di progetti: nazionali, regionali e multiregionali e che le Regioni, nei propri avvisi per i progetti regionali, possano prevedere la partecipazione o la presentazione a più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- all'art. 10, comma 3 che le Regioni abbiano facoltà di attivare o meno i progetti multiregionali, indicandolo nel proprio avviso per la presentazione dei progetti;
- all'art. 11, comma 3, che le Regioni nei propri avvisi, possano quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, nei limiti definiti dal comma 3 sempre dell'articolo 11;
- all'art. 12, comma 1, che le Regioni istituiscano un comitato di valutazione dei progetti che procederà:
  - alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi, di cui all'art. 3;
  - alla verifica dell'ammissibilità delle azioni e dei costi, di cui all'art. 7 comma 1;
  - alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 8;
  - alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 9.;
  - all'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui all'art. 11;
- all'art. 13 comma 1, modificato dal decreto del Ministro del 2 luglio 2019, che l'importo del contributo a valere sui fondi europei sia pari al massimo al 60% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- all'art. 13, comma 7, che per i progetti a valere sui fondi quota nazionale il contributo minimo ammissibile non possa essere inferiore a euro 250.000,00 per Paese terzo o mercato del paese terzo ed a euro 500.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo paese terzo e che le Regioni nei propri avvisi, possano fissare un contributo minimo ammissibile dei progetti;

Preso atto altresì che il decreto direttoriale n. 9193815 prevede:

- all'art. 5, comma 2, la definizione della disponibilità di prodotto per ciascuna tipologia di beneficiario per poter presentare domanda, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi, ma comunque superiori a 50 hl;

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

- all'art. 5, comma 7, la definizione del contributo minimo richiedibile, per ciascun soggetto partecipante per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi;
- all'art. 5, comma 8, la definizione del contributo minimo richiedibile, per ciascun soggetto partecipante per Paese terzo o mercato del Paese terzo del Paese emergente, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi;
- all'art. 6 «Valutazione dei progetti» l'indicazione dei compiti del Comitato di valutazione;
- la definizione del peso dei criteri di priorità come definito nell'allegato N per i progetti nazionali ed P per i progetti multiregionali;

Ritenuto quindi opportuno, ai fini dell'assegnazione dei fondi disponibili per i progetti regionali, approvare le «Disposizioni attuative sul territorio regionale della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» campagna 2020/2021», qui di seguito delineate:

- non attivare progetti multiregionali come previsto dall'art. 10 comma 3 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019;
- prevedere la presentazione o la partecipazione a più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- approvare i criteri di valutazione di cui all'allegato A «Tabella di Valutazione dei progetti regionali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, attribuendo specifici pesi ai criteri di valutazione di cui all'art. 11 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019;
- fissare un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto alla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
- prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a euro 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo di un mercato emergente destinatario un contributo minimo pari a euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a euro 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- fissare un contributo minimo ammissibile che non potrà essere inferiore a euro 30.000,00 per Paese terzo o mercato del paese terzo, anche nel caso in cui il progetto sia destinato ad un solo paese terzo;

Ritenuto altresì opportuno prevedere (fermo restando: gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 60% sulla spesa ammessa e il contributo massimo richiedibile determinato sulla base della classe di ammissibilità di appartenenza) un contributo massimo ammissibile per progetto pari a:

- euro 600.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- euro 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;

Ritenuto inoltre di:

- applicare quanto stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal decreto direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020 per quanto non disciplinato dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai soggetti proponenti, ai prodotti oggetto di promozione, alle tipologie di progetti e termini di esecuzione, alle azioni ammissibili, ai requisiti di ammissibilità del progetto, alle cause di

esclusione, e condizioni generali per la presentazione dei progetti con la relativa modulistica da utilizzare, all'istituzione del Comitato di Valutazione, all'entità del contributo, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

- demandare a successivi atti del dirigente competente la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti, sulla base delle indicazioni sopra riportate, la costituzione del Comitato di Valutazione e di quanto disposto dai decreti ministeriali sopracitati;

Considerato che:

- l'importo di euro 3.177.676,33 assegnato alla Lombardia per l'attuazione della misura in oggetto, potrà essere variato in funzione di eventuali rimodulazioni degli importi previsti per l'attuazione delle altre misure di finanziamento dell'OCM Vino;
- il contributo in oggetto viene erogato ai beneficiari direttamente da AGEA - Organismo Pagatore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- eventuali somme disponibili potranno essere utilizzate da AGEA per il saldo dei progetti ammessi a finanziamento negli anni precedenti;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare, ai fini dell'assegnazione dei fondi disponibili per i progetti regionali pari a euro 2.952.620,86, le «Disposizioni attuative sul territorio regionale della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» campagna 2020/2021» precisamente:

- a) non attivare progetti multiregionali come previsto dall'art. 10 comma 3 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019;
- b) prevedere la presentazione o partecipazione a più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- c) approvare i criteri di valutazione di cui all'allegato A Tabella di Valutazione dei progetti regionali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, attribuendo specifici pesi ai criteri di valutazione di cui all'art. 11 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019;
- d) fissare un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto alla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
- e) prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a euro € 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- f) rendere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo di un mercato emergente destinatario un contributo minimo pari a euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a euro 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- g) di fissare un contributo minimo ammissibile che non potrà essere inferiore a euro 30.000,00 per Paese terzo o mercato del paese terzo, anche nel caso in cui il progetto sia destinato ad un solo paese terzo;

2. di stabilire (fermo restando: gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 60% sulla spesa ammessa e il contributo massimo richiedibile determinato sulla base della

classe di ammissibilità) un contributo massimo ammissibile per progetto pari a:

- euro 600.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- euro 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;

3. di applicare quanto stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal decreto direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020, con particolare riguardo ai soggetti proponenti, ai prodotti oggetto di promozione, alle tipologie di progetti e termini di esecuzione, alle azioni ammissibili, ai requisiti di ammissibilità del progetto, alle cause di esclusione, e condizioni generali per la presentazione dei progetti con la relativa modulistica da utilizzare, all'istituzione del Comitato di Valutazione, all'entità del contributo richiedibile, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

4. di prevedere la liquidazione delle domande di saldo dei progetti dell'annualità 2019/2020 sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022 (ossia a partire dal 18 ottobre 2021), al fine di garantire adeguate tempistiche di controllo;

5. di prevedere che eventuali somme disponibili potranno essere utilizzate da AGEA per il saldo dei progetti ammessi a finanziamento negli anni precedenti;

6. di demandare a successivi atti del dirigente competente: la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti sulla base delle indicazioni sopra riportate, la costituzione del Comitato di Valutazione e la definizione di quanto disposto dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal decreto direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ALLEGATO A 2020

### Tabella di Valutazione dei progetti Regionali

- a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario<sup>1</sup> (PUNTI 15)**
- b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo<sup>2</sup> (PUNTI 15)**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%. **PUNTI 3**
  - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. **PUNTI 6**
  - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9**
  - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12**
  - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 15**
- c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 60% (PUNTI 15):**
- Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 59%: **PUNTI 1**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 58% e superiore al 57%: **PUNTI 2**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 57% e superiore al 56%: **PUNTI 3**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 56% e superiore al 55%: **PUNTI 5**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 55% e superiore al 54%: **PUNTI 7**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 54% e superiore al 53%: **PUNTI 9**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 53% e superiore al 52%: **PUNTI 11**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 52% e superiore al 51%: **PUNTI 13**
  - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 51% e superiore al 50%: **PUNTI 14**
  - Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 50%: **PUNTI 15**
- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):**
- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 5**
  - Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 10**
- e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)**
- f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente<sup>3</sup> (PUNTI 15)**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. **PUNTI 3**
  - percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. **PUNTI 5**
  - percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. **PUNTI 10**
  - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. **PUNTI 15**

<sup>1</sup> Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

<sup>2</sup> Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3, A5 e C3 (solo con riferimento alle attività di promozione del web) di cui all'Allegato M.

<sup>3</sup> Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

**g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):**

Indice  $G^4 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% PUNTI 1*
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% PUNTI 2*

**h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 10):**

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3<sup>8</sup> del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 5*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2<sup>9</sup> del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 8*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3<sup>10</sup> del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 10*

**i. Il progetto riguarda esclusivamente vini DOCG (PUNTI 3)**

---

<sup>4</sup> Espresso in termini percentuali

<sup>5</sup> Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2018/2019, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2018/2019, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

<sup>6</sup>  $K=0,8$

<sup>7</sup> Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2019 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

<sup>8</sup> Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

<sup>9</sup> Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

<sup>10</sup> Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**D.g.r. 3 novembre 2020 - n. XI/3764  
Aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici e delle città d'arte, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale» e successive modificazioni che prevede che i Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni dei Comuni, nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o Città d'arte possono istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sui propri territori;

Vista la d.g.r. 21 maggio 2018, n. XI/145 - Regione Lombardia: Destinazione turistica - Elenco dei comuni turistici e delle città d'arte ai fini dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni, con la quale si è provveduto ad individuare i comuni turistici della Lombardia;

Vista la legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n.180 del 18-7-2020 - Suppl. Ordinario n. 25), la quale prevede, all'art. 182, che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) definisca una classificazione delle attività economiche con riferimento alle aree ad alta densità turistica, al fine di evidenziarne il nesso turistico territoriale e consentire l'accesso a misure di sostegno mirate in favore delle imprese dei settori del commercio, della ristorazione e delle strutture ricettive colpite dalla prolungata riduzione dei flussi di turisti;

Viste le determinazioni assunte da ISTAT, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 182 della Legge 17 luglio 2020, n. 77, rese note sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020 e pubblicate integralmente sul sito istituzionale dell'Istituto;

Considerato che l'ISTAT ha quindi proceduto, sulla base delle più recenti informazioni disponibili, a classificare i Comuni italiani, esistenti alla data del 1° gennaio 2019, secondo i due criteri di seguito indicati:

- la «categoria turistica prevalente», definita come vocazione turistica potenziale del Comune, individuata in base ai criteri geografici (vicinanza al mare, altitudine, ecc.) e antropici (grandi Comuni urbani);
- la «densità turistica», espressa da un set consistente di indicatori statistici comunali, atti a misurare la presenza di dotazioni infrastrutturali, di flussi turistici e l'incidenza a livello locale di attività produttive e livelli occupazionali in settori di attività economica riferiti in modo specifico al settore turistico e/o culturale;

Considerato che la classificazione compiuta da ISTAT, ancorché disposta per altre finalità, di cui all'art. 182 della legge 17 luglio 2020, n. 77, risulta in ogni caso pienamente rispondente agli obiettivi di individuazione dei comuni turistici, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale» e successive modificazioni;

Ritenuti pertanto applicabili, per le finalità riguardanti l'imposta di soggiorno di cui al suddetto d.lgs. 23/2011, i criteri adottati da ISTAT che consentono una selezione omogenea, completa e ben organizzata dei comuni turistici, e che, ove presi in considerazione anche da altre regioni, diverrebbero punto di riferimento comune e condiviso;

Verificato che, nell'ambito della suddetta classificazione, ISTAT ha individuato 1.081 comuni turistici in Lombardia, tra i 1.509 totali, esistenti alla data del 01 gennaio 2019, predisponendo un elenco sostanzialmente diverso da quello approvato con la d.g.r. 21 maggio 2018, n. XI/145, sopra richiamata;

Verificati, condivisi e fatti propri gli esiti della «Classificazione dei Comuni in base alla densità turistica», operata da ISTAT;

Ritenuto di adeguare l'elenco predisposto da ISTAT, tenendo conto delle fusioni tra comuni avvenute successivamente al 01 gennaio 2019, e che hanno portato il numero totale dei comuni della Lombardia da 1.509 a 1.506;

Dato atto che si è provveduto ad individuare come turistici i tre comuni di cui sopra, nel rispetto dei criteri della succitata classificazione ISTAT, in quanto tali aggregazioni comprendono almeno un comune considerato originariamente turistico;

Ritenuto pertanto di aggiornare l'elenco dei comuni turistici o Città d'arte, di cui alla d.g.r. 21 maggio 2018, n. XI/145, sopra richiamata, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, permettendo ai comuni ivi compresi la facoltà

di applicare l'imposta di soggiorno, come previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni;

Dato atto che i comuni capoluogo di Provincia e le Unioni di comuni, ove non inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento, sono comunque titolari all'istituzione dell'imposta di soggiorno, per esplicita previsione di legge (art. 4 d.l.gs. 23/2011);

Rilevata l'opportunità di stabilire che, allo scopo di consentire a tutti i soggetti coinvolti un graduale adeguamento, le disposizioni contenute nel presente provvedimento abbiano effetto a decorrere dal 1° gennaio 2021, data in cui cesseranno contestualmente di produrre effetto le disposizioni di cui alla d.g.r. 21 maggio 2018, n. XI/145, sopra richiamata;

All'unanimità dei voti, espressi nei termini di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare l'elenco dei comuni turistici o Città d'arte, di cui alla d.g.r. 21 maggio 2018, n. XI/145, sopra richiamata, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, permettendo agli stessi la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno, come previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni, fatte salve le previsioni del medesimo articolo di legge, in merito a comuni capoluogo di provincia ed unioni di comuni;

2. di stabilire che le disposizioni contenute nel presente provvedimento abbiano effetto a far data dal 1° gennaio 2021, per consentire a tutti i soggetti coinvolti un graduale adeguamento, e che dalla stessa data cessino contestualmente di produrre effetto le disposizioni di cui alla d.g.r. 21 maggio 2018, n. XI/145 - Regione Lombardia: Destinazione turistica - Elenco dei comuni turistici e delle città d'arte ai fini dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
1	BERGAMO	Adrara San Martino
2	BERGAMO	Adrara San Rocco
3	BERGAMO	Albino
4	BERGAMO	Algua
5	BERGAMO	Almenno San Bartolomeo
6	BERGAMO	Almenno San Salvatore
7	BERGAMO	Alzano Lombardo
8	BERGAMO	Ambivere
9	BERGAMO	Ardesio
10	BERGAMO	Arzago d'Adda
11	BERGAMO	Averara
12	BERGAMO	Aviatico
13	BERGAMO	Azzano San Paolo
14	BERGAMO	Bagnatica
15	BERGAMO	Bariano
16	BERGAMO	Berbenno
17	BERGAMO	Bergamo
18	BERGAMO	Boltiere
19	BERGAMO	Bonate Sopra
20	BERGAMO	Bonate Sotto
21	BERGAMO	Bossico
22	BERGAMO	Bottanuco
23	BERGAMO	Bracca
24	BERGAMO	Branzi
25	BERGAMO	Brembate
26	BERGAMO	Brusaporto
27	BERGAMO	Calcinate
28	BERGAMO	Calcio
29	BERGAMO	Calusco d'Adda
30	BERGAMO	Camerata Cornello
31	BERGAMO	Capriate San Gervasio
32	BERGAMO	Caprino Bergamasco
33	BERGAMO	Caravaggio
34	BERGAMO	Carobbio degli Angeli
35	BERGAMO	Carona
36	BERGAMO	Carvico
37	BERGAMO	Casazza
38	BERGAMO	Castelli Calepio
39	BERGAMO	Castione della Presolana
40	BERGAMO	Castro
41	BERGAMO	Cavernago
42	BERGAMO	Cene
43	BERGAMO	Chioduno
44	BERGAMO	Cisano Bergamasco
45	BERGAMO	Ciserano
46	BERGAMO	Clusone

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
47	BERGAMO	Colere
48	BERGAMO	Cologno al Serio
49	BERGAMO	Comun Nuovo
50	BERGAMO	Corna Imagna
51	BERGAMO	Costa Serina
52	BERGAMO	Costa Valle Imagna
53	BERGAMO	Costa Volpino
54	BERGAMO	Credaro
55	BERGAMO	Curno
56	BERGAMO	Cusio
57	BERGAMO	Dalmine
58	BERGAMO	Dossena
59	BERGAMO	Endine Gaiano
60	BERGAMO	Entratico
61	BERGAMO	Fara Gera d'Adda
62	BERGAMO	Fara Olivana con Sola
63	BERGAMO	Filago
64	BERGAMO	Fino del Monte
65	BERGAMO	Fonteno
66	BERGAMO	Foppolo
67	BERGAMO	Foresto Sparso
68	BERGAMO	Fuipiano Valle Imagna
69	BERGAMO	Gandellino
70	BERGAMO	Gandino
71	BERGAMO	Gandosso
72	BERGAMO	Gaverina Terme
73	BERGAMO	Gazzaniga
74	BERGAMO	Ghisalba
75	BERGAMO	Gorle
76	BERGAMO	Grassobbio
77	BERGAMO	Gromo
78	BERGAMO	Grone
79	BERGAMO	Grumello del Monte
80	BERGAMO	Isola di Fondra
81	BERGAMO	Lallio
82	BERGAMO	Lefte
83	BERGAMO	Lenna
84	BERGAMO	Levate
85	BERGAMO	Lovere
86	BERGAMO	Mapello
87	BERGAMO	Martinengo
88	BERGAMO	Medolago
89	BERGAMO	Mezzoldo
90	BERGAMO	Misano di Gera d'Adda
91	BERGAMO	Moio de' Calvi
92	BERGAMO	Monasterolo del Castello

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
93	BERGAMO	Mozzanica
94	BERGAMO	Mozzo
95	BERGAMO	Nembro
96	BERGAMO	Oltre il Colle
97	BERGAMO	Oltressenda Alta
98	BERGAMO	Oneta
99	BERGAMO	Onore
100	BERGAMO	Orio al Serio
101	BERGAMO	Ornica
102	BERGAMO	Osio Sopra
103	BERGAMO	Osio Sotto
104	BERGAMO	Paladina
105	BERGAMO	Palazzago
106	BERGAMO	Palosco
107	BERGAMO	Parre
108	BERGAMO	Parzanica
109	BERGAMO	Pianico
110	BERGAMO	Piario
111	BERGAMO	Piazza Brembana
112	BERGAMO	Piazzatorre
113	BERGAMO	Piazzolo
114	BERGAMO	Ponte San Pietro
115	BERGAMO	Ponteranica
116	BERGAMO	Pontida
117	BERGAMO	Pontirolo Nuovo
118	BERGAMO	Predore
119	BERGAMO	Premolo
120	BERGAMO	Presezzo
121	BERGAMO	Ranica
122	BERGAMO	Ranzanico
123	BERGAMO	Riva di Solto
124	BERGAMO	Romano di Lombardia
125	BERGAMO	Roncobello
126	BERGAMO	Roncola
127	BERGAMO	Rota d'Imagna
128	BERGAMO	Rovetta
129	BERGAMO	San Giovanni Bianco
130	BERGAMO	San Paolo d'Argon
131	BERGAMO	San Pellegrino Terme
132	BERGAMO	Santa Brigida
133	BERGAMO	Sant'Omobono Terme
134	BERGAMO	Sarnico
135	BERGAMO	Scanzorosciate
136	BERGAMO	Schilpario
137	BERGAMO	Sedrìna
138	BERGAMO	Selvino

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
139	BERGAMO	Seriate
140	BERGAMO	Serina
141	BERGAMO	Solto Collina
142	BERGAMO	Sorisole
143	BERGAMO	Sotto il Monte Giovanni XXIII
144	BERGAMO	Sovere
145	BERGAMO	Spinone al Lago
146	BERGAMO	Stezzano
147	BERGAMO	Taleggio
148	BERGAMO	Tavernola Bergamasca
149	BERGAMO	Telgate
150	BERGAMO	Torre Boldone
151	BERGAMO	Torre de' Roveri
152	BERGAMO	Torre Pallavicina
153	BERGAMO	Trescore Balneario
154	BERGAMO	Treviglio
155	BERGAMO	Treviolo
156	BERGAMO	Ubiale Clanezzo
157	BERGAMO	Urgnano
158	BERGAMO	Val Brembilla
159	BERGAMO	Valbondione
160	BERGAMO	Valbrembo
161	BERGAMO	Valgoglio
162	BERGAMO	Valleve
163	BERGAMO	Valtorta
164	BERGAMO	Vedeseta
165	BERGAMO	Verdellino
166	BERGAMO	Verdello
167	BERGAMO	Vigano San Martino
168	BERGAMO	Villa d'Adda
169	BERGAMO	Villa d'Almè
170	BERGAMO	Villa di Serio
171	BERGAMO	Villongo
172	BERGAMO	Vilminore di Scalve
173	BERGAMO	Zandobbio
174	BERGAMO	Zanica
175	BERGAMO	Zogno
176	BRESCIA	Adro
177	BRESCIA	Anfo
178	BRESCIA	Angolo Terme
179	BRESCIA	Artogne
180	BRESCIA	Bagnolo Mella
181	BRESCIA	Bagolino
182	BRESCIA	Barghe
183	BRESCIA	Bassano Bresciano
184	BRESCIA	Bedizzole

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
185	BRESCIA	Berzo Demo
186	BRESCIA	Bienno
187	BRESCIA	Borgo San Giacomo
188	BRESCIA	Borno
189	BRESCIA	Bovegno
190	BRESCIA	Bovezzo
191	BRESCIA	Breno
192	BRESCIA	Brescia
193	BRESCIA	Brione
194	BRESCIA	Calcinato
195	BRESCIA	Calvagese della Riviera
196	BRESCIA	Calvisano
197	BRESCIA	Capo di Ponte
198	BRESCIA	Capovalle
199	BRESCIA	Capriolo
200	BRESCIA	Carpenedolo
201	BRESCIA	Castegnato
202	BRESCIA	Castel Mella
203	BRESCIA	Castenedolo
204	BRESCIA	Casto
205	BRESCIA	Castrezzato
206	BRESCIA	Cazzago San Martino
207	BRESCIA	Cerveno
208	BRESCIA	Ceto
209	BRESCIA	Cevo
210	BRESCIA	Chiari
211	BRESCIA	Cigole
212	BRESCIA	Cimbergo
213	BRESCIA	Coccaglio
214	BRESCIA	Collio
215	BRESCIA	Cologne
216	BRESCIA	Concesio
217	BRESCIA	Corte Franca
218	BRESCIA	Corteno Golgi
219	BRESCIA	Corzano
220	BRESCIA	Darfo Boario Terme
221	BRESCIA	Dello
222	BRESCIA	Desenzano del Garda
223	BRESCIA	Edolo
224	BRESCIA	Erbusco
225	BRESCIA	Esine
226	BRESCIA	Flero
227	BRESCIA	Gambara
228	BRESCIA	Gardone Riviera
229	BRESCIA	Gardone Val Trompia
230	BRESCIA	Gargnano

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
231	BRESCIA	Gavardo
232	BRESCIA	Ghedi
233	BRESCIA	Gussago
234	BRESCIA	Idro
235	BRESCIA	Incudine
236	BRESCIA	Iseo
237	BRESCIA	Isorella
238	BRESCIA	Lavenone
239	BRESCIA	Leno
240	BRESCIA	Limone sul Garda
241	BRESCIA	Lodrino
242	BRESCIA	Lograto
243	BRESCIA	Lonato del Garda
244	BRESCIA	Lozio
245	BRESCIA	Lumezzane
246	BRESCIA	Magasa
247	BRESCIA	Malonno
248	BRESCIA	Manerba del Garda
249	BRESCIA	Manerbio
250	BRESCIA	Marcheno
251	BRESCIA	Marmentino
252	BRESCIA	Marone
253	BRESCIA	Mazzano
254	BRESCIA	Moniga del Garda
255	BRESCIA	Monno
256	BRESCIA	Monte Isola
257	BRESCIA	Monticelli Brusati
258	BRESCIA	Montichiari
259	BRESCIA	Mura
260	BRESCIA	Muscoline
261	BRESCIA	Niardo
262	BRESCIA	Nuvolento
263	BRESCIA	Nuvolera
264	BRESCIA	Odolo
265	BRESCIA	Ome
266	BRESCIA	Ono San Pietro
267	BRESCIA	Orzinuovi
268	BRESCIA	Orzivecchi
269	BRESCIA	Ossimo
270	BRESCIA	Padenghe sul Garda
271	BRESCIA	Paderno Franciacorta
272	BRESCIA	Paisco Lovenò
273	BRESCIA	Paitone
274	BRESCIA	Palazzolo sull'Oglio
275	BRESCIA	Paratico
276	BRESCIA	Passirano

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
277	BRESCIA	Pertica Alta
278	BRESCIA	Pertica Bassa
279	BRESCIA	Pian Camuno
280	BRESCIA	Piancogno
281	BRESCIA	Pisogne
282	BRESCIA	Polaveno
283	BRESCIA	Polpenazze del Garda
284	BRESCIA	Poncarale
285	BRESCIA	Ponte di Legno
286	BRESCIA	Pontevico
287	BRESCIA	Pozzolengo
288	BRESCIA	Prevalle
289	BRESCIA	Provaglio d'Iseo
290	BRESCIA	Provaglio Val Sabbia
291	BRESCIA	Puegnago sul Garda
292	BRESCIA	Rezzato
293	BRESCIA	Rodengo Saiano
294	BRESCIA	Roè Volciano
295	BRESCIA	Roncadelle
296	BRESCIA	Rovato
297	BRESCIA	Rudiano
298	BRESCIA	Sabbio Chiese
299	BRESCIA	Sale Marasino
300	BRESCIA	Salò
301	BRESCIA	San Felice del Benaco
302	BRESCIA	San Paolo
303	BRESCIA	Sarezzo
304	BRESCIA	Savio dell'Adamello
305	BRESCIA	Sellero
306	BRESCIA	Serle
307	BRESCIA	Sirmione
308	BRESCIA	Soiano del Lago
309	BRESCIA	Sonico
310	BRESCIA	Sulzano
311	BRESCIA	Tavernole sul Mella
312	BRESCIA	Temù
313	BRESCIA	Tignale
314	BRESCIA	Torbole Casaglia
315	BRESCIA	Toscolano-Maderno
316	BRESCIA	Travagliato
317	BRESCIA	Tremosine sul Garda
318	BRESCIA	Trenzano
319	BRESCIA	Treviso Bresciano
320	BRESCIA	Vallio Terme
321	BRESCIA	Valvestino
322	BRESCIA	Verolanuova

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
323	BRESCIA	Vestone
324	BRESCIA	Veza d'Oglio
325	BRESCIA	Villanuova sul Clisi
326	BRESCIA	Vione
327	BRESCIA	Vobarno
328	BRESCIA	Zone
329	COMO	Albavilla
330	COMO	Albese con Cassano
331	COMO	Alta Valle Intelvi
332	COMO	Alzate Brianza
333	COMO	Anzano del Parco
334	COMO	Appiano Gentile
335	COMO	Argegno
336	COMO	Arosio
337	COMO	Asso
338	COMO	Bellagio
339	COMO	Bene Lario
340	COMO	Binago
341	COMO	Bizzarone
342	COMO	Blessagno
343	COMO	Blevio
344	COMO	Brienno
345	COMO	Brunate
346	COMO	Bulgarograsso
347	COMO	Caglio
348	COMO	Campione d'Italia
349	COMO	Cantù
350	COMO	Canzo
351	COMO	Capiago Intimiano
352	COMO	Carate Urlo
353	COMO	Carbonate
354	COMO	Carimate
355	COMO	Carlazzo
356	COMO	Carugo
357	COMO	Caslino d'Erba
358	COMO	Casinate con Bernate
359	COMO	Castelmarte
360	COMO	Centro Valle Intelvi
361	COMO	Cerano d'Intelvi
362	COMO	Cermenate
363	COMO	Cernobbio
364	COMO	Claino con Osteno
365	COMO	Colverde
366	COMO	Como
367	COMO	Corrido
368	COMO	Crema

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
369	COMO	Cusino
370	COMO	Dizzasco
371	COMO	Domaso
372	COMO	Dongo
373	COMO	Dosso del Liro
374	COMO	Erba
375	COMO	Eupilio
376	COMO	Faggeto Lario
377	COMO	Figino Serenza
378	COMO	Fino Mornasco
379	COMO	Garzeno
380	COMO	Gera Lario
381	COMO	Grandate
382	COMO	Grandola ed Uniti
383	COMO	Gravedona ed Uniti
384	COMO	Griante
385	COMO	Guanzate
386	COMO	Inverigo
387	COMO	Laglio
388	COMO	Lasnigo
389	COMO	Lezzeno
390	COMO	Lipomo
391	COMO	Livo
392	COMO	Lomazzo
393	COMO	Longone al Segrino
394	COMO	Luisago
395	COMO	Lurago d'Erba
396	COMO	Lurago Marinone
397	COMO	Lurate Caccivio
398	COMO	Magreglio
399	COMO	Mariano Comense
400	COMO	Maslianico
401	COMO	Menaggio
402	COMO	Merone
403	COMO	Moltrasio
404	COMO	Monguzzo
405	COMO	Montano Lucino
406	COMO	Montemezzo
407	COMO	Montorfano
408	COMO	Mozzate
409	COMO	Musso
410	COMO	Nesso
411	COMO	Novedrate
412	COMO	Olgiate Comasco
413	COMO	Oltrona di San Mamette
414	COMO	Orsenigo

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
415	COMO	Peglio
416	COMO	Pianello del Lario
417	COMO	Pigra
418	COMO	Plesio
419	COMO	Pognana Lario
420	COMO	Ponte Lambro
421	COMO	Porlezza
422	COMO	Pusiano
423	COMO	Rezzago
424	COMO	Ronago
425	COMO	Rovello Porro
426	COMO	Sala Comacina
427	COMO	San Bartolomeo Val Cavargna
428	COMO	San Fermo della Battaglia
429	COMO	San Siro
430	COMO	Schignano
431	COMO	Senna Comasco
432	COMO	Solbiate con Cagno
433	COMO	Sorico
434	COMO	Sormano
435	COMO	Stazzona
436	COMO	Tavernerio
437	COMO	Torno
438	COMO	Tremezzina
439	COMO	Trezzone
440	COMO	Turate
441	COMO	Uggiate-Trevano
442	COMO	Valbrona
443	COMO	Valmorea
444	COMO	Valsolda
445	COMO	Veleso
446	COMO	Vercana
447	COMO	Vertemate con Minoprio
448	COMO	Villa Guardia
449	COMO	Zelbio
450	CREMONA	Agnadello
451	CREMONA	Bagnolo Cremasco
452	CREMONA	Bonemerse
453	CREMONA	Bordolano
454	CREMONA	Calvatone
455	CREMONA	Camisano
456	CREMONA	Cappella de' Picenardi
457	CREMONA	Casalbuttano ed Uniti
458	CREMONA	Casale Cremasco-Vidolasco
459	CREMONA	Casalmaggiore
460	CREMONA	Casteldidone

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
461	CREMONA	Castelleone
462	CREMONA	Castelverde
463	CREMONA	Cicognolo
464	CREMONA	Cingia de' Botti
465	CREMONA	Corte de' Cortesi con Cignone
466	CREMONA	Corte de' Frati
467	CREMONA	Crema
468	CREMONA	Cremona
469	CREMONA	Dovera
470	CREMONA	Formigara
471	CREMONA	Gadesco-Pieve Delmona
472	CREMONA	Gussola
473	CREMONA	Isola Dovarese
474	CREMONA	Monte Cremasco
475	CREMONA	Moscazzano
476	CREMONA	Motta Baluffi
477	CREMONA	Offanengo
478	CREMONA	Paderno Ponchielli
479	CREMONA	Pandino
480	CREMONA	Persico Dosimo
481	CREMONA	Pescarolo ed Uniti
482	CREMONA	Piadena Drizzona
483	CREMONA	Pizzighettone
484	CREMONA	Ripalta Arpina
485	CREMONA	Ripalta Cremasca
486	CREMONA	Ripalta Guerina
487	CREMONA	Rivarolo del Re ed Uniti
488	CREMONA	Rivolta d'Adda
489	CREMONA	Robecco d'Oglio
490	CREMONA	Salvirola
491	CREMONA	San Giovanni in Croce
492	CREMONA	San Martino del Lago
493	CREMONA	Sesto ed Uniti
494	CREMONA	Solarolo Rainerio
495	CREMONA	Soncino
496	CREMONA	Soresina
497	CREMONA	Sospiro
498	CREMONA	Spineda
499	CREMONA	Spino d'Adda
500	CREMONA	Stagno Lombardo
501	CREMONA	Vailate
502	CREMONA	Vescovato
503	LECCO	Abbadia Lariana
504	LECCO	Airuno
505	LECCO	Annone di Brianza
506	LECCO	Ballabio

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
507	LECCO	Barzago
508	LECCO	Barzanò
509	LECCO	Barzio
510	LECCO	Bellano
511	LECCO	Bosisio Parini
512	LECCO	Brivio
513	LECCO	Calco
514	LECCO	Calolziocorte
515	LECCO	Carenno
516	LECCO	Casargo
517	LECCO	Casatenovo
518	LECCO	Cassago Brianza
519	LECCO	Cernusco Lombardone
520	LECCO	Civate
521	LECCO	Colico
522	LECCO	Colle Brianza
523	LECCO	Cortenova
524	LECCO	Costa Masnaga
525	LECCO	Crandola Valsassina
526	LECCO	Cremella
527	LECCO	Cremeno
528	LECCO	Dervio
529	LECCO	Dorio
530	LECCO	Esino Lario
531	LECCO	Galbiate
532	LECCO	Garbagnate Monastero
533	LECCO	Garlate
534	LECCO	Introbio
535	LECCO	La Valletta Brianza
536	LECCO	Lecco
537	LECCO	Lierna
538	LECCO	Lomagna
539	LECCO	Malgrate
540	LECCO	Mandello del Lario
541	LECCO	Margno
542	LECCO	Merate
543	LECCO	Missaglia
544	LECCO	Moggio
545	LECCO	Molteno
546	LECCO	Montevecchia
547	LECCO	Monticello Brianza
548	LECCO	Nibionno
549	LECCO	Oggiono
550	LECCO	Olgiate Molgora
551	LECCO	Oliveto Lario
552	LECCO	Parlasco

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
553	LECCO	Pasturo
554	LECCO	Perledo
555	LECCO	Pescate
556	LECCO	Premana
557	LECCO	Primaluna
558	LECCO	Robbiate
559	LECCO	Sirone
560	LECCO	Sirtori
561	LECCO	Sueglio
562	LECCO	Suello
563	LECCO	Valgrehentino
564	LECCO	Valmadrera
565	LECCO	Valvarrone
566	LECCO	Varenna
567	LECCO	Vercurago
568	LECCO	Viganò
569	LODI	Bertonico
570	LODI	Borghetto Lodigiano
571	LODI	Casalpusterlengo
572	LODI	Caselle Landi
573	LODI	Castelnuovo Bocca d'Adda
574	LODI	Cervignano d'Adda
575	LODI	Codogno
576	LODI	Cornegliano Laudense
577	LODI	Corte Palasio
578	LODI	Fombio
579	LODI	Graffignana
580	LODI	Guardamiglio
581	LODI	Lodi
582	LODI	Maleo
583	LODI	Mulazzano
584	LODI	Ospedaletto Lodigiano
585	LODI	Ossago Lodigiano
586	LODI	Pieve Fissiraga
587	LODI	San Martino in Strada
588	LODI	Sant'Angelo Lodigiano
589	LODI	Santo Stefano Lodigiano
590	LODI	Somaglia
591	LODI	Sordio
592	LODI	Tavazzano con Villavesco
593	LODI	Turano Lodigiano
594	LODI	Valera Fratta
595	LODI	Zelo Buon Persico
596	MANTOVA	Acquanegra sul Chiese
597	MANTOVA	Asola
598	MANTOVA	Bagnolo San Vito

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
599	MANTOVA	Borgo Mantovano
600	MANTOVA	Borgo Virgilio
601	MANTOVA	Borgocarbonara
602	MANTOVA	Bozzolo
603	MANTOVA	Canneto sull'Oglio
604	MANTOVA	Casalmoro
605	MANTOVA	Casaloldo
606	MANTOVA	Castel d'Ario
607	MANTOVA	Castel Goffredo
608	MANTOVA	Castelbelforte
609	MANTOVA	Castellucchio
610	MANTOVA	Castiglione delle Stiviere
611	MANTOVA	Cavriana
612	MANTOVA	Ceresara
613	MANTOVA	Commessaggio
614	MANTOVA	Curtatone
615	MANTOVA	Dosolo
616	MANTOVA	Gazoldo degli Ippoliti
617	MANTOVA	Gazzuolo
618	MANTOVA	Goito
619	MANTOVA	Gonzaga
620	MANTOVA	Guidizzolo
621	MANTOVA	Mantova
622	MANTOVA	Marcaria
623	MANTOVA	Marmirolo
624	MANTOVA	Medole
625	MANTOVA	Moglia
626	MANTOVA	Monzambano
627	MANTOVA	Motteggiana
628	MANTOVA	Ostiglia
629	MANTOVA	Pegognaga
630	MANTOVA	Piubega
631	MANTOVA	Poggio Rusco
632	MANTOVA	Pomponesco
633	MANTOVA	Ponti sul Mincio
634	MANTOVA	Porto Mantovano
635	MANTOVA	Quingentole
636	MANTOVA	Quistello
637	MANTOVA	Redondesco
638	MANTOVA	Rivarolo Mantovano
639	MANTOVA	Rodigo
640	MANTOVA	Roncoferraro
641	MANTOVA	Roverbella
642	MANTOVA	Sabbioneta
643	MANTOVA	San Benedetto Po
644	MANTOVA	San Giacomo delle Segnate

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
645	MANTOVA	San Giorgio Bigarello
646	MANTOVA	San Martino dall'Argine
647	MANTOVA	Sermide e Felonica
648	MANTOVA	Serravalle a Po
649	MANTOVA	Solferino
650	MANTOVA	Sustinate
651	MANTOVA	Suzzara
652	MANTOVA	Viadana
653	MANTOVA	Volta Mantovana
654	MILANO	Abbiategrasso
655	MILANO	Albairate
656	MILANO	Arconate
657	MILANO	Arese
658	MILANO	Assago
659	MILANO	Baranzate
660	MILANO	Bareggio
661	MILANO	Basiano
662	MILANO	Basiglio
663	MILANO	Bernate Ticino
664	MILANO	Besate
665	MILANO	Binasco
666	MILANO	Boffalora sopra Ticino
667	MILANO	Bollate
668	MILANO	Bresso
669	MILANO	Buscate
670	MILANO	Bussero
671	MILANO	Busto Garolfo
672	MILANO	Cambiago
673	MILANO	Canegrate
674	MILANO	Carpiano
675	MILANO	Carugate
676	MILANO	Casarile
677	MILANO	Casorezzo
678	MILANO	Cassano d'Adda
679	MILANO	Cassina de' Pecchi
680	MILANO	Cassinetta di Lugagnano
681	MILANO	Castano Primo
682	MILANO	Cernusco sul Naviglio
683	MILANO	Cerro Maggiore
684	MILANO	Cesano Boscone
685	MILANO	Cesate
686	MILANO	Cinisello Balsamo
687	MILANO	Cologno Monzese
688	MILANO	Corbetta
689	MILANO	Cormano
690	MILANO	Cornaredo

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
691	MILANO	Corsico
692	MILANO	Cuggiono
693	MILANO	Cusago
694	MILANO	Cusano Milanino
695	MILANO	Dresano
696	MILANO	Gaggiano
697	MILANO	Garbagnate Milanese
698	MILANO	Gessate
699	MILANO	Gorgonzola
700	MILANO	Grezzago
701	MILANO	Gudo Visconti
702	MILANO	Inveruno
703	MILANO	Inzago
704	MILANO	Lacchiarella
705	MILANO	Lainate
706	MILANO	Legnano
707	MILANO	Liscate
708	MILANO	Locate di Triulzi
709	MILANO	Magenta
710	MILANO	Magnago
711	MILANO	Mediglia
712	MILANO	Melegnano
713	MILANO	Melzo
714	MILANO	Milano
715	MILANO	Morimondo
716	MILANO	Nerviano
717	MILANO	Novate Milanese
718	MILANO	Opera
719	MILANO	Ossona
720	MILANO	Ozzero
721	MILANO	Paderno Dugnano
722	MILANO	Parabiago
723	MILANO	Paullo
724	MILANO	Pero
725	MILANO	Peschiera Borromeo
726	MILANO	Pieve Emanuele
727	MILANO	Pioltello
728	MILANO	Pogliano Milanese
729	MILANO	Pozzo d'Adda
730	MILANO	Pozzuolo Martesana
731	MILANO	Pregnana Milanese
732	MILANO	Rescaldina
733	MILANO	Rho
734	MILANO	Robecchetto con Induno
735	MILANO	Robecco sul Naviglio
736	MILANO	Rodano

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
737	MILANO	Rosate
738	MILANO	Rozzano
739	MILANO	San Colombano al Lambro
740	MILANO	San Donato Milanese
741	MILANO	San Giorgio su Legnano
742	MILANO	San Giuliano Milanese
743	MILANO	San Vittore Olona
744	MILANO	Santo Stefano Ticino
745	MILANO	Sedriano
746	MILANO	Segrate
747	MILANO	Sesto San Giovanni
748	MILANO	Settala
749	MILANO	Settimo Milanese
750	MILANO	Trezzano sul Naviglio
751	MILANO	Trezzo sull'Adda
752	MILANO	Tribiano
753	MILANO	Truccazzano
754	MILANO	Vanzaghello
755	MILANO	Vanzago
756	MILANO	Vaprio d'Adda
757	MILANO	Vermezzo con Zelo
758	MILANO	Vernate
759	MILANO	Vignate
760	MILANO	Villa Cortese
761	MILANO	Vimodrone
762	MILANO	Vittuone
763	MILANO	Zibido San Giacomo
764	MONZA E BRIANZA	Agrate Brianza
765	MONZA E BRIANZA	Arcore
766	MONZA E BRIANZA	Barlassina
767	MONZA E BRIANZA	Bellusco
768	MONZA E BRIANZA	Besana in Brianza
769	MONZA E BRIANZA	Biassono
770	MONZA E BRIANZA	Briosco
771	MONZA E BRIANZA	Brugherio
772	MONZA E BRIANZA	Burago di Molgora
773	MONZA E BRIANZA	Busnago
774	MONZA E BRIANZA	Caponago
775	MONZA E BRIANZA	Carate Brianza
776	MONZA E BRIANZA	Carnate
777	MONZA E BRIANZA	Cavenago di Brianza
778	MONZA E BRIANZA	Ceriano Laghetto
779	MONZA E BRIANZA	Cesano Maderno
780	MONZA E BRIANZA	Cogliate
781	MONZA E BRIANZA	Concorezzo
782	MONZA E BRIANZA	Cornate d'Adda

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
783	MONZA E BRIANZA	Desio
784	MONZA E BRIANZA	Giussano
785	MONZA E BRIANZA	Lazzone
786	MONZA E BRIANZA	Lentate sul Seveso
787	MONZA E BRIANZA	Limbiate
788	MONZA E BRIANZA	Lissone
789	MONZA E BRIANZA	Macherio
790	MONZA E BRIANZA	Meda
791	MONZA E BRIANZA	Misinto
792	MONZA E BRIANZA	Monza
793	MONZA E BRIANZA	Muggiò
794	MONZA E BRIANZA	Nova Milanese
795	MONZA E BRIANZA	Ornago
796	MONZA E BRIANZA	Seregno
797	MONZA E BRIANZA	Seveso
798	MONZA E BRIANZA	Sovico
799	MONZA E BRIANZA	Sulbiate
800	MONZA E BRIANZA	Triuggio
801	MONZA E BRIANZA	Usmate Velate
802	MONZA E BRIANZA	Varedo
803	MONZA E BRIANZA	Veduggio al Lambro
804	MONZA E BRIANZA	Veduggio con Colzano
805	MONZA E BRIANZA	Verano Brianza
806	MONZA E BRIANZA	Vimercate
807	PAVIA	Badia Pavese
808	PAVIA	Bagnaria
809	PAVIA	Basiglio
810	PAVIA	Bastida Pancarana
811	PAVIA	Belgioioso
812	PAVIA	Beregualdo
813	PAVIA	Borgarello
814	PAVIA	Borgo Priolo
815	PAVIA	Borgoratto Mormorolo
816	PAVIA	Bosnasco
817	PAVIA	Brallo di Pregola
818	PAVIA	Breme
819	PAVIA	Bressana Bottarone
820	PAVIA	Broni
821	PAVIA	Calvignano
822	PAVIA	Canneto Pavese
823	PAVIA	Carbonara al Ticino
824	PAVIA	Casatisma
825	PAVIA	Casei Gerola
826	PAVIA	Casorate Primo
827	PAVIA	Castana
828	PAVIA	Casteggio

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
829	PAVIA	Castelletto di Branduzzo
830	PAVIA	Castello d'Agogna
831	PAVIA	Cava Manara
832	PAVIA	Cecima
833	PAVIA	Cernago
834	PAVIA	Certosa di Pavia
835	PAVIA	Cervesina
836	PAVIA	Chignolo Po
837	PAVIA	Cigognola
838	PAVIA	Codevilla
839	PAVIA	Colli Verdi
840	PAVIA	Cornale e Bastida
841	PAVIA	Corvino San Quirico
842	PAVIA	Dorno
843	PAVIA	Ferrera Erbognone
844	PAVIA	Fortunago
845	PAVIA	Frascarolo
846	PAVIA	Gambolò
847	PAVIA	Garlasco
848	PAVIA	Giussago
849	PAVIA	Godiasco Salice Terme
850	PAVIA	Golferenzo
851	PAVIA	Gropello Cairoli
852	PAVIA	Landriano
853	PAVIA	Linarolo
854	PAVIA	Lomello
855	PAVIA	Lungavilla
856	PAVIA	Mede
857	PAVIA	Menconico
858	PAVIA	Mezzana Bigli
859	PAVIA	Mezzanino
860	PAVIA	Miradolo Terme
861	PAVIA	Montalto Pavese
862	PAVIA	Montebello della Battaglia
863	PAVIA	Montecalvo Versiggia
864	PAVIA	Montesegale
865	PAVIA	Montù Beccaria
866	PAVIA	Mornico Losana
867	PAVIA	Mortara
868	PAVIA	Oliva Gessi
869	PAVIA	Ottobiano
870	PAVIA	Palestro
871	PAVIA	Parona
872	PAVIA	Pavia
873	PAVIA	Pietra de' Giorgi
874	PAVIA	Pieve Porto Morone

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
875	PAVIA	Pinarolo Po
876	PAVIA	Ponte Nizza
877	PAVIA	Rea
878	PAVIA	Retorbido
879	PAVIA	Rivanazzano Terme
880	PAVIA	Robbio
881	PAVIA	Rognano
882	PAVIA	Romagnese
883	PAVIA	Rovescala
884	PAVIA	San Damiano al Colle
885	PAVIA	San Genesio ed Uniti
886	PAVIA	San Giorgio di Lomellina
887	PAVIA	San Martino Siccomario
888	PAVIA	Sannazzaro de' Burgondi
889	PAVIA	Santa Giuletta
890	PAVIA	Santa Margherita di Staffora
891	PAVIA	Santa Maria della Versa
892	PAVIA	Sant'Angelo Lomellina
893	PAVIA	Sartirana Lomellina
894	PAVIA	Semiana
895	PAVIA	Silvano Pietra
896	PAVIA	Siziano
897	PAVIA	Sommo
898	PAVIA	Spessa
899	PAVIA	Stradella
900	PAVIA	Torre Beretti e Castellaro
901	PAVIA	Torre d'Isola
902	PAVIA	Travacò Siccomario
903	PAVIA	Tromello
904	PAVIA	Val di Nizza
905	PAVIA	Varzi
906	PAVIA	Vigevano
907	PAVIA	Villanterio
908	PAVIA	Voghera
909	PAVIA	Zavattarello
910	PAVIA	Zenevredo
911	PAVIA	Zerbolò
912	PAVIA	Zinasco
913	SONDRIO	Albaredo per San Marco
914	SONDRIO	Albosaggia
915	SONDRIO	Aprica
916	SONDRIO	Ardenno
917	SONDRIO	Bema
918	SONDRIO	Berbenno di Valtellina
919	SONDRIO	Bianzone
920	SONDRIO	Bormio

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
921	SONDRIO	Buglio in Monte
922	SONDRIO	Campodolcino
923	SONDRIO	Caspoggio
924	SONDRIO	Castione Andevenno
925	SONDRIO	Cedrasco
926	SONDRIO	Chiavenna
927	SONDRIO	Chiesa in Valmalenco
928	SONDRIO	Chiuro
929	SONDRIO	Civo
930	SONDRIO	Cosio Valtellino
931	SONDRIO	Dazio
932	SONDRIO	Delebio
933	SONDRIO	Dubino
934	SONDRIO	Forcola
935	SONDRIO	Gerola Alta
936	SONDRIO	Gordona
937	SONDRIO	Grosio
938	SONDRIO	Grosotto
939	SONDRIO	Lanzada
940	SONDRIO	Livigno
941	SONDRIO	Lovero
942	SONDRIO	Madesimo
943	SONDRIO	Mantello
944	SONDRIO	Mazzo di Valtellina
945	SONDRIO	Mello
946	SONDRIO	Mese
947	SONDRIO	Montagna in Valtellina
948	SONDRIO	Morbegno
949	SONDRIO	Novate Mezzola
950	SONDRIO	Piantedo
951	SONDRIO	Piateda
952	SONDRIO	Piuro
953	SONDRIO	Poggiridenti
954	SONDRIO	Ponte in Valtellina
955	SONDRIO	Prata Camportaccio
956	SONDRIO	Rasura
957	SONDRIO	Samolaco
958	SONDRIO	San Giacomo Filippo
959	SONDRIO	Sernio
960	SONDRIO	Sondalo
961	SONDRIO	Sondrio
962	SONDRIO	Talamona
963	SONDRIO	Tartano
964	SONDRIO	Teglio
965	SONDRIO	Tirano
966	SONDRIO	Torre di Santa Maria

Elenco Comuni turistici della Lombardia		
N°	PROVINCIA	COMUNE
967	SONDRIO	Tovo di Sant'Agata
968	SONDRIO	Traona
969	SONDRIO	Tresivio
970	SONDRIO	Val Masino
971	SONDRIO	Valdidentro
972	SONDRIO	Valdisotto
973	SONDRIO	Valfurva
974	SONDRIO	Verceia
975	SONDRIO	Villa di Chiavenna
976	SONDRIO	Villa di Tirano
977	VARESE	Angera
978	VARESE	Azzate
979	VARESE	Barasso
980	VARESE	Bardello
981	VARESE	Besnate
982	VARESE	Besozzo
983	VARESE	Biandronno
984	VARESE	Bodio Lomnago
985	VARESE	Brescia
986	VARESE	Brenta
987	VARESE	Brezzo di Bedero
988	VARESE	Brinzio
989	VARESE	Brissago-Valtravaglia
990	VARESE	Brunello
991	VARESE	Brusimpiano
992	VARESE	Buguggiate
993	VARESE	Busto Arsizio
994	VARESE	Cadegliano-Viconago
995	VARESE	Cadrezzate con Osmate
996	VARESE	Cairate
997	VARESE	Cantello
998	VARESE	Caravate
999	VARESE	Cardano al Campo
1000	VARESE	Carnago
1001	VARESE	Caronno Pertusella
1002	VARESE	Casale Litta
1003	VARESE	Casalzuigno
1004	VARESE	Casciago
1005	VARESE	Casorate Sempione
1006	VARESE	Cassano Magnago
1007	VARESE	Castellanza
1008	VARESE	Castello Cabiaglio
1009	VARESE	Castelseprio
1010	VARESE	Castelveccana
1011	VARESE	Castiglione Olona
1012	VARESE	Castronno

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
1013	VARESE	Cislago
1014	VARESE	Cittiglio
1015	VARESE	Clivio
1016	VARESE	Cocquio-Trevisago
1017	VARESE	Comabbio
1018	VARESE	Comerio
1019	VARESE	Cuasso al Monte
1020	VARESE	Cunardo
1021	VARESE	Curiglia con Monteviasco
1022	VARESE	Cuvio
1023	VARESE	Daverio
1024	VARESE	Fagnano Olona
1025	VARESE	Ferno
1026	VARESE	Gallarate
1027	VARESE	Gavirate
1028	VARESE	Gazzada Schianno
1029	VARESE	Gemonio
1030	VARESE	Gerenzano
1031	VARESE	Germignaga
1032	VARESE	Golasecca
1033	VARESE	Gorla Maggiore
1034	VARESE	Gorla Minore
1035	VARESE	Gornate Olona
1036	VARESE	Grantola
1037	VARESE	Induno Olona
1038	VARESE	Ispra
1039	VARESE	Lavena Ponte Tresa
1040	VARESE	Laveno-Mombello
1041	VARESE	Leggiuno
1042	VARESE	Lonate Pozzolo
1043	VARESE	Lozza
1044	VARESE	Luino
1045	VARESE	Maccagno con Pino e Veddasca
1046	VARESE	Malgesso
1047	VARESE	Malnate
1048	VARESE	Marchirolo
1049	VARESE	Marnate
1050	VARESE	Marzio
1051	VARESE	Montegrino Valtravaglia
1052	VARESE	Monvalle
1053	VARESE	Morazzone
1054	VARESE	Mornago
1055	VARESE	Oggiona con Santo Stefano
1056	VARESE	Olgiate Olona
1057	VARESE	Orino
1058	VARESE	Porto Ceresio

<b>Elenco Comuni turistici della Lombardia</b>		
<b>N°</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
1059	VARESE	Porto Valtravaglia
1060	VARESE	Ranco
1061	VARESE	Samarate
1062	VARESE	Saronno
1063	VARESE	Sesto Calende
1064	VARESE	Solbiate Arno
1065	VARESE	Solbiate Olona
1066	VARESE	Somma Lombardo
1067	VARESE	Sumirago
1068	VARESE	Taino
1069	VARESE	Ternate
1070	VARESE	Tradate
1071	VARESE	Travedona-Monate
1072	VARESE	Tronzano Lago Maggiore
1073	VARESE	Valganna
1074	VARESE	Varano Borghi
1075	VARESE	Varese
1076	VARESE	Vedano Olona
1077	VARESE	Venegono Inferiore
1078	VARESE	Venegono Superiore
1079	VARESE	Vergiate
1080	VARESE	Viggiù
1081	VARESE	Vizzola Ticino

**D.g.r. 3 novembre 2020 - n. XI/3768**

**Modifiche al tracciato dati dell'anagrafe regionale del patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali al fine della gestione sulla piattaforma informatica regionale dei servizi abitativi transitori, di cui al comma 13 dell'art. 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare:

- a) l'art. 2, comma 1 lett. i) che prevede, tra le funzioni di competenza della Regione che richiedono un esercizio unitario a livello regionale, la promozione ed il coordinamento della formazione e gestione dell'anagrafe dei soggetti fruitori di contributi pubblici e dell'inventario del patrimonio destinato ai servizi abitativi, nonché la rilevazione periodica del patrimonio ad uso residenziale pubblico e privato non utilizzato;
- b) l'art. 5, comma 4, secondo il quale la Giunta regionale disciplina le modalità per l'attività e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa, definendo metodi di rilevazione ai fini dell'anagrafe regionale dell'utenza e del patrimonio, standard tecnici per la trasmissione dei dati e fissa i criteri per la valutazione periodica dei fabbisogni abitativi, anche avvalendosi della collaborazione dei comuni, delle ALER e degli altri operatori accreditati;
- c) l'art. 5, comma 5, che stabilisce che i dati e le informazioni dell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio del sistema regionale dei servizi abitativi costituiscono debito informativo nei confronti della Regione. L'aver adempiuto a tale obbligo è condizione per l'ammissione ai contributi regionali;
- d) l'art. 23, comma 4, con riferimento alla piattaforma informatica regionale, nella quale sono pubblicate le unità abitative effettivamente disponibili suddivise per ente proprietario e attraverso la quale i nuclei familiari, a seguito di avviso pubblico, presentano la domanda di assegnazione per accedere ai servizi abitativi pubblici, di cui l'anagrafe regionale del patrimonio abitativo rappresenta il presupposto funzionale;
- e) l'art. 23, comma 13, che stabilisce che al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, in particolare nei comuni ad alta tensione abitativa, ALER e comuni destinano una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori, nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dei suoi aggiornamenti annuali, nella misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data di entrata in vigore della legge;
- f) l'art. 46, comma 2, con riferimento all'obbligo per la Giunta regionale di presentare al Consiglio regionale, entro il 31 marzo di ciascun anno, un rapporto contenente, tra le altre informazioni, le dimensioni, le caratteristiche e la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi abitativi;

Richiamata le deliberazioni di Giunta regionale:

- a) del 30 gennaio 2017, n. X/6163 «Determinazioni per l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», che approva le indicazioni operative per l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio contenute nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, stabilendo che tale adempimento costituisce debito informativo per gli enti proprietari di unità abitative destinate a servizi abitativi, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16;
- b) del 12 maggio 2017, n. X/6573 «Determinazioni per l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dell'Utenza dei servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», che approva le indicazioni operative per l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dell'Utenza contenute nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, stabilendo che tale adempimento costituisce debito informativo per gli enti proprietari di unità abitative destinate a servizi abitativi, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16;
- c) del 31 luglio 2019, n. XI/2063 «Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei Servizi Abitativi Transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «disciplina

regionale dei servizi abitativi», che approva le condizioni e le modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al citato comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16, come da allegato parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, stabilendo che le assegnazioni in deroga alla graduatoria di cui all'articolo 14 del regolamento regionale 1/2004 possono essere disposte sino al 31 dicembre 2019;

Ritenuto necessario aggiornare il tracciato dei dati dell'Anagrafe regionale del Patrimonio, contenuto nell'Allegato 1 della deliberazione del 30 gennaio 2017, n. 6163, al fine di consentire agli enti proprietari di gestire i Servizi Abitativi Transitori sulla Piattaforma informatica regionale dei servizi abitativi, di cui al comma 4 dell'art. 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Preso atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito dell'applicazione degli articoli 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto l'allegato «Modifiche al tracciato dei dati dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali, al fine della gestione dei servizi abitativi transitori»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare le modifiche al tracciato dei dati dell'Anagrafe regionale del patrimonio, contenute e descritte nell'Allegato 1 del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di stabilire che il sistema informativo regionale è sempre aperto e che pertanto l'obbligo di aggiornamento del medesimo da parte degli enti proprietari decorre dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

3. di stabilire che tale adempimento costituisce debito informativo per gli enti proprietari di unità abitative destinate a servizi abitativi, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16;

4. di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente per ogni altra eventuale precisazione in ordine all'aggiornamento dell'anagrafe regionale e della Piattaforma informatica regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito direzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## **Modifiche al tracciato dei dati dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali, al fine della gestione dei servizi abitativi transitori**

La Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" ha previsto la costituzione dell'Anagrafe dell'Utenza e del Patrimonio dei servizi abitativi regionali. I dati e le informazioni di tale anagrafe costituiscono debito informativo nei confronti della Regione e l'aver adempiuto a tale obbligo è condizione per l'ammissione a qualunque agevolazione e/o contributo regionale (art.5, commi 4 e 5).

L'Anagrafe regionale costituisce il presupposto funzionale della Piattaforma informatica regionale contemplata dalla stessa Legge regionale al comma 4 dell'art. 23.

Il tracciato dei dati dell'Anagrafe regionale e le relative modalità di aggiornamento sono stati approvati con le Deliberazioni di Giunta regionale:

- del 30 gennaio 2017, n. X/6163 "Determinazioni per l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi"";
- del 12 maggio 2017, n. X/6573 "Determinazioni per l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dell'Utenza dei servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi"".

La Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" stabilisce inoltre che, al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, in particolare nei comuni ad alta tensione abitativa, ALER e comuni destinano una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori, nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dei suoi aggiornamenti annuali, nella misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data di entrata in vigore della legge (art. 23, comma 13).

Le condizioni e le modalità di accesso e permanenza nei suddetti Servizi Abitativi Transitori sono state approvate con la Deliberazione di Giunta regionale del 31 luglio 2019, n. XI/2063 "Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e

permanenza nei Servizi Abitativi Transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "disciplina regionale dei servizi abitativi".

Al fine di consentire agli enti proprietari di gestire i suddetti Servizi Abitativi Transitori anche attraverso la Piattaforma informatica regionale, si ritiene necessario aggiornare opportunamente il tracciato dei dati dell'Anagrafe regionale del patrimonio abitativo.

Per consentire tale gestione sono richieste le seguenti informazioni:

1. Per ciascuna unità immobiliare è necessario specificare se sia o meno destinata temporaneamente ai Servizi Abitativi Transitori, valorizzando obbligatoriamente l'apposito campo "**ALLOGGIO DESTINATO TEMPORANEAMENTE AI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI**" con le voci "SI", "NO". È consentito indicare come Servizio Abitativo Transitorio qualsiasi unità immobiliare che l'ente proprietario abbia temporaneamente destinato a tale utilizzo (secondo le modalità approvate con la Deliberazione di Giunta regionale del 31 luglio 2019, n. XI/2063), ferma restando la sua destinazione d'uso originaria di servizio abitativo pubblico, di servizio abitativo sociale o di altro uso residenziale.
2. Per le unità immobiliari destinate a Servizi Abitativi Transitori, nel caso in cui l'alloggio venga dichiarato nello stato di "OCCUPATO", sarà obbligatorio specificare le informazioni relative al provvedimento di assegnazione:  
**PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE (TIPO DI PROVVEDIMENTO)**  
**PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE (NUMERO)**  
**PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE (DATA)**  
**SCADENZA DELL'ASSEGNAZIONE (DATA)**  
Nel caso di proroga dell'assegnazione, sarà necessario indicare anche le seguenti ulteriori informazioni:  
**PROVVEDIMENTO DI PROROGA DELL'ASSEGNAZIONE (TIPO DI PROVVEDIMENTO)**  
**PROVVEDIMENTO DI PROROGA DELL'ASSEGNAZIONE (NUMERO)**  
**PROVVEDIMENTO DI PROROGA DELL'ASSEGNAZIONE (DATA)**  
**SCADENZA DELLA PROROGA ASSEGNAZIONE (DATA)**
3. È consentito che un'unità immobiliare destinata ai Servizi Abitativi Transitori assuma lo stato di "LIBERO", "SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE", "SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE" o "NON DISPONIBILE". In tal caso, il sistema controllerà che non vengano lasciate per errore eventuali informazioni relative a provvedimenti di assegnazione pregressi.

4. È consentito che un'unità immobiliare destinata ai Servizi Abitativi Transitori assuma lo stato di "OCCUPATO SENZA TITOLO". In tal caso il sistema consentirà che vengano lasciate le informazioni relative ai provvedimenti di assegnazione pregressi, per consentire agli enti proprietari di gestire il caso in cui l'occupazione senza titolo riguardi lo stesso nucleo che in precedenza era stato oggetto dei suddetti provvedimenti di assegnazione.

Si ricorda che l'Anagrafe regionale prevede l'aggiornamento continuo dei dati da parte degli enti proprietari, all'occorrenza di ogni evento modificativo delle unità abitative. Tale modalità di aggiornamento continuo è finalizzata ad abilitare il funzionamento della Piattaforma informatica regionale consentendo, in particolare, la programmazione dell'offerta abitativa regionale e le procedure di assegnazione degli alloggi (art. 6 e art. 23 comma 4 della l.r. 16/2016).

Si ricorda inoltre che l'obbligo dell'aggiornamento dell'Anagrafe è in capo agli enti proprietari, che hanno la responsabilità della certificazione dei dati conferiti nel sistema informativo. I Comuni hanno la possibilità di delegare a soggetti terzi (ALER e/o operatori privati) solo l'inserimento dei dati di competenza, ferma restando la responsabilità da parte loro sulla certificazione dei dati inseriti.

L'Anagrafe regionale è accessibile "on line" al seguente indirizzo web:

**[serviziabitativi.servizirl.it](http://serviziabitativi.servizirl.it)**

selezionando la voce "operatore altro".

Le modalità operative per la registrazione e la profilazione degli operatori da abilitare sulla nuova Anagrafe restano le medesime comunicate a suo tempo ai Sindaci di tutti i Comuni lombardi e ai presidenti delle ALER con lettera del 23 gennaio 2017 a firma del Vicepresidente di Regione Lombardia.

Resta infine confermato che gli enti che non possiedono patrimonio abitativo, possono darne riscontro a Regione Lombardia inoltrando apposita comunicazione a mezzo PEC, senza doversi registrare al Sistema.

Per ricevere supporto tecnico, è possibile rivolgersi al Servizio di Assistenza del gestore ARIA SPA ai seguenti contatti:

- Indirizzo di posta elettronica: [info-piattaformacasa@ariaspa.it](mailto:info-piattaformacasa@ariaspa.it)

- Numero verde: 800.151.131 (selezione 1: “Nuova Anagrafe Patrimonio Abitativo”).

I materiali di supporto per l'utilizzo del Sistema - manuale utente e specifiche tecniche per l'invio massivo dei dati tramite file .XML - sono pubblicati sul sito web regionale:

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

e, in particolare, nella pagina web raggiungibile al seguente percorso:

Servizi e informazioni > Enti e operatori > Edilizia pubblica > Sistema Informativo Edilizia Residenziale > Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza l.r. 16/2016

Si riporta di seguito il tracciato completo dei dati richiesti nell'Anagrafe regionale del patrimonio abitativo, che recepisce le modifiche sopra descritte per la gestione dei Servizi Abitativi Transitori.

Sezione	Campo	Istruzioni per la compilazione	Obbligatorietà
<b>SCHEDA FABBRICATO</b>	<b>Codice Fabbricato</b>	<i>Inserire il Codice Identificativo del Fabbricato dell'ente.</i>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Tipo proprietà del fabbricato</b>	<i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina. Inserire uno dei seguenti valori:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Intera (se il fabbricato è di intera proprietà dell'ente)</i></li> <li>• <i>Mista (se il fabbricato è di proprietà mista)</i></li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Numero alloggi di altra proprietà</b>	<i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Tipo proprietà del fabbricato" è valorizzato con "Mista". In tal caso, inserire il numero di alloggi del fabbricato che sono di proprietà di altri soggetti.</i>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO <sup>1</sup>
	<b>Anno di costruzione</b>	<i>Inserire l'anno di costruzione del fabbricato.</i>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Provincia</b>	<i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina. Selezionare la Provincia relativa al Comune di ubicazione del fabbricato.</i>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Comune</b>	<i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina. Selezionare il Comune di ubicazione del fabbricato.</i>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Codice ISTAT Comune</b>	<i>Il campo, in sola lettura, è automaticamente valorizzato con il codice ISTAT corrispondente al Comune selezionato nell'omonimo campo.</i>	<campo valorizzato automaticamente>
	<b>Codice Catastale Comune</b>	<i>Il campo, in sola lettura, è automaticamente valorizzato con il codice catastale corrispondente al Comune selezionato nell'omonimo campo.</i>	<campo valorizzato automaticamente>
<b>IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE</b>	<b>Codice alloggio dell'ente</b>	<i>Inserire il Codice Identificativo dell'Unità Immobiliare, che l'ente utilizza per individuare l'unità.  Per le unità immobiliari inserite nelle precedenti edizioni dell'Anagrafe Regionale, supportate dall'applicativo SIRAPER, il campo è valorizzato con il "Codice alloggio dell'ente" a suo tempo assegnato all'unità immobiliare.</i>	CAMPO OBBLIGATORIO

<sup>1</sup> Il campo si abilita solo se un altro campo precedente assume determinati valori e, in tal caso, la compilazione del campo è obbligatoria.

Sezione	Campo	Istruzioni per la compilazione	Obbligatorietà
<b>GESTORE DELL'UNITA' IMMOBILIARE</b>	<b>Tipologia del Gestore</b>	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare la tipologia dell'ente gestore dell'unità immobiliare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALER</li> <li>• COMUNE</li> <li>• OPERATORE PRIVATO</li> <li>• AUTOGESTIONE</li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Codice Fiscale del Gestore</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Tipologia del Gestore" è valorizzato con "ALER", "COMUNE", "OPERATORE PRIVATO".</p> <p>Inserire il Codice Fiscale dell'Ente Gestore.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Ragione Sociale del Gestore</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Tipologia del Gestore" è valorizzato con "ALER", "COMUNE", "OPERATORE PRIVATO".</p> <p>Inserire per esteso la denominazione del Gestore.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Denominazione</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Tipologia del Gestore" è valorizzato con "AUTOGESTIONE".</p> <p>Inserire per esteso la denominazione identificativa del comitato di inquilini cui è affidata la gestione.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
<b>DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE<sup>2</sup></b>	<b>Foglio</b>	Come da visura catastale dell'immobile	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Particella</b>	Come da visura catastale dell'immobile alla voce Particella o Mappale	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Subalterno</b>	Come da visura catastale dell'immobile	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Categoria catastale</b>	Come da visura catastale dell'immobile	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Classe</b>	Come da visura catastale dell'immobile	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Consistenza</b>	Numero di vani catastali come da visura catastale dell'immobile	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Rendita catastale</b>	Come da visura catastale dell'immobile	CAMPO OBBLIGATORIO

<sup>2</sup> Tutti i dati catastali sono obbligatori. Soltanto per alloggi non accatastati è consentito non specificare tali dati.

Sezione	Campo	Istruzioni per la compilazione	Obbligatorietà
<b>INDIRIZZO DELL'UNITA' IMMOBILIARE</b>	<b>Prefisso indirizzo</b>	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare il prefisso dell'indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VIA</li> <li>• PIAZZA</li> <li>• VICOLO</li> <li>• LARGO</li> <li>• CORSO</li> <li>• STRETTO</li> <li>• VIALE</li> <li>• PIAZZALE</li> <li>• PIAZZETTA</li> <li>• CORSETTO</li> <li>• TRAVERSA</li> <li>• PASSAGGIO</li> <li>• RAMPA</li> <li>• STRADA</li> <li>• CONTRADA</li> <li>• RUA</li> <li>• LOCALITA'</li> <li>• QUARTIERE</li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Via/Piazza</b>	Inserire per esteso la denominazione della via/piazza/ecc. in cui è ubicata l'unità immobiliare, come da visura catastale dell'immobile.	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Numero civico</b>	Inserire il numero civico come da visura catastale dell'immobile.	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Piano</b>	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare il piano, da visura catastale dell'immobile o altrimenti noto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ATTICO;</li> <li>• SEMINTERRATO;</li> <li>• PIANO TERRENO;</li> <li>• PRIMO PIANO;</li> <li>• SECONDO PIANO;</li> <li>• TERZO PIANO;</li> <li>• QUARTO PIANO;</li> <li>• QUINTO PIANO;</li> <li>• SESTO PIANO;</li> <li>• SETTIMO PIANO;</li> <li>• OTTAVO PIANO;</li> <li>• NONO PIANO;</li> <li>• DECIMO PIANO;</li> <li>• UNDICESIMO PIANO;</li> <li>• DODICESIMO PIANO;</li> <li>• TREDICESIMO PIANO;</li> <li>• QUATTORDICESIMO PIANO;</li> <li>• QUINDICESIMO PIANO;</li> <li>• SEDICESIMO PIANO;</li> <li>• DICIASSETTESIMO PIANO;</li> <li>• DICIOTTESIMO PIANO;</li> <li>• DICIANNOVESIMO PIANO;</li> <li>• VENTESIMO PIANO;</li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO

Sezione	Campo	Istruzioni per la compilazione	Obbligatorietà
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• VENTUNESIMO PIANO;</li> <li>• VENTIDUESIMO PIANO;</li> <li>• VENTITREESIMO PIANO;</li> <li>• VENTIQUATTRESIMO PIANO;</li> <li>• VENTICINQUESIMO PIANO;</li> <li>• VENTISEIESIMO PIANO;</li> <li>• VENTISETTESIMO PIANO;</li> <li>• VENTOTTESIMO PIANO;</li> <li>• VENTINOVESIMO PIANO;</li> <li>• TRENTESIMO PIANO.</li> </ul> <p>NOTA: Nel caso di un alloggio su due piani, indicare il piano su cui si trova la porta di ingresso.</p>	
	<b>Scala</b>	Inserire la scala, da visura catastale dell'immobile o altrimenti nota	CAMPO NON OBBLIGATORIO
	<b>CAP</b>	Inserire il CAP.	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Quartiere/Zona/Località/Frazione</b>	<p>Compilare inserendo per esteso il nome del quartiere o della zona o della località o della frazione in cui è ubicata l'unità immobiliare.</p> <p>Nel caso in cui l'ubicazione dell'unità immobiliare non richieda l'indicazione di alcun quartiere/zona/località/frazione, replicare il nome del Comune, così come visualizzato nel successivo campo "Comune".</p>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Comune</b>	Il campo, in sola lettura, è automaticamente valorizzato con il Comune di ubicazione del fabbricato di pertinenza.	<campo valorizzato automaticamente>
	<b>Codice Catastale Comune</b>	Il campo, in sola lettura, è automaticamente valorizzato con il Codice Catastale del Comune di ubicazione del fabbricato di pertinenza.	<campo valorizzato automaticamente>
	<b>Codice ISTAT Comune</b>	Il campo viene valorizzato automaticamente con il Codice ISTAT del Comune di ubicazione del fabbricato di pertinenza.	<campo valorizzato automaticamente>
<b>CARATTERISTICHE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE</b>	<b>Superficie Utile</b>	<p>Inserire la superficie utile, netta o calpestabile, dell'unità immobiliare in metri quadri.</p> <p>Si intende la superficie dell'unità immobiliare al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Barriere architettoniche</b>	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare una delle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI (presenza di barriere architettoniche all'interno dell'unità immobiliare o nel fabbricato)</li> <li>• NO (assenza di barriere architettoniche all'interno dell'unità immobiliare e nel fabbricato)</li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO

Sezione	Campo	Istruzioni per la compilazione	Obbligatorietà
	<b>Ascensore</b>	<p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (presenza di ascensore)</i></li> <li>• <i>NO (assenza di ascensore)</i></li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Cantina/Solaio di pertinenza</b>	<p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (presenza di cantina/solaio pertinenziale)</i></li> <li>• <i>NO (assenza di cantina/solaio pertinenziale)</i></li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Box/Posto auto di pertinenza</b>	<p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (presenza di box/posto auto pertinenziale)</i></li> <li>• <i>NO (assenza di box/posto auto pertinenziale).</i></li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
<b>DESTINAZIONE D'USO UNITA' IMMOBILIARE</b>	<b>Destinazione d'uso dell'unità immobiliare (ai sensi della l.r. 16/2016)</b>	<p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare la destinazione d'uso appropriata tra le seguenti categorie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Servizio Abitativo Pubblico</i></li> <li>• <i>Servizio Abitativo Sociale</i></li> <li>• <i>Altro Uso Residenziale</i></li> </ul> <p><i>Ai fini del corretto inserimento dei dati si specifica che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>gli alloggi a Canone sociale ex l.r. 27/2009 sono da classificare tra le unità immobiliari la cui Destinazione d'Uso è di "Servizio Abitativo Pubblico";</i></li> <li>• <i>gli alloggi a Canone moderato ex l.r. 27/2009, Canone Convenzionato ex l.r. 27/2009, Locazione Temporanea, Locazione a termine (l. 179/92) e Locazione permanente (l. 179/92) sono da classificare tra le unità immobiliari la cui Destinazione d'Uso è di "Servizio Abitativo Sociale";</i></li> <li>• <i>gli alloggi a Canone concordato (l.431/98), Codice Civile art. 1571, Finanziario (l.172/92), Canone di libero mercato e Altro Canone non ERP sono da classificare tra le unità immobiliari la cui Destinazione d'Uso è di "Altro uso residenziale".</i></li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO

Sezione	Campo	Istruzioni per la compilazione	Obbligatorietà
STATO DELL'UNITA' IMMOBILIARE	Alloggio escluso	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare uno dei seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI (se l'unità immobiliare è stata esclusa dall'ERP ai sensi del r.r. 1/2004, art. 26)</li> <li>• NO (se non rientra nel caso precedente)</li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO
	Stato dell'unità immobiliare	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare lo stato di occupazione dell'unità immobiliare utilizzando la seguente codifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIBERO (per le unità immobiliari libere e assegnabili)</li> <li>• SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE (per le unità immobiliari che non sono assegnabili per riscontrate carenze manutentive, non ancora oggetto di interventi di manutenzione; rientrano in questa categoria anche le unità immobiliari dichiarate inagibili)</li> <li>• SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE (per le unità immobiliari che non sono assegnabili per riscontrate carenze manutentive, per le quali è già in corso un intervento di manutenzione)</li> <li>• OCCUPATO (nel caso di occupazione regolare)</li> <li>• OCCUPATO SENZA TITOLO (nel caso di occupazione abusiva)</li> <li>• NON DISPONIBILE (solo nel caso di vendita, demolizione, accorpamento ad altra unità, frazionamento in più unità)</li> </ul> <p>Nel caso in cui si selezionino lo stato "NON DISPONIBILE", è obbligatorio compilare i successivi campi, corrispondenti agli eventi che determinano la conclusione del ciclo di vita delle unità immobiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità immobiliare venduta</li> <li>• Unità immobiliare demolita</li> <li>• Unità immobiliare accorpata</li> <li>• Unità immobiliare frazionata</li> </ul>	CAMPO OBBLIGATORIO

<b>SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI</b>	<b>Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori</b>	<p>Compilare utilizzando la seguente codifica: 1 = SI (se l'alloggio è destinato a servizio abitativo transitorio, in base alla DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019) 2 = NO (se l'alloggio non è destinato a servizio abitativo transitorio)</p> <p>Nell'applicativo online il campo è valorizzato tramite elenco a tendina.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Provvedimento di Assegnazione (tipo di provvedimento)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</p> <p>Se l'alloggio è stato assegnato, compilare indicando la tipologia del provvedimento di assegnazione adottato, ad es. determina dirigenziale, decreto, ecc..</p> <p>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Provvedimento di Assegnazione (numero)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</p> <p>Se l'alloggio è stato assegnato, compilare indicando il numero del provvedimento di assegnazione adottato.</p> <p>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Provvedimento di Assegnazione (Data)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</p> <p>Se l'alloggio è stato assegnato, compilare indicando la data del provvedimento di assegnazione adottato.</p> <p>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Scadenza della Assegnazione (Data)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</p> <p>Se l'alloggio è stato assegnato, compilare indicando la scadenza fissata per l'assegnazione, come risulta dal provvedimento adottato.</p> <p>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO

	<p><b>Provvedimento di Proroga della Assegnazione (Tipo di Provvedimento)</b></p>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</i></p> <p><i>Se l'alloggio è stato assegnato, è decorsa la scadenza dell'assegnazione ed è stata concessa una proroga, compilare indicando la tipologia del provvedimento di proroga adottato, ad es. determina dirigenziale, decreto, ecc..</i></p> <p><i>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</i></p>	<p>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</p>
	<p><b>Provvedimento di Proroga della Assegnazione (Numero)</b></p>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</i></p> <p><i>Se l'alloggio è stato assegnato, è decorsa la scadenza dell'assegnazione ed è stata concessa una proroga, compilare indicando il numero del provvedimento di proroga adottato.</i></p> <p><i>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</i></p>	<p>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</p>
	<p><b>Provvedimento di Proroga della Assegnazione (Data)</b></p>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</i></p> <p><i>Se l'alloggio è stato assegnato, è decorsa la scadenza dell'assegnazione ed è stata concessa una proroga, compilare indicando la data del provvedimento di proroga adottato.</i></p> <p><i>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</i></p>	<p>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</p>
	<p><b>Scadenza della Proroga della Assegnazione (Data)</b></p>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Alloggio destinato temporaneamente ai servizi abitativi transitori" è valorizzato a 1 = SI.</i></p> <p><i>Se l'alloggio è stato assegnato, è decorsa la scadenza dell'assegnazione ed è stata concessa una proroga, compilare indicando la scadenza della proroga concessa.</i></p> <p><i>Rif: DGR n. XI/2063 del 31 luglio 2019</i></p>	<p>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</p>
<p><b>EVENTI MODIFICATIVI DEL CICLO DI VITA DELL'ALLOGGIO</b></p>	<p><b>Unità Immobiliare accorpata</b></p>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Stato dell'unità immobiliare" è valorizzato con "NON DISPONIBILE".</i></p> <p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (se l'unità immobiliare è stata accorpata ad altra unità immobiliare)</i></li> <li>• <i>NO (se l'unità immobiliare non è stata accorpata ad altra unità immobiliare)</i></li> </ul>	<p>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</p>

<b>Sezione</b>	<b>Campo</b>	<b>Istruzioni per la compilazione</b>	<b>Obbligatorietà</b>
	<b>Unità Immobiliare frazionata</b>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Stato dell'unità immobiliare" è valorizzato con "NON DISPONIBILE".</i></p> <p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (se l'unità immobiliare è stata frazionata in altre unità immobiliari)</i></li> <li>• <i>NO (se l'unità immobiliare non è stata frazionata)</i></li> </ul>	<b>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</b>
	<b>Unità Immobiliare venduta</b>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Stato dell'unità immobiliare" è valorizzato con "NON DISPONIBILE".</i></p> <p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (se l'unità immobiliare è stata venduta)</i></li> <li>• <i>NO (se l'unità immobiliare non è stata venduta)</i></li> </ul>	<b>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</b>
	<b>Unità Immobiliare demolita</b>	<p><i>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Stato dell'unità immobiliare" è valorizzato con "NON DISPONIBILE".</i></p> <p><i>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</i></p> <p><i>Selezionare una delle seguenti voci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>SI (se l'unità immobiliare è stata demolita)</i></li> <li>• <i>NO (se l'unità immobiliare non è stata demolita)</i></li> </ul>	<b>CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO</b>

<b>ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE</b>	<b>Piano di vendita</b>	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare una delle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI (l'unità immobiliare è inserita in un piano di vendita)</li> <li>• NO (l'unità immobiliare non è inserita in un piano di vendita)</li> </ul> <p>Rif: art. 46 e 47 della L.R. 27/2009</p>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Autorizzazione regionale (numero)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Piano di vendita" è valorizzato con "SI".</p> <p>Inserire il numero della delibera regionale di autorizzazione all'inserimento dell'unità immobiliare nel piano di vendita.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Autorizzazione regionale (data)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Piano di vendita" è valorizzato con "SI".</p> <p>Selezionare, tramite l'apposito calendario, la data della delibera regionale di autorizzazione all'inserimento dell'unità immobiliare nel piano di vendita.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Programma di Valorizzazione</b>	<p>Il campo è valorizzato con selezione da menu a tendina.</p> <p>Selezionare una delle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SI (l'unità immobiliare è inserita in un programma di valorizzazione)</li> <li>• NO (l'unità immobiliare non è inserita in un programma di valorizzazione)</li> </ul> <p>Rif: DGR n. 6072 del 29 dicembre 2016 "Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 c. 1 della l.r. 16/2016".</p>	CAMPO OBBLIGATORIO
	<b>Autorizzazione regionale (numero)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Programma di Valorizzazione" è valorizzato con "SI".</p> <p>Inserire il numero della delibera regionale di autorizzazione all'inserimento dell'unità immobiliare nel Programma di valorizzazione.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO
	<b>Autorizzazione regionale (data)</b>	<p>Il campo si abilita alla compilazione solo se il campo "Programma di Valorizzazione" è valorizzato con "SI".</p> <p>Inserire il numero della delibera regionale di autorizzazione all'inserimento dell'unità immobiliare nel Programma di valorizzazione.</p>	CAMPO OBBLIGATORIO CONDIZIONATO

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**D.g.r. 3 novembre 2020 - n. XI/3776  
Programma degli interventi per la ripresa economica:  
sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università  
per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e ss.mm.ii., che all'art. 1 c. 10 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» con una dotazione complessiva di 2.964.385.033,00 di euro per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate:

- la d.g.r. del 5 agosto 2020 n. 3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022» che ha declinato, anche a seguito di confronto con il territorio, una serie di interventi considerati strategici per dare impulso alla ripresa socio-economica della Lombardia;
- la d.g.r. del 30 ottobre 2020 n. 3749 «Deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» che rettifica e integra la d.g.r. del 5 agosto n. 3531 citata;

Dato atto che l'Allegato 2 della d.g.r. 3749/2020 prevede tra le Azioni lo «Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico», con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 13.500.000,00 a valere sulle annualità 2021, 2022 e 2023, individuando quale Direzione Generale di riferimento la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

Dato atto che le citate dd.g.r. rinviavano a successivi provvedimenti delle Direzioni individuate come competenti l'identificazione puntuale della tipologia di intervento e le relative modalità di attuazione;

Vista la d.c.r.n. 469 del 19 marzo 2019 che approva il Programma Strategico Triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PST) che identifica i fattori abilitanti trasversali per creare un ambiente regionale favorevole all'innovazione e facilitare la capacità di adattamento del sistema ai cambiamenti in atto, e richiama tra essi la presenza di infrastrutture di ricerca molto sviluppate e di una pubblica amministrazione capace di supportare il sistema innovativo;

Ritenuto di dare attuazione all'Azione «Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» del Fondo interventi per la ripresa economica, inquadrandola nel contesto del PST, sostenendo investimenti in infrastrutture di ricerca (attrezzature e/o interventi strutturali), quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo;

Ritenuto di attivare la collaborazione, per l'attuazione dell'Azione sopracitata, con gli enti pubblici afferenti al sistema universitario lombardo, di cui sette (7) università pubbliche ed un Istituto Universitario di Studi Superiori sito in Pavia - eccellenza formalmente riconosciuta a livello nazionale - con un ruolo sinergico e integrato con le università sul territorio;

Evidenziato che le proposte di intervento dovranno avere come oggetto:

- investimenti in conto capitale connessi a obiettivi di modernizzazione/innovazione delle infrastrutture di ricerca, innovazione e tecnologiche, potenziamento delle tecnologie abilitanti, e riferibili, a titolo indicativo, alle voci di spesa b), c) e d) art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003, che saranno oggetto della compartecipazione regionale;
- attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico connesse agli investimenti di cui al punto precedente;

Ritenuto che nelle proposte formulate, ciascuno degli enti pubblici sopra indicati potrà proporre un massimo di due interventi, nel limite massimo delle risorse previste per ciascun ente;

Precisato che Regione valuterà la coerenza delle proposte di intervento con i criteri predefiniti nel presente atto e la sussistenza dell'interesse regionale, al fine di attivare gli accordi di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 da sottoscrivere con gli stessi;

Evidenziato che Regione Lombardia contribuirà alla realizzazione degli interventi riportati negli accordi di collaborazione con una somma massima corrispondente al 50% del costo complessivo e comunque nel limite massimo delle risorse previste per ciascun ente, a copertura esclusivamente delle spese di

investimento in conto capitale come descritte nelle lettere b), c) e d) art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003;

Stabilito di ripartire la somma complessiva, pari a 13.500.000,00 di euro, destinata all'Azione «Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» prevista dall'Allegato 2 alla d.g.r. 3749/2020 in egual misura tra gli otto enti pubblici afferenti il sistema universitario lombardo, in quanto gli interventi infrastrutturali rappresentano un investimento significativo che prescinde dalla dimensione e dall'utenza delle stesse;

Ritenuto, conseguentemente, di destinare agli investimenti del sistema universitario pubblico lombardo 1.687.500,00 di euro per ognuno dei seguenti otto enti pubblici:

- Università di Bergamo
- Università di Brescia
- Università dell'Insubria
- Università di Milano
- Università Bicocca
- Politecnico di Milano
- Università di Pavia
- Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

Precisato in ordine alle proposte di intervento, tenuto conto anche del carattere urgente e prioritario che gli investimenti in ricerca e innovazione rivestono per la ripresa economica della Lombardia, che:

- possano essere presentate entro il 15 dicembre 2020, complete di descrizione degli obiettivi, degli interventi su cui si richiede la collaborazione, del costo complessivo dell'investimento e del cronoprogramma delle attività e delle spese, come meglio dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sono formalizzate con la richiesta sottoscritta dal Rettore che dovrà contenere il valore complessivo dell'intervento con i costi che rimarranno a carico del proprio bilancio, al netto della somma messa a disposizione da Regione;

Dato atto che alla copertura finanziaria si provvederà con le risorse allocate al capitolo 14.03.203.14467 «Interventi nel campo della ricerca in accordo con le amministrazioni locali - fondo ripresa economica» nelle seguenti annualità definite sulla base delle rimodulazioni effettuate a seguito della citata d.g.r. n. 3749/2020 che rettifica e integra la d.g.r. del 5 agosto 2020 n. 3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022»:

- anno 2021 per € 4.050.000,00,
- anno 2022 per € 8.100.000,00,
- anno 2023 per € 1.350.000,00;

Precisato che, in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n. 3749/2020 il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 30% nel 2021, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, previa presentazione della Deliberazione di Ateneo che approva il progetto ed il relativo cronoprogramma di dettaglio;
- 60% nel 2022, alla presentazione di una relazione intermedia sullo stato avanzamento lavori;
- 10% nel 2023, alla conclusione dell'investimento previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione descrittiva degli interventi realizzati;

Viste le Comunicazioni della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto «Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto le Università agiscono nello svolgimento della propria attività istituzionale, non economica, che non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri;

Precisato che coerentemente con le disposizioni di cui alla d.g.r. n. 3531/2020 in fase di assegnazione delle risorse per ciascun intervento verrà verificata dalla Direzione competente - anche attraverso l'acquisizione di dichiarazione certificata dal beneficiario - l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica

anche parziale provvedendosi, nel caso, alla ridefinizione del finanziamento regionale;

Ritenuto di approvare l'Allegato A con cui sono individuati i criteri per definire gli accordi di collaborazione con le sette (7) Università pubbliche lombarde e l'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS di Pavia;

Viste la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attuare l'Azione «Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico», in collaborazione con gli enti pubblici afferenti al sistema universitario lombardo, di cui sette (7) università pubbliche ed un Istituto Universitario di Studi Superiori sito in Pavia - eccellenza formalmente riconosciuta a livello nazionale - con un ruolo sinergico e integrato con le università sul territorio;

2. di dare atto che alla copertura finanziaria si provvederà con le risorse allocate al citato capitolo 14.03.203.14467 «Interventi nel campo della ricerca in accordo con le amministrazioni locali - fondo ripresa economica» nelle seguenti annualità definite sulla base delle rimodulazioni effettuate a seguito della citata d.g.r. n. 3749/2020 che rettifica e integra la d.g.r. del 5 agosto 2020 n. 3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022»:

- anno 2021 per € 4.050.000,00,
- anno 2022 per € 8.100.000,00,
- anno 2023 per € 1.350.000,00;

3. di destinare agli investimenti del sistema universitario pubblico lombardo 1.687.500,00 di euro per ognuno dei seguenti otto enti pubblici:

- Università di Bergamo
- Università di Brescia
- Università dell'Insubria
- Università di Milano
- Università Bicocca
- Politecnico di Milano
- Università di Pavia
- Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

4. di approvare l'Allegato A «Criteri per la predisposizione delle proposte di intervento finalizzate alla realizzazione di accordi di collaborazione con gli enti pubblici afferenti il sistema universitario lombardo in attuazione del piano degli interventi per la ripresa economica», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di disporre che la Direzione Generale Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione procederà all'attivazione degli accordi di collaborazione con gli enti del sistema universitario pubblico lombardo di cui al punto 3;

6. di dare atto che le proposte di intervento da parte degli enti pubblici individuati dovranno pervenire entro il 15 dicembre 2020;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sulla sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 23, 26, 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario  
Enrico Gasparini

**ALLEGATO A**

**CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PUBBLICI AFFERENTI IL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA**

<p><b>FINALITA' E INTERVENTI PREVISTI</b></p>	<p>La DGR n. 3531/2020 e s.m.i. ha previsto lo stanziamento di euro € <b>13.500.000,00 milioni</b> a favore dell'Azione "Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico" in attuazione della lr 9/2020 "Interventi per la ripresa economica".</p> <p>Obiettivo dello stanziamento è l'innovazione delle infrastrutture di ricerca (attrezzature e/o interventi strutturali) esistenti presso gli enti universitari quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo al fine di favorire le attività istituzionali degli enti pubblici del sistema universitario lombardo, creando così condizioni migliori affinché le Università possano sviluppare ricerca e innovazione superando le difficoltà dovute all'emergenza COVID-19.</p>
<p><b>PRS XI LEGISLATURA</b></p>	<p>RA 60 - Sviluppo di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico per accrescere la competitività del sistema regionale</p>
<p><b>DOTAZIONE FINANZIARIA E BENEFICIARI</b></p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € <b>13.500.000,00</b> a valere sul capitolo 14.03.203.14467 "INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA", così suddivisa per singoli enti pubblici afferenti il sistema universitario lombardo (7 Università pubbliche e 1 Istituto Universitario di Studi Superiori)</p> <p>Ogni ente pubblico sarà beneficiario di una somma pari a <b>1.687.500,00 di euro</b></p> <p>Università di Bergamo          Università di Brescia          Università dell'Insubria          Università di Milano          Università di Milano Bicocca          Politecnico di Milano          Università di Pavia          Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia</p> <p>In fase di assegnazione delle risorse per ciascun intervento verrà verificata dalla Direzione competente – anche attraverso l'acquisizione di dichiarazione certificata dal beneficiario - l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica anche parziale provvedendosi, nel caso, alla ridefinizione del finanziamento regionale.</p>

<p style="text-align: center;"><b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b></p>	<p>Agevolazione a <b>fondo perduto</b>. Regione Lombardia contribuirà alla realizzazione degli interventi riportati negli accordi di collaborazione con una somma massima corrispondente al <b>50% del costo complessivo</b> e comunque nel <b>limite massimo delle risorse previste per ciascun ente</b>, a copertura esclusivamente delle <b>spese di investimento in conto capitale</b> come descritte nelle lettere b), c) e d) art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003</p>
<p style="text-align: center;"><b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b></p>	<p>Il contributo concesso da Regione Lombardia <b>non rientra nella disciplina "Aiuti di Stato"</b>, essendo rivolto esclusivamente a soggetti che svolgono attività non economiche o economiche ancillari ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 e 20 punto 2 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", e che pertanto non si intende finanziare neppure indirettamente imprese e collaborazioni con imprese. Si richiama a tal fine anche la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, che prevede in particolare al punto 31 dell'art 2.5. Istruzione e attività di ricerca - che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato tra cui le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione e la diffusione dei risultati della ricerca".</p> <p>Per tutta la durata dell'accordo di collaborazione non verrà svolta attività economica con le infrastrutture finanziate.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' AMMISSIBILI</b></p>	<p>Investimenti in infrastrutture o progetti di ricerca e innovazione quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Le proposte di intervento dovranno avere come oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti in conto capitale connessi a obiettivi di modernizzazione/innovazione delle infrastrutture di ricerca, innovazione e tecnologiche, potenziamento delle tecnologie abilitanti, e riferibili, a titolo indicativo, alle voci di spesa b) "costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti", c) "acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale" e d) "oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale" di cui all'art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003, <b>che saranno oggetto della compartecipazione regionale;</b></li> <li>• attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico connesse agli investimenti di cui al punto precedente.</li> </ul>

	Saranno ammissibili le spese effettuate a partire dal <b>4 maggio 2020</b> , data di approvazione della l.r. 9 "Interventi per la ripresa economica".
<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA</b></p>	<p>Gli enti dovranno trasmettere la/le proposte di intervento entro il <b>15 dicembre 2020</b>.  <b>Ogni ente può presentare al massimo due proposte di intervento, ma il contributo di Regione Lombardia sarà comunque pari complessivamente a 1.687.500,00, e comunque pari al massimo al 50% del costo complessivo di ciascun Accordo.</b></p> <p>Le proposte, sottoscritte dal Rettore, dovranno contenere in un documento sintetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ proposta di intervento (obiettivi, azioni e interventi), esplicitando in particolare la coerenza con le priorità e finalità regionali;</li> <li>✓ Quadro finanziario per annualità: stima dei costi per ogni azione / intervento con esplicitazione delle spese di investimento su cui si chiede la partecipazione di Regione Lombardia;</li> <li>✓ risultati attesi – qualitativi e quantitativi;</li> <li>✓ cronoprogramma/tempi di realizzazione delle azioni/degli interventi</li> </ul> <p>La Direzione Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione verificherà la coerenza delle proposte di intervento con gli obiettivi di cui alla LR 9/2020 e della DGR n. 3531/2020 e s.m.i.</p> <p>Gli Accordi di collaborazione saranno definiti entro il 15 febbraio 2021.</p>
<p style="text-align: center;"><b>MODALITA' DI EROGAZIONE</b></p>	<p>L'erogazione della somma avverrà come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>30% nel 2021</b>, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, previa presentazione della Deliberazione di Ateneo che approva il progetto ed il relativo cronoprogramma di dettaglio;</li> <li>- <b>60% nel 2022</b>, alla presentazione di una relazione intermedia sullo stato avanzamento lavori;</li> <li>- <b>10% nel 2023</b>, alla conclusione dell'investimento previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione descrittiva degli interventi realizzati;</li> </ul> <p>Qualora l'ente abbia sostenuto spese inferiori a quanto dichiarato in sede di accordo di collaborazione, il saldo corrisposto da Regione Lombardia sarà riproporzionato a seguito delle operazioni di verifica della rendicontazione trasmessa.</p> <p>Qualora il beneficiario abbia sostenuto spese superiori a quanto dichiarato in sede di accordo di collaborazione, le stesse non saranno riconosciute da Regione Lombardia, conseguentemente verrà corrisposto esclusivamente il restante 10% della somma.</p>

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

**D.d.s. 3 novembre 2020 - n. 13212**

**Ulteriori determinazioni in ordine all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - di cui al decreto 2259 del 21 febbraio 2019 - POR FSE 2014-2020 - connesse con la proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo di Regione Lombardia del Fondo Sociale Europeo (POR FSE 2014-2020) approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final modificato con Decisione della Commissione Europea Decisione CE C(2019)3048 del 30 aprile 2019, e in particolare le azioni previste dall'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà»;
- la d.c.r. del 10 luglio 2018, n. 64 «Programma Regionale di Sviluppo per l'XI Legislatura», che individua tra i risultati attesi della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Considerati:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti disposizioni attuative a riguardo, che hanno determinato la sospensione e/o il rallentamento delle attività amministrative in tutto il territorio nazionale, ed in particolare le misure previste per l'emergenza carceri;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica»;
- il decreto legge 16 maggio 2020 n. 33, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto legge 30 luglio 2020 n. 83 «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;
- il decreto legge 7 ottobre 2020 n. 125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Viste:

- le dd.g.r. n. 5456 del 25 luglio 2016 e n. 6082 del 29 dicembre 2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020;

- il d.d.g. n. 7828 del 4 agosto 2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.g. n. 12409 del 28 novembre 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;
- il d.d.u.o. n. 2701 del 14 marzo 2017 «Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.u.o. n. 7387 del 21 giugno 2017 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;
- la d.g.r. n. 1122 del 28 dicembre 2018, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;
- il d.d.s. n. 2259 del 21 febbraio 2019 «Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» ed il d.d.s. 9183 del 25 giugno 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

Rilevato in particolare che, a seguito delle misure emanate per affrontare l'emergenza COVID 19, si è reso necessario l'adozione di misure di «adattamento» degli interventi previsti, allo scopo di assicurare, in coerenza con le finalità e i risultati attesi dalle operazioni finanziate, la continuità nel rispetto del contributo assegnato;

Visto il d.d.s. 3928 del 30 marzo 2020 «Determinazioni in ordine all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria» di cui al decreto n. 2259 del 21.02.2019-POR FSE 2014-2020;

Vista la delibera 3451 del 28 luglio 2020 « Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ( d.g.r. 1122 del 28 dicembre 2018)- incremento di funzioni per la gestione della fase II Post COVID -19»;

Visto il d.d.s. 9340 del 31 luglio 2020 « Approvazione dell'invito a presentare un piano operative e piano dei conti per l'incremento delle funzioni nella fase II Post - COVID -19 rivolto ai beneficiari dei progetti finanziati ai valere sull'avviso pubblico «Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in attuazione della dgr 3451/2020 e il d.d.s. 11999 del 12/10/2020 con il quale sono stati approvati i piani di incremento presentati»;

Viste le linee operative finalizzate alla prevenzione e al contenimento dei rischi di contagio negli Istituti Penitenziari della Lombardia emanate dal Provveditorato Regione dell'Amministrazione Penitenziaria il 28 ottobre 2020, le indicazioni urgenti del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del 29 ottobre 2020, nonché quanto stabilito dall'UIPE di Milano, come indicazioni operative per tutti gli UEPE Lombardi;

Ritenuto importante tenuto conto dell'avvicinarsi della scadenza delle progettualità in essere, fissata nel 31 dicembre 2020, definire i termini e le modalità per, tempestivamente, procedere a livello territoriale alle necessarie verifiche al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi e dei risultati dei progetti, con soluzioni di continuità e adottando tutte le misure idonee e le soluzioni possibili;

Visto l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini;

Precisato che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURL, sul sito web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitoriali e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marta Giovanna Corradini per le materie oggetto del presente provvedimento, con d.g.r. n. 3513 del 5 agosto 2020;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i termini e le modalità per, tempestivamente, procedere a livello territoriale alle necessarie verifiche al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi e dei risultati dei progetti, con soluzioni di continuità e adottando tutte le misure idonee e le soluzioni possibili;

2) di trasmettere il presente atto ai beneficiari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

3) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Marta Giovanna Corradini

----- • -----

**Allegato 1)**

Nell'ambito dell'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" di cui al decreto 2259 del 21.02.2019 e del decreto 9340 del 31 luglio 2020 " Approvazione dell'invito a presentare un piano operativo e piano dei conti per l'incremento delle funzioni nella fase II post-covid-19 rivolto ai beneficiari dei progetti finanziati a valere sull'avviso pubblico "Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria- in attuazione delle dg.r 3451/2020", sono stati:

- cofinanziati progetti integrati finalizzati a consolidare interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa (azione 9.2.2) e azioni volte all'accoglienza abitativa temporanea (azione 9.5.9) delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;
- incrementate le funzioni psico socio educative in ragione delle sopravvenute disposizioni legislative e provvedimenti delle autorità competenti dirette a tutelare la salute pubblica e la tenuta del sistema sanitario nell'ambito della pandemia COVID-19;
- supportati i processi di adattamento al contesto emergenziale e post-Covid-19 che coinvolgono le Istituzioni e gli operatori sia del sistema della giustizia che del territorio a diverso titolo impegnati.

Il quadro più recente, così come riportato nella linee operative emanate dal Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria, nelle indicazioni urgenti del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, nonché con quanto stabilito dall'UIPE di Milano, come indicazioni operative per tutti gli UEPE lombardi, comporta delle attente riflessioni nella gestione delle attività, con attenzione a mettere in atto tutte le soluzioni possibili al fine di non incorrere nel grave rischio di "un distanziamento sociale".

Nonostante le condizioni particolari, infatti, è importante condividere che i valori e principi fondanti il lavoro di ciascuno, non sono mutati ma, semmai, rendono necessario sperimentare differenti modalità di interventi.

In ragione di quanto sopra detto e dell'avvicinarsi della scadenza delle progettualità in essere, fissata ad oggi nel 31.12. 2020, gli enti capofila e le rispettive reti, sono invitati a :

- verificare la fattibilità di tutte le azioni presenti nel progetto in essere e consentire il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- adottare tutte le misure idonee per garantire la continuità delle azioni avviate e in fase di realizzazione, ancorchè con diversi strumenti e modalità operative, individuando tutte le soluzioni possibili che prevedono il ricorso all'utilizzo di modalità operativa a distanza, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie;
- proseguire nelle attività di natura formativa e laboratoriale e di tirocinio risocializzante, con attenzione a possibili individuazione di contenuti diversi da quelli originariamente previsti. A riguardo si porta a conoscenza, quanto già in atto, in alcuni percorsi progettuali e di estrema attualità, ovvero la realizzazione di corsi dedicati all'uso delle tecnologie digitali, organizzazioni di spazi per attività in remoto,

- acquisizione di competenze tecniche e certificate;
- individuare possibili livelli di priorità in ragione delle condizioni in cui si trova il contesto in cui si opera, ponendo particolare attenzione agli interventi di supporto alla famiglia e al ruolo genitoriale, garantendo il mantenimento del contatto telefonico, sostituendo le attività di gruppo in presenza con gruppi virtuali, sostegno da remoto, attività di ascolto e di supporto interpersonale ecc. Le famiglie, come in più contesti richiamato, hanno bisogno di "qualità di relazione" e l'esserci è un primo passo;

Nel caso di verificata impossibilità a proseguire in tutte le azioni presenti nel progetto, le soluzioni adottate dovranno essere contenute in specifico "piano di lavoro dell'ultimo bimestre". In deroga a quanto previsto al punto 6.5 delle "indicazioni operative per la gestione del progetto" le eventuali variazioni necessarie ai fini dell'adattamento all'emergenza sanitaria COVID-19 non saranno oggetto di preventiva valutazione e approvazione da parte di Regione Lombardia, anche tenuto conto della necessità di assicurare una pronta capacità di risposta degli interventi e la regolare chiusura delle operazioni finanziate.

Regione Lombardia si riserva di verificare la conformità delle modifiche proposte e la loro coerenza con le finalità e i risultati attesi dai progetti.

Resta fermo che gli eventuali aggiornamenti dovranno:

- *assicurare la coerenza delle modifiche adottate in risposta all'attuale emergenza sanitaria COVID-19 con le finalità e i risultati attesi dal progetto approvato e non modificare le caratteristiche essenziali del progetto oggetto di valutazione in sede di ammissione al finanziamento;*
- *non prevedere alcun onere finanziario aggiuntivo e realizzarsi quindi nel limite del contributo pubblico concesso.*

Il piano di lavoro dell'ultimo bimestre dovrà:

- *descrivere i bisogni che, nel quadro dell'attuale emergenza sanitaria, giustificano un adattamento del piano di lavoro e la loro rilevanza per il conseguimento degli obiettivi del progetto;*
- *identificare le modifiche al piano di lavoro in relazione alle attività aggiunte/interrotte/potenziato, descriverne le motivazioni alla base delle modifiche proposte e le caratteristiche nonché le tempistiche di svolgimento;*
- *identificare eventuali spostamenti di quote tra partner della rete;*
- *riportare tutti i riferimenti agli avvenuti incontri con i servizi della giustizia e del territorio, con indicazione delle date e dei referenti con cui l'incontro è avvenuto.*

Il piano di lavoro deve essere trasmesso via pec all'indirizzo [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it), entro **il 10 novembre** specificando come oggetto l'ID progetto – FSE 2014-2020 area carcere, e dovrà essere accompagnato:

- *dalla scheda costi del personale aggiornata, nel caso di modifiche delle attività, del personale impiegato e delle risorse tra partner.*

Tutti i documenti sopra citati dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'ente capofila o da un suo delegato, allegando documento di identità.

La documentazione trasmessa legata dovrà essere tenuta agli atti dal Capofila e sarà inoltre oggetto di trasmissione attraverso il sistema informativo Bandi online in occasione della rendicontazione finale.

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 3 novembre 2020 - n. 13201

**Legge 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice» ex art. 4 - Approvazione valori fondiari medi per la provincia di Varese valevoli per il biennio 2020/2021**

3. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente  
Chiara Bossi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA INSUBRIA

Vista la legge n. 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della priorità coltivatrice», ed in particolare l'art. 4 che prevede l'indicazione periodica dei valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura da parte di una commissione provinciale;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Vista la d.g.r. n. X/7232 del 17 ottobre 2017 «Legge 590/1965 Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice; determinazioni in ordine alla composizione ed alla costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi»;

Visto il decreto del Direttore Generale Agricoltura n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della Legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»;

Visti i successivi decreti del Direttore Generale Agricoltura

- n. 16809 del 21 novembre 2019
- n. 12701 del 26 ottobre 2020

«Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»: aggiornamento dei componenti;

Visto il Verbale n. 2 della Commissione provinciale per il territorio di Varese (agli atti) redatto in data 2 novembre 2020 con il quale vengono determinati i valori fondiari medi, valevoli per il biennio 2020/2021 come riportato nell'allegato 1 che si acclude come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento

- si riferisce ad un procedimento amministrativo d'ufficio, a cadenza biennale come previsto dalla legge 590/1965;
- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 83 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Antimafia»;
- non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- è soggetto a pubblicazione sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia come previsto dal decreto n. 781 del 24 gennaio 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti della XI Legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» di definizione e assegnazione delle Direzioni della Giunta Regionale, nella parte in cui è stato conferito a Chiara Bossi l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Cacci e Pesca - UTR Insubria;
- la d.g.r. XI/2190 del 30 settembre 2019 «XI Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

DECRETA

1. di approvare i valori fondiari medi valevoli per il biennio 2020/2021 determinati dalla Commissione provinciale per il territorio di Varese nella seduta del 2 novembre 2020 e riportati nell'allegato 1, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia;

**ALLEGATO 1**

<b>COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'INDICAZIONE DEI VALORI FONDIARI MEDI art. 4 della legge n. 590/65</b>						
<b>di VARESE</b>						
Costituita con Decreto n. 781 del 24.01.2018 e s.m.i.						
<b>Tabella dei Valori fondiari medi dei terreni valevole per il biennio 2020 - 2021</b>						
Tipi di coltura	Reg. agr. n. 1 valori medi	Reg. agr. n. 2 valori medi	Reg. agr. n. 3 valori medi	Reg. agr. n. 4 valori medi	Reg. agr. n. 5 valori medi	Reg. agr. n. 6 valori medi
	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq
1. seminativo	3,88	5,17	5,51	5,78	6,06	7,97
2. seminativo arboreo	3,88	5,17	5,51	5,78	6,06	7,97
3. prato	3,28	4,46	4,34	4,99	5,52	7,28
4. prato arboreo	3,28	4,46	4,34	4,99	5,52	7,28
5. prato irriguo	5,19	5,65	7,59	7,83	8,30	9,77
6. prato irriguo arborato	5,19	5,65	7,59	7,83	8,30	9,77
7. vigneto	6,85	8,61	8,97	7,87	8,47	9,76
8. vigneto specializzato I.G.T.	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
9. frutteto	6,85	8,61	8,97	7,87	8,47	9,76
10. geiseto	0,00	0,00	4,34	0,00	0,00	0,00
11. orto	10,42	11,34	10,59	10,59	10,59	11,53
12. castagneto da frutto	1,80	2,00	1,90	1,80	1,90	2,00
13. pascolo	1,09	1,19	1,09	1,37	1,26	1,42
14. pascolo arborato	1,22	1,33	1,22	1,47	1,47	1,42
15. pascolo cespugliato	1,08	1,19	1,09	1,12	1,26	1,42
16. incolto produttivo	0,87	1,17	1,08	1,03	1,26	1,42
17. bosco alto fusto	1,80	1,80	2,00	2,00	2,00	2,50
18. bosco ceduo	1,80	1,80	1,60	1,60	1,70	1,90
19. bosco misto	1,80	1,80	1,90	1,80	1,95	2,20
20. colture florovivaistiche	16,35	17,81	17,11	16,67	16,67	18,63
<b>Regione agraria n. 1 - Montagna dell'Alto Verbano Orientale :</b>						
Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Maccagno con Pino e Veddasca, Tronzano Lago Maggiore;						
<b>Regione agraria n. 2 - Montagna tra Verbano e Ceresio :</b>						
Arcisate, Azzio, Barasso, Bedero Valcuvia, Besano, Bisuschio, Brenta, Brezzone di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelvecchio, Cittiglio, Comerio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Lavena Ponte Tresa, Luino, Luinate, Marchirolo, Marzio, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Ceresio, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Salsitio, Valganna, Viggiù;						
<b>Regione agraria n. 3 - Colline del Verbano Orientale :</b>						
Angera, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Caravate, Cazzago Brabbia, Cocquio Trevisago, Comabbio, Gavirate, Gemonio, Ispra, Laveno Mombello, Leggiano, Sangiano, Malgesso, Mercollo, Monvalle, Osmate Lentate, Ranco, Taino, Ternate, Travedona Monate, Varano Borghi;						
<b>Regione agraria n. 4 - Colline di Varese :</b>						
Azzate, Bodio Lomnago, Brunello, Buguggiate, Cantello, Camago, Caronno Varesino, Casciago, Castelseprio, Castiglione Olona, Castronno, Clivio, Crosio della Valle, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Induno Olona, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate, Morazzone, Tradate, Varese, Veduggio Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore;						
<b>Regione agraria n. 5 - Colline dello Strona :</b>						
Albizzate, Arsago Seprio, Besnate, Cairate, Casale Litta, Cassano Magnago, Cavaria con Premezzo, Golasecca, Jerago con Orago, Inarzo, Mornago, Oggiona con Santo Stefano, Sesto Calende, Solbiate Arno, Sumirago, Vergiate;						
<b>Regione agraria n. 6 - Pianura Varesina :</b>						
Busto Arsizio, Cardano al Campo, Caronno Pertusella, Casorate Sempione, Castellanza, Cislago, Fagnano Olona, Ferno, Gallarate, Gerenzano, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Lonate Pozzolo, Marnate, Olgiate Olona, Origgio, Samarate, Saronno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Uboldo, Vizzola Ticino;						

**D.d.s. 3 novembre 2020 - n. 13217**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.**  
**Operazione 16.10.01 «Progetti integrati di filiera». Decreto**  
**del 9 giugno 2017, n. 6822, e s.m.i. - Approvazione degli esiti**  
**istruttori, suddivisione delle risorse finanziarie e ammissione**  
**a finanziamenti delle domande del progetto integrato di**  
**filiera presentato dal capofila «Santangiolina Latte Fattorie**  
**Lombarde Società Agricola Cooperativa»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
 INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2020) 6159 del 2 settembre 2020 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, approvato con la decisione di esecuzione C(2015) 4931 del 15 luglio 2015;

Visti i decreti della Direzione Generale Agricoltura:

- del 9 giugno 2017 n. 6822, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione dei Progetti integrati di filiera relativi all'Operazione 16.10.01 «Progetti integrati di filiera», secondo bando 2017, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;
- del 26 settembre 2017 n. 11613, di proroga dei termini per la presentazione dei Progetti integrati di filiera relativi all'Operazione 16.10.01, secondo bando 2017, di cui alle disposizioni attuative approvate con decreto del 9 giugno 2017, n. 6822, che fissava, in particolare, il termine per la presentazione dei Progetti alle ore 12:00 del 15 gennaio 2018;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi del 16 settembre 2020, n. 10473 «Programma Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra le quali l'Operazione 16.10.01 «Progetti integrati di filiera»;

Dato atto che:

- in applicazione delle disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01, approvate con decreto del 9 giugno 2017, n. 6822 e s.m.i, nel periodo di presentazione delle domande, compreso tra il 10 luglio 2017 e il 15 gennaio 2018, risultano ritualmente pervenute al protocollo regionale e ricevibili, ai sensi del paragrafo 3.9.3 delle citate disposizioni attuative, n. 7 domande di Progetti integrati di filiera;
- le 7 domande sopra indicate comprendono la n. 201700731055 del 13 ottobre 2017, presentata in qualità di Capofila da «Santangiolina Latte Fattorie Lombarde Società Agricola Cooperativa», cui è connesso il Progetto integrato di filiera denominato «Latte.doc. Sviluppo di una filiera orientata a produzioni lattiero-casearie sostenibili e di qualità che rispondano alle esigenze dei consumatori»;
- per le suddette 7 domande sono state condotte le verifiche di completezza della documentazione, eseguite ai sensi del paragrafo 3.10.1 delle citate disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01, dalle quali risultano il rispetto formale dei requisiti di cui al paragrafo 3.4 e la completezza della documentazione presentata, in merito alla quale sono stati richiesti perfezionamenti, come da documentazione agli atti degli uffici;

Considerato che, con riferimento alle suddette disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01, applicando i criteri di valutazione del paragrafo 3.7, nell'ambito dell'attività istruttoria tecnico-amministrativa svolta ai sensi del paragrafo 3.10.2, si è accertata l'assenza del valore aggiunto del Progetto sopra indicato;

Visto il decreto del 24 aprile 2018, n. 5849, della Direzione Generale Agricoltura, con il quale, per la motivazione di cui al capoverso precedente, è stato approvato l'esito istruttorio di non ammissibilità alla valutazione di merito del Progetto integrato di filiera sopra richiamato;

Dato atto che «Santangiolina Latte Fattorie Lombarde Società Agricola Cooperativa», in qualità di Capofila del suddetto Progetto integrato di filiera, ha promosso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, numero di registro generale n. 1555/2018, integrato da motivi aggiuntivi, per l'annullamento del decreto del 24 aprile 2018 n. 5849;

Rilevato che, con riferimento alla domanda di contributo sopra indicata, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Sezione Prima, con Sentenza n. 1177/2019, divenuta definitiva, si è pronunciato sul ricorso, numero di registro generale n. 1555/2018, accogliendo lo stesso e il ricorso per motivi aggiuntivi, e annullando il provvedimento impugnato;

Dato atto che a seguito della sopracitata Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Sezione Prima, il suddetto Progetto integrato di filiera è stato ammesso alla valutazione di merito di cui al paragrafo 3.10.2 delle richiamate disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01, e i Responsabili delle Operazioni collegate hanno proceduto all'istruttoria di merito di ciascuna delle domande facenti parte del Progetto stesso e presentate ai sensi delle Operazioni, secondo quanto previsto dalle rispettive disposizioni attuative;

Dato atto che al termine delle istruttorie delle domande di contributo presentate ai sensi delle Operazioni collegate all'Operazione 16.10.01, i relativi Responsabili hanno comunicato gli esiti al Responsabile dell'Operazione 16.10.01, con note agli atti della Struttura proponente;

Considerato che:

- nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dalle disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01 e delle Operazioni collegate, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990;
- al termine dell'istruttoria, sulla base di quanto stabilito dalle citate disposizioni attuative, il Progetto integrato di filiera risulta ammissibile a finanziamento, per un investimento complessivo di € 9.908.293,12, di cui € 76.852,00 per spese di cooperazione, come riportato nell'Allegato A e il cui elenco dei beneficiari del contributo è dettagliato nell'Allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- la dotazione finanziaria, stabilita dal paragrafo 3.6.1 delle suddette disposizioni attuative per le spese di cooperazione dell'Operazione 16.10.01 e per gli interventi di cui alle Operazioni 1.1.01 «Formazione e acquisizione di competenze», 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione», 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità», 4.1.02 «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari», 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli», 16.2.01 «Progetti pilota e sviluppo di innovazione», connesse all'Operazione 16.10.01, è sufficiente a garantire il finanziamento delle spese di cooperazione e degli interventi singoli proposti con le domande aventi esito istruttorio positivo;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti istruttori del suddetto Progetto integrato di filiera, definiti nei seguenti elenchi, tutti parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a) n. 1 Progetto con esito istruttorio positivo per un importo complessivo della spesa ammessa pari a € 9.908.293,12, cui corrisponde un punteggio di 63 e un contributo concedibile complessivo in conto capitale di € 2.656.110,20, di cui € 76.852,00 relativo alle spese di cooperazione ai sensi dell'Operazione 16.10.01, che comporta un impegno di risorse pubbliche complessivo pari a € 4.686.493,58, comprensivo dell'attivazione, a valere sull'Operazione 4.2.01, del Fondo Credito istituito presso Finlombarda s.p.a., di cui all'Allegato A;
- b) n. 18 domande connesse alle Operazioni collegate, i cui beneficiari sono riportati all'Allegato B;

Ritenuto pertanto di approvare la suddivisione delle risorse disponibili e di ammettere a finanziamento n. 18 domande, come meglio evidenziato all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo della spesa ammessa e del contributo concesso;

Dato atto che le risorse pubbliche complessive di € 4.686.493,58 gravano sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), che provvederà alle relative erogazioni;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale, individuate dalla d.g.r. n. X1/1631 del 15 maggio 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

## DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite:

1) di approvare gli esiti istruttori del Progetto integrato di filiera denominato «Latte.doc. Sviluppo di una filiera orientata a produzioni lattiero-casearie sostenibili e di qualità che rispondano alle esigenze dei consumatori», presentato ai sensi dell'Operazione 16.10.01 da «Santangiolina Latte Fattorie Lombarde Società Agricola Cooperativa», in qualità di Capofila, definiti nei seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

a) n. 1 Progetto con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 9.908.293,12, cui corrisponde un punteggio di 63 e un contributo concedibile complessivo in conto capitale di € 2.656.110,20, di cui € 76.852,00 relativo alle spese di cooperazione ai sensi dell'Operazione 16.10.01, che comporta un impegno di risorse pubbliche complessivo pari a € 4.686.493,58, comprensivo dell'attivazione, a valere sull'Operazione 4.2.01, del Fondo Credito istituito presso Finlombarda s.p.a., di cui all'Allegato A;

b) n. 18 domande connesse alle Operazioni collegate, i cui beneficiari sono riportati all'Allegato B;

2) di approvare la suddivisione delle risorse disponibili e, a seguito della stessa, di ammettere a finanziamento n. 18 domande, come meglio evidenziato all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo della spesa ammessa e del contributo concesso;

3) di dare atto che il suddetto importo totale del contributo concesso, pari a € 4.686.493,58, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo le attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

4) di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai richiedenti l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato dai medesimi al momento della presentazione della domanda;

5) di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

8) di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, all'indirizzo [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it) - Sezione bandi;

10) di comunicare ai Responsabili delle Operazioni collegate al suddetto Progetto integrato di filiera, all'Organismo Pagatore Regionale e a Finlombarda s.p.a., gestore del Fondo Credito, l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

ALLEGATO A

**Progetto integrato di filiera denominato "Latte.doc. Sviluppo di una filiera orientata a produzioni lattiero-casearie sostenibili e di qualità che rispondano alle esigenze dei consumatori". Esito istruttorio positivo.**

N.	OPERAZIONE	Importo spesa richiesta (€)	Importo spesa ammissibile (€)	Importo spesa ammessa (€)	Importo contribuito ammesso (€)			Punteggio	
					Conto capitale	Strumento finanziario (ESL)	Impegno Fondo Credito		Totale (Conto capitale + Fondo Credito)
1	1.1.01	5.552,00	5.552,00	5.552,00	5.552,00			5.552,00	63
2	1.2.01	79.550,61	79.550,61	79.550,61	63.640,49			63.640,49	
3	3.1.01	1.260,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00			1.260,00	
4	4.1.02	3.256.326,43	3.172.354,46	3.172.354,46	1.110.324,08			1.110.324,08	
5	4.2.01	6.474.561,57	6.344.948,05	6.344.948,05	1.268.989,61	634.494,80	2.030.383,38	3.299.372,99	
6	16.2.01	299.846,00	227.776,00	227.776,00	129.492,02			129.492,02	
7	16.10.01	79.852,00	76.852,00	76.852,00	76.852,00			76.852,00	
<b>Totale</b>		<b>10.196.948,61</b>	<b>9.908.293,12</b>	<b>9.908.293,12</b>	<b>2.656.110,20</b>	<b>634.494,80</b>	<b>2.030.383,38</b>	<b>4.686.493,58</b>	

Note:

- Operazione 3.1.01: importo riferito alla domanda iniziale; l'Operazione prevede una conferma per 4 anni successivi, per ciascun partner, per € 3.000 massimo;
- Operazione 4.2.01: importo del contributo di € 634.494,80 quantificato come massimo concedibile in Equivalente Sovvenzione Lorda;
- Operazione 4.2.01: l'importo del contributo è di € 1.268.989,61+ 634.494,80 = 1.903.484,41, pari al 30% dell'importo della spesa ammessa a contributo, che comporta un impegno di risorse pubbliche, compresa l'attivazione del Fondo Credito istituito presso Finlombarda SpA, di € 3.299.372,99;

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

ALLEGATO B

**Progetto integrato di filiera denominato "Latte.doc. Sviluppo di una filiera orientata a produzioni lattiero-casearie sostenibili e di qualità che rispondano alle esigenze dei consumatori"- Elenco delle domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento.**

N.	OPERAZIONE	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	SIGLA PROVINCIA	Importo spesa ammissibile (€)	Importo spesa ammessa (€)	Importo contributo concesso (€)				Punteggio
									Conto capitale	Strumento finanziario (ESL)	Impegno Fondo Credito	Totale (Conto capitale + Fondo Credito)	
1	1.1.01	201700744606	IRECOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	09530380154	MILANO	MI	2.776,00	2.776,00	2.776,00			2.776,00	68
2	1.1.01	201700755624	IRECOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	09530380154	MILANO	MI	2.776,00	2.776,00	2.776,00			2.776,00	68
3	1.2.01	201700754683	PROMOCOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	12257020151	MILANO	MI	79.550,61	79.550,61	63.640,49			63.640,49	68
4	3.1.01	201700753896	AZIENDA AGRICOLA COLOMBO EMILIO E FIORENZO S.S.	03333700155	MARCALLO CON CASONE	MI	180,00	180,00	180,00			180,00	5
5	3.1.01	201700753895	MARTINELLI ROMANO	11093040159	TURBIGO	MI	180,00	180,00	180,00			180,00	5
6	3.1.01	201700753889	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI COZZI DI COZZI G.M. E COZZI S.A. S.S.	04680490150	SAN VITTORE OLONA	MI	180,00	180,00	180,00			180,00	5
7	3.1.01	201700753893	RE GARBAGNATI MASSIMO	02720330121	BUSTO ARSIZIO	VA	180,00	180,00	180,00			180,00	5
8	3.1.01	201700753892	INVERNIZZI CARLO	06370030154	MAGENTA	MI	180,00	180,00	180,00			180,00	5
9	3.1.01	201700753878	ALBINI PIETRO	12055430156	MARCALLO CON CASONE	MI	180,00	180,00	180,00			180,00	0
10	3.1.01	201700753399	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDI S.S. DI DALLA VALLE PAOLO E DALLA VALLE FABIO	06789660963	ARLUNO	MI	180,00	180,00	180,00			180,00	5
11	4.1.02	201700753073	MONDONICO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	06065670157	MERLINO	LO	121.391,06	121.391,06	42.486,88			42.486,88	66,0
12	4.1.02	201700734966	SOCIETA' AGRICOLA ROTA LUIGI E PIETRO S.S.	09940340152	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	927.126,91	927.126,91	324.494,43			324.494,43	62,0
13	4.1.02	201700750485	SOCIETA' AGRICOLA MANGIAGALLI GIANDOMENICO E FIGLI S.S.	04839620962	MEDIGLIA	MI	230.965,60	230.965,60	80.837,96			80.837,96	59,0
14	4.1.02	201700748474	SANTANGIOLINA LATTE FATTORIE LOMBARDE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00818130155	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	1.495.319,54	1.495.319,54	523.361,84			523.361,84	58,0
15	4.1.02	201700753835	SOCIETA' AGRICOLA PARATI GIOVANNI, FRANCESCO E MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA	01242230199	MADIGNANO	CR	397.551,35	397.551,35	139.142,97			139.142,97	55,0
16	4.2.01	201700756532	SANTANGIOLINA LATTE FATTORIE LOMBARDE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00818130155	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	6.344.948,05	6.344.948,05	1.268.989,61	634.494,80	2.030.383,38	3.299.372,99	21,0
17	16.2.01	201700751534	SANTANGIOLINA LATTE FATTORIE LOMBARDE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00818130155	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	227.776,00	227.776,00	129.492,02			129.492,02	62,0
18	16.10.01	201700731055	SANTANGIOLINA LATTE FATTORIE LOMBARDE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00818130155	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	76.852,00	76.852,00	76.852,00			76.852,00	63,0
<b>Totale</b>							<b>9.908.293,12</b>	<b>9.908.293,12</b>	<b>2.656.110,20</b>	<b>634.494,80</b>	<b>2.030.383,38</b>	<b>4.686.493,58</b>	

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 3 novembre 2020 - n. 13203

**Aggiornamento del calendario fieristico regionale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010 - I provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che al Titolo IV riporta le disposizioni concernenti le manifestazioni fieristiche, ed in particolare:

- l'art. 123 relativo alle modalità di riconoscimento della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;
- l'art. 126 che stabilisce che Regione Lombardia, con decreto del dirigente competente, approva il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali dell'anno successivo;

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 di attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce i requisiti, le modalità e le procedure per il riconoscimento o la conferma, da parte di Regione Lombardia, della qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;

Richiamato il d.d.u.o. 12253 del 16 ottobre 2020, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 126 della l.r. 6/2010, il calendario fieristico regionale per l'anno 2021;

Dato atto che il suddetto decreto prevedeva la possibilità di successivi aggiornamenti e integrazioni del calendario, anche in ragione di eventuali modifiche e spostamenti delle manifestazioni in esso incluse;

Dato atto, dal momento dell'approvazione del calendario, sono state segnalate, tramite il sistema informatico SIGEFI predisposto da Regione Lombardia per l'invio delle istanze in materia di qualifiche, diverse variazioni e spostamenti di date di manifestazioni incluse nel calendario;

Ritenuto pertanto, come previsto dal richiamato decreto 12253/2020, di procedere ad aggiornare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2021, di cui rispettivamente agli allegati A, B e C, e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le variazioni e gli spostamenti di date segnalati tramite il sistema informatico SIGEFI;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro i termini previsti dalla l.r. 31 marzo 2020 n. 4, art. 1 comma 1, rispetto alla data di approvazione del richiamato decreto 12253/2020;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di aggiornare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2021, di cui rispettivamente agli allegati A, B e C, e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le variazioni e gli spostamenti di date segnalati tramite il sistema informatico SIGEFI;

2. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di trasparenza previsti agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**ALLEGATO A - Calendario manifestazioni fieristiche di livello internazionale in Lombardia per l'anno 2021 (aggiornato al 04/11/2020)**

N.	Nome manifestazione	Città di svolgimento	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore e contatti
1	WHITE STREET MARKET COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA	MILANO	16/01/2021	18/01/2021	14 24 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
2	PTE PROMOTIONTRADE EXHIBITION	MILANO	27/01/2021	29/01/2021	11	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), ple@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
3	LIFT EXPO ITALIA	MILANO	27/01/2021	29/01/2021	5, 18, 19	LIFT EXPO ITALIA S.R.L. Via Privata Erasmo Boschetti 7, 20124 Milano Tel. 0266703929, info@lifftexpoitalia.com, www.lifftexpoitalia.com
4	HOMI IL SALONE DEGLI STILI DI VITA	MILANO	29/01/2021	01/02/2021	12 13 14 24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
5	MILANO UNICA - MODA IN, TESSUTO E ACCESSORI	MILANO	02/02/2021	04/02/2021	25	S.J.TEX. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
6	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	MILANO	02/02/2021	04/02/2021	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
7	MILANO UNICA - IDEABIELLA	MILANO	02/02/2021	04/02/2021	25	IDEABIELLA BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
8	BIT - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO	MILANO	07/02/2021	09/02/2021	6	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), bit@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
9	CARPITALY MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CARPFISHING E DELLA PESCA AL SILURO	GONZAGA (MN)	13/02/2021	14/02/2021	3	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramilenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramilenaria.it
10	MYPLANT & GARDEN	MILANO	15/02/2021	17/02/2021	1	VGROUP SRL MILANO (MI), VIA GUIDO GOZZANO, 4, 026889080 (tel), valeria@myplantgarden.com, 0260737218 (fax), WWW.MYPLANTGARDEN.COM
11	FORNITORE OFFRESI - Salone Internazionale della Subfornitura Meccanica	ERBA (CO)	18/02/2021	20/02/2021	19	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), fornitoreoffresi@lariofiere.com, 031-637403 (fax), www.lariofiere.com
12	HOMI FASHION & JEWELS	MILANO	20/02/2021	23/02/2021	14 24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
13	THE ONE MILANO	MILANO	21/02/2021	24/02/2021	24 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), MIFUR@PEC.IT, 0276022024 (fax), www.mifur.com
14	MIPEL - MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORIO	MILANO	21/02/2021	24/02/2021	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
15	MICAM MILANO	MILANO	21/02/2021	24/02/2021	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), info@themicam.com, 02 48005833 (fax), www.themicam.com
16	FILO	MILANO	24/02/2021	25/02/2021	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
17	LINEAPELLE	MILANO	24/02/2021	26/02/2021	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE_FAIR.IT
18	SIMAC SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE CALZATURIERA E PELLETERIA	MILANO	24/02/2021	26/02/2021	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
19	TANNING TECH SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA CONCIARIA	MILANO	24/02/2021	26/02/2021	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
20	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	MILANO	25/02/2021	28/02/2021	14 24 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
21	SUPER	MILANO	25/02/2021	28/02/2021	25	PITTI IMMAGINE S.R.L. FIRENZE (FI), VIA FAENZA, 111, 055/36931 (tel), superbrand@pittimmagine.com, 055/3693200 (fax), www.pittimmagine.com
22	VENDITALIA	MILANO	10/03/2021	13/03/2021	2	VENDITALIA SERVIZI S.R.L. MILANO (MI), VIALE MILANOFIORI STR.1 PAL., F3, 02/33105685 (tel), venditalia@venditalia.com, 02/33105705 (fax), WWW.VENDITALIA.COM

23	MADE IN STEEL	MILANO	17/03/2021	19/03/2021	19	MADE IN STEEL S.r.l. Via Don Milani, 5 25020 Flero (BS) Tel. 0302548520 Fax 0302549833 info@madeinsteel.it www.madeinsteel.it
24	MADEEXPO - MILANO ARCHITETTURA DESIGN EDILIZIA	MILANO	17/03/2021	20/03/2021	5	MADE EVENTI SRL MILANO, S.S DEL SEMPIONE 28, tel. 0249971, fax 0249977379, info@madeexpo.it www.madeexpo.it
25	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	CERNOBBIO (CO)	22/03/2021	23/03/2021	25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel). info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
26	MIA PHOTO FAIR	MILANO	25/03/2021	28/03/2021	3	DO.MO.ART. SRL MILANO (MI), VIA SAN VINCENZO, 22, 02/83241412 (tel). admin@miafair.it, 02/83241412 (fax), WWW.MIAFAIR.IT
27	AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO - FIERA DEI TERRITORI	BERGAMO	26/03/2021	28/03/2021	1 2 6	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), info@promoborg.it, 035/3230910 (fax), www.promoborg.it
28	EXPERIENCE LAB	MILANO	31/03/2021	02/04/2021	4	EXPERIENCE ME SRL MILANO, VIA DURINI 15, tel. 0234538354 www.experienceabmilano.com, office@experienceabmilano.com
29	ESXENCE	MILANO	31/03/2021	02/04/2021	14	EQUIPE EXIBIT SRL MILANO, CORSO SEMPIONE 30,tel. 0234538354, fax 0234538354, WWW.ESXENCE.COM esxence@equipemilano.com
30	SI' SPOSAITALIA COLLEZIONI	MILANO	09/04/2021	12/04/2021	24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel). SPOSAITALIACOLLEZIONI@FIERAMILANO.IT, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
31	MIART - FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	MILANO	09/04/2021	11/04/2021	3	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel). miart@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
32	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel). info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
33	SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel). info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
34	WORKPLACE3.0	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel). info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
35	EUROLUCE - SALONE INTERNAZIONALE DELL'ILLUMINAZIONE	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel). info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
36	SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel). info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
37	EUROCUCINA. SALONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER CUCINA	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel). info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
38	SUPERDESIGN SHOW	MILANO	13/04/2021	18/04/2021	5 12	SUPERSTUDIO GROUP S.R.L. MILANO (MI), VIA SAN GIOVANNI SUL MURO, 5, 02422501 (tel), design@superstudiopiu.com, 02475851 (fax), WWW.SUPERDESIGNSHOW.COM
39	COMOCREA INTERNI	CERNOBBIO (CO)	19/04/2021	21/04/2021	25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel). info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
40	PROPOSTE - FIERA PRODUTTORI TESSUTO D'ARREDAMENTO E TENDAGGIO	CERNOBBIO (CO)	19/04/2021	21/04/2021	25	PROPOSTE S.R.L. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 026434054 (tel), info@propostefair.it, 0266119130 (fax), WWW.PROPOSTEFAIR.IT
41	TOYS MILANO	MILANO	26/04/2021	27/04/2021	3 11 13	SALONE INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO SRL MILANO (MI), VIA CARLO ILARIONE PETITTI, 16, 02325621 (tel), info@toysmilano.it, 0233001415 (fax), www.salonedelgiocattolo.it
42	PLAST 2021 SALONE INTERNAZIONALE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	MILANO	04/05/2021	07/05/2021	19	PROMAPLAST SRL Centro Direzionale Milanofiori, 20090 Assago (MI) Tel. 028228371 - Fax 0257512490 info@plastonline.org, www.plastonline.org
43	CHIBIMART MOSTRA CASH & CARRY DI BIGIOTTERIA E ACCESSORI MODA	MILANO	14/05/2021	17/05/2021	24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel). chibimart@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
44	MEAT-TECH 2021 PROCESSING & PACKAGING	MILANO	17/05/2021	20/05/2021	11, 19	IPACK IMA SRL S. S.del Sempione, KM 28, 20017 Rho (MI) Tel. 02 3191091 - Fax 02 33619826 ipackkima@ipackkima.it www.meat-tech.it
45	TUTTOFOOD - MILANO WORLD FOOD EXHIBITION	MILANO	17/05/2021	20/05/2021	2	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 0249971 Fax 0249977379 info@tuttofood.it, www.tuttofood.it
46	SEEDS&CHIPS THE GLOBAL FOOD INNOVATION SUMMIT	MILANO	17/05/2021	19/05/2021	1 2 8 10 11 19	SEEDS&CHIPS S.R.L. MILANO (MI), VIA FRANCESCO FERRUCCI, 2, 02 49796724 (tel), info@seedsandchips.com, 0283474811 (fax), WWW.SEEDSANDCHIPS.COM

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

47	PACKAGING PREMIERE SHAPING LUXURY	MILANO	25/05/2021	27/05/2021	11	EASYFAIRS ITALIA S.R.L. MILANO, VIA ERCOLE ODOFREDI 43, tel. 0239206214, fax 0239206230, commerciale@packagingpremiere.it WWW.PACKAGINGPREMIERE.IT
48	IVS - INDUSTRIAL VALVE SUMMIT	BERGAMO	26/05/2021	27/05/2021	1 2 4	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), info@promoberg.it, 035/3230910 (fax), www.promoberg.it
49	LAMIERA	MILANO	26/05/2021	29/05/2021	19	CEU - CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU S.p.A. Viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02262551 Fax 0226255349 lamiera.esp@ucimu.it, www.lamiera.net
50	MIDO - MOSTRA INTERNAZIONALE DI OTTICA, OPTOMETRIA E OFTALMOLOGIA	MILANO	05/06/2021	07/06/2021	23	MIDO SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), A.RIVA VILLASANTA 3, 0232673673 (tel), mido@mido.it, www.mido.it
51	WHITE STREET MARKET COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA	MILANO	19/06/2021	21/06/2021	14 24 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
52	MILANO UNICA - MODA IN, TESSUTO E ACCESSORI	MILANO	06/07/2021	08/07/2021	25	S.J.T.E.X. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
53	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	MILANO	06/07/2021	08/07/2021	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
54	MILANO UNICA - IDEABIELLA	MILANO	06/07/2021	08/07/2021	25	IDEABIELLA BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
55	CPHI WORLDWIDE	MILANO	31/08/2021	02/09/2021	17	UBMI B.V. LONDRA (EX), UBM plc., Blackfriars Road, London, SE1 8BF, 240, 310207081701 (tel), 310207081701 (fax), cphicustomerservice@ubm.com, WWW.UBM.COM
56	HOMI FASHION & JEWELS	MILANO	11/09/2021	14/09/2021	14 24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
57	HOMI OUTDOOR HOME & DEHORS	MILANO	11/09/2021	14/09/2021	12 13	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
58	THE ONE MILANO	MILANO	12/09/2021	15/09/2021	24 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 02746003315 (tel), MIFUR@PEC.IT, 0274622024 (fax), www.mifur.com
59	MIPEL - MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORIO	MILANO	12/09/2021	15/09/2021	25	AIMPEX SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
60	MICAM MILANO	MILANO	12/09/2021	15/09/2021	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), info@themicom.com, 02 48005833 (fax), www.themicam.com
61	LINEAPELLE	MILANO	15/09/2021	17/09/2021	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE_FAIR.IT
62	MEMORIA EXPO	BRESCIA	16/09/2021	18/09/2021	4 8 11 12 19 22 26	MEMORIA EXPO SRL Brescia, Via Caprera 5 Tel. 3355311957, fax 0303757023 www.memoriaexpo.it, info@memoriaexpo.it
63	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	MILANO	23/09/2021	26/09/2021	14 24 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
64	SUPER	MILANO	23/09/2021	26/09/2021	25	PITTI IMMAGINE S.R.L. FIRENZE (FI), VIA FAENZA, 111, 055/36931 (tel), superbrand@pittimmagine.com, 055/3693200 (fax), www.pittimmagine.com
65	CREMONA MONDOMUSICA	CREMONA	24/09/2021	26/09/2021	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
66	PIANO EXPERIENCE	CREMONA	24/09/2021	26/09/2021	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
67	ACOUSTIC GUITAR VILLAGE	CREMONA	24/09/2021	26/09/2021	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
68	FILO	MILANO	29/09/2021	30/09/2021	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
69	ORTICOLARIO	CERNOBBIO (CO)	01/10/2021	03/10/2021	1	SOGEO S.r.l. Largo Luchino Visconti, 4 22012 Cernobbio (CO) Tel. 0313347503 Fax 031340358 info@orticolario.it, www.orticolario.it
70	EMO MILANO 2021	MILANO	04/10/2021	09/10/2021	19	EFIM SPA CINISELLO BALSAMO (MI), V.LE FULVIO TESTI, 128, 02262551 (tel), info@emo-milan.com , 0226255892 (fax), WWW.UCIMU.IT

71	VITRUM - SALONE INTERNAZIONALE SPECIALIZZATO DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DEL VETRO PIANO E CAVO DEL VETRO E DEI PRODOTTI TRASFORMATI PER L'INDUSTRIA	MILANO	05/10/2021	08/10/2021	19	VITRUM Via Feltrini, 16 20149 MILANO (MI) Tel. 0233006099 Fax 0233005630 vitrum@vitrum-milano.it, www.vitrum-milano.it
72	REAS SALONE INTERNAZIONALE DELL'EMERGENZA	MONTICHIARI (BS)	08/10/2021	10/10/2021	7	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 Fax 0309961966 reas@centrofiere.it, www.reasonline.it
73	VISCOM ITALIA - MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE VISIVA	MILANO	14/10/2021	16/10/2021	11	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel). viscomitalia@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), www.reedexpo.it
74	SMAU - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI INFORMATION & COMMUNICATIONS TECHNOLOGY	MILANO	19/10/2021	21/10/2021	21	SMAU SERVIZI SRL PADOVA (PD), VIA GUIZZA, 53, 0498808444 (tel). segreteria@smau.it, 0498824042 (fax), www.smau.it
75	ITALIAN DENTAL SHOW COLLOQUIUM DENTAL	MONTICHIARI (BS)	21/10/2021	23/10/2021	22	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 Fax 0309961966, redazione@teamwork-media.it www.teamwork-media.com
76	HOST MILANO _ EQUIPMENT, COFFEE AND FOOD _ INTERNATIONAL HOSPITALITY EXHIBITION (HOST_SIC CAFFE', HOST_HOTEL&SPA EMOTION, HOST_MIPPP PANE/PIZZA/PASTA)	MILANO	22/10/2021	26/10/2021	2, 12	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 0249971 Fax 0249977379 host@fieramilano.it www.host.fieramilano.it
77	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	CERNOBBIO (CO)	26/10/2021	27/10/2021	25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel). info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
78	FIERE ZOOTECNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA	CREMONA	27/10/2021	30/10/2021	1	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel). fierezootecniche@cremonafiere.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
79	EICMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO	MILANO	09/11/2021	14/11/2021	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO, MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
80	SIMEI - SALONE INTERNAZIONALE MACCHINE PER ENOLOGIA E IMBOTTIGLIAMENTO	MILANO	16/11/2021	19/11/2021	11, 17	UNIONE ITALIANA VINI SERVIZI SOC. COOP. MILANO, VIA SAN VITTORE AL TEATRO 3 tel. 02/7222281, fax 02/866226 www.simei.it, info@simei.it
81	SICUREZZA	MILANO	17/11/2021	19/11/2021	7, 10, 18, 19	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 RHO (MI) Tel. 0249971 Fax 0249977379 arectechnical@fieramilano.it www.sicurezza.it
82	AF - L'ARTIGIANO IN FIERA - MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	MILANO	04/12/2021	12/12/2021	27	GEFI S.P.A. MILANO (MI), VIALE ACHILLE PAPA, 30, 0231911911 (tel), artigianoinfiera@gestionefiere.com, 0270058909 (fax), www.artigianoinfiera.it

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**ALLEGATO B - Calendario manifestazioni fieristiche di livello nazionale in Lombardia per l'anno 2021 (aggiornato al 04/11/2020)**

N.	Nome manifestazione	Città di svolgimento	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore e contatti
1	IFA ITALIAN FINE ART	BERGAMO	16/01/2021	24/01/2021	3 12 24	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
2	BAF BERGAMO ARTE FIERA	BERGAMO	16/01/2021	18/01/2021	3	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
3	RISTOREXPO	ERBA (CO)	31/01/2021	03/02/2021	2	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE , 1, 031-6371 (tel), INFO@LARIOFIERE.COM, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
4	SAMARCANDA - MOSTRA MERCATO D'ANTICHITA', COLLEZIONISMO, MODERNARIATO, OGGETTISTICA E VINTAGE	MONTICHIARI (BS)	05/02/2021	07/02/2021	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiere.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
5	FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA	MONTICHIARI (BS)	19/02/2021	21/02/2021	1 9	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@fieragri.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
6	ALIMENT & ATTREZZATURE - RASSEGNA AGROALIMENTARE & ATTREZZATURE PROFESSIONALI	MONTICHIARI (BS)	20/02/2021	24/02/2021	2	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. RIMINI (RN), VIA EMILIA, 155, 0541744111 (tel), info@golositalia.it, 0541744200 (fax), WWW.IEGEXPO.IT
7	GOLOSITALIA	MONTICHIARI (BS)	27/02/2021	03/03/2021	2	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. RIMINI (RN), VIA EMILIA, 155, 0541744111 (tel), info@golositalia.it, 0541744200 (fax), www.iegexpo.it
8	BERGAMO CREATIVA	BERGAMO	04/03/2021	07/03/2021	3 13 24 25	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
9	FA' LA COSA GIUSTA!	MILANO	12/03/2021	14/03/2021	1 2 3 4 6 8 9 10 11 12 13 14 16 21 24 25	CARTARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
10	Fiera dei Grandi Cammini e del vivere con gusto - Più Lenti, più profondi	MILANO	12/03/2021	14/03/2021	2 6 10	CARTARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
11	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO' EDIZIONE PRIMAVERILE	MONTICHIARI (BS)	13/03/2021	14/03/2021	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
12	TRANSPOTEC LOGITEC	MILANO	18/03/2021	21/03/2021	26	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
13	VITA IN CAMPAGNA	MONTICHIARI (BS)	19/03/2021	21/03/2021	1	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), fiere@vitalincampagna.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
14	LOMBARDIA CARNE	ROVATO (BS)	20/03/2021	22/03/2021	1 2 3 6 8 9 10 12 13 14 16 19 25	COMUNE DI ROVATO ROVATO (BS), VIA LAMARMORA, 7, 030/7713225 (tel), ufficio.commercio@comune.rovato.bs.it, 030/7713257 (fax), WWW.COMUNE.ROVATO.BS.IT
15	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	GONZAGA (MN)	27/03/2021	28/03/2021	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillennaria.it
16	GARDACON Comics Videogames Pop Culture	MONTICHIARI (BS)	27/03/2021	28/03/2021	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129 030/961148 (tel), 030/9961966 (fax) info@gardacon.it, www.gardacon.it
17	COSMOGARDEN	BRESCIA	27/03/2021	30/03/2021	1 3 12	AREA EXPO SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO 31/C Tel. 0309523919, fax 0309958441, amministrazione@areafiere.com, WWW.AREAFIERA.COM
18	NEXT VINTAGE	BELGIOIOSO (PV)	09/04/2021	12/04/2021	24 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
19	OFFICINALIA - MOSTRA MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E DELL'ECOLOGIA DOMESTICA	BELGIOIOSO (PV)	30/04/2021	02/05/2021	1 2 14 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
20	SALONE DEL CAVALLO AMERICANO	CREMONA	30/04/2021	02/05/2021	1 3	TEAM FOR YOU SRL REGGIO NELL'EMILIA (RE), LARGO MARCO GERRA, 3, 0421280235 (tel), INFO@TEAMFORYOU.NET, 042171955 (fax), WWW.TEAMFORYOU.NET
21	AGRINATURA	ERBA (CO)	30/04/2021	02/05/2021	1	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE , 1, 031-6371 (tel), info@lariofiere.com, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
22	TRAVAGLIATOCVALLI EXPO 2021	TRAVAGLIATO (BS)	30/04/2021	02/05/2021	1 2	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A. TRAVAGLIATO (BS), VIA BREDA, 18/A, 0306864960 (tel), info@travagliatocavalli.com, 0306864942 (fax), www.travagliatocavalli.com
23	EXPOARTE MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	MONTICHIARI (BS)	08/05/2021	10/05/2021	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@deservizi.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT

24	BIE BRESCIA INDUSTRIAL EXHIBITION	MONTICHIARI (BS)	20/05/2021	22/05/2021	19	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), INFO@FIERABIE.COM, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
25	FRANCIACORTA IN FIORE - RASSEGNA DI ROSE ED ERBACEE PERENNI - STORIA, FRAGRANZE E SAPORI DI FRANCIACORTA	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	21/05/2021	23/05/2021	1 2 3 12 14	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO CAZZAGO SAN MARTINO (BS), VIA CAREBBIO, 32, 030/7750750 (tel), segreteria@franciaccortainfiore.it, 030/725008 (fax), www.comune.cazzago.bs.it
26	COSMODOONNA	BRESCIA	28/05/2021	31/05/2021	3 8 12 13 14 23 24 25	AREA EXPO SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO 31/C Tel. 0309523919, fax 0309958441, amministrazione@areafiera.com, WWW.AREAFIERA.COM
27	ORIGIN PASSION & BELIEFS	MILANO	06/07/2021	08/07/2021	25	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. RIMINI (RN), VIA EMILIA, 155, 0541744111 (tel), info@iegexpo.it, 0541744200 (fax), www.iegexpo.it
28	FIERA MILLENARIA	GONZAGA (MN)	04/09/2021	12/09/2021	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillennaria.it
29	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO EDIZIONE AUTUNNALE	MONTICHIARI (BS)	04/09/2021	05/09/2021	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
30	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	GONZAGA (MN)	25/09/2021	26/09/2021	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillennaria.it
31	FIERA DEL TARTUFO DI BORGOFRANCO SUL PO	BORGOFRANCO SUL PO (MN)	01/10/2021	18/10/2021	1 2 6	PRO LOCO DI BORGOFRANCO SUL PO BORGOFRANCO SUL PO (MN), Via Pascoli, 7, 0532894142 (tel), 0532458098 (fax), comunicazione@tuberfood.it, prolocoborgofranco@gmail.com, WWW.TUBERFOOD.IT
32	BERGAMO CREATIVA	BERGAMO	07/10/2021	10/10/2021	3 13 24 25	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
33	YOUNG	ERBA (CO)	12/10/2021	16/10/2021	8	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), info@lariofiera.com, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
34	NEXT VINTAGE	BELGIOIOSO (PV)	15/10/2021	18/10/2021	24 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
35	SALONE FRANCHISING MILANO	MILANO	21/10/2021	23/10/2021	4	RDS EXPO SRL MILANO (MI), VINCENZO MONTI, 4, 0248463435 (tel), info@salonefranchisingmilano.com, 0248463435 (fax), www.salonefranchisingmilano.com
36	SARTIRANA TEXTILE SHOW	SARTIRANA LOMELLINA (PV)	28/10/2021	31/10/2021	3 12 25	SIOTEMA GROUP SRL SARTIRANA LOMELLINA (PV), PIAZZA LODOVICO DA BREMME, 3, 0384/800412 (tel), 0384/800412 (fax), info@sartfranratextileshow.it, www.lapiaEVENTI.IT
37	RASSEGNA ANTIQUARIA	MONTICHIARI (BS)	30/10/2021	07/11/2021	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiera.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
38	GOLOSARIA	MILANO	06/11/2021	08/11/2021	2	COMUNICA SRL ALESSANDRIA (AL), VIA ROBERTO ARDIGO', 13/B, 0131261670 (tel), segreteria@golosaria.it, 0131261678 (fax), WWW.GOLOSARIA.IT WWW.COMUNICAEDIZIONI.IT
39	EICMA TEMPORARY BIKERS SHOP	MILANO	09/11/2021	14/11/2021	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO, MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
40	TURISMO NATURA	MONTICHIARI (BS)	12/11/2021	14/11/2021	6	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiera.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
41	IL BONTA' - SALONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE DEI TERRITORI	CREMONA	13/11/2021	16/11/2021	2	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@ilbonta.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
42	MILANO GOLOSA	MILANO	13/11/2021	15/11/2021	2	IDEA PLUS SRL MILANO (MI), CORSO GARIBOLDI, 2, 0286461919 (tel), info@milanogolosa.it, 02874241 (fax), WWW.GASTRONAUTA.IT
43	SBE, SMART BUILDING EXPO	MILANO	17/11/2021	19/11/2021	18 21	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
44	FUTURA - EXA	BRESCIA	19/11/2021	22/11/2021	1 2 3 8 10	PROBRIXIA BRESCIA (BS), VIA ENAUDI, 23, 0303725353 (tel), boaliss@probrixia.camcom.it, 0303725322 (fax), WWW.PROBRIXIA.IT
45	RASSEGNA ENOGASTRONOMICA NAZIONALE ABBIEGUSTO	ABBIEGRASSO (MI)	26/11/2021	28/11/2021	2	COMUNE DI ABBIEGRASSO ABBIEGRASSO (MI), P.ZZA MARCONI, 1, 02946921 (tel), segreteria@abbiegrasso.it, 0294692207 (fax), WWW.COMUNE.ABBIEGRASSO.MI.IT
46	FUTURITY & COUNTRY CHRISTMAS	CREMONA	26/11/2021	28/11/2021	1 3	TEAM FOR YOU SRL REGGIO NELL'EMILIA (RE), LARGO MARCO GERRA, 3, 0421280235 (tel), INFO@TEAMFORYOU.NET, 042171955 (fax), WWW.TEAMFORYOU.NET
47	RE PANETTONE	MILANO	27/11/2021	28/11/2021	2	AMPHIBIA THROUGH THE LINE DI PORZIO STANISLAO MILANO (MI), VIA PETRELLA ERRICO, 8, 0220480319 (tel), PORZIO@REPANETTONE.IT, 0229415637 (fax), WWW.STANISLAOPORZIO.IT

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**ALLEGATO C - Calendario manifestazioni fieristiche di livello regionale in Lombardia per l'anno 2021 (aggiornato al 04/11/2020)**

N.	Nome manifestazione	Città di svolgimento	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore e contatti
1	FIERA AGRICOLA ARTIGIANALE COMMERCIALE DI LONATO DEL GARDA	LO NATO DEL GARDA (BS)	15/01/2021	17/01/2021	27	CITTA' DI LONATO DEL GARDA P.zza Martiri della Libertà, 12 25017 Lonato (BS) Tel. 0309139225 - Fax 03091392240, www.comune.lonato.bs.it ufficiocommercio@comune.lonato.bs.it
2	BOVIMAC E FO.R.AGRI. EXPO	GONZAGA (MN)	22/01/2021	24/01/2021	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. Via Fiera Millenaria, 13 46029 Gonzaga (MN) Tel. 037658098 - Fax 0376528153 info@fieramillenaria.it, www.fieramillenaria.it
3	SPOSI&PROGETTI	MONTICHIARI (BS)	22/01/2021	24/01/2021	27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiere.it www.centrofiere.it
4	SALONE DELLA CULTURA	MILANO	23/01/2021	24/01/2021	3, 8, 11	SALONE DELLA CULTURA SRL Via Boscovich 31, 20124 Milano Tel. 0236593180 - Fax 0236593180 segreteria@salonedellacultura.it www.salonedellacultura.it
5	MOSTRA MERCATO E SCAMBIO	MONTICHIARI (BS)	30/01/2021	31/01/2021	27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiere.it www.centrofiere.it
6	BERGAMO SPOSI	TREVIGLIO (BG)	05/02/2021	07/02/2021	2, 4, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSP0 S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it www.bergamosposi.it
7	FIERA DI MERCI E BESTIAME DI SANTA APOLLONIA	RIVOLTA D'ADDA (CR)	07/02/2021	08/02/2021	1	COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA P.zza Vittorio Emanuele II 1 26027 Rivolta D'Adda (CR) Tel. 036337701 - Fax 0363377031 comune@comune.rivoltadadda.cr.it www.comune.rivoltadadda.cr.it
8	MILANOSPOSI 2021 PRIMAVERA MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	SEGRATE (MI)	19/02/2021	21/02/2021	27	E.N.A.F. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it www.milanosposi.it
9	DENTROCASA EXPO	BRESCIA	05/03/2021	14/03/2021	12	PRINCIPEMEDIA SRL Via Volturro 31, 25126 Brescia Tel. 030-3730487 Fax 030-3730368 info@dentrocasaexpo.it www.dentrocasaexpo.it
10	FIERA DELLE PALME	MELZO (MI)	25/03/2021	29/03/2021	1, 2, 3, 4, 8, 26	COMUNE DI MELZO PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1, 20066 MELZO (MI) Tel. 0295120315 - Fax 0295738421 comunemelzo@pec.it www.comune.melzo.mi.it
11	LILLIPUT - IL VILLAGGIO CREATIVO	BERGAMO	09/04/2021	11/04/2021	3, 8	ENTE FIERA PROMOBORG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 035320911 - Fax 035320910 info@promoberg.it www.villaggiolilliput.it
12	FLORA ET DECORA	ALSERIO (CO)	16/04/2021	18/04/2021	1, 2, 10, 14, 24, 25	IS.LA SRL Via Lodovico Necchi 14, 20123 Milano Tel. 346-0168769 Fax 02-8900906 info@floraetdecora.it, www.floraetdecora.it
13	MECI	ERBA (CO)	16/04/2021	18/04/2021	5	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.fierameci.com
14	SERIDO'	MONTICHIARI (BS)	17/04/2021	02/05/2021	3	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiere.it, www.serido.it
15	TORNITURA SHOW	BERGAMO	22/04/2021	24/04/2021	8 18 19 21	D.F. EDIZIONI S.R.L. MILANO, VIA RAFFAELLO SANZIO 32 Tel. 029363537 - fax 029363537 www.tornitura.show, info@tornitura.show
16	FESTA DI MAGGIO 65 FIERA DI GAVARDO E VALLESABBIA	GAVARDO (BS)	30/04/2021	02/05/2021	27	GAVARDO SERVIZI S.r.l. Viale Avanzi, 60 25085 GavarDO (BS) Tel. e Fax 036532639 info@gavardoservi.it www.fieradigavardo.it
17	FIERA REGIONALE PLURISSETORIALE DI BORGHETTO LODIGIANO	BORGHETTO LODIGIANO (LO)	30/04/2021	02/05/2021	1, 2, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19, 25	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO P.zza C.A. dalla Chiesa 1, 26812 Borghetto Lodigiano (LO) Tel. 037126011 - Fax 0371269016 commercio@comuneborghetto.lo.it, www.fieraborghetto.it
18	FIERA DELL'ASCENSIONE	VOGHERA (PV)	13/05/2021	16/05/2021	1, 2, 3, 5, 9, 12, 14, 16, 24, 25	COMUNE DI VOGHERA Piazza Duomo, 1 27058 Voghera (PV) Tel. 0383336407 - Fax 0383336477 fiera.mercati@comune.voghera.pv.it www.comune.voghera.pv.it
19	SAGRA DELLE SAGRE	BARZIO (LC)	07/08/2021	16/08/2021	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 24, 25, 27	CERESA S.R.L. Via ai Campi, 1 23848 Oggiono (LC) Tel. 0341910725 - Fax 0341911745 segreteria@ceresarl.com, www.sagradellesagre.it
20	SAGRA REGIONALE DEGLI UCCELLI	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	08/08/2021	08/08/2021	1, 3	FEDERACACCIA SEZIONE DI ALMENNO SAN SALVATORE Via Pitentino, 11 24031 Almenno San Salvatore (BG) Tel. e Fax 035640172 sagra@sagra-uccelli.it, www.sagra-uccelli.com
21	MOSTRA MERCATO - ESPOSIZIONE VISIVA DI ARTI E MESTIERI	BIENNO (BS)	21/08/2021	29/08/2021	3, 24, 25	COMUNE DI BIENNO Piazza Liberazione, 1 25040 Bienna (BS) Tel. 036440001 - Fax 0364406610 info@mostramercatobienna.it, www.mostramercatobienna.it
22	FIERA DI ORZINUOVI	ORZINUOVI (BS)	26/08/2021	30/08/2021	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 24, 25	NUOVA ORCEANIA S.R.L. Piazza Garibaldi, 10 25034 Orzinuovi (BS) Tel. 0309444136 - Fax 0309941514 info@orceaniaservi.it, www.orceaniaservi.it
23	PUEGNAGO FIERA	PUEGNAGO DEL GARDA (BS)	28/08/2021	30/08/2021	1	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA P.zza Don Baldo, 1 25080 Puegnago del Garda (BS) Tel. 0365555320 - Fax 0365555315, www.puegnagofiera.com fiere@comune.puegnagodelgarda.bs.it

24	TCS EXPO TIRO, CACCIA, SPORT & OUTDOOR FIERA DELLA CACCIA, PESCA E TIRO SPORTIVO	MONTICHIARI (BS)	04/09/2021	05/09/2021	3, 27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiere.it, www.centrofiere.it
25	FIERA DI VARESE	VARESE	10/09/2021	19/09/2021	27	CHOCOLAT PUBBLICITA' S.R.L. Via Gozzano, 14 21052 Busto Arsizio (VA) Tel. 3356066530 - Fax 0331637900 info@chocolatpublicita.it, www.fieravarese.it
26	ARMONIA - FESTIVAL DI PROPOSTE PER IL BENESSERE	BELGIOIOSO (PV)	25/09/2021	26/09/2021	2, 3	ENTE FIERA CASTELLI BELGIOIOSO E SARTIRANA Via Garibaldi, 1 27011 Belgioioso (PV) Tel. 0382969250 - Fax 0382970139 info@belgioioso.it, www.belgioioso.it
27	FESTIVAL DEI MOTORI	MONTICHIARI (BS)	25/09/2021	26/09/2021	16	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiere.it, www.centrofiere.it
28	FORMAGGITALIA	ERBA (CO)	02/10/2021	04/10/2021	2	IS.LA S.r.l. Via Lodovico Necchi, 14 20123 MILANO (MI) Fax 028900904 info@formaggitalia.it, www.formaggitalia.it
29	MILANOSPOSI 2021 AUTUNNO MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	SEGRATE (MI)	07/10/2021	10/10/2021	27	E.N.A.FI. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it, www.milanosposi.it
30	FRANCIACORTA IN BIANCO	CASTEGNATO (BS)	09/10/2021	11/10/2021	1, 2	CASTEGNATO SERVIZI S.R.L. Via Trebeschì, 8 25045 Castegnato (BS) Tel. 036563365 - Fax 0302140319 info@franciacortainbianco.it, www.franciacortainbianco.it
31	FIERA MOSTRA MERCATO DEL GRANA PADANO DEI PRATI STABILI E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE COLLINE MORENICHE E DELLA PIANURA PEDECOLLINARE MANTOVANA AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI	GOITO (MN)	15/10/2021	17/10/2021	1, 2, 9	COMUNE DI GOITO Piazza Gramsci, 8 46044 Goito (MN) Tel. 0376683311 - Fax 0376689014 manifestazioni@comune.goito.mn.it, www.comune.goito.mn.it
32	BERGAMO SPOSI   AUTUMN EDITION	TREVIGLIO (BG)	15/10/2021	17/10/2021	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSP0 S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it, www.bergamosposi.it
33	FIERA AGRICOLA REGIONALE DI ABBIATEGRASSO	ABBIATEGRASSO (MI)	16/10/2021	18/10/2021	1, 2	COMUNE DI ABBIATEGRASSO Piazza Marconi, 1 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02946921 - Fax 0294692207 suap@comune.abbiategrasso.mi.it www.comune.abbiategrasso.mi.it
34	ANTIQUARIATO NAZIONALE	VAPRIO D'ADDA (MI)	16/10/2021	24/10/2021	1, 2, 9	COMUNE DI GOITO Piazza Gramsci, 8 46044 Goito (MN) Tel. 0376683311 - Fax 0376689014 manifestazioni@comune.goito.mn.it www.comune.goito.mn.it
35	ANTIQUARIATO NAZIONALE	VAPRIO D'ADDA (MI)	16/10/2021	24/10/2021	12 24	ITALSTAND S.N.C. DI LORENZO ENTRADI CHIUDUNO (BG), VIA PIZZO CAMINO, 47, 035/4427228 (tel), fusi@villacastelbarco.com, 035/4427225 (fax), WWW.ITALSTAND.IT
36	PROGETTO CASA - ECOABITA - LA FIERA PER LA CASA DEL FUTURO	MONTICHIARI (BS)	23/10/2021	01/11/2021	12	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiere.it, www.centrofiere.it
37	MOSTRA ARTIGIANATO	ERBA (CO)	23/10/2021	01/11/2021	2, 12, 13, 14, 23, 24, 25	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.mostrartigianato.com
38	FIERA CAMPIONARIA	BERGAMO	28/10/2021	01/11/2021	27	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it, www.promoberg.it
39	GRANDART MODERN & CONTEMPORARY FINE ART FAIR	MILANO	12/11/2021	14/11/2021	3, 12	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it, www.promoberg.it
40	SALONE DEL MOBILE E DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	BERGAMO	13/11/2021	21/11/2021	12	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it, www.fieradelmobilebergamo.it
41	ANTICA FIERA DI SAN MARTINO	INVERUNO (MI)	13/11/2021	15/11/2021	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 23, 24, 25, 27	COMUNE DI INVERUNO Via Sen. Marcora, 38 20010 Inveruno (MI) Tel. 029788122 - Fax 0297289483 suap@comune.inveruno.mi.it, www.comune.inveruno.mi.it
42	ELETRONICA	ERBA (CO)	14/11/2021	15/11/2021	18	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.lariofiere.com
43	FIERA AUTUNNALE	CODOGNO (LO)	16/11/2021	17/11/2021	1	COMUNE DI CODOGNO Via Vittorio Emanuele II, 4 26845 Codogno (LO) Tel. 03773141 - Fax 037735646 ufficio.fiera@comune.codogno.it, www.comune.codogno.lo.it
44	GI COME GIOCARE	MILANO	19/11/2021	21/11/2021	3, 13	FANDANGO CLUB SPA Via Vincenzo Monti 4, 20123 Milano Tel. 02-48463435 - Fax 02-48464220 info@gcomegiocare.it, www.gcomegiocare.it
45	BOVIMAC	GONZAGA (MN)	26/11/2021	28/11/2021	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. Via Fiera Millenaria, 13 46029 Gonzaga (MN) Tel. 037658098 - Fax 0376528153 info@fieramillenaria.it, www.fieramillenaria.it

**ALLEGATO D - Legenda codici settori merceologici**

1	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
2	Food, Bevande, Ospitalità
3	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
4	Servizi Business, Commercio
5	Costruzioni, Infrastrutture
6	Viaggi, Trasporti
7	Sicurezza, Antincendio, Difesa
8	Formazione, Educazione
9	Energia, Combustibili, Gas
10	Protezione dell'ambiente
11	Stampa, Packaging, Imballaggi
12	Arredamento, Design d'interni
13	Casalinghi, Giochi, Regalistica
14	Bellezza, Cosmetica
15	Real Estate, Immobiliare
16	Automobili, Motocicli
17	Chimica
18	Elettronica, Componenti
19	Industria, Tecnologia, Meccanica
20	Aviazione, Aerospaziale
21	IT e Telecomunicazioni
22	Salute, Attrezzature ospedaliere
23	Ottica
24	Gioielli, Orologi, Accessori
25	Tessile, Abbigliamento, Moda
26	Trasporti, Logistica, Navigazione
27	Campionarie Generali

**D.d.u.o. 3 novembre 2020 - n. 13205****Aggiornamento dei bacini di utenza della rete di distribuzione carburanti dei prodotti metano e GPL sulla rete stradale ordinaria**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Vista la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 s.m.i. e in particolare gli articoli:

- 89 comma 1, prevede che la programmazione regionale in materia di impianti di distribuzione a metano e GPL, debba essere effettuata attraverso l'individuazione di un numero minimo di impianti articolato per bacini di utenza sulla rete ordinaria;
- 89 comma 2 che, come modificato dalla l.r. 26 maggio 2017, n. 15, stabilisce, al raggiungimento del numero minimo di impianti a metano su singolo bacino, che nei bacini in equilibrio i nuovi impianti debbano dotarsi del prodotto GPL solo se in quei bacini la dotazione complessiva di impianti di GPL è inferiore alla media nazionale o in alternativa del prodotto metano e, in aggiunta ai precedenti, nelle aree urbane individuate con provvedimento amministrativo della Giunta regionale, dell'erogatore di elettricità per veicoli, fino al completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di programmazione regionale previsti per la rete ordinaria e per la rete autostradale sull'intero territorio regionale dalla d.c.r. 12 maggio 2009, n. VIII/834 come modificata dalla d.c.r. 28 luglio 2016 n. X/1200;
- 88 comma 4-bis che estende l'obbligo di dotarsi di metano e GPL anche agli operatori già esistenti che ristrutturano l'impianto o che lo potenziano con nuovi prodotti;

Richiamata la d.c.r. 12 novembre 2019, n. XI/759 «Programma di qualificazione e ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti che ha confermato gli obiettivi di bacino per i prodotti metano e GPL stabiliti con la precedente d.c.r. 834/2009» e stabilito che la Giunta regionale con specifico provvedimento della Direzione Generale competente in materia di carburanti per autotrazione provvede, almeno con cadenza annuale, ad aggiornare con specifico provvedimento e a pubblicare, anche in via telematica, i dati relativi allo stato dei bacini in relazione agli impianti di metano e GPL attivi in ciascun bacino;

Preso atto che dall'approvazione del d.d.u.o. n. 16084 dell'8 novembre 2019 sono entrati in esercizio n. 8 impianti con prodotto metano e n. 2 impianti con prodotto GPL ed è stato dismesso un impianto con GPL, modificando la dotazione dei bacini di riferimento senza variarne lo stato, come riportato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 89 c. 2 della l.r. 6/2010 come modificato dalla l.r. 15/2017, la ridefinizione sulla rete ordinaria, per ogni singolo bacino della dotazione minima necessaria di impianti GPL sulla base della consistenza media nazionale è stata stabilita nell'Appendice A della d.g.r. 9 giugno 2017, n. X/6698 «Riordino e razionalizzazione delle disposizioni attuative della disciplina regionale in materia di distribuzione carburanti e sostituzione delle dd.gg.rr. 11 giugno 2009, n. 9590, 2 agosto 2013, n. 568, 23 gennaio 2015 n. 3052, 25 settembre 2015, n. 4071, 26 settembre 2016 n. 5613»;

Considerata la necessità di rendere disponibili contestualmente i dati sull'aggiornamento dello stato dei bacini sia metano, sia GPL al fine di consentire agli operatori la verifica sulla vigenza degli obblighi di cui all'art. 89 c. 2 della l.r. 6/2010;

Ritenuto necessario pertanto aggiornare la situazione dei bacini sia per il prodotto metano, sia per il GPL, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini stabiliti dalla d.g.r. 9 giugno 2017, n. X/6698 e dalla l.r. 1 febbraio 2012, n. 1;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare:

- n. XI/5 del 4 aprile 2018 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» con il quale sono state costituite le Direzioni generali della Giunta regionale, tra le quali la Direzione generale Sviluppo Economico;
- n. XI/126 del 17 maggio 2018 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale sono stati nominati i Direttori Generali delle Direzioni generali della Giunta regionale;

- n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018» Assetto Organizzativo della Giunta regionale - XI legislatura;
- n. XI/294 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali tra cui Roberto Lambicchi in qualità di Dirigente della Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere;

DECRETA

1. di approvare la situazione aggiornata dei bacini, con i nuovi dati numerici in relazione agli impianti attivi per singolo bacino e nel computo complessivo degli stessi, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Il dirigente  
u.o. commercio, servizi e fiere  
Roberto Lambicchi

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Comparazione impianti metano e gpl per bacino di utenza agg. Novembre 2020								
N. bacino	Denominazione bacino	Metano esistenti	Metano progr.	Stato bacini metano	GPL Esistenti	GPL Progr.	Stato bacini GPL	Stato bacini Metano + GPL
1	VARESE	2	8	Carente	3	15	Carente	Carente
2	LUINO	0	1	Carente	0	1	Carente	Carente
3	COMO	11	13	Carente	10	24	Carente	Carente
4	LECCO	8	12	Carente	10	22	Carente	Carente
5	CHIAVENNA	3	3	Equilibrio	4	4	Equilibrio	Equilibrio
6	MENAGGIO	1	2	Carente	0	2	Carente	Carente
7	BERGAMO	26	24	Equilibrio	50	47	Equilibrio	Equilibrio
8	SEGRATE	14	9	Equilibrio	20	17	Equilibrio	Equilibrio
9	SONDRIO	1	4	Carente	3	6	Carente	Carente
10	DARFO-BOARIO	2	4	Carente	6	7	Carente	Carente
11	VAL CAMONICA	0	1	Carente	2	1	Equilibrio	Carente
12	CREMONA	16	14	Equilibrio	72	27	Equilibrio	Equilibrio
13	CODOGNO	7	5	Equilibrio	18	10	Equilibrio	Equilibrio
14	ROVATO	11	9	Equilibrio	29	17	Equilibrio	Equilibrio
15	MILANO	10	35	Carente	21	64	Carente	Carente
16	CORSICO	16	21	Carente	27	40	Carente	Carente
17	PAVIA	5	5	Equilibrio	14	8	Equilibrio	Equilibrio
18	MONZA	11	23	Carente	27	45	Carente	Carente
19	VOGHERA	7	4	Equilibrio	13	6	Equilibrio	Equilibrio
20	ALBINO	3	5	Carente	4	8	Carente	Carente
21	BRESCIA	16	8	Equilibrio	34	15	Equilibrio	Equilibrio
22	LONATO	7	6	Equilibrio	26	12	Equilibrio	Equilibrio
23	MANTOVA	15	5	Equilibrio	35	9	Equilibrio	Equilibrio
24	VIGEVANO	3	5	Carente	10	7	Equilibrio	Carente
A	CAMPIONE D'ITALIA	0	0	(*)	0	0	(*)	(*)
B	LIVIGNO	0	0	(*)	1	0	(*)	(*)
<b>Totale</b>		<b>195</b>	<b>226</b>		<b>439</b>	<b>414</b>		
Autostradali		13			33			

(\*) non inserito in programmazione perché sotto l'indice di 16.800 abitanti

	In equilibrio solo per il metano
	In equilibrio solo per il GPL
	In equilibrio sia per metano sia per GPL

**D.d.u.o. 5 novembre 2020 - n. 13334**

**Proroga dei termini per la conclusione degli interventi finanziati nell'ambito degli accordi per l'attrattività di cui al d.d.u.o. 29 marzo 2017, n. 3505 «Manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: AttrACT - Accordi per l'attrattività» in attuazione della d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016»**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, PROMOZIONE E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 2, comma 1, lettera e) bis disciplina gli accordi per l'attrattività «consistenti in strumenti negoziali tra pubbliche amministrazioni (...) finalizzati alla valorizzazione delle proposte localizzative presenti sul territorio regionale» e all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 luglio 2016, n. X/ 5464 che approva, in attuazione della l.r. n. 11/2014, il progetto esecutivo «AttrACT - Prime iniziative in attuazione delle linee di indirizzo per la seconda fase della X legislatura in tema di attrazione degli investimenti»;
- la d.g.r. 28 novembre 2016 n. X/5889 del che approva le linee attuative per la realizzazione dell'intervento denominato «ATTRACT - ACCORDI PER L'ATTRATTIVITÀ» e prevede l'approvazione di un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni lombardi;
- la d.g.r. 13 marzo 2017 n. X/6335 che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse pari ad euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai Comuni nell'ambito dell'intervento denominato «AttrACT - Accordi per l'attrattività» di cui alla richiamata d.g.r. n. 5889/2016;
- il d.d.u.o. 29 marzo 2017, n. 3505 che approva l'avviso per la manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature da parte dei Comuni lombardi relative all'intervento: «AttrACT - Accordi per l'attrattività»;
- il d.d.g. 30 maggio 2017, n. 6295 di costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle domande di cui alla suddetta manifestazione d'interesse, in seguito sostituito dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio degli Accordi per l'Attrattività costituito con d.d.g. n. 14638 del 22 novembre 2017 e successivamente modificato nella composizione con d.d.s. 23 gennaio 2019 n. 738;
- il d.d.u.o. 20 luglio 2017, n. 8944 che approva gli esiti istruttori dell'avviso per la manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature da parte dei Comuni lombardi relative all'intervento: «AttrACT - Accordi per l'attrattività»;
- la d.g.r. 30 ottobre 2017, n. X/7296 che approva lo schema di Accordo per l'Attrattività da sottoscrivere con i Comuni ammessi al programma AttrACT;
- le d.g.r. nn. 50, 51, 52 del 23 aprile 2018, nn. 89,90,91,92 del 7 maggio 2018, nn. 168, 169, 170, 171, 172, 173 del 29 maggio 2018, nn. 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320 del 10 luglio 2018, 593, 594, 595 del 1 ottobre 2018, nn. 829, 830, 831, 832, 834 del 19 novembre 2018, nn. 1274/1275 del 18 febbraio 2019, nn. 1429, 1430, 1431 del 25 marzo 2019, n. 1618 del 15 maggio 2019, n. 1768 del 17 giugno 2019, nn. 1836, 1837, 1838 del 2 luglio 2019, n. 1911 del 15 luglio 2019, n. 1962 del 22 luglio 2019, n. 2173 del 30 settembre 2019, nn. 2412, 2413, 2414, 2415, 2416 del 11 novembre 2019, n. 2515 del 26 novembre 2019, n. 2568 del 2 dicembre 2019, con le quali sono state approvate le sottoscrizioni degli Accordi per l'Attrattività e l'assegnazione dei contributi inerenti i Comuni di Casteggio, San Giorgio di Mantova, Val Brembilla, San Benedetto Po, Verano Brianza, Voghera, Mediglia, Clusone, Quistello, Sabbioneta, Tirano, Pavone del Mella, Cremona, Capergnanica, Rho, Vigevano, San Giovanni in Croce, Busto Arsizio, Olgiate Comasco, Verdellino, Acquafredda, Casal Maggiore, San Bassano, Bellano, Caravaggio, Dalmine, San Giacomo delle Segnate, San Pellegrino Terme, Sesto San Giovanni, Goito, Casalpusterlengo, Sondrio, Solferino, Monza, Roverbella, Civate al Piano, Mantova, Rovellasca, Asola, Pavia, Sermide e Felonica, Besozzo, Bergamo, Verte-

mate con Minoprio, Lainate, Ardenno, Mariano Comense, Canneto sull'Oglio, Villasanta;

- il d.d.u.o. 19 dicembre 2019, n. 18779 che ha prorogato al 31 dicembre 2020 i termini per la conclusione degli interventi previsti nell'ambito degli «Accordi per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell'offerta localizzativa» dai Comuni di Acquafredda, Bellano, Busto Arsizio, Caravaggio, Casal Maggiore, Casalpusterlengo, Casteggio, Civate al Piano, Clusone, Cremona, Dalmine, Goito, Olgiate Comasco, Pavone del Mella, Quistello, Rho, Sabbioneta, San Bassano, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio di Mantova, San Giovanni in Croce, Sesto San Giovanni, Tirano, Val Brembilla, Verano Brianza, Verdellino, Vigevano, Voghera e ha anticipato al 31 dicembre 2020 i termini per la conclusione degli interventi previsti dal comune di Solferino;

Dato atto che le richiamate deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli Accordi per l'Attrattività con i Comuni contraenti prevedono un termine, concordato tra le Parti entro il limite massimo di 36 mesi dalla sottoscrizione, per la conclusione degli interventi cofinanziati con il contributo regionale;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il d.l. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art.3, comma 6-bis, e dell'art.4;
- il d.l. 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- il d.l. 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 25 ottobre 2020, n. 265 e che introduce nuove limitazioni in conseguenza all'incremento della curva dei contagi;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergen-

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

za epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4 novembre 2020, n. 275 che inasprisce ulteriormente le misure per contenere la diffusione del Covid-19 sul territorio nazionale modulandole sulla base del livello di rischio sulle diverse aree del territorio;

Considerato che:

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha provocato e continua a provocare conseguentemente alle disposizioni del d.p.c.m. 3 novembre 2020, pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese e degli Enti locali, in particolare per le severe limitazioni sia all'attività lavorativa che agli spostamenti;
- molti Enti locali, già in difficoltà di organico, hanno dovuto dedicare in via prioritaria risorse umane e materiali alla gestione dell'emergenza Covid-19, con ripercussioni sullo svolgimento di attività ordinarie e non indifferenti;
- conseguentemente alle disposizioni limitative i cui al d.p.c.m. 3 novembre 2020 gli Enti Locali dovranno limitare le attività in presenza alle funzioni indifferibili ed urgenti;
- in conseguenza della grave ed imprevedibile emergenza, i programmi attuativi degli Accordi per l'Attrattività, in prevalenza caratterizzati dalla realizzazione di opere pubbliche, stanno subendo significativi ritardi non imputabili alla responsabilità delle amministrazioni locali;
- sono già pervenute numerose richieste da parte dei Comuni sottoscrittori degli Accordi per l'Attrattività di rinvio dei termini per la conclusione degli interventi previsti;

Dato atto che:

- l'articolo 8 dello schema di Accordo per l'Attrattività approvato con la richiamata d.g.r. n. 7296/2017 stabilisce che «l'accordo può essere modificato per concorde volontà delle parti. Qualora il Comune abbia la necessità di effettuare variazioni al programma di attuazione, dovrà presentare apposita richiesta scritta al Responsabile del Procedimento, debitamente motivata e firmata digitalmente dal legale rappresentante. Le proposte di modifica al presente accordo verranno istruite e valutate dal Comitato di Valutazione e monitoraggio. La competenza ad approvare modifiche al presente accordo per conto della Regione è in capo al Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico o suo delegato. Le modifiche costituiranno atto aggiuntivo dell'Accordo»;
- l'articolo 12 dello schema medesimo stabilisce che «il presente accordo ha durata di 36 (trentasei) mesi, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo quanto disciplinato da eventuali successivi atti aggiuntivi. Entro e non oltre il termine di cui al comma precedente, il Comune può richiedere motivata proroga, secondo le modalità di cui all'art. 8 dell'Accordo»;

Preso atto che sono pervenute richieste di proroga, agli atti degli uffici competenti, da parte dei Comuni di Sesto San Giovanni, San Benedetto Po, Mediglia, Casteggio e Pavia che conseguentemente all'emergenza Covid 19 in corso, non riescono a completare gli interventi entro i termini inizialmente previsti nei relativi accordi;

Ritenuto opportuno, per andare incontro alle oggettive difficoltà di tutti gli Enti Locali conseguentemente all'emergenza Covid-19 ancora in corso, concedere d'ufficio, a tutti i Comuni sottoscrittori degli Accordi per l'Attrattività, una proroga di un anno della scadenza vigente per la conclusione dei rispettivi programmi di attuazione;

Dato atto che il Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al richiamato d.d.g. n. 6295 del 22 novembre 2017 nella seduta del 13 ottobre 2020 ha espresso parere favorevole alla concessione a tutti i Comuni sottoscrittori degli Accordi per l'Attrattività della proroga di un anno della scadenza vigente per la conclusione dei rispettivi programmi di attuazione;

Dato atto che:

- il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dalla l.r. 1/2012 a decorrere dalla data del 13 ottobre 2020, nella quale il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ha espresso parere favorevole;
- il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura e in particolare:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. 17 maggio 2018, n. XI/126 «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che ha affidato a Paolo Mora l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

DECRETA

1. Di concedere a tutti i Comuni sottoscrittori degli Accordi per l'Attrattività la proroga di un anno dei termini vigenti per la conclusione degli interventi previsti dai rispettivi programmi di attuazione e di procedere, con successivo atto, alla sistemazione delle scritture contabili.

2. Di trasmettere via pec il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Soggetto Gestore.

3. Di trasmettere via pec il presente provvedimento ai Comuni individuati al punto 1 del presente provvedimento.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Paolo Mora

**D.d.s. 2 novembre 2020 - n. 13137****Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 8° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E  
LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

## Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda Spa di cui alla d.g.r.n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r.n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» - Rimodulazione della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 in euro 5.000.000,00 oltre ad un overbooking del cento per cento di euro 5.000.000,00;
- il d.d.g.n. n. 5930 del 19 maggio 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020;
- il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che, in attuazione della citata d.g.r.n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 10:00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. 19 maggio 2020 n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia delle dotazioni finanziarie previste dal Bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di 406 domande protocollate;
- il d.d.s. 3 giugno 2020 n. 6467 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuto di cui alle d.g.r.n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3396 avente per oggetto «Incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla D.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;

Richiamato il d.d.s. n. 5025/2020 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto al punto C.3 del bando;

Preso atto che per l'impresa OMEBA S.R.L. - id 2173546 ha avuto esito positivo sia l'istruttoria formale che l'istruttoria tecnica, ma con pec del 1 ottobre 2020 prof.reg.le O1.2020.17212 la stessa ha comunicato la rinuncia al contributo;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, ha trasmesso, ai sensi del punto C.3.e del bando, gli esiti della valutazione formale e tecnica, validata dal Dirigente competente, relativa a n. 47 domande presentate a valere sul Bando Faber 2020, di cui:

- n. 40 domande ammesse (Allegato A)
- n. 3 domande non ammesse formali (Allegato B)
- n. 3 domande non ammesse tecniche (Allegato C)
- n. 1 domande rinunciarie (Allegato D)

## Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

## Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Visura Aiuti e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'art. 78 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 3-quinquies, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta «...per i provvedimenti, (ivi inclusi quelli di erogazione,) gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa

## DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber 2020 «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» gli esiti delle attività istruttorie effettuate da Finlombarda relative a n. 47 domande di cui:

- n. 40 domande ammesse (Allegato A)

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

- n. 3 domande non ammesse formali (Allegato B)
- n. 3 domande non ammesse tecniche (Allegato C)
- n. 1 domande rinunciatricie (Allegato D)

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda Spa soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

3. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Rosa Castriotta

— • —

## ALLEGATO A - DOMANDE AMMESSE - BANDO FABER 2020

N. progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
1	2173139	FRATELLI BOTTI - FABBRICA COMPASSI - S.R.L.	00230830168	Piccola	Bergamo	Palosco	45.800,00 €	13.740,00 €	75	13.740,00 €	E82C20000210009	3050055
2	2173233	IMPRESA EDILE PIAZZA SERGIO DI PIAZZA GEOM. NICOLA	01267410197	Micro	Cremona	Piadena Drizzona	61.100,00 €	18.330,00 €	90	18.330,00 €	E92C20000130009	3047372
3	2173322	CANTONI COSTRUZIONI S.R.L.	07423750962	Micro	Sondrio	Bormio	100.000,00 €	30.000,00 €	90	30.000,00 €	E92C20000140009	3047602
4	2173243	DULCISTAR S.R.L.	07994400153	Piccola	Milano	Milano	129.890,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E42C20000350009	3049677
5	2173213	ISOMARKET S.R.L.	00589140136	Piccola	Lecco	Lecco	59.100,00 €	17.730,00 €	60	17.730,00 €	E12C20000130009	3050539
6	2173241	EDIL-BOARIO DI GANDELLI & ORSINI S.N.C. IMPRESA EDILE	01653860161	Micro	Bergamo	Gromo	31.200,00 €	9.360,00 €	60	9.360,00 €	E52C20000210009	3050680
7	2173165	TENSIVE S.R.L.	08045870964	Micro	Milano	Milano	141.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E42C20000360009	3050849
8	2173253	DRIMA SRL	02900890985	Micro	Brescia	Calcinato	34.000,00 €	10.200,00 €	60	10.200,00 €	E22C20000140009	3051361
9	2173335	OPTEC S.P.A.	01138480031	Piccola	Milano	Parabiago	129.256,12 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E82C20000220009	3051559
10	2173130	SALCOS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03341340127	Piccola	Varese	Gorla Minore	98.000,00 €	29.400,00 €	60	29.400,00 €	E32C20000350009	3051691
11	2173111	LA BRIANTEA SRL	09836420969	Micro	Monza e della Brianza	Seregno	35.000,00 €	10.500,00 €	75	10.500,00 €	E22C20000150009	3053687
12	2173132	ESSEBI PLAST S.R.L.	06739880968	Micro	Bergamo	Treviolo	100.000,00 €	31.590,00 €	115	30.000,00 €	E82C20000230009	3053831
13	2173038	MODELINE S.N.C. DI PROSERPIO GIULIO E C.	00887800969	Piccola	Monza e della Brianza	Meda	32.500,00 €	9.750,00 €	75	9.750,00 €	E22C20000160009	3055451
14	2173075	GIANESI EDILIO - S.R.L.	00979720182	Piccola	Pavia	Zavattarello	35.072,00 €	10.521,60 €	60	10.521,60 €	E32C20000360009	3055636
15	2173048	LINOTIPIA ARTIGIANA S.N.C. DI PAGANI GIOVANNI & PIERLUIGI	00168970135	Micro	Como	Lurate Caccivio	39.427,50 €	11.828,25 €	90	11.828,25 €	E12C20000140009	3057605
16	2173046	PHAMM ENGINEERING S.R.L.	09120100962	Micro	Milano	Pozzo d'Adda	150.000,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E82C20000240009	3057800

N. progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
17	2173016	EDIL S.ALBERTO S.N.C. DI PEZZOLI FELICE & C.	02346450162	Micro	Bergamo	Villa d'Ogna	90.148,00 €	27.044,40 €	60	27.044,40 €	E22C20000170009	3058012
18	2173174	MP PREFABBRICATI S.R.L.	02511070183	Piccola	Pavia	Mezzana Bigli	174.260,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E82C20000250009	3058130
19	2173245	MAFFIZZOLI S.R.L.	02549250989	Micro	Brescia	Bedizzole	190.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E22C20000180009	3058327
20	2173496	F.P.M. S.R.L.	02209770987	Piccola	Brescia	Lodrino	96.000,00 €	30.000,00 €	75	28.800,00 €	E62C20000200009	3058503
21	2174180	A.E.A.E.A. DI VIGLIENGI GIORGIO & C. S.N.C.	00206070138	Micro	Lecco	Esino Lario	25.500,00 €	7.650,00 €	115	7.650,00 €	E32C20000390001	3047506
22	2174193	FRATELLI MONCINI SRL	01542090152	Piccola	Brescia	Capo di Ponte	115.300,00 €	35.000,00 €	100	34.590,00 €	E52C20000240001	3047343
23	2174119	CGA TECHNOLOGY S.R.L.	04274510165	Micro	Bergamo	Urgnano	60.400,00 €	18.120,00 €	60	18.120,00 €	E12C20000200001	3047085
24	2174299	COSTRUZIONI EDILI DUSI DI DUSI ROBERTO, MARCO E C. S.N.C.	02111290983	Micro	Brescia	Preseglie	61.740,00 €	18.522,00 €	90	18.522,00 €	E62C20000230001	3046990
25	2173968	CASTELVEDERE ALDO & C. S.R.L.	00800090177	Piccola	Brescia	Castegnato	35.100,00 €	10.530,00 €	60	10.530,00 €	E12C20000190001	3046926
26	2173589	TAGLIABOSCHI DI GRASSI FLAVIO	03994820169	Micro	Bergamo	Azzone	37.500,00 €	11.250,00 €	75	11.250,00 €	E32C20000380001	3046797
27	2173951	EDIL LABA DI LA BARBERA ALESSANDRO	03174070130	Micro	Como	Como	29.400,00 €	8.820,00 €	90	8.820,00 €	E12C20000180001	3046701
28	2173531	ZAVATTINI S.R.L.	01661060200	Micro	Mantova	Dosolo	154.500,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E72C20000220001	3046571
29	2173265	ARTES GROUP INTERNATIONAL S.R.L.	06986270962	Piccola	Milano	Settimo Milanese	90.000,00 €	27.000,00 €	75	27.000,00 €	E62C20000220001	3046505
30	2174015	COMINELLI TERZO & C. - S.A.S.	01743890988	Micro	Brescia	Verolanuova	126.800,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E32C20000370001	3046377
31	2173350	EDILMATIC S.R.L.	00141890202	Piccola	Mantova	Pegognaga	71.300,00 €	21.390,00 €	75	21.390,00 €	E62C20000210001	3046316

N. progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
32	2173396	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA FRA IMPRENDITORI COLTELLINAI E FORBICIAI E FABBRICANTI DI UTENSILERIA E SIMILI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DI PREMANA E DELLA VALSASSINA FORMA ABBREVIATA CONSORZIO PREMAX	00406130138	Piccola	Lecco	Premana	61.250,00 €	20.694,60 €	75	18.375,00 €	E12C20000170001	3046121
33	2173425	"NEW LAC S.R.L."	02620780128	Piccola	Varese	Lonate Pozzolo	120.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E52C20000230001	3046025
34	2173422	ALMI S.N.C DI CADEI MICHELA CRISTIAN E MASSIMO	01441380175	Micro	Brescia	Collebeato	107.750,00 €	32.325,00 €	115	32.325,00 €	E92C20000150001	3045937
35	2173400	EUROWASA DI GIANOLA WALTER & C. S.A.S.	02152580136	Piccola	Lecco	Premana	100.600,00 €	33.480,00 €	60	30.180,00 €	E12C20000160001	3045840
36	2173362	COSTRUZIONI NELLO CRAPELLA S.N.C. DI SIMONE CRAPELLA & C.	00581820149	Micro	Sondrio	Tresivio	28.350,00 €	8.505,00 €	75	8.505,00 €	E72C20000210001	3045732
37	2173389	DROP S.R.L.	03717370153	Piccola	Milano	Vimodrone	71.928,00 €	21.578,40 €	100	21.578,40 €	E12C20000150001	3045638
38	2173384	ARGOS IMPREGLO S.R.L.	06777400158	Piccola	Varese	Origgio	31.000,00 €	9.300,00 €	60	9.300,00 €	E62C20000250009	3086778
39	2173360	AL.CON. DI ALBERTINELLI PAOLO & C. S.N.C.	00643630171	Micro	Brescia	Corte Franca	62.000,00 €	18.600,00 €	115	18.600,00 €	E52C20000220001	3045509
40	2174042	INTERVENTI SPECIALI EDILI S.R.L.	00717620140	Micro	Sondrio	Castione Andevenno	40.052,28 €	12.015,68 €	90	12.015,68 €	E62C20000190001	3045349
									<b>Totale</b>	<b>880.955,33 €</b>		

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**ALLEGATO B - DOMANDE NON AMMESSE FORMALI - BANDO FABER 2020**

N. PROGR.	N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	2173208	TENDAGGI PARADISO S.R.L.	00694080136	Como	Cassina Rizzardi	110.272,00 €	33.081,60 €	Non ammissibile ai sensi dell'art. A3 dell'allegato del bando, lettera g). Codice Ateco non ammissibile
2	2173294	EFFEGI DI FAZZINI LEONARDO E C. S.N.C.	01559200132	Lecco	Premana	100.000,00 €	30.000,00 €	Non ammissibile ai sensi del paragrafo C.3.d "Integrazione documentale" (L'impresa non ha dato riscontro alla richiesta di integrazione)
3	2173394	EXPRESS PALLETS S.R.L.	03751190988	Brescia	Travagliato	36.500,00 €	10.950,00 €	Non ammissibile ai sensi dell'art. A3 dell'allegato del bando, lettera g). Codice Ateco non ammissibile
<b>TOTALE</b>							<b>74.031,60 €</b>	

## ALLEGATO C - DOMANDE NON AMMESSE TECNICHE - BANDO FABER 2020

N. PROGR.	N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	2173181	VANINI COSTRUZIONI S.R.L.	03300350133	Como	Tremezzina	45.000,30 €	13.500,09 €	75	Non ammissibile ai sensi del paragrafo C.3.d "Integrazione documentale" (L'impresa non ha dato riscontro alla richiesta di integrazione)
2	2173545	CREA.MI S.R.L.	08287360963	Monza e della Brianza	Caponago	55.377,58 €	16.613,27 €	45	Mancato raggiungimento della soglia minima prevista all'art. C.3.c del Bando
3	2173349	STELVIO POWER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	00981740145	Sondrio	Valdisotto	75.000,00 €	22.500,00 €	30	Le spese presentate - relative all'allestimento di uno showroom - non sono ammissibili ai sensi del punto B.3 del Bando "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" in quanto non connesse alla produzione.
						TOTALE	52.613,36 €		

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

## ALLEGATO D - DOMANDE RINUNCIATARIE - BANDO FABER 2020

N. PROGR.	N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	2173546	OMEBA S.R.L.	03620720130	Lecco	Casargo	130.000,00 €	35.000,00 €	75	RINUNCIATARIA in data 1/10/2020

**D.d.s. 3 novembre 2020 - n. 13199**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III**  
**- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**  
**- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione**  
**concessa all'impresa Tipolitografia Manenti Group s.r.l. per la**  
**realizzazione del progetto ID 1284160 - CUP E34E2000030006**  
**a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la**  
**valorizzazione degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 3171 del 10 marzo 2020 con il quale è stata concessa all'impresa TIPOLITOGRAFIA MANENTI GROUP S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
186.950,00 €	158.907,50 €	111.235,25 €	35.754,19 €	Regolamento di esenzione ex art. 17	7.697,00 €	28.042,50 €	0,00 €

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 16 aprile 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 79.453,75 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 16 aprile 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338

- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1671344
- Codice variazione concessione COVAR: 370726

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa TIPO-LITOGRAFIA MANENTI GROUP S.R.L. (c.f. 02695540167 e coben 987902) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3171 del 10 marzo 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Rosa Castriotta

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

<b>ALLEGATO 1 - TIPOLITOGRAFIA MANENTI GROUP S.R.L. - PROG ID 1284160 - RIDETERMINA</b>				
	<b>IMPORTO AMMESSO (domanda) €</b>	<b>IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €</b>	<b>IMPORTO APPROVATO €</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 177.000,00	€ 177.000,00	€ 177.000,00	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 9.950,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>totale importi</b>	<b>€ 186.950,00</b>	<b>€ 186.750,00</b>	<b>€ 186.750,00</b>	

<b>FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL</b>	€ 158.737,50		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 35.715,94		
<b>AGEVOLAZIONE RIDERMINATA</b>			
CONTRIBUTO	€ 28.012,50		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 7.689,00		

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

**D.d.s. 3 novembre 2020 - n. 13200**  
**2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'Impresa Officina Meccanica F.Lli Viola s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 950983 - CUP E27119000120006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di Garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 9921 del 05 luglio 2019 con il quale è stata concessa all'impresa OFFICINA MECCANICA F.LLI VIOLA s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
€ 1.600.000,00	€ 871.403,80	€ 609.982,66	€ 196.065,86	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 44.853,00	€ 240.000,00	€ 488.596,20

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 19 settembre 2019;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 609.982,66 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 19 settembre 2019;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1002436
- Codice variazione concessione COVAR: 372008

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'otte-

nimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa OFFICINA MECCANICA F.LLI VIOLA s.r.l. (c.f. 01461690172 e coben 326675) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 9921 del 5 luglio 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Rosa Castriotta

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

<b>ALLEGATO 1 - OFFICINA MECCANICA F.LLI VIOLA S.R.L. PROG ID 950983 - RIDETERMINA</b>			
	<b>IMPORTO AMMESSO (domanda) €</b>	<b>IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €</b>	<b>IMPORTO APPROVATO €</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 1.400.000,00	€ 1.409.850,00	€ 1.409.850,00
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 200.000,00	€ 191.320,00	€ 189.800,00
<b>totale importi</b>	<b>€ 1.600.000,00</b>	<b>€ 1.601.170,00</b>	<b>€ 1.599.650,00</b>

<b>FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL</b>	€ 871.213,18		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 196.022,97		
<b>AGEVOLAZIONE RIDERMINATA</b>			
CONTRIBUTO	€ 239.947,50		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 44.843,00		

<b>ALLEGATO 1 - OFFICINA MECCANICA F.LLI VIOLA S.R.L. PROG ID 950983 - RIDETERMINA</b>			
<b>SPESE NON AMMESSE</b>	<b>FATTURA N.</b>	<b>IMPORTI NON AMMESSI €</b>	<b>MOTIVAZIONE RIDETERMINA</b>
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	42 DEL 31/03/2020 DI € 20.000,00	€ 200,00	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (analisi chimica).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	1234 DEL 28/07/2020	€ 1.320,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio).
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.520,00</b>	

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.s. 29 ottobre 2020 - n. 12977**

**Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - settembre 2020», relativo all'area CDS di Zoboli Renzo, via Lisbona N.20, Verdellino (BG), presentato dalla società Aria s.p.a. agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti, con sede legale in Milano, via Torquato Taramelli, 26**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo Vbis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n.30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V - Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedi-

mento è Regione Lombardia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Premesso che nel territorio comunale di Verdellino (BG) è ubicato il sito di interesse regionale che comprende l'area dell'ex capannone artigianale di proprietà della società CDS di Zoboli Renzo, che ha svolto nel passato attività di cromatura, ubicato in Via Lisbona, 20, censito al Foglio 6 particella catastale n. 3312 del censuario di Verdellino (BG);

Rammentato che sull'area sono stati attivati dal 2013 interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda contaminata da Cromo esavalente con tecnologie innovative, mediante l'iniezione di miscela detossificante in falda, ad opera dell'amministrazione comunale, in sostituzione e in danno del soggetto obbligato;

Dato atto che con d.d.u.o. n. 10800 del 3 dicembre 2015, Regione Lombardia ha assegnato a Infrastrutture Lombarde s.p.a. l'incarico per la progettazione degli interventi di sperimentazione di tecnologie innovative di bonifica sull'area ex artigianale CDS, con l'approvazione del progetto attuativo, presentato dalla società medesima, prot n. 60641 del 30 novembre 2015;

Considerato che, per decisione condivisa delle amministrazioni e degli enti competenti in sede di incontro tecnico del 19 ottobre 2017, è stata sospeso l'intervento di m.i.s.e. tramite iniezione di miscela detossificante nei punti di iniezione, in forza dell'efficacia dimostrata dalla tecnologia di biorisanamento applicata, che ha annullato la diffusione di cromo esavalente a valle idrogeologico del sito, fatto salvo il mantenimento in efficienza dell'impianto di trattamento all'interno del capannone artigianale, in modo da garantire la tempestiva ripresa delle iniezioni stesse qualora si verificano anomalie/incrementi delle concentrazioni, sulla base dei monitoraggi mensili condotti da ARPA Lombardia;

Richiamato il decreto n. 2565 del 27 febbraio 2018, con cui l'Ente procedente ha approvato i documenti progettuali «Piano di caratterizzazione delle acque della prima falda» e «Analisi di rischio sanitario ambientale ai sensi del d.lgs. 152/06», quali documenti integrativi propedeutici alla progettazione degli interventi di bonifica con tecnologie innovative, presentato da Infrastrutture Lombarde S.P.A., ora ARIA S.P.A. Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti;

Richiamato il decreto n. 4135 del 3 aprile 2020, con cui l'ente procedente ha affidato la società CDS s.r.l. di Zoboli Renzo, con sede in via Lisbona, 20, nel comune di Verdellino (BG), a dare esecuzione alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di bonifica dell'area ex artigianale CDS s.r.l., e delle aree limitrofe, nonché la tempestiva ripresa dell'intervento di m.i.s.e. tramite iniezioni di miscela detossificante e a consentire immediatamente l'accesso all'area di proprietà da parte degli Enti, delle autorità competenti e delle imprese incaricate dell'esecuzione degli interventi di M.I.S.E. e la riattivazione delle utenze di fornitura di energia elettrica e acqua relative al capannone artigianale di cui trattasi;

Dato atto che, vista l'inottemperanza della Società che si è resa ad oggi irreperibile, con nota regionale del 3 agosto 2020, prot. n. T1.2020.0031075, veniva comunicata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo la richiesta di assumere ogni più opportuno provvedimento al fine di consentire l'accesso immediato all'area CDS da parte degli Enti e delle Autorità competenti, oltreché delle imprese incaricate da questi per l'esecuzione dei necessari interventi, e la volturazione delle utenze idrica ed elettrica al Comune di Verdellino necessarie per attuare la messa in sicurezza;

Preso atto che con nota PEC del 25 settembre 2020, agli atti regionali con prot.n. 39029 del 25 settembre 2020, la società ARIA S.p.A. ha trasmesso l'elaborato tecnico «Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - settembre 2020», relativo all'area CDS di Zoboli Renzo, Via Lisbona n.20, comune di Verdellino (BG), redatto dalla società PRO ITER AMBIENTE S.r.l.;

Considerato che in data 30 settembre 2020, prot. n. 40689, la Struttura Bonifiche ha indetto la conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della l. n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis (Conferenza semplificata), per l'acquisizione delle valutazioni tecniche degli Enti coinvolti sul predetto elaborato progettuale e che nei termini istruttori sono pervenuti i contributi di:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo, del 12 ottobre 2020, agli atti regionali con prot. n. 44173 del 12 ottobre 2020, (*allegato 1*);
- Provincia di Bergamo, del 15 ottobre 2020, agli atti regionali con prot. n. 45520 del 16 ottobre 2020 (*allegato 2*);

- Comune di Verdellino, del 15 ottobre 2020, agli atti regionali con prot. n. 45573 del 16 ottobre 2020 (*allegato 3*);

Evidenziato che l'intervento di bonifica esposto nell'elaborato progettuale prevede, in sintesi:

- per i terreni superficiali l'esecuzione di scavo e smaltimento per rimuovere l'hot spot della sorgente secondaria di contaminazione ivi riscontrata;
- per i terreni profondi e la falda l'insufflazione di miscela gassosa di idrogeno in corrente di azoto finalizzata a ridurre il CrVI a CrIII attraverso un sistema di Gas Sparging;
- l'esecuzione di Test Pilota della durata di 6 mesi finalizzato alla verifica dell'efficienza della tecnologia di bonifica

Considerato che la conferenza di servizi si è espressa positivamente sul documento «Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - settembre 2020», con osservazioni, e, contestualmente, sono state segnalate criticità per la gravità della situazione, come di seguito:

- ARPA Lombardia e Provincia di Bergamo evidenziano l'importanza di riavviare le iniezioni di miscela detossificante quale azione di messa in sicurezza di emergenza (MISE) e contenimento, in attesa che vengano eseguiti gli interventi di bonifica, visti gli incrementi di concentrazione del parametro Cromo VI che si registrano da agosto 2019, con un sensibile incremento verificato nella campagna di monitoraggio del 28 agosto 2020, condotta da ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo, presso i piezometri PzProvincia3 (punto di conformità) e PzS2, piezometro in Comune di Ciserano, ubicato a valle idrogeologico dell'insediamento;
- il comune di Verdellino evidenzia e sollecita la possibilità di accesso immediato all'area da parte degli Enti e delle Autorità competenti, oltrechè delle imprese incaricate da questi, per l'esecuzione dei necessari interventi e la volturazione dell'utenza idrica ed elettrica al comune di Verdellino, quali azioni necessarie per la ripresa della messa in sicurezza di emergenza.

Ritenuto gli elementi istruttori acquisiti idonei all'adozione della conclusione positiva dell'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, per gli aspetti prettamente ambientali e di approvare, condizionatamente alle osservazioni degli Enti, l'elaborato tecnico «Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - settembre 2020», per l'area CDS di Zoboli Renzo, Via Lisbona n.20, nel comune di Verdellino (BG);

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 11 marzo 2019, n. 1375 - Il Provvedimento Organizzativo 2019, dell'Amministrazione precedente;

#### DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona - e di approvare, condizionatamente alle osservazioni degli Enti, l'elaborato tecnico «Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 - settembre 2020», per l'area CDS di Zoboli Renzo, Via Lisbona n.20, nel comune di Verdellino (BG);

2. di stabilire che ogni eventuale proroga dei tempi ovvero modifica al programma dei lavori di cui al punto 1, dovrà essere adeguatamente motivata dalla Società ARIA S.P.A., con comunicazione agli Enti coinvolti, al fine di consentire all'Ente procedente di assumere le conseguenti determinazioni;

3. di fare salve le eventuali ulteriori autorizzazioni/prescrizioni di carattere urbanistico e/o di competenza degli altri Enti, per quanto necessarie alla realizzazione delle attività di cui al punto 1;

4. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le valutazioni tecniche di:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo, del 12 ottobre 2020, agli atti regionali con prot. n. 44173 del 12 ottobre 2020, (*allegato 1*);
- Provincia di Bergamo, del 15 ottobre 2020, agli atti regionali con prot. n. 45520 del 16 ottobre 2020 (*allegato 2*);

- Comune di Verdellino, del 15 ottobre 2020, agli atti regionali con prot. n. 45573 del 16 ottobre 2020 (*allegato 3*);

5. di trasmettere il presente atto alla Società ARIA S.P.A., al comune di Verdellino (BG), all'ARPA LOMBARDIA, alla Provincia di Bergamo, all'ATS di Bergamo;

6. di trasmettere il presente atto al proprietario dell'area CDS s.r.l., Via Lisbona, 20, comune di Verdellino (BG), Sig. Zoboli Renzo;

7. di comunicare che la documentazione relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

8. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, ad esclusione degli allegati 1, 2 e 3;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs 33/2013;

11. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente  
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

## D.G.Territorio e protezione civile

**D.d.g. 4 novembre 2020 - n. 13258**
**Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558/2018 - Bando per la presentazione di domande di contributi finalizzati al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore Ateco A «Agricoltura, Silvicultura e Pesca» e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - quinto provvedimento.**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA  
D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «*Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*».

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (eventi di tipologia C) in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (di seguito o.c.d.p.c.) 15 novembre 2018, n. 558, recante: «*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*», la quale, all'art. 1, comma 1°, individua i Direttori regionali della Protezione Civile, ciascuno per il proprio ambito territoriale di competenza, quali Commissari delegati a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in argomento.

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'art.3 dell'o.c.d.p.c. n. 558/2018:

- comma 3°, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. n. 1/2018);
- comma 4°, che prevede il riconoscimento dei contributi, di cui al sopra richiamato comma 3°, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario Delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
- comma 5°, che regola il rapporto tra i contributi concedibili e le eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari.

Richiamato altresì l'articolo 4, comma 8°, della medesima o.c.d.p.c. n.558/2018, il quale stabilisce che, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, le imprese agricole che abbiano subito danni a produzioni, strutture e impianti produttivi compresi nel piano assicurativo agricolo 2018, ma non assicurati, possono accedere agli interventi compensativi previsti dalle pertinenti norme unionali e nazionali del Fondo di solidarietà nazionale di cui all'art. 5 del citato decreto legislativo n.102/2004.

Preso atto delle indicazioni fornite dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018 e relative alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'o.c.d.p.c. n. 558/2018.

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, con la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi per gli interventi per i territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, in particolare per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazio-

ne interessata dall'evento (art.25 comma 2, lettera a, d.lgs. 1/2018) e per l'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento (art. 25, comma 2, lettera c), d.lgs. 1/2018) e che - tra l'altro - assegna a Regione Lombardia € 3.749.411,23 per le misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. n. 1/2018.

Dato atto del fatto che i contributi di cui trattasi nel presente documento sono rivolti alle sole attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura, Silvicultura e Pesca», che abbiano una sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi e che abbiano già presentato, alternativamente fra loro o insieme:

- al Comune di competenza: la «*Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C*», inviata ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.), entro il 20 febbraio 2019 ovvero:

agli uffici territorialmente competenti della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di competenza: la prescritta «*Manifestazione d'Interesse ai benefici di legge previsti dal d.p.c.m. 27 febbraio 2019 in attuazione dell'o.c.d.p.c. n. 558/2018 - Eventi 27-30 ottobre 2018*» alla Regione Lombardia entro il 13 dicembre 2019;

ovvero:

agli Uffici Territoriali della Regione Lombardia, entro il 19 novembre 2018: la segnalazione secondo quanto previsto dal d.d.s. 18 dicembre 2017, n. 16292 di approvazione delle «*Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al d.lgs. n. 102/2004*».

e che rispettino almeno i seguenti ulteriori requisiti:

- a) abbiano una sede danneggiata nel territorio della Regione Lombardia;
- b) siano iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;
- c) siano iscritte all'anagrafe delle imprese agricole (S.I.A.R.L./S.I.S.C.O.).

Considerata la necessità di dover garantire *ex-ante* i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di *Aiuti di Stato* delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche.

Visti conseguentemente:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e al punto 6 «*Incidenza sugli scambi e sulla Concorrenza*»;
- il Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE (c.d. GBER);
- il Regolamento (UE) 25 giugno 2014, n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (c.d. ABER);
- il decreto ministeriale 26 novembre 2019, n. 0011985, del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il quale disciplina i criteri per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;
- la comunicazione numero di aiuto SA.55557 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- la comunicazione numero di aiuto SA.55558 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 (c.d. GBER);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*»;

- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni».

Ritenuto di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgano attività economica in conformità ai suddetti Regolamenti n. 651/2014/UE e 702/2014/UE, sia per la parte generale che per le sezioni specifiche.

Dato atto che, nel rispetto dei citati Regolamenti n. 651/2014/UE e n.702/2014/UE, l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili.

Dato atto altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgano attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento n.651/2014/UE ed all'art. 1 del Regolamento n. 702/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 18 del Regolamento n. 651/2014/UE, per quanto applicabile;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 6, del Regolamento n.702/2014/UE, per quanto applicabile.

Ritenuto che, per gli aiuti in esenzione, i beneficiari debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non appartenere ai settori esclusi e di non trovarsi in stato di difficoltà.

Dato atto che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dei rispettivi articoli 8 dei Regolamenti n.651/2014/UE e n.702/2014/UE.

Ritenuto inoltre di:

- trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n.651/2014/UE e dell'art. 12 del Regolamento n.702/2014/UE, le informazioni sintetiche e le relazioni richieste, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- poter dare immediata attuazione agli aiuti di cui al presente atto stante la conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea.

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n.234, e del decreto 31 maggio 2017, n.115, gli uffici competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto.

Ritenuto necessario, come previsto dall'art. 3, comma 4°, dell'o.c.d.p.c. n.558/2018, determinare criteri e modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo sopracitate.

Ricordato che, con propri precedenti decreti n. 6367/2019, n. 1437/2020, n. 5811/2020 e n. 7637/2020, sono già state approvate le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzate:

- all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive di tutti i macrosettori ATECO;
- al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive di tutti i macrosettori ATECO, eccezion fatta per il macrosettore A;
- all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione;
- al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione; interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

Preso atto del fatto che i contributi concessi in esito alle domande presentate per l'erogazione dei contributi di cui ai suddetti decreti n. 6367/2019, n. 1437/2020, n. 5811/2020 e n. 7637/2020 sono risultati inferiori rispetto alle risorse economiche assegnate attraverso la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 e che residua pertanto una disponibilità di risorse finanziarie.

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere all'assegnazione di contributi finalizzati al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018, appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura

ra, Silvicoltura e Pesca» e che abbiano già manifestato di essere state danneggiate da detto evento.

Ritenuto altresì opportuno approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'annesso Allegato «Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per il ripristino delle strutture, sedi di attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura, Silvicoltura e Pesca» e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Quinto provvedimento».

Ritenuto inoltre, stante il particolare momento legato all'emergenza epidemiologica in corso ed al conseguente e persistente notevole carico di lavoro in capo agli uffici della protezione civile regionale, nonché in considerazione del limitato numero di domande attese, di dover gestire direttamente presso gli uffici del Commissario le attività istruttorie di ammissibilità al contributo, di concessione e di successiva erogazione, anche tramite l'avvalimento di un nucleo di valutazione interregionale composto da dipendenti regionali e di altri Enti Pubblici.

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181. Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate».

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della D.G. Territorio e Protezione Civile.

#### DECRETA

1. di approvare l'Allegato «Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A «Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per il ripristino delle strutture, sedi di attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura, Silvicoltura e Pesca» e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Quinto provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, limitatamente al presente provvedimento, le attività istruttorie di ammissibilità delle domande e le successive fasi di concessione ed erogazione dei contributi siano gestite dagli Uffici della Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - U.O. «Attuazione Piani Post Emergenza e Risorse Idriche», tramite l'avvalimento di un nucleo di valutazione interregionale composto da dipendenti regionali e di altri Enti Pubblici;

3. che i contributi siano concessi ed erogati nel rispetto dei Regolamenti della Commissione Europea nn. 651/2014/UE e 702/2014/UE;

4. di trasmettere annualmente alla Commissione europea, ai sensi dei rispettivi art. 11 del Regolamento n.651/2014/UE e art. 12 del Regolamento n.702/2014/UE, le informazioni sintetiche e le relazioni previste, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

5. di trasmettere il presente atto, comprensivo del suo allegato, ai Comuni interessati, anche ai fini della successiva comunicazione ai potenziali beneficiari, mediante posta elettronica certificata;

6. di pubblicare il presente atto, completo dell'Allegato di cui al precedente punto 1, sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

7. di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il commissario delegato  
direttore generale  
Roberto Laffi

**ALLEGATO****Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per il ripristino delle strutture, sedi di attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 – Quinto provvedimento.****Sommario**

1. FINALITA' E OBIETTIVI
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI
  - 2.1 Definizioni ed acronimi
3. SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E DOTAZIONE FINANZIARIA
  - 3.1 Soggetti Beneficiari
  - 3.2 Requisiti di Ammissibilità
  - 3.3 Soggetto Gestore del Bando
4. CARATTERISTICHE, INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - 4.1 Caratteristiche del contributo e soglia massima
  - 4.2 Interventi ammissibili al finanziamento
  - 4.3 Interventi esclusi dal contributo o non ammissibili
5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO
  - 5.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di conferma della richiesta di contributo e della documentazione a suo corredo
  - 5.2 Documentazione obbligatoria per la verifica dell'ammissibilità al contributo
  - 5.3 Ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria
6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
  - 6.1 Modalità, fasi e tempi del processo istruttorio
  - 6.2 Cause di inammissibilità
7. DETERMINAZIONE E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - 7.1 Determinazione, concessione del contributo e sua notifica
  - 7.2 Ricorsi
  - 7.3 Riesame
  - 7.4 Erogazione del contributo
  - 7.5 Cumulo
  - 7.6 Decadenza dal contributo

## 8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, SANZIONI E CONTROLLI

8.1 Obblighi dei beneficiari

8.2 Sanzioni

8.3 Controlli e adempimenti ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

## 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

## 1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente documento disciplina i criteri e le modalità tecniche per presentare la domanda di accesso, anche a conferma dell'interesse già manifestato, ai contributi previsti per il ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive (art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs 1/2018) appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" direttamente colpite e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi dal Commissario delegato presso la Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto in armonia con quanto previsto agli articoli 4 e 5 del DPCM 27/2/2019.

I contributi per il ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti sono erogati in favore delle attività economiche e produttive suindicate che abbiano sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC n.558/2018 e che abbiano presentato la "Manifestazione d'interesse ai benefici di legge previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019 (G. U. n. 79 del 03/04/2019) in attuazione dell'O.C.D.P.C. del 15 novembre 2018, n. 558. – Eventi 27-30 ottobre 2018" agli uffici della Regione Lombardia, entro il 13 dicembre 2019, ovvero analogo segnalazione di danno, depositata presso le strutture competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro il 19 novembre 2018, secondo quanto previsto dal D.D.S. 18 dicembre 2017, n.16292 di approvazione delle "Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al d.lgs. 102/2004 e s.m.i."

Il Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli aiuti di cui al presente documento si applicano tenendo conto della relazione annuale di cui al capo III del Regolamento (CE) n. 794/2004, contenente le informazioni sulla natura, la portata, il luogo e il momento in cui si è verificata la calamità naturale e sono subordinati alla sussistenza di un nesso causale diretto tra la calamità naturale e il danno subito dall'impresa agricola.

Gli importi massimi autorizzabili saranno determinati, nel limite delle risorse disponibili, con decreto del Commissario Delegato sulla base dell'esito delle istruttorie delle domande di accesso al contributo, eseguite da un *Nucleo di Valutazione* inter-direzionale costituito da funzionari delle Direzioni Territorio e Protezione Civile, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) territorialmente competenti. Detto *Nucleo di Valutazione* sarà presieduto dal Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Attuazione Piani Post Emergenza e Risorse Idriche della Direzione Territorio e Protezione Civile.

## 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Le principali norme di riferimento per il presente bando sono:

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", articolo 107;

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*, articolo 1, comma 422 e commi da 423 a 428;

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana Sardegna Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano"*;

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018"*;

Comunicazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile 1° dicembre 2018, protocollo n.DIP/0069326;

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018"*;

Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;

Regolamento (UE) 25 giugno 2014, n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 *"Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"*, articolo 5, comma 3;

Decreto Ministeriale 26 novembre 2019, n. 0011985, il quale disciplina i criteri per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;

Regione Lombardia – D.G. Agricoltura – D.D.S 18 dicembre 2017, n. 16292, il quale, al punto 2 dell'allegato A), individua, tra gli altri, come Soggetti Attuatori degli interventi di cui al D.lgs. n.102/2004 gli uffici della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Sedi Territoriali di competenza e Provincia di Sondrio (nello specifico, le Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ognuna delle sedi), di seguito indicati come *"Struttura Competente"*.

## 2.1 Definizioni ed acronimi

Ai fini del presente bando si intende per:

- "DPCM"**: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- "OCDPC"**: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- "Commissario"**: Il Commissario delegato per l'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 in Lombardia;
- "Struttura Competente"**: Uffici della Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – U.O. Attuazione Piani Post Emergenza e Risorse Idriche, deputati, con l'ausilio di un nucleo di valutazione, alla istruttoria di ammissibilità delle domande a contributo;
- "imprese"**: Soggetti giuridici che svolgono attività economiche e produttive, appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca", che abbiano la propria sede nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC n.558/2018 (tutto il territorio della Lombardia);

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E DOTAZIONE FINANZIARIA

### 3.1 Soggetti Beneficiari

Potranno beneficiare dell'agevolazione le attività economiche e produttive operanti nel macrosettore **ATECO A "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca"**, qualunque sia la forma sociale assunta, i cui rappresentanti legali abbiano già presentato alternativamente o insieme:

al **Comune** di competenza:

- la "Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C", inviata ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.), entro il **20 febbraio 2019**

ovvero:

agli **uffici territorialmente competenti della Regione Lombardia** - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di competenza:

- la prescritta "Manifestazione d'Interesse ai benefici di legge previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019 in attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 - Eventi 27-30 ottobre 2018" alla Regione Lombardia entro il **13 dicembre 2019**;

ovvero:

agli **Uffici Territoriali della Regione Lombardia**, entro il **19 novembre 2018**:

- la segnalazione secondo quanto previsto dal D.D.S. 18 dicembre 2017, n. 16292 di approvazione delle "Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al D.lgs. n.102/2004".

e le cui imprese rispettino i seguenti requisiti:

- a) abbiano una sede danneggiata nel territorio della Regione Lombardia;

- b) siano iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;
- c) siano iscritte all'anagrafe delle imprese agricole (S.I.A.R.L./S.I.S.C.O.).

I suddetti requisiti devono essere tutti integralmente posseduti, a pena di esclusione dal beneficio, al momento della presentazione della domanda.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, le imprese che abbiano subito danni a produzioni, strutture ed impianti produttivi compresi nel piano assicurativo agricolo 2018, ma che non siano assicurate, possono accedere agli interventi compensativi di cui al presente bando.

### 3.2 Requisiti di Ammissibilità

Per accedere al contributo, i potenziali Soggetti beneficiari, in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 3.1, dovranno altresì essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità specifica, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione;
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>1</sup>; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
3. non trovarsi, né al momento della calamità né al momento della conferma della domanda di contributo: in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 13 bis, comma 5 d.l. n. 52/2012 e d.m. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e d.m. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo<sup>2</sup>, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

5. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione<sup>3</sup>; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>4</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (titolare) ed al legale rappresentante;
6. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>5</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)<sup>6</sup>:
  - a. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
  - b. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
  - c. condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
7. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590

<sup>2</sup> Art. 9, comma 2, d.lgs. n. 123/1998.

<sup>3</sup> Art.9, comma 2, del d.Lgs. 8/6/2001 n.231, verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex artt.31 e 32 d.P.R. 313/2002.

<sup>4</sup> Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

<sup>5</sup> Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

<sup>6</sup> Per il sistema UE vedere d.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato 1 del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 345/1999 e d.lgs. 24/2014); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (art.2, comma 1 bis, del d.l. 463/1983, convertito con modifiche nella legge 638/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);

8. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
9. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
10. non figurare tra le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, comma 6°, del Regolamento (UE) n. 702/2014 o nel novero delle aziende chiamate a rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno, finché tale rimborso non sia stato effettuato.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti dovrà essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, secondo il modello *fac-simile* di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente documento.

### **3.3 Soggetto Gestore del Bando**

Il Soggetto Gestore delle domande di contributo è il Commissario delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018, il quale per l'attuazione del bando si avvale della Struttura Competente.

## **4. CARATTERISTICHE, INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

### **4.1 Caratteristiche del contributo e soglia massima**

Il contributo oggetto del presente bando è a fondo perduto ed è concesso a valere sulle risorse trasferite alla gestione commissariale, istituita per il ripristino dei danni susseguenti agli eccezionali eventi atmosferici occorsi nel territorio della regione Lombardia tra il 27 e il 30 ottobre 2018 ai sensi della OCDPC n. 558/2018.

Il contributo per ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti di attività economiche e produttive del Macrosettore ATECO A è finalizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1°, del DPCM 27 febbraio 2019, all'aumento del livello di resilienza delle strutture e degli impianti

delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 e documentati con perizia asseverata da tecnico abilitato.

I regimi di Aiuti ed i numeri di identificazione, attribuiti dalla Commissione europea di riferimento del presente bando sono:

- SA.55557 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- SA.55558 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 (c.d. GBER).

I contributi massimi concedibili saranno determinati con decreto del Commissario sulla base degli esiti delle istruttorie tecnico-economiche di ammissibilità svolte sulle domande di accesso al contributo, eseguite dalla Struttura Competente individuata dal Commissario contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

I contributi, in ogni caso, saranno assegnati nel limite del monte risorse disponibile previsto dalla DCM 21 febbraio 2019; nel caso in cui questo non dovesse risultare sufficiente, il contributo ammissibile potrà essere rideterminato percentualmente, al fine di dare soddisfazione a tutte le richieste ritenute ammissibili.

#### **4.2 Interventi ammissibili al finanziamento**

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento relativo all'immediata ripresa dell'attività agricola sono:

- la **sussistenza del nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici** oggetto della dichiarazione dello *Stato di Emergenza* di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale 15 novembre 2018, n. 266;
- la corretta e compiuta descrizione del danno, della sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto e della quantificazione economica del ripristino dello stesso all'interno della **perizia asseverata** a firma di un professionista abilitato;

Gli investimenti di cui all'articolo 4 del dPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui al relativo comma 5°, sono finalizzati:

- a. alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale aveva sede l'attività o che costituisce attività;
- b. alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito in Lombardia se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
  1. in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
  2. in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c. al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

Per le unità immobiliari danneggiate, il contributo è concesso limitatamente agli investimenti di cui all'articolo 3, comma 18°, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia asseverata. Sono riconoscibili inoltre per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, che devono però essere evidenziati e motivati specificamente nel computo estimativo allegato alla perizia asseverata stessa.

Le eventuali migliorie sono invece sempre a carico dei beneficiari del contributo e devono essere anch'esse sempre specificamente evidenziate nella predetta perizia asseverata.

### **4.3 Interventi esclusi dal contributo o non ammissibili**

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a. danni ai fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- b. danni a immobili sedi di attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- c. le attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- d. gli interventi di ripristino non dettagliatamente presenti nella perizia asseverata;
- e. gli interventi già oggetto di precedenti domande di contributo e ritenuti ammissibili ai sensi dei decreti del Commissario Delegato 8 maggio 2019, n.6367; 7 febbraio 2020, n.1437, 15 maggio 2020, n.5811 e 29 giugno 2020, n.7637, presentati dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

Saranno altresì esclusi dal finanziamento i danni non compiutamente inseriti e descritti nella perizia asseverata.

## **5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO**

### **5.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di conferma della richiesta di contributo e della documentazione a suo corredo**

Le domande di contributo relative al presente bando potranno essere presentate a far data dal giorno **16 novembre 2020**, ore **9.00** e entro e non oltre il termine perentorio del **15 gennaio 2020**, ore **12.00**, a pena di manifesta irricevibilità.

Le istanze giunte oltre il termine perentorio indicato non saranno prese in considerazione e saranno archiviate d'ufficio in quanto irricevibili.

La domanda di accesso al contributo e la relativa documentazione obbligatoria da allegare a corredo della stessa deve essere presentata esclusivamente *on-line* tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo:

[www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Al presente indirizzo sono disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio *account*, per la compilazione della domanda e per la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda, la piattaforma rilascerà l'attestazione dell'avvenuta trasmissione, regolarmente protocollata, che il richiedente dovrà conservare per eventuali necessità.

Per l'accesso al sistema è necessario che il richiedente sia dotato di credenziali SPID (*Sistema Pubblico di Identità Digitale*) ovvero di *Carta Nazionale dei Servizi / Tessera Sanitaria* e del relativo PIN, richiedibile ad ogni sportello Regionale "*Spazio Regione*" ovvero alla ATS di competenza o presso il proprio Comune. Inoltre, dovrà essere in possesso di un lettore di *smart card* e del software CRS, compatibile con il proprio computer, che è

scaricabile gratuitamente dal sito [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it) nella sezione "Come si usa la CRS - Scarica il Software".

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, dovrà effettuare la procedura guidata di registrazione e quella successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È pertanto consigliabile registrarsi alla piattaforma prima della data di decorrenza per presentare le domande.

Decorso il termine perentorio per la presentazione delle istanze, il sistema non sarà più accessibile, neppure per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

La domanda e gli allegati presentati dovranno essere firmati digitalmente, utilizzando uno dei dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture>).

Solo le istanze presentate e sottoscritte digitalmente secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi saranno considerate ricevibili e potranno soddisfare il requisito della forma scritta e l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile, richiesti dal presente Bando.

**Non sono ammissibili domande e documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.**

Tutte le comunicazioni e le interazioni con il richiedente avverranno esclusivamente con modalità elettroniche, mediante comunicazioni inviate all'indirizzo P.E.C. indicato nella richiesta di contributo.

La Struttura Competente, in presenza di istanze ritenute ricevibili, ma incomplete, potrà richiedere all'istante eventuali integrazioni in sede di istruttoria di ammissibilità al contributo. Le integrazioni richieste dovranno essere fornite esclusivamente a mezzo di PEC all'indirizzo [territorio.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it), entro il termine fissato dall'Ufficio stesso, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale l'istanza sarà dichiarata decaduta; di tale definitivo esito sarà data comunicazione al richiedente tramite PEC all'indirizzo da questi indicato e al Commissario Delegato.

Tutti i documenti inviati dovranno essere in formato file PDF (meglio se a standard internazionale ISO19005 PDF/A), quando prescritto gli stessi dovranno altresì essere firmati digitalmente nei modi precedentemente indicati (formato file d'uscita .pdf.p7m). I documenti digitali trasmessi con altri formati o standard, qualora risultassero illeggibili con le comuni applicazioni open-source (es: Adobe Reader, Foxit Reader, Libre Office, Office 365, ecc.), non saranno presi in considerazione.

Si precisa che è possibile presentare la domanda di contributo, anche se si è già richiesto il contributo per l'immediata ripresa dell'attività, ai sensi dei precedenti bandi di cui ai Decreti 15 maggio 2020, n.5811 e 29 giugno 2020, n.7637. La domanda per il contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti, oggetto del presente bando, dovrà essere effettuata avendo cura di mantenere distinte e separate, nella perizia asseverata, le spese da ascrivere all'una e all'altra richiesta di contributo. Ogni domanda

di contributo dovrà elencare per esteso e chiaramente per quali spese si richiede il contributo.

Non è in ogni caso possibile ripartire il medesimo costo sostenuto per l'intervento (immediata ripresa o ripristino) sull'uno e sull'altro contributo.

Tutti i documenti inviati dovranno essere in formato file PDF (meglio se a standard internazionale ISO19005 PDF/A), quando prescritto gli stessi dovranno altresì essere firmati digitalmente nei modi precedentemente indicati (formato file d'uscita .pdf.p7m). I documenti digitali trasmessi con altri formati o standard, qualora risultassero illeggibili con le comuni applicazioni open-source (es: Adobe Reader, Foxit Reader, Libre Office, Office 365, ecc.), non saranno presi in considerazione.

## 5.2 Documentazione obbligatoria per la verifica dell'ammissibilità al contributo

Per accedere al contributo, i Soggetti richiedenti dovranno allegare alla istanza di contributo la seguente documentazione obbligatoria:

1. **Perizia asseverata**, da redigersi a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o a un collegio professionale, che sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
  - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
  - relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività, deve:
    - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi siano stati conseguiti in sanatoria;
    - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
    - attestare la congruità delle spese già sostenute con il prezzario della Regione o, per le voci ivi non presenti, con quello della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA e producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo sulla base di questi;
    - distinguere gli interventi ammissibili a finanziamento, sia per la presente misura, che per l'eventuale futura domanda finalizzata al ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti, da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
    - distinguere gli oneri eventualmente sostenuti per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
    - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo
  - relativamente ai danni agli impianti produttivi, fornire le specifiche informazioni finalizzate all'esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione

tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;

- nella fattispecie in cui i danni riguardino impianti arborei finalizzati alla produzione agricola, o comunque impianti situati in aree esterne rispetto all'immobile identificato al secondo punto elenco, primo alinea, è necessario indicarne l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
- per l'immobile delocalizzato, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
- allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
- in una separata e distinta sezione della perizia, dare evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, del DPCM del 27 febbraio 2019, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 dello stesso, e diversi di quelli ascritti al contributo di immediata ripresa dell'attività, al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. In particolare, indicare i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
- dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali sia già stato chiesto e ottenuto un contributo ai sensi di quanto contenuto nel Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- qualora si intendano richiedere oltre al presente contributo per l'immediata ripresa dell'attività, anche un contributo per il ripristino di strutture e impianti (oggetto di un prossimo bando), si redigano due separati elenchi per individuare con chiarezza quali spese si intendano attribuite a ciascun contributo.

2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegato 1**).

3. Alternativamente almeno uno dei seguenti documenti:

- **“Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C”**, inviata al Comune di riferimento entro il 20 febbraio 2019, con relativa data e numero di protocollazione presso il comune;
- **“Manifestazione d'Interesse ai benefici di legge previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019 in attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 - Eventi 27-30 ottobre 2018”** presentata alla Regione Lombardia entro il 13 dicembre 2019;
- **Segnalazione danni** inviata entro il 19 novembre 2018 agli uffici territorialmente competenti della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, conforme a quanto previsto dal D.D.S. 18 dicembre 2017, n. 16292, *“Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al D.lgs. n.102/2004”*;

### 5.3 Ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria

In aggiunta alla documentazione di cui al punto precedente, da produrre in ogni caso ed obbligatoriamente, nei casi previsti il richiedente dovrà allegare anche la seguente ulteriore documentazione.

### 5.3.1 Documentazione da allegare all'istanza di contributo

- dichiarazione di rinuncia al contributo da parte del/i proprietario/i, qualora il Soggetto richiedente non sia anche proprietario dell'immobile (**Allegato 2**);
- conferimento di delega degli altri comproprietari al richiedente, qualora quest'ultimo non sia proprietario al 100% dell'immobile (**Allegato 3**);
- copia della polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi concorrenti al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della quietanza liberatoria, relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi concorrenti al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi concorrenti al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- dichiarazione del proprietario o del conduttore dell'immobile attestante l'assenza di polizze assicurative per il risarcimento dei danni oggetto della richiesta (**Allegato 4**);
- copia dell'eventuale domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei medesimi danni oggetto della richiesta;
- idonea documentazione attestante l'importo e il titolo del contributo eventualmente corrisposto da altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da parte di altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta.

### 5.3.2 Documentazione da allegare alla Perizia Asseverata

- dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (**Allegato 5**);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile approvato dal Comune ovvero, in caso di impossibilità nel reperirlo, dichiarazione a firma di professionista abilitato che attesti l'effettiva conformità dell'immobile alla documentazione comunale in atti ed alla normativa vigente al momento della costruzione ovvero dell'ultima ristrutturazione edilizia (allegato obbligatorio della perizia); si precisa che, qualora sia presente in atti del Comune di riferimento un qualunque titolo abilitativo, lo stesso dovrà essere prodotto in ogni caso entro e non oltre la data di effettiva erogazione del contributo, alternativamente potrà essere prodotta idonea dichiarazione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale attestante lo stato di fatto dell'immobile ed il titolo in base al quale sia stato edificato;
- computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori eseguiti;
- documentazione di spesa valida ai fini fiscali, relativa ai lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del D.lgs 1/2018;
- documentazione fotografica attestante chiaramente il danno subito e le riparazioni/lavorazioni effettuate;

Il richiedente ovvero il tecnico periziante ha la facoltà di inviare ulteriori documenti ritenuti utili ad inquadrare più precisamente i danni subiti ovvero che siano ritenuti utili ai fini dell'istruttoria di ammissibilità; lo scopo e l'utilità di detta ulteriore documentazione dovrà essere oggetto di opportuno chiarimento all'interno della perizia stessa.

## 6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

### 6.1 Modalità, fasi e tempi del processo istruttorio

L'attività istruttorio sarà avviata il **1° febbraio 2021** e si concluderà entro i 30 giorni lavorativi successivi, salvo sospensioni o proroghe motivate. L'avvio del procedimento è comunicato all'istante ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

L'istruttoria è svolta dalla Struttura Competente individuata dal Commissario con il supporto del *Nucleo di Valutazione* interdirezionale per l'istruttoria delle domande di contributo presentate da attività economiche e produttive agricole per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi nel periodo 27-30 ottobre 2018, nominato con Decreto del Commissario delegato 24 settembre 2020, n.11184.

Nel corso dell'iter istruttorio, è facoltà della Struttura Competente richiedere integrazioni al beneficiario in presenza di carenze di informazioni e/o documentali tali da non consentire l'espressione di un parere circa l'ammissibilità dell'intervento presentato.

Al termine del procedimento istruttorio la Struttura Competente comunica al richiedente l'esito della valutazione, motivandolo; in presenza di un esito negativo, la Struttura Competente comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90.

L'attività istruttorio in particolare è finalizzata a:

- verificare il possesso e la sussistenza dei requisiti del richiedente;
- verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
- verificare l'ammissibilità degli interventi proposti;
- determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo, sulla scorta delle informazioni fornite dal tecnico periziante;
- determinare il contributo massimo concedibile, in ordine ai massimali previsti.

L'attività istruttorio si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di sussistenza dei requisiti per la presentazione dell'istanza (*istruttoria formale*);
- verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità e delle eventuali cause di inammissibilità (*istruttoria tecnico-economica*);
- l'ammissibilità degli interventi proposti;
- determinazione del contributo massimo concedibile.

In particolare, saranno accertati almeno:

- il possesso dei requisiti del Soggetto richiedente;
- la corretta e puntuale presentazione della domanda di contributo;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata, ivi comprese le integrazioni se richieste;
- la presenza e la completezza della perizia asseverata, in particolar modo per ciò che attiene alla dimostrazione del danno subito, al nesso di causalità tra evento calamitoso e danno ed alla descrizione dettagliata ed alla quantificazione delle spese necessarie per il ristoro del danno oggetto della richiesta di contributo.

La Struttura Competente verifica la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori previsti per l'accesso al contributo; al fine di determinare l'effettiva ammissibilità dell'intervento proposto dall'istante, essi possono procedere ad acquisire direttamente informazioni presso altri uffici o Enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale

sarà concesso un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza del contributo. Decorso infruttuosamente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile e la Struttura Competente procederà alla immediata comunicazione dell'esito negativo definitivo al soggetto interessato e al Commissario.

## 6.2 Cause di inammissibilità

Costituiscono sempre cause espresse di non ammissione al beneficio e di manifesta irricevibilità dell'istanza:

- la mancata presentazione ovvero la presentazione oltre i termini previsti di almeno una fra le seguenti istanze:
  - *"Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C"* al Comune ove ha sede l'attività danneggiata;
  - *"Manifestazione d'interesse ai benefici di legge previsti dal DPCM 27 febbraio 2019 in attuazione dell'OCDPC del 15 novembre 2018, n. 558. – Eventi 27-30 ottobre 2018"* all'Ufficio Territoriale Regionale della Regione Lombardia;
  - segnalazione secondo quanto previsto dal D.D.S. 18 dicembre 2017, n. 16292 di approvazione delle *"Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al D.lgs. n.102/2004"* all'Ufficio Territoriale Regionale della Regione Lombardia;
- la presentazione della domanda da parte di un Soggetto differente da quelli indicati al punto 3.1;
- la mancata presentazione e/o la incompletezza dei documenti obbligatori per l'ammissibilità di cui al punto 5, anche a seguito della richiesta di integrazione;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia asseverata.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di inammissibilità al beneficio, costituisce causa di automatica decadenza dell'istanza presentata. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato ed al Commissario a mezzo di posta elettronica certificata, evidenziando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90.

## 7. DETERMINAZIONE E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

### 7.1 Determinazione, concessione del contributo e sua notifica

La quantificazione del contributo è determinata sommando tutte le spese relative a voci di interventi ammissibili, così come fissati al paragrafo 4.2.

Sono condizioni necessarie per l'accesso al contributo:

- l'effettiva sussistenza del nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018;
- la puntuale descrizione del danno, la dimostrazione della sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto e la precisa quantificazione della stima economica per il ripristino, quali contenuti necessari della perizia asseverata a firma di un professionista abilitato, di cui al precedente paragrafo 5.3, comma 1°.

### **7.1.1 Tipologia di danni ammissibili al contributo - IMMOBILI**

Gli investimenti di cui all'articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui al comma 5, art. 4, del DPCM 27 febbraio 2019, sono finalizzati:

- a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività agricola o che costituisce l'attività agricola;
- b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività agricola o che costituisce attività agricola, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito in Lombardia, se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
  - I. in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
  - II. in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio.
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e di impianti dell'edificio, danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

### **7.1.2 Tipologia di danni ammissibili al contributo - IMPIANTI**

Gli investimenti di cui all'articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui al comma 5, art. 4, del DPCM 27 febbraio 2019, sono finalizzati:

- a) alla riparazione o sostituzione in sito dell'impianto produttivo distrutto, indispensabile per lo svolgimento dell'attività agricola;
- b) alla delocalizzazione, previo smantellamento dell'impianto produttivo a servizio dell'attività agricola distrutto, realizzando o acquistando un nuovo impianto produttivo in altro sito in Lombardia, se il relativo ripristino in sito non sia possibile:
  - I. in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
  - II. in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria dell'impianto danneggiato o distrutto a seguito dell'evento calamitoso.

Il contributo è concesso, limitatamente agli investimenti di cui all'articolo 3, comma 18°, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti produttivi attestati nella perizia asseverata. I contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, che devono essere evidenziati specificamente nel computo estimativo allegato alla stessa.

Le eventuali migliorie sono sempre a carico dei beneficiari del contributo e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia asseverata.

### **7.1.3 Calcolo del contributo**

Il contributo è concesso nel limite massimo di euro **450.000,00** (quattrocentocinquantamila) come di seguito indicato:

1. per le domande di contributo riguardanti:
  - a. la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del limite massimo concedibile;
  - b. il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del limite massimo concedibile;

2. per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.) è ammissibile nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, fermi restando i massimali indicati.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di coperture assicurative o di altra tipologia di beneficio o contributo per gli stessi interventi, tra quelli ammissibili, riportati nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto solo per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

In presenza di indennizzi assicurativi o di altre tipologie di beneficio o contributo di qualsivoglia genere, corrisposti o da corrispondersi da altro Ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro beneficio/contributo andrà sommato il contributo di cui ai presenti criteri, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata (100%) o del limite massimo del contributo di cui al primo paragrafo del presente punto. In tal caso il contributo è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili e riportati nella perizia asseverata dal professionista abilitato, sino al concorrere dei massimali previsti all'articolo 4, comma 5, del dPCM 27 febbraio 2019 pari a euro **450.000,00** (quattrocentocinquantamila), nel rispetto delle percentuali previste a seconda del tipo di intervento per cui è richiesto il contributo e come sopra riportato.

**Gli interventi non dettagliatamente descritti nella perizia asseverata non saranno in ogni caso ritenuti ammissibili al contributo.**

La *Struttura Competente*, entro i termini di conclusione delle istruttorie di ammissibilità, provvede ad eseguire i controlli di primo livello spettanti, al termine dei quali trasmette al Commissario:

- un verbale di sintesi degli esiti istruttori;
- una relazione in merito all'esito dei controlli effettuati;
- la tabella riepilogativa che individui, per ogni beneficiario, il contributo massimo concedibile, al netto di eventuali premi assicurativi o dell'IVA quando detraibile, distinguendo l'importo delle opere già realizzate, da quelle ancora da realizzarsi.

L'atto di concessione è in ogni caso subordinato al positivo superamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dall'articolo 52 della legge 234/2012 e più precisamente:

- alla visura degli aiuti eventualmente già percepiti, mediante i portali web *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (S.I.A.N.) e *Registro Nazionale Aiuti di stato* (R.N.A.);
- alla registrazione dell'aiuto concesso su detti portali, per l'attribuzione del codice univoco di concessione (COR);
- alla visura *Deggendorf*, tramite il portale web del *Registro Nazionale Aiuti* (R.N.A.), al fine di accertare che il soggetto beneficiario NON RISULTI/RISULTI presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

Il Commissario, a mezzo p.e.c., notifica ai Soggetti beneficiari l'atto di concessione del contributo provvisorio, indicando i tempi ed i modi fissati per la consegna della rendicontazione finale delle spese sostenute.

I Soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo, dovranno darne immediata comunicazione al Commissario.

### 7.2 Ricorsi

Avverso l'atto di concessione, secondo i termini prescritti dalla legge, gli interessati possono esprimere alternativamente:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.P.R 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente competente;
- azione davanti al giudice ordinario.

### 7.3 Riesame

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare memorie scritte alla *Struttura Competente*, al fine di ottenere il riesame della domanda. Qualora le memorie vengano presentate nei termini sopra definiti, la *Struttura Competente* è tenuta a riesaminare la documentazione relativa e ad esprimere un parere.

La *Struttura Competente* comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

### 7.4 Erogazione del contributo

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui ai citati Regolamento (UE) n. 651/2014 e n. 702/2014 della Commissione.

Entro il termine fissato nel decreto di comunicazione della concessione del contributo provvisorio, i Soggetti beneficiari, qualora non l'abbiano già fatto, trasmettono al Commissario la rendicontazione finale dell'intervento, necessaria ai fini della successiva erogazione del contributo definitivo.

Il contributo definitivo è erogato in un'unica trince a saldo ed è commisurato alle reali attestazioni di spesa presentate nei tempi e nei modi prescritti dal decreto di concessione; in ogni caso il contributo non potrà superare l'importo del contributo provvisorio concesso e dovrà mantenersi nei limiti massimi di contribuzione pervisti dal bando.

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, in sede di rendiconto, è necessario dimostrare che la stessa sia stata effettivamente sostenuta entro il termine fissato nel decreto di comunicazione della concessione del contributo provvisorio. Dovrà pertanto essere fornita la prova del costo, mediante presentazione di un giustificativo di spesa fiscalmente rilevante (fattura elettronica o altro titolo di spesa avente valore probatorio), e la prova del pagamento (ovvero l'evidenza documentale dell'avvenuto esborso finanziario da parte del beneficiario a fronte del suddetto costo). Fatture e pagamenti devono rispondere ai requisiti sull'ammissibilità della spesa previsti dal bando, essere intestati al beneficiario e ricadere temporalmente nel periodo intercorrente tra l'evento calamitoso e la data di termine ultimo fissata nel decreto di comunicazione della concessione del contributo provvisorio. Le descrizioni riportate nel giustificativo di spesa dovranno essere chiaramente riferibili allo specifico intervento, acquisto o costo; non saranno ritenuti ammissibili giustificativi riportanti diciture generiche e non "parlanti" (es. reparto 1, articolo generico, ecc.).

In assenza di giustificativi di spesa giuridicamente validi e chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella domanda di contributo, non sarà possibile erogare il contributo stesso. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

### 7.5 Cumulo

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse come *Aiuti di Stato* (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) e con contributi riconosciuti a titolo di "*de minimis*" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuali diversi da quelli ristorati con il presente bando;
- sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato, purché il cumulo non comporti il superamento:
  1. delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del Capo III del Reg. 651 in caso di cumulo con "*de minimis*";
  2. delle intensità di aiuto più elevate previste dal Capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri Aiuti di Stato.

### 7.6 Decadenza dal contributo

In ogni caso, sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione alla *Struttura Competente*, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'eventuale indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà dell'attività economica/produttiva oggetto del contributo o il trasferimento delle sedi della stessa dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli di primo o secondo livello;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia asseverata;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile sui medesimi interventi di ristoro dei danni oggetto della domanda.

## 8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, SANZIONI E CONTROLLI

### 8.1 Obblighi dei beneficiari

In caso di accettazione del contributo e con l'effettiva erogazione di quest'ultimo il beneficiario, a pena di revoca del contributo concesso, si impegna a mantenere la destinazione d'uso *ex-ante* degli interventi finanziati per almeno 10 anni, decorrenti dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

È altresì obbligo dei beneficiari garantire per il medesimo periodo temporale l'accessibilità dei funzionari addetti al controllo alla documentazione tecnico-amministrativa e fiscale, nonché alle opere realizzate, inerenti il presente bando.

## 8.2 Sanzioni

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, ivi incluso l'obbligo di destinazione di cui al punto precedente, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo liquidato.

In caso di recupero di somme indebitamente percepite, è previsto l'addebito degli interessi legali, calcolati in base al tasso d'interesse legale in vigore al momento del pagamento del contributo, e delle relative spese di recupero.

## 8.3 Controlli e adempimenti ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In merito agli interventi finanziati di cui al presente bando, la *Struttura Competente*, in fase istruttoria, effettua, *per tabulas* o all'occorrenza mediante sopralluoghi in loco, controlli su:

- 100% delle domande di finanziamento (accertamento tecnico-amministrativo);
- 100% dei lavori ed interventi eseguiti (accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori);
- 100% degli acquisti e/o riparazioni di dotazioni agricole (macchine e attrezzature ecc.) e delle scorte (accertamento di avvenuto acquisto);
- almeno il 5% delle autocertificazioni presentate, laddove sussistano condizioni oggettive che consentano tale verifica.

Il controllo è deputato alla verifica della veridicità di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda.

Dell'esito dei predetti controlli, sarà dato atto al Commissario unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa degli interventi e dei relativi contributi massimi concedibili, proposti per il finanziamento.

In caso di esito negativo del controllo, la *Struttura Competente* provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nei tre anni solari successivi alla erogazione del contributo concesso, il Commissario potrà procedere ad effettuare controlli *ex-post* di secondo livello a campione, secondo i criteri fissati dal Commissario con proprio atto e nella misura minima del 20%.

In caso di esito negativo dei controlli di primo o secondo livello, sarà possibile:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

Oltre all'esito negativo dei controlli, sono da considerarsi causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione all'*Struttura Competente*, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo conseguenti alla domanda di contributo;
- il trasferimento della proprietà dell'attività agricola o il trasferimento delle sedi della stessa dopo la presentazione della domanda di contributo;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 7;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile sui medesimi interventi di ristoro dei danni oggetto della domanda.

## 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

### 9.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive beneficiarie in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

### 9.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 9.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti manuali ed automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

### 9.4 Titolare del Trattamento

Titolari del trattamento dei dati personali sono:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti;
- il Commissario Delegato per la Regione Lombardia attuatore dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa.

Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

### 9.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### 9.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile. Il destinatario dei dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i dati personali e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi; soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

#### **9.7 Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

#### **9.8 Diritti dell'interessato**

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitato NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018, E DELLA COMUNICAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DIP/0069326 DEL 1° DICEMBRE 2018.

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

### Corte Costituzionale

Ricorso n. 3/2020

**Azione suppletiva per conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni ex art. 39 L. n. 87/1953.**

Per: CODACONS - Coordinamento delle associazioni e dei comitati di tutela dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, (C.F. 97102780588), in persona del legale rappresentante p.t., Avv. Giuseppe Ursini (C.F. RSNRPP49A29H7981), rappresentato e difeso, giusta delega in calce al presente atto, dagli Avv.ti Prof. Carlo Rienzi (C.F. RNZCRL46R08H7031), Gino Giuliano (C.F. GLNGNI65A02D636M) e Guglielmo Saporito (C.F. SPRGLL53B09F839L), con domicilio eletto presso l'Ufficio Legale Nazionale del CODACONS, in Viale G. Mazzini n. 73, Roma (PEC [carlorienzi@ordineavvocatiroma.org](mailto:carlorienzi@ordineavvocatiroma.org), fax: 06/3701709);

Contro

Regione Lombardia, in persona del Presidente p.t.;

Regione Veneto, in persona del Presidente p.t.;

e nei confronti di

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente p.t.

per l'accertamento in azione suppletiva

dell'illegittimità costituzionale

- dei comportamenti formali posti in essere dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto in violazione delle attribuzioni costituzionalmente riservate allo Stato, ex art. 117, comma 2, lett. q, lett. h), lett. d), 117 Cost., comma 3, 120 Cost., con riferimento alla riapertura della attività produttive e commerciali nell'ambito della c.d. fase 2;

FATTO

È ben nota la tragica situazione che sta vivendo il nostro paese, a causa del COVID19, pertanto, in questa sede ci limiteremo ad evidenziare gli aspetti più importanti ai fini del presente ricorso.

Dalla «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili» deliberata dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio u.s., il Governo attraverso una serie di d.p.c.m. (legittimati in forza del DL 6/2020) gradualmente ha decretato il c.d. lockdown del Paese.

Dal divieto di uscire da casa per la popolazione, se non per comprovate ragioni lavorative o di salute, alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, si è arrivati fino all'arresto dell'intero sistema produttivo, salvo quelle filiere ritenute essenziali (come ad es. quella alimentare).

Da ultimo, il d.p.c.m. del 10 aprile 2020, ha prorogato tutte le misure messe in atto dal Governo fino al 3 maggio, data nella quale, secondo gli esperti e gli annunci del Governo, dovrebbe iniziare la c.d. fase 2.

Fase in cui gradualmente verrà riattivato il sistema produttivo dell'Italia e verrà ripristinato il diritto di circolazione.

Sarà un momento delicatissimo: alla data del 3 maggio il virus non sarà stato sicuramente debellato e, quindi, si aprirà una fase di convivenza con il COVID19 con tutti i rischi che ne conseguono.

Sin dall'inizio dell'emergenza forti e aspri sono stati i confronti, o meglio i conflitti, tra il Governo e le Regioni, sulle modalità di gestione dell'emergenza.

In particolare, Veneto e Lombardia, che sono anche le zone più colpite dal contagio, hanno espresso numerose volte dichiarazioni di segno opposto a quelle dello Stato.

Tali conflitti sono diventati più aspri quando si è iniziato a discutere della c.d. fase 2.

Da Nord a Sud regna la confusione. Le Regioni procedono in ordine sparso, senza alcun coordinamento, e ogni ora c'è un governatore che alza il dito e fa una fuga in avanti o indietro, a seconda delle necessità. Ecco, sulla riapertura, sull'allentamento della serrata, il disordine istituzionale sembra essere la costante e non si intravede nemmeno la possibilità di ricomporre il quadro delle competenze. C'è chi desidera aprire tutto e subito, chi preferisce affidarsi agli scienziati, chi invoca la data del 4 maggio, e chi, invece, legge alla voce Vincenzo De Luca, è pronto a chiudere i confini del suo territorio. Siamo ad un passo dal caos.

Tutto sembra affidato a defatiganti quanto inconcludenti cabine di regia dove il Governo cerca di mediare al fine di assicurare unità di condotta sull'intero territorio nazionale, anche in nome della irrinunciabile funzione che ad esso assegna la Costituzione, all'art. 120, erigendolo a garante dell'unità di azione e indirizzo dello Stato nelle particolari e rilevanti materie ivi indicate, tra cui la salute, l'economia ed i diritti civili e sociali dei cittadini. Inoltre, lo stesso art. 117 Cost., assegna alla potestà esclusiva dello Stato la materia della profilassi internazionale, dell'ordine pubblico e della sicurezza dello Stato, materie tutte che vengono in rilievo nella vicenda in esame.

A nessuno sfugge poi la stringente ed imperativa esigenza di una gestione unitaria in capo al Governo della fase delle riaperture, essendo questo l'unico soggetto istituzionale tra quelli in campo che può fare una valutazione valida per l'intero territorio nazionale, da cui non si può recedere. Infatti, ove si consideri che nel caso venisse tollerato il fai da te delle singole Regioni, la scelta di riapertura delle attività produttive e commerciali di una sola di esse costringerebbe le altre a subire gli effetti di una tale scelta senza che vi sia stato alcun loro consenso, su cui pure ricadono gli effetti di una tale scelta, tenuto conto del rischio contagio connesso alla drammatica pandemia in atto.

Del resto, la stessa idea trapelata sugli organi di stampa di gestire la «fase 2» dividendo il Paese in macro aree (Nord, Centro e Sud), a seconda dell'entità del contagio, presuppone necessariamente una gestione unitaria in capo al Governo. Ma basta scorrere le agenzie e accorgersi che ogni Regione marcia per conto suo, incurante del ruolo e dei poteri che la Costituzione assegna al Governo. Il Governatore della Lombardia, ad esempio, negli ultimi giorni ha ondeggiato fra misure stringenti, l'obbligatorietà della mascherina per i cittadini lombardi, e fughe in avanti: «Riapriamo tutto e subito». Se pensiamo che solo domenica scorsa si diceva contrario alla riapertura delle librerie e soltanto 72 ore dopo si presentava in conferenza stampa al grido «di riapriamo tutto dal 4 maggio». Insomma, un cambio di rotta per la Regione locomotiva del Nord che creare ulteriore confusione e desta allarme in molti cittadini del nostro Paese.

Per non parlare del Veneto il cui Presidente, Luca Zaia, annuncia: «Se dipendesse da me riaprirei tutto il 4, con gradualità e senso di responsabilità». Con tanto di Piano autonomo di riapertura di ben 17 pagine. Ancor più aperturista il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, che è convinto che non occorre aspettare maggio ma «lo dico al governo: consentiamo a chi è in grado di garantire la sicurezza dei lavoratori di ripartire ancora prima», a un certo punto le parole di Vincenzo De Luca diventano un caso. Insomma, Ceriscioli alzerebbe le saracinesche domattina. A sua volta De Luca nei panni di sceriffo della Campania afferma: «Se dovessimo avere corse in avanti in regioni dove c'è il contagio così forte, la Campania chiuderà i confini. Faremo un'ordinanza per vietare l'ingresso dei cittadini provenienti da quelle regioni». Da ultimo lo scontro Nord/Sud sul Coronavirus, Zaia: «È Sud contro Nord, il 4 maggio la linea ultima oltre la quale sole riaperture» (La Repubblica, del 19 aprile).

Al caos si somma caos. Da Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione siciliana, l'imperativo categorico è: «Prudenza massima fino al 3 maggio». Anche la Calabria non si sbilancia sulla fase due. Da cui filtra che sarebbero al vaglio misure che terranno conto dell'entità del contagio delle prossime settimane. Un'altra regione del Mezzogiorno apre all'ipotesi della ripartenza dopo il 4 maggio. Si tratta della Basilicata. «Siamo in grado di ripartire. Seppur con tutte le misure di sicurezza del caso».

Siamo al disordine istituzionale. Ognuno tira acqua al suo mulino. La riapertura si è già trasformato in una vera battaglia politica. Regioni contro Stato, Regioni contro Regioni, Comuni contro Regioni. Insomma, tutti contro tutti, il caos. A fronte di tale grave caos, che in termini giuridici, si sta traducendo nella ormai quotidiana violazione di fondamentali principi costituzionali, con le Regioni che da un lato pongono in essere atti comportamenti gravemente lesivi delle attribuzioni dello Stato e dall'altro il Governo quale rappresentante dello Stato che assiste inerte a questa continua invasione delle sue competenze, che rischia di infrangere l'unità dello Stato, ci inducono ad agire col presente ricorso a tutela delle attribuzioni che la Costituzione assegna allo Stato con riferimento alla riapertura della attività produttive e commerciali nell'ambito della c.d. fase 2. Ciò al fine di evitare che vengano arrecate lesioni gravissime a tali interessi, con conseguenti gravissimi danni per l'intero Paese.

DIRITTO

1. Sul potere della Corte ex art. 134 Cost. e art. 39 L. 11 marzo 1953 n. 87 e sulla configurabilità di un'azione suppletiva.

Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

È pacifica la struttura del ricorso per conflitto di attribuzioni tra Stato e Regioni nonché tra Regioni.

Nell'inerzia dei soggetti titolari, l'odierno ricorrente ritiene di poter agire in via suppletiva, rimediando a ritardi dell'Autorità centrale, in una logica applicazione del proprio ruolo di soggetto interlocutore con dignità pubblica. La funzione suppletiva è adiacente alla titolarità che fa capo a Stato e Regioni e consente un qualsiasi momento al soggetto originariamente titolare di recuperare l'inerzia assumendo in proprio la titolarità del conflitto.

Con questa premessa si formulano le osservazioni che seguono.

2. Sull'ammissibilità, sotto il profilo soggettivo, del presente ricorso. Sulla legittimazione del CODACONS a sollevare in via incidentale e suppletiva il conflitto di attribuzione tra Stato e Regione.

Codesta Corte ha già avuto modo di affermare che anche soggetti ed organi diversi dallo Stato-apparato possono essere parti di un conflitto tra poteri, ai sensi dell'art. 134 della Costituzione e del citato art. 37 della L. n. 87 del 1953, qualora risultino titolari di una «pubblica funzione costituzionalmente rilevante e garantita» (ordinanza n. 17 del 1978; ordinanza n. 256 del 2016).

Il Codacons è in possesso dei suddetti requisiti, essendo titolare di pubbliche funzioni di rilevanza costituzionale e garantite dalla Costituzione.

Sulla rilevanza costituzionale delle funzioni svolte dal Codacons:

Si premetta che il CODACONS, per legge è chiamato a tutelare gli interessi ed i diritti di consumatori e utenti, tra cui il loro «diritto alla salute», ai sensi dell'art. 2 Cod. Cons. e art. 32 Cost. nonché si pone quale garante del buon andamento della p.a. (cfr. Statuto dell'ente).

Il CODACONS, infatti, è un'Associazione senza fini di lucro, che si propone di «tutelare con ogni mezzo legittimo, ivi compreso il ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi dei consumatori ed utenti [...] tale tutela si realizza nei confronti dei soggetti pubblici e privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi, anche al fine di contribuire ad eliminare le distorsioni del mercato determinate dalla commissione di abusi e di altre fattispecie di reati contro la P.A.».

Il CODACONS persegue inoltre la tutela del «diritto alla trasparenza, alla corretta gestione delle pubbliche amministrazioni» (Cfr. art 2 Statuto) nonché si pone quale associazione che persegue anche il fine di garantire con i mezzi a disposizione «l'incolumità pubblica» (Cfr. art. 2.3 Statuto).

Al CODACONS, così come alle altre Associazioni di consumatori, inoltre, «è stato effettivamente conferito un compito di un certo rilievo pubblicistico», come riconosciuto dalla nota sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, n. 1 del 2007.

Emblematica poi delle finalità e del ruolo delle Associazioni dei consumatori e utenti è la sentenza della Corte di Cassazione, n. 17351, del 18 agosto 2011, laddove statuisce che compito degli Enti esponenziali degli interessi collettivi è quello di «far valere l'interesse generale e comune ad un'intera categoria di utenti o di consumatori ... allo scopo non di sostituirsi alle iniziative dei singoli, ma di spianare ad esse la strada, tramite il superamento degli ostacoli di ogni genere di cui tale strada potrebbe essere disseminata, ove ad agire fosse il singolo: non ultimo quello insito nelle remore del cittadino isolato ad affrontare costose controversie per somme relativamente modeste, nei confronti di avversari agguerriti».

Da ultimo l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, n. 6 del 2020, ha riconosciuto la legittimazione ad agire del Codacons, quale Associazione dei consumatori iscritta nell'elenco ex art. 137 del Cod. Consumo, anche in assenza di una specifica norma, così esprimendosi in particolare: «Gli enti associativi esponenziali, iscritti nello speciale elenco delle associazioni rappresentative di utenti o consumatori oppure in possesso dei requisiti individuati dalla giurisprudenza, sono legittimati ad esperire azioni a tutela degli interessi legittimi collettivi di determinate comunità o categorie, e in particolare l'azione generale di annullamento in sede di giurisdizione amministrativa di legittimità, indipendentemente da un'espressa previsione di legge in tal senso».

Tanto esposto, non si può dubitare quindi della rilevanza, sul piano costituzionale, delle funzioni assolte da questa Associazione che svolge un'attività dal rilievo pubblicistico, finalizzata a tutelare con ogni mezzo i cittadini/consumatori o utenti. Atta a garantire anche il loro il supremo diritto alla salute sancito dall'art. 32 Cost.

Bisogna sotto quest'ultimo aspetto sottolineare come il bene della salute sia tutelato dalla Costituzione «non solo come interesse della collettività ma anche e soprattutto come diritto inviolabile dell'individuo (Corte Cost. sent. n. 356 del 1991)», di cui si impone «piena ed esaustiva tutela» (sent. n. 307 e 445 del 1990), in quanto «diritto primario e assoluto (sent. n. 202 del 1991, n. 559 del 1987, n. 184 del 1986, n. 88 del 1979)».

Pertanto, alla luce di quanto esposto, ben può dirsi assolto il primo requisito richiesto dalla Corte per sollevare in via suppletiva un conflitto di poteri tra Stato e Regioni ovvero la rilevanza costituzionale delle funzioni assolte dal soggetto promotore del presente ricorso.

3. Sulla natura garantita, sul piano costituzionale, delle funzioni assolte dal Codacons.

La funzione del Codacons, sul piano costituzionale, è stata recepita da ultimo con la Delibera della Corte Costituzionale, dell'8 gennaio 2020, avente ad oggetto modificazioni alle «Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale».

Si premette che la L. n. 87 del 1953 rubricata «Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale.» è, secondo autorevole opinione della dottrina (CICCONETTI, elementi di diritto costituzionale, la giustizia costituzionale, Torino, 2003), una legge costituzionale, attuativa dell'art. 135 Cost., e conseguentemente i regolamenti previsti dagli artt. 14 e 22 hanno la stessa valenza delle norme costituzionali.

Ciò posto, il nuovo art. 4 ter delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale, riconosce la possibilità agli enti esponenziali, come il Codacons, di partecipare ai giudizi di legittimità costituzionale sulle leggi, attraverso il deposito di apposite memorie. Costituzionalizzando, per così dire, la posizione degli Enti esponenziali.

Si deve inoltre ritenere che gli Enti esponenziali in virtù degli interessi che rappresentano e delle funzioni di cui le stesse sono titolari (come ben delineate in punto di rilevanza), possano sostituirsi allo Stato, quando questo rimanga del tutto inerte di fronte alle ripetute e gravi violazioni della sua sfera di attribuzioni, astenendosi dall'attivare gli strumenti che la Costituzione li mette a disposizione per reagire a tali violazioni.

Al riguardo, si rileva che sono molteplici le norme che regolano i casi in cui si può esercitare un potere sostitutivo:

- 1) Innanzitutto viene in rilievo, l'art. 120 co. 2, Cost., che prevede la possibilità per lo Stato di sostituirsi alle Regioni, alle Città Metropolitane, alle Province e ai Comuni per una serie di ipotesi ivi disciplinate.
- 2) L'art. 9 del TUEL, che prevede la possibilità per gli Enti esponenziali di far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune e alla Provincia.
- 3) Infine, la possibilità disciplinata dall'art. 310 Cod. Ambiente che attribuisce agli enti esponenziali un potere sostitutivo in materia di danno ambientale, quando, ad. es. l'ente locale rimane inerte.

Quindi il potere sostitutivo, è un rimedio ben conosciuto dal nostro Ordinamento e soprattutto vede come destinatari privilegiati proprio gli enti esponenziali, come il Codacons, le cui funzioni ed il cui ruolo è garantito dall'art. 2 Cost., potere la cui ratio risponda nell'esigenza di far sì che certe funzioni sono così rilevanti ed importanti che in caso di inerzia del suo titolare, ci debba essere qualcuno che possa agire al suo posto.

Pertanto, tale potere sostitutivo deve essere riconosciuto anche nel caso in cui organi dello Stato assistano inerti alla violazione delle proprie attribuzioni costituzionali, quando in gioco vi sono interessi fondamentali dello Stato-Apparato, preservando così gli equilibri costituzionali, presidio irrinunciabile della sovranità popolare.

Come, appunto, sta avvenendo nel caso di specie, in cui numerose Regioni, in particolare Lombardia e Veneto, si stanno auto-attribuendo nella drammatica situazione pandemica in atto, funzioni in materia di riapertura delle attività produttive e commerciali, appartenenti all'esclusiva potestà statale, nell'inerzia assoluta del Governo, con gravissime conseguenze in punto di contenimento dell'emergenza COVID. Non passa giorno ormai in cui non vi sia una Regione che offra un suo piano di riapertura.

Ci sia consentito di dire: la misura è colma, le Regioni vanno in ordine sparso, rispondendo a frazionati interessi politici, minando così il Paese nelle sue fondamenta, nel momento in cui servirebbe maggior unità e collaborazione istituzionale.

Su tutti gli episodi successi, basti ricordarne uno, ESEMPLARE.

Era l'8 marzo quando la bozza del d.p.c.m. (adottato il 10 Marzo) - trasmessa alle Regioni per il principio di leale collaborazione prima della sua pubblicazione in G.U. - che di fatto decretava il lockdown del paese venne divulgato prima della sua pubblicazione in G.U. dalla Regione Lombardia (come ha ammesso la CNN <https://www.giornalettismo.com/bozza-dlpcm-cnn-lombardia/>), con l'effetto di far fuggire verso il Sud migliaia di cittadini meridionali, diversi infetti dal COVID, che si trovavano in Lombardia, allargando così l'ulteriore diffondersi dell'infezione.

E lo Stato che sta facendo di fronte a questo disfattismo istituzionale?

Sta assistendo inerte ed in silenzio al caos creato dalle varie fazioni politiche rappresentative dei diversi enti locali che ogni giorno da tre mesi a questa parte esprimono un'opinione diversa e contrastante con quella del Governo.

Le conseguenze? di fatto lo Stato sta decretando lo svuotamento delle proprie prerogative costituzionali, con il rischio enorme che così si «sfascino» i delicati equilibri disegnati dai nostri Costituenti.

Fatto che, questa Ecc.ma Corte, garante suprema della Costituzione, non può assolutamente permettere.

Per tutte queste ragioni, sopra elencate, in forza dell'art. 2 Cost., questa Corte deve riconoscere che, in situazioni delicate, come quella che stiamo vivendo, in cui in gioco vi sono diritti fondamentali della persona e della collettività, la stessa collettività e per essa le associazioni che la rappresentino possano e debbono ovviare all'inerzia dello Stato nel far valere le sue prerogative costituzionali, al fine di evitare quella che noi osiamo definire, utilizzando un'iperbole, una «necrosi» della Carta Costituzionale.

4. Sull'ammissibilità, sotto il profilo oggettivo, della questione relativa al conflitto di attribuzione.

Preliminarmente, bisogna osservare come dinanzi a codesta Ecc.ma Corte, in sede di conflitto di attribuzioni tra Stato e Regioni, possano essere sindacati anche i comportamenti di organi istituzionali.

Sul punto sia consentito richiamare un precedente (Corte Costituzionale, 15 gennaio 2013, n. 1) in cui, proprio in materia di conflitto di attribuzione, codesta Corte ritenne ammissibile esprimersi nel merito anche a fronte di comportamenti formali posti in essere dall'organo istituzionale, coinvolto nel giudizio.

Tanto premesso, in punto di fatto abbiamo evidenziato come la Regione Veneto abbia già adottato un programma per la c.d. fase 2 della crisi, senza che lo Stato abbia dettato i principi base e le norme preceettive di sua diretta competenza.

Tale programma contiene puntuali prescrizioni, che hanno come destinatari cittadini e aziende, sul «come» si dovrà affrontare la fase 2.

Pertanto esso costituisce l'espressione di un comportamento formale.

Con riguardo alla Regione Lombardia, essa sin dall'inizio della crisi ha preso con dichiarazioni, comunicati stampa e interviste televisive, proprie e personali posizioni sulla gestione della crisi. Queste prese di posizioni sono state così insistenti, da costringere un autorevole esponente della maggioranza a «minacciare» il commissariamento della Regione.

Evidentemente, anche quelli adottati dalla Regione Lombardia sono comportamenti formali.

Ciò posto, possiamo passare ad illustrare le norme attributive di poteri statali, violate dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia:

- Art. 117 co 2 lett. q).

Com'è noto tale norma riserva la materia della profilassi internazionale allo Stato. Per quest'ultima, comunemente e pacificamente, si intende l'insieme di norme e di metodi intesi a evitare o prevenire il diffondersi di malattie. In particolare, le norme e i provvedimenti che si devono adottare, collettivamente o da parte di singoli, per la difesa contro una determinata malattia, e la loro applicazione pratica (ex multis Corte Costituzionale, 18 luglio 2019, (ud. 05 giugno 2019, dep. 18 luglio 2019), n. 186).

Pertanto, appare fuori di dubbio che l'emergenza COVID ricada sotto l'alveo della lettera q) dell'art. 117 co 2 Cost.

Ed invero, evidentemente, ogni misura finalizzata alla prevenzione del diffondersi del contagio è di pertinenza esclusiva dello Stato, pertanto, comportamenti e programmi delle Regioni che esprimono un orientamento diverso da

quello del governo, o comunque ne anticipano le decisioni, costituiscono una chiara invasione della sfera di competenza riservata allo stato in subiecta materia.

- Art. 117 co 2 lett h).

L'ordine pubblico e la sicurezza sono di competenza esclusiva statale.

Codesta Corte ci insegna che tale norma «riserva allo Stato [...] le funzioni primariamente dirette a tutelare beni fondamentali, quali l'integrità fisica o psichica delle persone, la sicurezza dei possessi ed ogni altro bene che assume primaria importanza per l'esistenza stessa dell'ordinamento (sent. 285/19)».

Orbene appare evidente che l'emergenza COVID investe chiaramente profili attinenti all'ordine pubblico e alla sicurezza, minacciando beni fondamentali quali il diritto alla salute dei cittadini.

Quindi è di competenza esclusiva dello Stato dettare norme per affrontare l'emergenza COVID e ogni comportamento delle Regioni, difforme da esse o anticipatorio rispetto ad esse, invade la competenza esclusiva dello Stato in subiecta materia.

- Art. 117 co 2 lett. d).

Codesta Corte ci insegna che la sicurezza dello Stato investe la sua personalità in quanto tale che può essere minacciata dall'esterno o dall'interno.

L'emergenza COVID sta piegando il paese con il rischio che nel caso l'intervento dello Stato non giunga in tempo o si sostituisca ad esso il disordine degli interventi Regionali, ci siano sommosse popolari, accenni di ribellione ecc.

Basti prendere ad es. il tentato assalto ad un supermercato a Palermo (Coronavirus, a Palermo tentato assalto al supermarket: «Non abbiamo soldi». Forze dell'ordine presidiano centri commerciali - <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/27/coronavirus-a-palermo-tentato-assalto-al-supermarket-non-abbiamo-soldi-forze-dellordine-presidiano-centri-commerciali/5751393/>) per avvedersi come se l'emergenza non viene affrontata adeguatamente è a rischio la stessa sicurezza della Repubblica Italiana.

Pertanto, anche per questa ragione ogni misura per fronteggiare la crisi è di esclusiva competenza statale.

- Art. 117 co. 3 - la competenza concorrente in materia di salute.

Secondo l'insegnamento di codesta Corte in subiecta materia spetta allo Stato la definizione dei principi fondamentali e la definizione delle prestazioni essenziali (c.d. LEA). Tale orientamento è stato trasfuso agli artt. 1 e 2 del D.lgs. n. 502 del 1992 che, in breve, attribuiscono, da un lato, allo Stato la predisposizione del Piano Sanitario Nazionale che definisce obiettivi attesi, i programmi, le aree d'intervento e le prestazioni essenziali e, dall'altro lato, attribuiscono alle Regioni la gestione diretta della sanità attraverso le ASL e le altre strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate.

Ciò posto, è evidente che per l'emergenza COVID, involvendo il diritto primario alla salute, i principi fondamentali per la c.d. fase 2 spettano allo Stato, e solo norme dal carattere integrativo spettano alle Regioni.

- Art. 120, co 2 Cost.

Tale norma, posta a presidio di interessi fondamentali dello Stato, assegna al Governo il ruolo di granate dell'unità di azione e indirizzo dello Stato nelle particolari e rilevanti materie ivi indicate, tra cui la salute, i diritti civili e sociali dei cittadini, l'economia.

Ebbene, anche tale norma appare violata dalle reiterate condotte poste in essere dalla Regione Lombardia e della Regione, che stanno ogni giorno di più minando l'unità dello Stato nella gestione di questa gravissima pandemia e sta mettendo in pericolo l'uniforme erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni fondamentali, tra le quali spiccano ovviamente quelle sanitarie.

Quindi, anche per questa ragione ci troviamo in presenza di un'invasione della sfera di attribuzione statale, da parte delle Regioni de quibus.

Istanza cautelare, ex art. 40, L. Cost., n. 871953

Sul fumus bonis iuris, valgono le considerazioni sopra esposte

Quanto al periculum in mora, esso appare di tutta evidenza, ove si consideri che i contestati comportamenti formali posti in essere dalle Regioni Veneto e Lombardia, minacciano grave-

## Serie Ordinaria n. 46 - Lunedì 09 novembre 2020

mente le attribuzioni costituzionali dello Stato centrale, tese a garantire l'unità di indirizzo e di azione allorché si tratti di affrontare emergenze che coinvolgono interessi vitali e fondamentali quali quelli connessi alla tutela della salute dell'intera collettività nazionale, nonché dei diritti civili e sociali dei cittadini, nonché alla tutela dell'Economia nazionale.

Invero, non crediamo serva spendere molte parole sul pericolo che sta correndo lo Stato Italiano a causa del COVID19.

Tutto ciò, peraltro, in un difficilissimo quadro che prevede una contrazione del PIL del 9%, un calo della produzione industriale pari all'8%, oltre a tutte le migliaia di persone già decedute a causa di questa grave pandemia e che vede inoltre un duro e serrato confronto con l'Europa, per la scelta sul piano europeo degli strumenti da utilizzare per combattere la gravissima crisi economica che la pandemia ha già aperto.

Per ciò l'unità di azione dello Stato in questo delicatissimo momento rappresenta il bene supremo che deve essere preservato, in nome del rispetto delle sfere di attribuzioni disegnate dalla Costituzione, su cui Codesta Ecc.ma Corte è chiamata a vegliare.

Il termine sta scadendo, il 4 maggio dovrebbe aprirsi la fase 2.

Il pregiudizio è imminente, se nel frattempo le Regioni portassero ad ulteriore esecuzione i comportamenti formali da esse già posti in essere.

Per tutte queste ragioni, appare necessario disporre, in via d'urgenza, la sospensione dei gravati comportamenti formali posti in essere dalle Regioni Veneto e Lombardia, ordinando alle stesse di astenersi dal porre in essere ulteriori comportamenti lesivi delle attribuzioni statali in subiecta materia.

PQM

Si chiede alla Ecc.ma Corte Costituzionale adita:

preliminarmente, di atto della posizione suppletiva dell'odierno ricorrente nel giudizio per conflitto di attribuzione, saldo il potere di intervento dello Stato.

In via cautelare:

di voler disporre, in via d'urgenza, la sospensione dei gravati comportamenti formali posti in essere dalle Regioni Veneto e Lombardia, ordinando alle stesse di astenersi dal porre in essere ulteriori comportamenti lesivi delle attribuzioni statali in subiecta materia, definendo, in via provvisoria, a chi spettano le attribuzioni, tra Stato e Regioni, per la gestione della c.d. fase 2, nell'ambito dell'emergenza COVID19.

Nel merito:

- 1) Di voler, in sede di definizione del sollevato conflitto di attribuzioni tra Stato e Regione, accertare e dichiarare a chi spettano, in base alle norme costituzionali sopra richiamate, le attribuzioni per la gestione della c.d. fase 2, nell'ambito dell'emergenza COVID19.

Roma, 21 aprile 2020

Carlo Rienzi  
Gino Giuliano  
Guglielmo Saporito